



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/10/2004

CC N. 76

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 14, 27, 28, 30 settembre 2004

L'anno duemilaquattro addì venticinque del mese di Ottobre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	ARCBUU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 20077

OGGETTO

Presa d`atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 14, 27, 28, 30 settembre 2004

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 14, 27, 28, 30 settembre 2004 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d`atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.28

Componenti votanti: n.19

Voti favorevoli: n.17

Voti contrari: n. 2

Astenuti: n. 9 Berlino, Bonalumi, Cesarano, Martino, Meroni, Petrucci,
Poletti, Scaffidi, Valaguzza

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a maggioranza di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 14 SETTEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, 6 Consiglieri assenti, per cui la seduta è aperta per presenza del numero legale.

In primo luogo volevo salutare i Consiglieri per dargli il bentornato dalle vacanze estive, sperando che abbiano potuto costituire motivo di rilassamento dallo stress della vita di tutti i giorni.

Riprendiamo con questa seduta che inaugura la sessione di settembre, le attività e il Consiglio Comunale, però, prima di riprendere, proporrei un minuto di raccoglimento ai Consiglieri per le vittime della strage dell'Ossezia di una settimana fa.

Ricordiamo anche che qualche giorno fa ricorreva l'anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle negli Stati Uniti e, quindi, proporrei al Consiglio un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime del terrorismo, in rapporto anche a quello che è il nostro ruolo di uomini delle istituzioni in un contesto democratico, impegnati a garantire la convivenza e la cooperazione tra le persone, tra i popoli e con questo vorrei anche ricordare, estemporaneamente, quelle che sono le vittime delle diverse guerre tuttora e tutt'oggi in corso sul globo terrestre, vittime per altri motivi anonimi che, comunque, così come le vittime più importanti degli episodi più recenti, degli episodi più efferati, come appunto la strage di Madrid, la strage delle Twin Towers, meritano, comunque, il nostro ricordo, con l'impegno da uomini democratici e da uomini delle istituzioni di trovarci uniti, al di là delle differenze che possono distinguerci dal punto di vista delle posizioni politiche, nella lotta per contrastare il terrorismo e la violenza.

Quindi, proporrei un minuto di raccoglimento.

Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Diamo il via ai nostri lavori, dapprima con la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 3 giugno e del 1° luglio 2004, poi le comunicazioni e poi le interpellanze.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, l'ordine del giorno deve essere formulato secondo le seguenti priorità di argomenti, art.10 del regolamento del Consiglio: verbali delle sedute precedenti, comunicazioni, questioni inerenti alla composizione e alla variazione degli organi istituzionali, interpellanze, mozioni, ratifiche e deliberazioni assunte in via d'urgenza, proposte nell'ordine indicato dalla Giunta, proposte iniziative consiliari, altri argomenti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Mi sono consigliato con il Segretario Generale il quale effettivamente mi ha detto che la prassi degli anni precedenti prevedeva l'avvio con le interrogazioni e le interpellanze, tuttavia, credo che bisogna, anche nell'economia dell'utilizzo dei tempi, procedere secondo la formulazione dell'art.10 e, quindi, dare priorità di procedere all'espletamento degli adempimenti relativi ai verbali, anche perché questo ci permette di dedicare più tempo alla discussione di eventuali punti relativi a comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il primo dei verbali che dobbiamo prendere in considerazione è il verbale del giorno 1° luglio, il 3 giugno è il verbale della seduta straordinaria che è stata fatta prima delle elezioni e, se non mi sbaglio, riguardava il consuntivo, giusto?

Rispetto al verbale del 1°luglio bisognerebbe fare due correzioni che riguardano il mio intervento e sono cose che non voglio che vadano a verbale in questo modo.

Ci sono altre questioni esilaranti che vengono messe in bocca ad altri Consiglieri, però naturalmente è compito loro far cambiare i verbali.

Per quello che mi riguarda, la prima si trova a pagina 26 del verbale del 1° luglio, dove dice - si sta parlando di quello che io ho considerato un errore politico - "vorrei che non fosse un errore che la Maggioranza fa anche nel rapporto con le forze che hanno condiviso la taglia per l'elezione del proprio candidato Sindaco"; è necessario correggere "la taglia" con "la battaglia".

Quindi, per la parte che mi riguarda, se può essere cambiata, cancellata, perché è battaglia.

La seconda, sempre nella seduta del 1° luglio, è a pagina 43, riguarda anche me perché - ripeto - io mi occupo delle cose mie, chi vuole andare sui verbali delle situazioni che fanno ridere, sarà lui stesso a ridere, d'altra parte penso che tutti abbiamo letto i verbali; dove si dice che il Partito Socialista non è questa volta rappresentato in Consiglio Comunale, si dice "il primo socialista non è rappresentato in Consiglio Comunale", no, è il Partito Socialista che per la prima volta non è rappresentato in Consiglio Comunale.

È in questo modo che va corretto.

Questo per quello che riguarda il primo punto dove ci sono i verbali del 1° luglio.

PRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere Zucca, per aver corretto questi che sono errori di trascrizione.

Procediamo con la votazione: "Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 3 giugno e 1° luglio 2004".

Votazione a scrutinio palese.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astensione.

Il Consiglio approva.

Secondo punto all'ordine del giorno: "Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale dell'8, 12, 15 e 19 luglio 2004".

Ci sono interventi?

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Nel verbale del 12 luglio, a pagina 9, è scritto in modo sbagliato il cognome D'Alema, direi di correggerlo.

Parlo anche rispetto al 15, che è sempre il secondo punto, a pagina 48, nell'ambito dell'intervento sugli indirizzi di governo, si parla di "spore dall'allora Assessore Paris", bisogna leggere "esporre, né sull'ipotesi che ho sentito in più occasioni, anche impegnative, esporre dall'allora Assessore Paris".

PRESIDENTE:

Raccogliamo l'invito al saluto dell'Assessore Paris.

Grazie per la precisazione.

Consigliere Petrucci, vuole intervenire su questo punto?

A lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io devo confessare che i verbali non li ho mai letti nei cinque anni precedenti, perché, essendo il Capogruppo un po' responsabile di queste cose, ci si fida normalmente, perché uno le legge e, quindi, vanno bene a tutti.

In questi giorni ho avuto modo di leggermeli anche io, perché come Zucca ho preferito, prima di votare, prendere visione di persona delle cose.

Io sono un po' meno diligente di Zucca, nel senso che non ho portato qui i quattro verbali, però, effettivamente, avendoli letti tutti, anche sui miei interventi ci sono degli errori che stravolgono un pochettino le frasi dette, ma anche negli interventi degli altri Consiglieri esiste questo problema, non so se è un problema di trascrizione, se è un problema di registrazione, però credo che vada preso in considerazione per il futuro, perché, altrimenti, ogni volta ci troveremo qui ognuno a dire che l'intervento che ha fatto la volta precedente va corretto.

Questa mi sembrerebbe una perdita di tempo enorme.

Ho verificato, comunque, che le segnalazioni che sta facendo il Consigliere Zucca, ma anche le mie che, purtroppo, non ho portato perché non ho avuto il tempo per farlo, riportano degli errori che sono molto significativi, non sono solo delle semplici virgole o punti, ma effettivamente alcune parole stravolgono il contenuto del discorso.

Quindi, pregherei l'ufficio di presidenza di verificare il problema di queste trascrizioni, perché fortunatamente le ricevo anch'io in carta, non on-line e, quindi, sono facilmente più leggibili.

Credo che il problema si pone per il futuro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Del resto, "le spore" di un Assessore costituiscono una novità - penso - per qualunque aula consiliare.

Passiamo alla votazione: "Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale dell'8, 12, 15 e 19 luglio 2004".

Votazione a scrutinio palese.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 votanti, 19 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti.

Il Consiglio approva.

A questo punto, vi sono alcune comunicazioni, partirei dalla comunicazione relativa al prelievo del fondo di riserva.

La parola all'Assessore Mauri per un breve intervento in merito.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

La comunicazione riguarda la deliberazione di Giunta n.287 che è stata...

PRESIDENTE:

Mi scusi Assessore, c'era la richiesta di parola da parte del Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, già l'altra volta ho segnalato il fatto.

Qui bisogna intendersi una volta per tutte.

Già il fatto di fare la votazione sui verbali è per tradizione una cosa che non facevamo, ma la stessa tradizione vale anche per le interrogazioni e le interpellanze.

Sono sempre state fatte prima di tutti i punti all'ordine del giorno, è la seconda volta che si comincia a fare i punti all'ordine del giorno e poi si fanno le interrogazioni e le interpellanze.

Io vorrei che si rispettasse a pieno il regolamento e, comunque, è un'abitudine consolidata da almeno qualche decennio di fare prima l'interrogazione, l'interpellanza, e poi tutti i punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci, però rispettando il regolamento, l'ordine secondo priorità prevede verbali seduti precedenti e comunicazioni.

Se vogliamo invertire l'ordine almeno per quanto attiene al dettato del regolamento possiamo farlo, possiamo discuterne in Commissione Capigruppo, io in questo senso non mi sono avvalso della prassi e della tradizione precedente, però credo che mi conforti nel parere il regolamento all'articolo 10 per la sequenza che stiamo seguendo.

Tuttavia, penso che se c'è un elemento di sensibilità su questo tema potremmo affrontarlo nella prossima Commissione Capigruppo, magari anche prospettando una riformulazione dell'art.10 secondo una nuova sequenza di priorità.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo semplicemente solidarizzare con il Presidente, anche perché l'art.10 prevede che prima delle interrogazioni ci sia la lettura e la votazione dei verbali, le comunicazioni e subito dopo le interrogazioni e le interpellanze.

Valutando attentamente il fatto che molti Consiglieri sono nuovi di questo Consiglio e valutando che molti di loro hanno da poco preso visione del regolamento, presumo sicuramente che il 60% dei Consiglieri qui presenti pensano che, comunque, si parta così come previsto dal regolamento.

Io lo condivido e chiedo che rimanga questa prassi durante tutta la legislatura.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Ovviamente, accolgo favorevolmente la solidarietà rispetto al parere espresso in precedenza.

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

La comunicazione riguarda il prelievo di 30 mila euro fatto dalla Giunta Comunale con la delibera n.287 del 7 luglio e motivato, come potete vedere dalla relazione tecnica, dalle esigenze derivanti dal numero notevole di persone da doversi albergare presso gli alberghi cittadini, perché il problema abitativo è un problema che sta diventando sempre più pressante.

Evidentemente, la situazione non poteva essere fronteggiata con lo stanziamento che era stato previsto ad inizio d'anno, quindi la Giunta ha ritenuto, stante l'urgenza e l'indifferibilità dell'intervento da farsi, di attuare il prelievo di cui vi ho dato l'entità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

Io ho una comunicazione da parte della presidenza inerente l'assegnazione delle sale ai gruppi consiliari; comunicazione che vi raggiungerà per iscritto nelle prossime ore, ma che inizio ad anticiparvi.

Abbiamo deciso di assegnare gli spazi ai gruppi secondo questa dislocazione: nella sala rossa verrebbero collocati i gruppi DS Uniti nell'Ulivo, Democrazia e Libertà La margherita Uniti nell'Ulivo, RC - Partito Rifondazione Comunista - e Verdi; nella sala azzurra i gruppi di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Cinisello Balsamo nel Cuore; nella sala verde i gruppi di Ambiente e Solidarietà e Area Riformisti Cinisello Balsamo per l'Unità nell'Ulivo.

Abbiamo creduto in questo modo di contemperare da un lato alle esigenze di disponibilità di spazi vitali minimamente decenti e in parte anche ad alcune richieste che ci sono pervenute e che abbiamo cercato di valutare assegnando gli spazi ai gruppi secondo una dislocazione che permetta a ciascun Consigliere, a ciascun gruppo di avere la migliore disponibilità di luoghi, di strutture e se, ovviamente, sarà necessario, anche di suppellettili, quelle che già vi sono, ma, eventualmente, in aggiunta qualora fosse necessario.

Su questi punti, cioè le due comunicazioni appena concluse, ci sono interventi?

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io apprezzo la decisione dell'ufficio di presidenza che viene incontro ad una certa logica, perché una sala sarebbe angusta per 18 Consiglieri,

adesso la scelta è stata di fare 17 di Maggioranza e uno dall'altra, comunque, per noi va bene essere collocati lì.

Quindi, ringrazio.

Non mi sono ancora potuto recare e per questo volevo chiedere al Segretario se dal punto di vista della strumentazione (computer, eccetera) è attrezzata nello stesso modo.

In questo caso, ringrazio una seconda volta.

PRESIDENTE:

È già attrezzata.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io sono andato un secondo a guardare le date dei prelievi dal fondo di riserva: volevo chiedere all'Assessore se ho letto male o se, invece, le date sono effettivamente quelle che ho preso.

Se ho ragione io, sono tutte antecedenti ai due mesi di tempo per la comunicazione al Consiglio.

È altresì vero che se così fosse comunque sia questo non va ad inficiare nulla.

Io non ho preso la parola prima, quando il Segretario se ne sarà accorto, l'appello è stato fatto cinque minuti dopo le ore 20:00, quindi, oltre il termine di un'ora dal primo appello, però, obiettivamente, va bene che si tace su una cosa, possiamo anche tacere su quell'altra, però visto che il regolamento c'è, penso che vada rispettato in tutti i suoi punti, altrimenti, se siamo qui a prenderci in giro, basta dirlo e si può andare a casa subito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io mi scuso con il Presidente che forse non era presente nella riunione dei Capigruppo dove si è definita la sede per i gruppi.

Siccome è stata data come comunicazione dicendo che poi sarebbe arrivata una comunicazione scritta e poi c'è un dibattito, chiedo al Presidente se questa decisione è una decisione che giustamente e legittimamente il Presidente ha preso per rispondere ad un'esigenza che in parte è politica, perché si tratta sempre di un gruppo di Maggioranza, una saletta per la Maggioranza, una per la Minoranza e una per i gruppi misti.

Se il tema, invece, a questo punto è agibilità per tutti i Consiglieri e i gruppi consiliari, come gruppo dei DS chiediamo una sede per il gruppo dei DS perché siamo in dieci, anche perché - come giustamente faceva presente il Consigliere - c'è un problema di possibilità da parte di tutti di avere strumentazione e supporti per gestire il ruolo di Consiglieri Comunali.

Chiedo soltanto questa cosa, perché se c'è una ratio è un discorso, se è un'altra forse varrà la pena di discuterne.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Io credo che la ratio ci sia e sia quella di seguire grossomodo la consuetudine di assegnare ai gruppi di Maggioranza e Minoranza rispettivamente le salette rossa e blu e in questo caso si è deciso di ripartire sulla saletta verde dei gruppi, da un lato un gruppo, quello di Ambiente e Solidarietà che non trae completamente - credo - soddisfazioni

dal punto di vista politico dalla distinzione tra Maggioranza e Minoranza, in quanto è un gruppo che fa parte delle Opposizioni di questo Consiglio, ma non si riconosce nella Opposizione per quanto riguarda il segno prevalente dal punto di vista politico che è quello della Casa delle libertà; altri gruppi che pensavamo di attribuire in salette verde, come, ad esempio, il gruppo dei riformisti per l'Unità nell'Ulivo, sono stati assegnati lì per una valutazione grossomodo di quelli che sono un minimo di quantum di spazio vitale, però, Consigliere, rispetto alla disponibilità degli spazi complessivi.

Per il resto, io credo che questa è una proposta che, ovviamente, spetta in responsabilità all'ufficio di presidenza, il quale prende la decisione del caso.

Se dovessero esserci motivi di riflessione e approfondimenti ulteriori, credo che la sede migliore dove demandare questa discussione sia la Commissione Capigruppo.

Per quanto riguarda l'appello di prima, una piccola precisazione: non credo sia partito alle 20:00, è partito alle 20:01 ed è stato un po' dilato nel tempo anche per via dell'assenza dei Consiglieri.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Comunque, l'appello si è svolto regolarmente.

Forse dobbiamo sincronizzare gli orologi!

Passiamo al punto successivo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Su questo punto, cioè sulle comunicazioni, le do la parola, altrimenti, procediamo oltre.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi dà la parola perché l'ho chiesta, spero, signor Presidente, ho voluto verificare di persona se ero iscritto, così come d'altro canto ho richiesto, oltretutto, mi auguro che lei faccia rispettare queste piccole regole e direi grave ciò che ho saputo e cioè che lei ha permesso il funzionamento di questo Consiglio dopo i termini previsti per legge.

Dico che la prossima volta non accadrà, perché ciò è contro il regolamento, ma le normative di legge.

È anche vero, se sentirà il Segretario, ma le darò io la motivazione del Segretario, che qualora il Consiglio Comunale riceva e preside un numero di Consiglieri superiore a 16, prosegue, però, nel momento in cui scadono i termini se non ci sono i termini si chiude la seduta.

Io avevo chiesto la parola per comunicazione anche perché a differenza dei problemi dei DS, che partendo già dai primi giorni di legislatura vedono ridurre il numero degli eletti nella loro lista, per cui da 11 sono passati a 10, la preoccupazione di Alleanza Nazionale è inversa, cioè noi siamo in due e presupponiamo di crescere, pertanto, chiediamo altrettanto uno spazio per un gruppo che è sicuramente in crescita rispetto ai DS che sono in diminuzione.

Chiederò anche qui lo stesso ed equo peso riguardo agli spazi delle salette.

Mi spiace sentirlo dal Capogruppo dei DS che, invece, quando era Sindaco si era ben guardato da dare questi spazi, infatti, sono state grandi lotte, grandi battaglie per avere un piccolo spazio politico per i gruppi politici che erano rappresentati dai cittadini e rappresentati in Consiglio Comunale.

Mi fa piacere sentire che si è riveduta da quelle posizioni e che oggi chiede degli spazio anche lei per un gruppo di maggioranza relativa all'interno della Maggioranza.

Non condivido, signor Presidente, la sua posizione riguardo ad Ambiente e Solidarietà, non mi pare che abbiano fatto accordi politici scritti con il Sindaco Zaninello, se ci sono delle variazioni e delle modifiche, si portino in Consiglio e si comunicano ai colleghi Consiglieri qui presenti.

Viceversa, è un gruppo che ha deciso di correre con un suo programma, una sua logica, i cittadini non gli hanno dato quell'appoggio che speravano, per cui fan parte - se vogliamo enfatizzare in maniera scorretta - gruppi di destra e gruppi di sinistra, essere un gruppo misto.

Io mi offenderei se mi inserissero in un gruppo misto, anche perché mi diventerebbe difficile capire quando qualcuno all'interno del mio stessa sala parli di altro quando, magari, le mie intenzioni sono quelle di proseguire il programma che ho presentato per la candidatura a Sindaco.

Non aggiungo altro, ma anticipo che mi iscriverò per una serie di interrogazioni e tra queste interrogazioni vi anticipo un'interrogazione a porte chiuse, visto e considerato che si tratta di persone.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni, anche se credo che non mi sono spiegato bene io.

Io credo che la distinzione su Ambiente e Solidarietà sia abbastanza chiara, non fa parte della Maggioranza che appoggia il Sindaco Zaninello e in questo senso fa parte delle Minoranze, però non fa parte nemmeno dello schieramento che accoglie in questo momento larga parte delle Minoranze, che è la Casa delle libertà, riconoscendosi pienamente nel Centrosinistra.

Credo che queste siano valutazioni di ordine politico abbastanza riscontrabili.

Procediamo con il punto successivo: "Interpellanze, interrogazioni..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io volevo solamente rispondere molto brevemente e sottolineare che io avevo fatto due domande, che poi erano abbastanza pacifiche, ma diventano poco pacifiche quando mi viene risposto che, invece, di un ritardo di cinque minuti, era iniziato con un ritardo di un minuto.

È come se tra mezz'ora e un minuto ritardo non ci fosse più.

Se si è iniziato in ritardo, si è iniziato in ritardo e punto.

Inoltre, io chiedo gentilmente per la seconda volta che qualcuno mi dica se ho sbagliato io a leggere quei documenti o se effettivamente le date sono antecedenti ai 60 giorni e se sono antecedenti ai 60 giorni, gradirei che quantomeno qualcuno dal tavolo della Giunta dicesse "sì, è vero, dovevamo dirvelo con 60 giorni, entro i 60 giorni, non lo abbiamo fatto, ci dispiace".

Questo è quantomeno un modo pacifico per finire la cosa, perché se c'è un regolamento, il regolamento lo infrangiamo e ci freghiamo anche di infrangerlo, allora, ci prendiamo in giro e andiamo a casa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola all'Assessore Mauri per una puntualizzazione.

ASS. MAURI:

Per carità, se devo acclarare che la Giunta ha fatto il prelievo il 7 luglio e oggi è 14, comunque, sono passati 60 giorni.

Il regolamento di contabilità dice che entro i 60 giorni deve essere data comunicazione al Consiglio Comunale con l'iscrizione all'ordine del giorno.

Io adesso non sto a dire o a cercar di sapere il giorno in cui è stato iscritto all'ordine del giorno, mi sembra, francamente, un problema superfluo, rispetto al quale non c'è la minima volontà della Giunta di nascondere o ritardare alcunché, perché il termine del regolamento di contabilità è ordinatorio, gli effetti sono zero, quindi, prendiamo atto che questa - credo - in quanto la convocazione del Consiglio Comunale non viene fatta dalla Giunta, ma dalla presidenza del Consiglio stesso, questa è una contingenza particolare dovuta alle ferie, perché questa roba scadeva il 6 o il 5 settembre, quando - credo - né io e né lei, Consigliere, eravamo qua.

Al di là dell'episodio, l'impegno mio rispetto a questo tipo di atti è di rispettare i tempi regolamentari.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

Do la parola al Consigliere Zucca con il quale mi scuso perché nella concitazione di prima devo avergli sottratto la parola quando gli spettava prima del Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Riguardava la comunicazione che ha fatto lei, sempre la seconda, per ricordare ai Capigruppo che io ho mandato loro, oltre all'ufficio di

presidenza, una lettera dove facevo una proposta specifica rispetto alla dislocazione nelle sale.

Questa proposta teneva conto di una distinzione di fondo che era quella tra gruppi di Maggioranza e Minoranza sulla base dell'adesione o meno agli indirizzi di governo presentati dal Sindaco, perché non risultano a protocollo costituiti i gruppi misti.

Se qualcuno dice che c'è un gruppo misto, si sta inventando le cose.

La seconda questione è questa: il mio ragionare vedeva 18 Consiglieri facente parte dei gruppi di Maggioranza e 12 Consiglieri facente parte dei gruppi di Minoranza.

Siccome le sale sono tre, dividiamo in due o, comunque, vicino a due i 18 e attribuiamo loro, fin quando la situazione è questa, la sala verde e quella rossa.

Per quello che ci riguardava, la situazione non era di privilegio di un gruppo, una persona, un Consigliere rispetto ad altri, ma una situazione di buon senso, che ci fosse un numero molto vicino di Consiglieri in ognuna delle tre sale.

Comunque, io accetto la soluzione che ha ritenuto, evidentemente, sulla base di un altro principio e cioè di prendere l'ufficio di presidenza, però non vorrei che passasse l'idea che a qualcuno è stato riservato un trattamento di favore, era un trattamento logico.

Se ho la parola ed è finita questa parte, devo fare anch'io delle comunicazioni.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non devo fare comunicazioni, quando apre il dibattito delle interrogazioni, interpellanze...

PRESIDENTE:

Quindi, si è prenotato.

Diamo la parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Vorrei dare una comunicazione di tipo politico che spero non sia sfuggita ai Consiglieri Comunali per la sua importanza.

In questi giorni sono state tenute delle riunioni - io ritengo estremamente significative - nelle segreterie dei partiti della lista unitaria Uniti per l'Ulivo a livello nazionale; c'è stato anche un incontro del Presidente Prodi con i segretari di questi partiti e sono state prese delle decisioni che io ritengo importanti con forte possibilità di ricaduta anche locale.

Lunedì 20 si è deciso di fare una riunione congiunta formale, ufficiale, dei segretari dei partiti della lista unitaria per decidere dei punti di questo tipo: la formazione di organi specifici formati da rappresentanti delle forze che compongono la federazione che avrà tra i propri obiettivi l'adozione del voto a maggioranza per decidere l'orientamento comune dell'Ulivo nelle principali questioni politiche (politica estera, Europa, riforme istituzionali).

Ciò fa esclamare al segretario DS Fassino "Bene, finalmente si parte!. C'è un rilancio del progetto federativo fondato su tre punti: l'elaborazione di un programma che sia alla base di una larga alleanza di Centrosinistra; l'avvio della costituzione della federazione dell'Ulivo, consolidando così l'esperienza della lista Uniti nell'Ulivo e aprendola ad ulteriori apporti e contributi; definire modalità e tempi di consultazioni primarie con cui realizzare un vasto consenso di cittadini e di società intorno alla leadership di Romano Prodi".

Io sono particolarmente soddisfatto di queste decisioni che sono state prese, perché significano un rilancio molto importante del progetto federativo e mi sento impegnato a lavorare perché ci sia una ricaduta locale anche di questo progetto.

Questa è una comunicazione, poi chiederò la parola anch'io per interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Credo che siano evidenti a tutti i tempi terribili che ci tocca vivere in questo ultimo periodo, in particolare mi riferisco a quanto sta avvenendo in Iraq e alla vicenda delle due cooperanti italiane e dei loro collaboratori sequestrati da non si sa chi in quel Paese.

Noi come Rifondazione Comunista e con il gruppo consiliare dei Verdi abbiamo approntato un ordine del giorno che chiediamo che venga iscritto con urgenza all'ordine dei lavori e vorremmo anche richiamare l'attenzione su quello che hanno fatto quelle donne di buona volontà e quegli uomini che fanno parte di questa società "Un ponte per Bagdad", poi è stato per Belgrado, per il Kurdistan e quant'altro, sono persone che erano già ad aiutare la popolazione civile irachena che da oltre un ventennio, dalla prima guerra del Golfo all'embargo, vive in condizioni di estrema difficoltà e ogni giorno lotta contro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Comunico che il gruppo di Rifondazione Comunista presenta un ordine del giorno attinente alle questioni dell'Iraq e, se questo consesso me lo permette, vorrei poterlo leggere.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, lasci concludere il Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io chiedo l'autorizzazione a leggere l'ordine del giorno, in modo tale che poi venga consegnato alla Presidenza e fatto pervenire a tutti i Consiglieri.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo si unisce alle molteplici voci che hanno manifestato forte preoccupazione e sgomento per il sequestro di Simona Pari, Simona Torretta e dei loro collaboratori iracheni impegnati da lungo tempo in progetti a sostegno della popolazione irachena martoriata da anni da feroci dittature, embargo e guerra.

Valutata con preoccupazione la situazione attuale che vede ogni giorno le città irachene bombardate dall'aviazione degli Stati Uniti d'America, con morti continue tra la popolazione civile, tra cui molte donne e bambini, azioni queste che ostacolo oggettivamente la ricerca di una soluzione positiva alla drammatica vicenda del rapimento delle nostre due connazionali;

Valutata altresì la sempre più critica situazione irachena aggravata dalla drammatica vicenda degli ostaggi che di ora in ora rende sempre più evidente l'insostenibilità della posizione di chi continua a considerare la presenza dei soldati italiani in Iraq come missione di pace, mentre in realtà il nostro Paese sta partecipando ad una guerra, ad un'occupazione militare, considerando che l'unica strada efficace nel rispetto della nostra Carta Costituzionale, per il ripristino della legalità

internazionale, il ritiro delle truppe e la fine dell'occupazione militare;

Ritenuto che il ritiro delle truppe è un atto di coraggio, di civiltà e giustizia perché interrompe la perversa spirale delle guerra permanente e preventiva e contrasta in modo efficace la lucida follia del terrorismo, riaffermando l'urgenza di costruire un mondo più giusto e solidale;

Affermata altresì la necessità di ridare parola ed iniziativa alle diplomazie e governi per garantire il ritorno alla pace, alla sicurezza e alla legalità per le popolazioni civile coinvolte in questo aspro conflitto;

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, in accordo con le molte manifestazioni di solidarietà che si sono tenute nelle piazze italiane al grido di "Fermiamo la guerra, liberate gli ostaggi" e in sintonia con quanto richiesto dall'organizzazione umanitaria "Un ponte per", dalla comunità musulmane in Italia e da molti voci in campo istituzionale e non, rifiuta l'aberrante idea che sia nato uno scontro di civiltà, una guerra di religione tra islam e occidente, peraltro smentita da numerosi esempi di convivenza pacifica;

Chiede al Governo Italiano di:

- perseguire ogni possibile via per la liberazione degli operatori di pace e di tutti gli ostaggi, in primo luogo della popolazione civile irachena ostaggio della perversa spirale guerra-terrorismo;
- di intervenire presso i Governi e i comandi militari della coalizione belligerante affinché si ponga fine ai disumani bombardamenti delle città irachene, ripristinando in pieno il senso del nostro dettato costituzionale e, in particolare, dell'art.11 della Costituzione laddove si ripudia la guerra come strumento per la distruzione delle controversie internazionali;
- di operare per il ritiro, anche unilaterale, delle truppe affinché la terribile spirale terrorismo-guerra sia spezzata, ridando parola agli organismi internazionali e ripristinando la legalità internazionale.

Chiede al signor Sindaco di:

- continuare con l'impegno per l'arricchimento di un sentimento e una cultura di pace che divenga patrimonio comune della cittadinanza e delle sue nuove generazioni, operando di concerto con le strutture educative, culturali e sociali presenti sul territorio cittadino;

- di considerare le terribili conseguenze che il ventennio di guerre, embargo, dittatura e terrorismo hanno prodotto sul popolo iracheno e di continuare con il sostegno alle iniziative di solidarietà alla popolazione in collaborazione con le associazioni non governative presenti nel Paese;
- di dare un nuovo impulso al coordinamento provinciale “Comuni per la pace”.

“La guerra continua a fare vittime civili, vogliamo la salvezza di Simona, Simona, ... vogliamo la salvezza per tutti gli iracheni”.

Questa è una frase di “Un ponte per” e lo firmano il gruppo consiliare di Rifondazione e il gruppo dei Verdi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Per quanto riguarda la discussione, io penso che possiamo seguire per il momento l'ordine dei lavori che avevamo stabilito in Commissione Capigruppo e siccome credo che per la seduta di oggi sia previsto un numero limitato di argomenti, eventualmente valutare la possibilità di porre in discussione questo con qualche altro ordine del giorno nella seconda parte della seduta.

Io adesso direi di dare la priorità all'ordine del giorno così come stabilito, anche perché credo che se i nostri lavori sono in tempi adeguati possiamo assolvere i punti principali e dedicare anche parte della nostra serata alla discussione politica di questo ed, eventualmente, anche di altri ordini del giorno che sono disponibili alla discussione di questo Consiglio.

È iscritto a parlare il Consigliere Sonno.

A lei la parola Consigliere.

CONS. SONNO:

Una breve comunicazione e mi riprometto di non intervenire più dentro questo Consiglio su questo tema se non in discussione generale.

Per quanto riguarda la comunicazione che faceva il Consigliere Zucca, volevo informare che una riunione dei partiti per l'Ulivo è già stata convocata, ci riuniremo in questi giorni, perciò tutti i partiti di Centrosinistra sono mobilitati su questa cosa e pertanto nei prossimi giorni ci riuniremo.

Io ho il primo atto che ho fatto, ho informato i segretari dei partiti della lista unitaria e poi ho messo nero su bianco per convocare un incontro delle segreterie dei partiti su questo tema.

Non riguarda sicuramente il Consiglio Comunale in questa fase, ma è un impegno delle forze politiche della lista unitaria e dell'Ulivo per portare avanti un percorso che sicuramente è noto a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sonno.

Io ho iscritti a parlare il Consigliere Bongiovanni e il Consigliere Zucca.

Mi chiedo se riguardano ancora le comunicazioni, perché vi chiederei, se è possibile, di rimanere entro l'ora per le comunicazioni in modo da procedere con le interrogazioni e le interpellanze che sono al punto successivo.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

C'era il Consigliere Zucca che aveva chiesto di parlare prima di me, quindi, io gli cedo la parola per una cortesia.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dieci secondi per dire che anch'io ho un ordine del giorno che riguarda la lotta contro il terrorismo, quindi, il tema è analogo, certo, svolto in modo diverso da come, pur in modo pregevole, l'ha svolto il Consigliere Massa.

Se non ci sono problemi, io lo leggerei velocemente e lo consegnerei.

Io chiedo che questo o questi ordini del giorno siano discussi in questa seduta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca, legga l'ordine del giorno.

CONS. ZUCCA:

Di fronte all'escalation terroristica delle ultime settimane - tra l'altro, confermata anche dai fatti di oggi, c'è stato il rapimento di due, non ho capito bene, o dirigenti industriali o professionisti turchi - che non può in alcun modo essere giustificata da qualsivoglia ragione politica, etnica o religiosa che indirizza la sua terribile violenza contro tutti e chiunque, pur comprendendo che non sono certo venute meno le differenze politiche tra la Maggioranza e l'Opposizione a livello nazionale sull'Iraq e che, quindi, vada tenuto distinto il piano della liberazione degli ostaggi, oggi prioritario, da quello del ritiro dei militari italiani dall'Iraq:

Ritiene che queste differenze non impediscano di avere piena consapevolezza, anche dopo la recente tragedia dell'assassinio di Enzo Baldoni, di una comune responsabilità di fronte al Paese, appunto di Maggioranza e di Opposizione, che deve essere sinceramente unito nello sforzo di salvare la vita di Simona Pari e di Simona Torretta;

Afferma che in questo momento compito di tutte le forze democratiche italiane responsabili sia quello di fare tutto il possibile per sostenere ogni iniziativa per la liberazione delle due volontarie pacifiste, senza sottostare ad alcun odioso ricatto;

Auspica uno sviluppo dei rapporti politici che veda l'Europa superare le sue divisioni, dandosi finalmente un profilo ed una politica capace di stare nel mondo e di intensificare un confronto paritario con gli Stati Uniti, capace di sconfiggere sia l'americanismo pregiudiziale che le pesanti scelte unilaterali dell'attuale Amministrazione di quel grande Paese, a favore, invece, di una politica unitaria dell'Occidente, in grado di costruire le condizioni per un rapporto positivo e non concedendo alcun margine di ambiguità nei confronti della violenza terroristica, attraverso la politica preventiva della diplomazia multilaterale, del dialogo interreligioso, con gli strumenti della cooperazione economica, facendo vivere nella concretezza dei rapporti internazionali i diritti e i valori migliori dell'Occidente, sconfiggendo ogni visione politica, culturale e militare da scontro di civiltà per una civiltà globale, invece, in cui tutti i popoli del mondo possano riconoscersi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Come dicevo prima, io credo che stasera potremmo anche avere le condizioni per decidere di sottoporre alla discussione del Consiglio qualche ordine del giorno, anche perché abbiamo un ordine del giorno dei nostri lavori piuttosto contenuto e, quindi, potremmo anche procedere con una certa rapidità per riservare uno spazio ad una discussione politica su temi che sono di stringente attualità al Consiglio.

Passerei a questo punto al punto successivo all'ordine del giorno.

Consigliere Bongiovanni, non si era prenotato per parlare in interpellanze e interrogazioni?

Prego, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, la ringrazio, ma le volevo ricordare di aver ceduto la parola al Consigliere Zucca perché voleva leggere l'ordine del giorno, ma anche Alleanza Nazionale vuole leggere l'ordine del giorno e colgo l'occasione perché questo ordini del giorno vengano discussi questa sera qua.

Premesso che

- in occasione della celebrazione del 4 novembre, anniversario della vittoria della guerra del '15/18, il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azelio Ciampi, ha auspicato che in ogni famiglia italiana sia presente una bandiera tricolore;
- che i valori della patria e dell'unità nazionale costituiscano la base storica-culturale di ogni grande Paese;
- che in Italia questi valori iniziano ad essere considerati indispensabili per la costituzione di un'immagine di una nazione forte e compatta, che consenta un potenziamento del nostro prestigio a livello internazionale;

Considerato che

- le famiglie sono il perno della nostra società e che rappresentano uno dei valori dei veicoli trasmettitori di questi valori verso le generazioni più giovani;

Delibera

di inserire nella prossima variazione di bilancio - e penso che questa sarebbe opportuno farla con una certa rapidità - la spesa per l'acquisto annuale di bandiere tricolore da consegnare in occasione delle future celebrazioni di matrimoni civili e religiosi.

Impegna, inoltre, il Sindaco a consegnare personalmente il vessillo tricolore in ogni classe delle scuole materne, elementari e medie di Cinisello Balsamo affinché sin da piccoli i nostri concittadini imparino

a riconoscere e ad amare la nostra bandiera, seguendo la volontà del nostro Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi.

L'altro ordine del giorno riguarda i ticket sui farmaci.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo in merito alla reintroduzione di ticket di farmaci disposti dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera 12.12.02 e come modificata dalla delibera del decreto legislativo 12287 del 04.03.2003,

Valutato che

- essa si è resa indispensabile per rientrare nelle disposizioni convenute in sede di conferenza Stato-Regione in una riunione dell'8 agosto 2001, che prevede una penalizzazione del 5% dei fondi attribuiti alle Regioni e che superano il tetto del 13% e l'aumento alle spese farmaceutiche;

Rilevato che

- la ripartizione di fondo sanitario nazionale, da sempre applicata privilegiando prioritariamente parametri quali l'anzianità della popolazione, e non la qualità dell'assistenza e i centri di eccellenza presenti, penalizza la Regione Lombardia che, ad esempio, nel 2001 ha avuto assegnata una quota capitale di 2.173.000 lire, pari a 1.122 euro, contro una media nazionale di 1.175 euro, ne premia la sua virtuosità in quanto la spesa pro-capite sempre nel 2001 è stata di 1.250 euro contro la media nazionale, ricordando che in merito ai ticket sulla farmaceutica in passato mai era stata sollevata obiezione;
- che il Decreto Legislativo 1124/98 del Ministro Bindi gli ha attribuito la funzione di contenimento dei consumi sanitari nella razionalizzazione della spesa sanitaria, mentre lo sciagurato provvedimento elettorale del Governo di Centrosinistra Amato ha causato un incremento della spesa farmaceutica nel 2001-2002, quasi del 30% a livello nazionale e oltre il 31,4 in Lombardia;

Preso atto che

- che un aumento ingiustificato alla richiesta di prescrizione comprovata anche dal recentissimo studio effettuato dall'osservatorio sulla terza età presieduto da un personaggio qualificatissimo come Monorchio che ha rilevato che un milione e mezzo di italiani si fa prescrivere medicine che poi non usa;
- che annualmente un miliardo di pillole vengono buttate via con un costo di 350 milioni di euro sul fondo sanitario;

Ritenuto che

- che la manovra sui ticket va ritenuta sofferta ma necessaria in quanto reintroduce il principio di compartecipazione della spesa sanitaria che calmierà una richiesta spesso ingiustificata di consumi che va compensata un'adeguata educazione sanitaria dei cittadini della responsabilizzazione di soggetti partecipanti al sistema sanitario e dei prescrittori, oltre che garanzia di mantenere ed elevare la qualità dell'assistenza riconosciuta oltre l'84% dei cittadini lombardi nella recente indagine costumer satisfaction e di mantenimento del processo virtuoso nel bilancio regionale ha ... la corte dei conti;

Tenuto conto che

- sulle manovre di reintroduzione dei ticket da parte della Giunta Regionale è in corso una campagna di stampa e politiche non solo non tiene conto delle strumentalizzazioni, considerazioni, ma falsa la realtà e tende a seminare allarmismo fra i cittadini al solo scopo di propaganda elettorale politica.

Valutata positivamente la delibera del 4 marzo 2003, allargato, precisamente, il meccanismo dell'esenzione allo scopo di non penalizzare le fasce più deboli e disagiate, *Esprime*

- il pieno sostegno e solidarietà alla Giunta Regionale della Lombardia, condividendo i motivi contenuti nei provvedimenti adottati;

la forte richiesta di un'equa ripartizione del fondo sanitario che eviti l'attuale perequazione;

la considerazione che è un autentico federalismo fiscale di garantire i livelli di assistenza adeguati, pur mantenendo possibili differenziazioni dei sistemi sanitari, elementi unificanti su tutto il territorio nazionale, quali ILEA.

Si auspica che il contenimento della spesa e dei consumi sanitari, gli obiettivi prefigurati del piano socio-sanitario regionale possano garantire un ulteriore miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria in Lombardia.

L'altro ordine del giorno riguarda la prevenzione sulla disposizione del piano comunale dell'illuminazione pubblica.

Considerato che

- la prevenzione dell'inquinamento luminoso rappresenta una nuova frontiera ambientale per restituire vivibilità alla città e la piena valorizzazione dell'edificato e del paesaggio, oltre che in termini di sicurezza per non far cenno alla necessità di rimuovere gli ostacoli che impediscono le attività di ricerca e di divulgazione scientifica da parte degli osservatori astronomici pubblici e privati;

Ritenuto che

- pertanto è opportuno che il Comune, attraverso l'Ufficio Tecnico, predisponga, approvi ed aggiorni periodicamente il piano comunale dell'illuminazione pubblica ad integrazione degli strumenti urbanistici cui dispone la città effettuando periodiche verifiche sulle esistenze di eventuali inquinamenti, da qualunque parte provenienti, da qualunque causa determinati;

Impegna il Sindaco:

- ad integrare i compiti dell'ufficio tecnico comunale, affidandogli la funzione di predisporre siti delle associazioni ambientaliste, esperti nel settore della sovrintendenza, chiamati ad esprimere a titolo gratuito il piano dell'illuminazione pubblica ad integrazione degli strumenti urbanistici, fissando le norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e la gestione degli

impianti pubblici e la privatizzazione di illuminazione esterna, compresi quelli a scopo pubblicitario, nonché le zone di protezione degli osservatori pubblici e privati ed assicurando che esso risponda alla sicurezza del traffico veicolare della vita di realizzazione dei cittadini ed alla tutela... - signor Presidente, purtroppo ci sono dei colleghi che disturbano, se cortesemente può redimere questi disturbi mi fa una cortesia - dei beni pubblici e privati, all'eliminazione delle fonti di luci inquinanti, al risparmio energetico, al miglioramento della qualità della vita dei centri urbani e della fruizione dei beni paesistici, ambientali, monumentali, architettonici, nonché alla ottimizzazione dei costi pubblici di esercizi e di manutenzione;

- ad integrare opportunamente il regolamento edilizio ed effettuare il controllo del rispetto delle prescrizioni stabilite, ad irrogare previa ordinanza sindacale a partire successivi sei mesi dalla pubblicazione del piano, sanzioni applicabili alla fattispecie e sottoporre il documento per la definitiva sua approvazione al Consiglio Comunale.

Faccio presente che tale problematica riguardo al piano comunale dell'illuminazione è un atto in fase di votazione alla Camera dei Deputati e sarebbe opportuno essere i pionieri rispetto ad iniziative che vengono anche dal Parlamento stesso.

Altro ordine del giorno...

PRESIDENTE:

Consigliere, la pregherei di stare nell'ordine dei dieci minuti.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, signor Presidente, d'altro canto lei capisce che questo è il primo Consiglio Comunale che si fa dopo quattro mesi e presuppongo...

PRESIDENTE:

Dopo quattro mesi?

CONS. BONGIOVANNI:

Come Consiglio Comunale effettivo - se lei ben osserva - non mi sembra che siano arrivati altri colleghi a presentare ordini del giorno, se non in occasione di questa seduta che è venuta dopo le vacanze e, quindi, lei capisce che le prime convocazioni di luglio non penso che si possano definire lavori di Consiglio.

PRESIDENTE:

Comunque, come lei sa, noi abbiamo già disponibili in Commissione Capigruppo e depositato una serie di ordini del giorno, quindi, cerchiamo di seguire un criterio di logicità e di pertinenza nella presentazione di ordini del giorno in modo tale che possa istruire i lavori per la loro discussione in maniera razionale.

CONS. BONGIOVANNI:

Sono d'accordo con lei signor Presidente e, infatti, mi sarei aspettato che gli altri ordini del giorno preceduti rispetto a quelli che ho elencato io sono stati letti e, quasi favorevolmente, presi per la discussione di questa serata.

Quindi, mi sembrava corretto che lei, prima che i colleghi, ma nel loro ambito e nel loro diritto, chiedessero di discutere e di valutare con una

riunione di Capigruppo la possibilità di leggere anche quelli che ci sono all'ordine del giorno.

Comunque, signor Presidente, se mi dà solamente il tempo di leggere l'ultimo o, altrimenti, io sospendo per poi, magari, riprenderlo più avanti.

Veda un po' lei se mi vuole concedere la lettura di quest'altro ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io credo che sugli ordini del giorno, siccome è prassi che si decida in Commissione Capigruppo come calendarizzarne la discussione in aula, convenga definire un calendario...

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, signor Presidente, come preferisce lei.

PRESIDENTE:

Penso che per stasera potremmo avere materia a sufficienza per eventuali discussioni di ordini del giorno, non vorrei avere il paradosso per cui con un eccesso di presentazione non riusciamo a discuterne alcuno.

CONS. BONGIOVANNI:

D'accordo signor Presidente, allora io termino qui ed interverrò per le interrogazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Io vorrei rivolgere un'interrogazione all'Assessore con delega alle politiche abitative.

Posso?

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi in ordine alle comunicazioni?

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per una comunicazione che poi potrà trasformarsi nell'ambito delle successive discussioni che questo Consiglio Comunale dovrà avere, ma voci del popolo mi segnalano che per quanto riguarda gli amministratori della Multiservizi, oltre al gettone che questi componenti del Consiglio percepiscono, che è pari a 250 euro a seduta, il Presidente della Multiservizi riceverà un compenso annuo di 15 mila euro.

Sempre il popolo mi segnala che la società è in forte debito, ha una perdita, un piccolo buco - essendo il popolo che parla, usa i termini del popolo - che sarebbe oltre i 300 milioni di vecchie lire e, quindi, 150 mila euro.

Risulta altresì che la società non ha mai prodotto niente, se non costi dovuti a studi di fattibilità, a consulenze e a quant'altro verificherò poi.

Adesso non ricordo, ma prossimamente, certamente come diceva il mio amico Trezzi, il papà del nostro Assessore, a Valaguzza ci sono dei momenti in cui ritorna la memoria, come i vagoni che escono dalla galleria.

Ho letto che secondo un principio di buona e di sana amministrazione, gli amministratori, specie se pubblici, non dovrebbero ritirare i compensi se le società da loro amministrate si presentano in perdita.

Questa mi sembra essere la fattispecie della Multiservizi, non so se chiamarla nostra società, perché mi hanno detto che è nata plurima, poi è diventata singola, adesso, invece, non so più in che situazione sia.

Io volevo comunicare al Consiglio questi dati, in modo che possano essere poi elemento di riflessione e di discussione quando andremo nei prossimi Consigli a discutere degli scopi, delle funzioni e delle strategie, di quello che dovrà fare la nostra Multiservizi.

Io lascio poi un quesito a tutte le forze politiche presenti in questo consesso democratico: sarà possibile ragionare secondo un criterio di sana e buona amministrazione? Quindi, riconoscere i compensi solo quando le società producono utili? Oppure, dovremo in ogni caso mantenere questi amministratori?

Questa era la comunicazione che volevo portare a voi, in modo che sia noto a tutti e non ci si meravigli quando discuteremo anche di questi argomenti durante le prossime sedute.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Se non ci sono altri interventi in ordine a comunicazioni, passerei al punto successivo all'ordine del giorno: "Interrogazioni e interpellanze".

La parola al Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

L'interrogazione riguarda il bando n.4 del 2003 per l'assegnazione dei contributi del fondo per il sostegno e l'affitto, bando che si è chiuso il 31 dicembre 2003 e per il quale si è constatata una forte riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni, riduzione ha comportato per la Regione Lombardia un minore trasferimento di circa 21 milioni di euro.

Nel 2002 la Regione Lombardia aveva ricevuto 54 milioni di euro, nel 2003 ne ha ricevuti solo 23.

Bisogna dire che il bando 2004 prevede per il 2005 un trasferimento di 34 milioni di euro e, quindi, si prevede...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BRIOSCHI:

No, il bando 2004 che poi verrà assegnato in graduatoria nel 2005.

Ciononostante, sono 20 milioni di euro in meno in due anni e devo dire che è una cifra consistente.

Noi riteniamo che sia un fatto molto grave e sia assolutamente da stigmatizzare.

Numerose famiglie bisognose hanno - suppongo - ricevuto finanziamenti molto inferiori quest'anno rispetto all'anno scorso e, quindi, hanno dovuto subire un disagio gravoso.

Sono tempi in cui da parte del Governo Nazionale si continua a parlare di tagli alle tasse, ma qua l'unica cosa che si deve tagliare

sono i trasferimenti agli enti locali e la riduzione dei fondi destinati alle fasce socialmente più deboli.

Tanto più è un momento particolare perché ricordo che a luglio non è stata rinnovata la legge sul blocco degli sfratti e, quindi, siamo proprio in una situazione drammatica da questo punto di vista.

D'altro canto, bisogna dare atto alla Regione Lombardia di avere mantenuto intatta la cifra destinata annualmente da parte della Regione stessa al medesimo fondo.

Io chiedo, quindi, cortesemente all'Assessore di sapere quale ricaduta questa riduzione dei trasferimenti ha comportato per il Comune di Cinisello, quante famiglie hanno beneficiato del sostegno e se è possibile sapere una media della riduzione che poi ogni famiglia ha dovuto subire nel proprio sostegno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Brioschi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io devo fare un'interrogazione in merito ai rifiuti solidi urbani, visto che c'è l'Assessore competente.

La leggo e poi la metto agli atti.

Il sottoscritto Scaffidi Francesco, nella sua qualità di Consigliere Comunale, a conoscenza che in questi gironi sono arrivati gli avvisi di pagamento per lo smaltimento rifiuti solidi-urbani, creando notevoli disagi ai cittadini perché in cartella esattoriale sono descritti i metri quadrati commerciali e non quelli tassati.

I cittadini si sono dovuti recare all'ufficio tributi e alla società Custer per chiedere i conteggi dei metri quadrati tassati e verificare l'importo.

Quindi, chiedo se tutto questo poteva essere evitato e quali sono stati i motivi che hanno indotto questa Amministrazione ad agire in tal senso.

Inoltre, faccio presente che ci sono dei cittadini che aspettano il rimborso chiesto per i metri quadrati pagati in più negli anni precedenti, risultati dopo il sopralluogo effettuato dalla società Custer incaricata dal Comune, chiede i motivi del ritardo, i tempi e le modalità del rimborso.

Poi volevo ricordare, Assessore all'Ecologia, che io in data 19 luglio avevo presentato un'interrogazione in merito alle piante tagliate in Via Frova.

A tutt'oggi non ho avuto risposta e il regolamento dice che ci vogliono 30 giorni, quindi, che non si ripeta più!

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Ricordo che per le interrogazioni, qualora non venga richiesto un parere scritto, si intende che verranno assolte con una risposta orale.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Una prima questione riguarda la convocazione della Commissione Affari Istituzionali per lunedì 27 settembre 2004 alle ore 18:00.

Ho già detto al Presidente Napoli che il regolamento non permette che nella stessa giornata ci sia la riunione di Commissione e di Consiglio.

C'è anche un problema di questo tipo: l'argomento "Modifiche regolamento Commissione Consiliari", la riunione è fissata per le ore 18:00, è sicuramente un argomento che non potrà esaurirsi in un'ora stante le diverse posizioni che si preannunciano su questo.

Entro il 23 bisogna consegnare le eventuali proposte di modifica del regolamento, quindi, direi di trovare un'altra data, perché il 27 è già previsto un Consiglio Comunale.

Direi di fissare un'altra data.

La seconda questione è questa ed io la svolgo come interrogazione anche se è un ordine del giorno che consegno e di cui non chiedo la discussione questa sera perché io stasera chiedo la discussione per quell'altro, cioè quello relativo alla lotta al terrorismo.

Riguarda il taglio dei finanziamenti statali alle associazioni partigiane e antifasciste.

L'ordine del giorno direbbe:

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

nella rinnovata e permanente adesione ai valori della libertà e delle democrazie riconquistati in Italia con la lotta antifascista e della resistenza e trasfusi in gran parte nella Costituzione della Repubblica, nella consapevolezza profonda dell'importanza della formazione di una coscienza civile delle generazioni più giovani improntata alle suddette idealità come presidio e cemento dell'identità e dell'unità nazionale, garanzia di pace e di collaborazione tra i popoli;

raccogliendo l'appello formulato dalle associazioni partigiane AMPI, FIAP, FIVL e dall'ANED, oggi fortemente impegnate con mezzi esclusivamente propri negli enormi oneri, perché il sessantesimo anniversario della guerra e liberazione si è degnamente celebrato in tutta Italia, soprattutto unendo le celebrazioni ufficiali, l'attività culturale necessaria a tramandare e attualizzare la memoria dell'antifascismo e la resistenza;

protestando contro il taglio drastico del 55% dei contributi statali, già decurtati del 10% nel 2002, stabiliti da una legge a suo tempo approvata

a larghissima maggioranza dai due rami del Parlamento, sicché appare difficile non ipotizzare l'esistenza di un preciso disegno politico teso a un progressivo e costante indebolimento del sostegno pubblico alle associazioni partigiane, miranti ad estenuare una memoria storica essenziale capace di alimentare un contributo ideale e decisivo perché le politiche, le culture e le logiche del fascismo non possono mai più tornare nel nostro Paese;

impegna l'Amministrazione Comunale a preparare e a riferire al Consiglio, attraverso gli assessorati competenti, di concerto con il mondo dell'associazionismo democratico e della scuola, un programma politico-culturale e cittadino significativo per i mesi precedenti al sessantesimo anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo e ad aderire, con un atto moralmente ed idealmente emblematico, alla sottoscrizione nazionale promossa dalle associazioni partigiane, perché queste ultime, anche nel rinnovarsi delle generazioni, della democrazia e dell'antifascismo, possano continuare una battaglia che riguarda tutti i cittadini sensibili ai valori fondanti della nostra Repubblica.

Vorrei ringraziare l'Assessore Russomando per i due interventi che sono stati effettuati nei lavori pubblici rispetto alla messa a sistemazione della strada che sta tra la Via Monte Santo e la Via Leonbattista Alberti e per quello che riguarda anche - finalmente - la rimessa in opera del sistema di illuminazione nel parco Brunelleschi.

Nel ringraziarlo, vorrei dirgli che si stanno raccogliendo delle firme perché venga sistemata, Assessore, anche quella metà della piazza davanti al centro commerciale che è di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Come sapete, lì, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, il consorzio il Sole ha fatto una piazza, metà di questa piazza, per manutenzione e cura, è a cura dei cittadini, mentre, per quello che riguarda la metà dell'Amministrazione Comunale, compresa anche la bellissima fontana che non è mai stata in opera e che mi sembra un punto pregevole, venga messa in opera, venga seguita per quello che riguarda tutta la parte a verde, venga ripristinato quello che è il lungo verso della piazza.

Quindi, Assessore, nel rinnovarle i ringraziamenti per la solerzia dimostrata, mi aspetto la stessa cosa per quello che riguarda questa parte.

Un'altra raccolta di firme è in atto..

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, le ricordo che sulle interrogazioni sono cinque minuti, quindi, se riesce a contenere i tempi perché ha già passato il termine previsto.

CONS. ZUCCA:

Un'altra raccolta di firme è in corso rispetto alla sistemazione, questo dal punto di vista della viabilità e del traffico, dell'incrocio tra Via Berna e Via Pettinini.

Come i Vigili sanno, si ripetono abbastanza spesso degli incidenti in questo incrocio, nell'incrocio della via della Caserma dei Carabinieri con Via Berna, tra l'altro, ci sono cartelli stradali che renderebbero possibile il percorso della Via Berna solo ai residenti, invece, è una via più facile per arrivare in piazza Costa rispetto alle grandi correnti del traffico, solo che succedono spesso degli incidenti.

C'è una raccolta di firme in corso, non c'è l'Assessore Imberti, se il Sindaco potesse operare lui, perché la vigilanza urbana controllasse questa situazione in modo tale che le legittime, le giuste proteste dei cittadini trovino una soluzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi rivolgo subito al Sindaco, e credo all'Assessore ai Lavori Pubblici se fosse sua la competenza, per augurarmi che la vacanza sia finita, nel senso, però, più stretto del termine e cioè quello di vacatio, di assenza, perché mi pare che rispetto ai lavori pubblici ci sia una latitanza davvero preoccupante.

Mi riferisco ai lavori iniziati per la cantierizzazione della metrotramvia e ai cartelli che annunciano una data d'inizio dei lavori e una fine dei lavori che non viene mai rispettata.

Nella fattispecie mi riferisco alla riapertura annunciata di Via Sant'Ambrogio, mi pare per il 3 settembre e credo che arrivati al 14, al 15, siamo ancora lontanissimi dalla riapertura.

Siamo solo agli inizi, quindi, vi lascio immaginare che cosa sarà e come potrete affrontare le situazioni che si presenteranno man mano che i lavori diventeranno anche più importanti, in fondo, sono state chiuse un paio di strade solamente oggi.

Per quanto riguarda il problema di Via Sant'Ambrogio, vorrei delle risposte concrete e possibilmente serie.

Mi riferisco anche ai lavori che sarebbero dovuti tra l'altro terminare prima dell'inizio della cantierizzazione dei lavori della metrotramvia e relativi alla nuova strada del parco, perché - se non ricordo male - era condicio sine qua non la riapertura di quella strada per consentire un traffico più agevole e, comunque, almeno in parte sostenibile.

Mi pare che anche lì siamo lontani, lontanissimi dall'apertura di questa strada e anche qui io credo che ci sia necessità di certezze di

tempi e, soprattutto, ci sia la sensazione di un interessamento vero e del perseguimento di eventuali responsabilità.

Se ci sono dei ritardi, è evidente che vanno perseguiti laddove fossero ingiustificati.

Quindi, due risposte precise rispetto a questi importanti lavori.

Credo sia inutile sottolineare il disagio dei cittadini, perché, probabilmente, ne siete a conoscenza, lo potete verificare, però io credo che occorra anche intervenire.

Un'ulteriore interrogazione è relativa all'impianto di illuminazione di Piazza Gramsci.

Si è letto di fili o cavi rosicchiati dai topi, a me pareva che il problema fosse risolto, però ieri sera la piazza era ancora al buio e, quindi, o i problemi sono altri o i topi non sono stati sconfitti.

Anche in questo caso non credo che facciamo una bella figura, non c'erano le bancarelle, però il disagio è comunque evidente.

Anche in questo caso vorremmo capire, al di là delle note apparse sui giornali, quali siano i problemi.

Sempre relativamente alla piazza, vorrei capire, perché credo che anche qui sia all'evidenza di tutto, il fatto che metà delle piante messe a dimora siano morte.

Io credo che non sia solo un problema di caldo e di stagione.

Per quello che ho potuto capire, e che qualche esperto mi ha anche detto, le piante non sono adatte al tipo di ambiente nel quale sono state piantate e, quindi, anche qui si tratterebbe di capire rispetto all'eventuale indagine circa il fatto che le piante siano più o meno adatte al luogo e mi piacerebbe anche capire chi deve provvedere alla loro sostituzione.

Evidentemente, se c'è stato un errore, chi le ha piantate, altrimenti, occorrerebbe capire questo ulteriore sforzo di carattere economico e finanziario sulle spalle di chi grava.

Sempre relativamente alle piante, avrei necessità, riprendendo un argomento introdotto dal collega Consigliere Scaffidi, di capire

dall'Assessore se le piante che sono state tagliate in Via Frova erano ammalate.

Direi che però bisognerebbe abituarsi, di fronte ad interrogazioni di questo tipo, a corredare le risposte anche di un parere tecnico sottoscritto con la firma del dirigente che si assume la responsabilità.

Io vorrei, oltre alla risposta dell'Assessore, avere anche un parere del nostro dirigente sottoscritto e che attesti la malattia.

Sempre a detta di qualcuno, che certamente è meno esperto dell'Amministrazione, queste piante non sarebbero risultate ammalate e, quindi, si tratterebbe di capire, soprattutto da parte dei Consiglieri, come vanno e come stanno effettivamente le questioni.

L'ulteriore interrogazione riguarda quell'area ceduta a standard dall'Amministrazione Comunale in fregio alla Via Modiglioni che è stata sistemata a parco pubblico.

Anche qui solleciterei gli Assessori o l'Assessore competente a fare una verifica, perché intanto non è fatta la manutenzione rispetto ai tagli dell'erba, infatti ci sono tutti i giardini incolti, e anche lì gran parte delle piante messe a dimora, credo da parte del lottizzante, sono morte.

Si tratterebbe puntualmente di verificarlo sollecitando l'operatore alla sostituzione, perché credo che così sia previsto in convenzione.

La stessa attenzione - io credo che gli uffici comunali e, quindi, l'Assessore dovrebbe farsi promotore presso i suoi dirigenti - andrebbe rivolta anche ai giardini, sempre pubblici, che stanno ad angolo tra le Vie Alberti e Brunelleschi, anche questi incolti e - credo - prive di piante, anche se mi pare di ricordare che non erano state messe a dimora.

Inoltre, mi pare pure di ricordare che erano morte e che, probabilmente, sono state tolte, sono state spiantate, però non sono state sostituite.

Richiamo l'attenzione di coloro che hanno la competenza in questo settore al rispetto delle convenzioni, ne firmiamo tante, probabilmente

bisognerebbe avere una maggiore attenzione nel perseguire eventuali inadempienze da parte dei lottizzanti o dai loro aventi cause.

È evidente che qui è il condominio che deve provvedere.

Ulteriore interrogazione è relativa al taglio contenuto nel decreto 168/2004 che ha fatto tanti tagli, alcuni, evidentemente, difficilmente condivisibili e altri, come questo, invece, assolutamente condivisibili perché si tratta dell'obbligo per i Comuni di tagliare le spese di consulenza almeno del 10%, tra l'altro, con possibilità per i Comuni di destinare questa cifra a riduzione delle spese correnti in alcuni settori o anche spese di capitale.

Questo potrebbe essere, per esempio, un sistema per rimpinguare quel fondo di sostegno FIT di cui parlava prima il Consigliere.

L'interrogazione è questa: il decreto prevede la nomina da parte dell'ente locale di un soggetto che insieme ai Revisori di Conti riceve in via preventiva i provvedimenti di conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza.

La mia interrogazione è relativa al fatto di conoscere se il Comune, l'Amministrazione, la Giunta, ha già individuato questo soggetto a cui, per decreto, devono essere comunicati in via preventiva i consulenti.

L'ultima interrogazione è relativa alla delibera di Giunta, la 514 del 30 dicembre 2003, nella quale si era approvato il disciplinare e l'incarico per l'elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica e di riqualificazione urbanistica-infrastrutturale in Via Casignolo, uno di quegli incarichi che contribuisce a fare quel monte che deve essere, a mio avviso, finalmente diminuito.

La mia interrogazione è relativa a questa delibera e consiste nella richiesta di conoscere qual è il lavoro prodotto da questo professionista, perché poi alla fine si perdono questi risultati nei vari meandri e rimane il fatto dell'affidamento dell'incarico e, ahimè, rimane

anche l'impegno di spesa e il pagamento della parcella, poi il risultato difficilmente i Consiglieri riescono a vederlo.

Siccome il professionista incaricato doveva nei trenta giorni consecutivi a partire dalla comunicazione dell'avvenuta esecutività del provvedimento di conferimento dell'incarico presentare il suo lavoro, è evidente che deve averlo presentato e, quindi, io desidererei averne copia per poi, evidentemente, iniziare una discussione rispetto a questo problema che fa parte di quel drammatico problema della casa di cui già si è occupato un problema di Maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io mi scuso anticipatamente perché ho una serie di interrogazioni abbastanza lunghe, ma cercherò, ovviamente, di ridurre il più possibile.

La prima interrogazione riguarda l'Assessore ai Lavori Pubblici ed è inerente alle problematiche che stanno avvenendo riguardo ad alcuni ritardi.

So che l'ufficio dirigenziale è stato ridotto del 50% perché l'architetto Papi si è trasferita ad altro settore e, quindi, vorrei capire quale sia l'obiettivo dell'Assessore e quale sia l'obiettivo di questa Giunta per cercare di sopperire a questo eventuale buco.

Mi limito a questo perché era tra le interrogazioni che dovevo fare a porte chiuse, per cui rimando solamente alla richiesta di sapere quali sono i tempi per sostituire la persona citata.

La seconda interrogazione riguarda i lavori nell'ex scuola Robecco che sono incominciati da qualche settimana, però non mi risulta che il piano di lottizzazione sia passato in questo Consiglio Comunale.

A tal proposito, volevo capire chi ha autorizzato l'utilizzo delle ruspe e quale concessione edilizia sia stata rilasciata a riguardo.

Chiedo cortesemente con urgenza di verificare.

Ho qui una delle interrogazioni per le quali mi è d'obbligo essere il più preciso possibile: in Via Risorgimento 130 c'è un benzinaio che ha un suo impianto ristrutturato da poco, è intervenuta l'ASL ed ha evidenziato, con una lettera indirizzata alla dottoressa Fagioli, che tale area di autoservizio riscontra il rumore prodotto dall'impianto di lavaggio auto ed è risultato rientrante in alcuni limiti, mentre i tubi collocati in prossimità dell'abitazione del ricorrente non sono esalatori, ma bensì prese d'aria del serbatoio e che, comunque, gli stessi devono essere prolungati fino alla fuoriuscita per fare in modo che escano fuori dalla portata dalle abitazioni le esalazioni dei vapori e le esalazioni dei gas.

Il problema a riguardo è molto più complicato.

Io ho una serie di documentazioni che valuterò insieme all'Assessore, ma chiedo di verificare questa situazione perché diventa dannosa per chi vi abita lì vicino, anche perché c'è un parere abbastanza negativo da parte dell'ASL e, pertanto, sarebbe opportuno e necessario intervenire.

L'altra interrogazione riguarda la sede del quartiere 2 e sembrerebbe che il nuovo Presidente voglia mantenere quella in Piazza Soncino per una situazione di carattere prestigiosa e, comunque, si sente in qualche modo oppressa e sicuramente meno idonea alla sua personalità, ovvero quello di trasferirsi nella zona Crocetta.

Faccio presente all'Assessore competente che questa sede costa oltre 50 milioni l'anno e sarebbe opportuno, visto e considerato l'intervento del Consigliere Boschi che sollecitava le problematiche del Governo ad un risparmio, noi come Opposizione faremo presente i risparmi

che si possono fare attraverso ottimizzazioni e attraverso buon senso di gestione del patrimonio pubblico.

Io chiedo, ovviamente, che la sede di tale circoscrizione, visto e considerato che non paghiamo canone, sia quella dell'ex quartiere 5.

Parlando sempre di questo Presidente, mi risulta che ieri ci sia stato il Consiglio del quartiere 2, il Consigliere di Alleanza Nazionale era intenzionato a presentare un ordine del giorno, gli è stato risposto che non può presentare ordini del giorno se non decide lei quali sono gli ordini del giorno da presentare in Consiglio stesso.

Mi sembra che tutto ciò sia assolutamente assurdo, se ciò è accaduto verrà denunciata per un atto così grave.

Chiedo all'Assessore di verificare e, molto probabilmente, di abbassare un po' le alette a questo Presidente perché mi sembra che voglia volare troppo alto rispetto alle sue competenze, anche perché finché il dibattito rimane basso, rimaniamo bassi anche noi, se si alza il livello, invece, saremo decisi a far rispettare tutto ciò che un Consigliere Comunale ha di diritto così come previsto dal Testo Unico del 18 agosto 2000, la 267 e, comunque, i diritti dei Consiglieri Comunali.

Chiedo all'Assessore competente e al Sindaco di intervenire presso questo Presidente affinché non possa poi lamentarsi se gli arrivano delle querele.

L'altra interrogazione riguarda sempre il quartiere 5. Si chiede, questa era l'interrogazione all'ordine del giorno che il Consigliere di Alleanza Nazionale presentava ieri sera, che vengano istituiti dei dossi sulla Via Lombardia, Via Largo Milano e Viale Piemonte, perché l'eccessiva velocità dei mezzi sta creando gravi disagi ai cittadini che attraversano e che vivono nel quartiere.

La riduzione di velocità dettata dall'inserimento di questi dossi risulterebbe sicuramente di alta qualità dalla vita rispetto a ciò che è sta accadendo, per cui chiedo cortesemente di valutare la possibilità e l'opportunità di inserire dei dossi in queste vie sopraccitate.

L'altra interrogazione riguarda furti e rapine che sono avvenute nel periodo di agosto e non solo nel periodo di agosto, io ho sollecitato anche nel precedente Consiglio Comunale al Presidente che è latitante a riguardo, a comunicare all'arma dei Carabinieri una situazione che si era verificata in Via Largo Milano e che si continua a verificare, cioè spaccio di droga.

Io gradirei, signor Presidente, se lei non è in grado di farlo, lo dica, ci attiviamo noi a farlo, ma io vorrei essere rispettoso dei ruoli istituzionali che questo Consiglio Comunale ha e che questo Consiglio Comunale si deve dare.

Questi continui furti, questa mancanza di sicurezza, sembrerebbe dovuta ad una fortissima riduzione del personale che c'è nella Polizia di Stato, nei Carabinieri, nella Polizia Municipale per diverse ragioni e non voglio entrare nel merito e non voglio entrare nella logica di quali sono state le scelte, ma una città come Cinisello Balsamo sicuramente necessita di grande attenzione, di grande servizio e di grande qualità della sicurezza che i cittadini chiedono.

I cittadini lo chiedono attraverso i loro rappresentanti in Consiglio Comunale e mi auguro che il Presidente in questa circostanza, avevo chiesto di fare un intervento attraverso le forze dell'ordine, ma chiedo a questo punto di fare un intervento anche al Ministro degli Interni, affinché tutto ciò venga riappianato.

L'altra interrogazione riguardava la Multiservizi, i costi e il Consigliere Valaguzza ha citato alcuni sprechi.

Immagino che il Consigliere Brioschi abbia preso appunto di questi sprechi di questa Amministrazione e diligentemente immagino che farà qualcosa, lo vedremo in futuro, se non quello di alzare la manina e basta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

C'entra moltissimo Consigliere Brioschi, adesso glielo spiego, perché gli sprechi dei cittadini, gli sprechi che questa Amministrazione fa non possono essere ribaltati al Governo Centrale, perché se questa Amministrazione - non faccio nomi - a capo l'ex Sindaco Gasparini, ha fatto scelte sbagliate che ha portato a sperperi di denaro pubblico, mi domando se è colpa del Governo Centrale o colpa del Governo Locale.

L'unica cosa che non trovo assolutamente in accordo con il Consigliere Valaguzza sono i 150 mila euro che a me risultano, invece, 350 mila euro, oltre, ovviamente, al compenso che il Presidente di questo Consiglio di Amministrazione dovrà percepire in 15 mila euro per non aver fatto nulla.

Stiamo pagando spese di immobili, spese di personale, spese di gettoni di presenza, spese per appianare la politica del Centrosinistra dando posti e poltrone con fior di danaro pubblico, non danaro suo o dell'ex Sindaco o del Sindaco attuale, che ha nominato questo Presidente Consigliere di Amministrazione, ma di danaro pubblico.

Mi auguro che la prossima volta, sicuramente diligentemente e molto attento alle problematiche del risparmio dell'Amministrazione e degli enti pubblici, faccia osservazioni a riguardo e faccia un controllo di questo o di quello che accade sul territorio di Cinisello Balsamo.

A differenza del Consigliere Valaguzza che dopo...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la prego di avviarsi alla conclusione.

CONS. BONGIOVANNI:

Il Consigliere Valaguzza aveva fatto una comunicazione a riguardo dicendo "noi faremo una denuncia alla Corte dei Conti, perché vogliamo vederci molto chiaro, anche se sappiamo benissimo che cosa c'è dietro questo carrozzone di sperpero di denaro pubblico".

Altrettanto problematica mi sembra la Multiservizi delle farmacie, con medici e paramedici che vengono guidati da un tranviere.

Penso che la qualità della vita che il Sindaco aveva promesso a tutti i cittadini parte da queste scelte e anche qui bisogna appianare le poltrone del Centrosinistra per garantire un po' gli amici degli amici.

Questa mi sembra un'ottima scelta e un ottimo risparmio, complimenti!

Per quanto riguarda la comunicazione di bilancio fatta dall'Assessore Mauri, nei 30 mila euro se non vado errato, vorrei sapere...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Bongiovanni, si tratta di un punto che abbiamo già affrontato.

CONS. BONGIOVANNI:

L'interrogazione riguarda proprio gli alloggi e vorrei sapere che fine hanno fatto gli undici alloggi che la precedente Amministrazione ha deliberato.

Si trattava della realizzazione di mini alloggi per famiglie con un nucleo familiare molto piccolo.

Che fine hanno fatto visto e considerato che sono già stati occupati abusivamente da abusivi extracomunitari e che, ovviamente, non sono disponibili più rispetto al progetto iniziale.

L'altra interrogazione riguarda il gemellaggio con Mazzarino.

Io ieri nel vedere a Rai Uno alle ore 11:00 la messa ad una Cattedrale del Comune di Mazzarino mi sono chiesto dove è andato a finire quel gemellaggio tanto proclamato in campagna elettorale che nessun Consigliere, nessun soggetto del Centrosinistra doveva fare per non strumentalizzare, oggi che cosa si sta realizzando?

Mi sembra che sia andato un po' tutto nel dimenticatoio.

Io, signor Presidente, volevo fare anche un sollecito appello, più che un'interrogazione, in merito al regolamento della Pulizia Municipale.

Inviterei il Presidente a far sì che il responsabile della Polizia Municipale magari faccia in modo che tutti i nuovi assunti della Polizia Municipale abbiano presente il regolamento della Polizia Municipale, perché ho la vaga impressione che ci sia veramente una poca attenzione a ciò che è previsto da regolamento.

Chiedo cortesemente che si faccia promotore di ciò.

In merito alla Polizia Municipale, volevo attivarmi per valutare la possibilità e l'opportunità di inserire sul territorio di Cinisello Balsamo - per cui essere promotori come prima città sul territorio nazionale riguardo ai patentini per i quattordicenni - il primo patentino che si dà a coloro che devono guidare il primo motorino e cioè vorrei chiedere all'Assessore competente se ritiene di fare dei corsi a tutti coloro, a prescindere dall'età, che frequentano la terza media, avere l'opportunità di fare questi corsi, ricevere il patentino gratuitamente e non con l'esborso di forti quantità di danaro - si parla addirittura di 300 euro per un patentino di un quattordicenne - e fare in modo che il quattordicenne, finito il corso e finita la terza media, abbia in tasca che gli permetta, compiuti i 14 anni, di poter salire tranquillamente, con la conoscenza adeguata per poter circolare all'età di 14 anni, perché, altrimenti, ci ritroviamo ragazzi che a 15, 16 anni non hanno il patentino per poter guidare.

Io, signor Presidente, sono stato molto solerte nel ridurre i tempi, ma se mi sono consentiti ulteriori 30 secondi per chiedere all'Assessore competente, l'Assessore Riboldi, se ha applicato nel suo breve assessorato il Decreto Ministeriale 203 del 2003 e la Legge Regionale 236/2003 riguardo gli acquisti all'interno degli enti pubblici.

Io vorrei cortesemente sapere quali sono i costi relativamente al canone dei servizi igienici ed ambientali, quali sono i costi della raccolta del secco dei rifiuti solidi urbani, quali sono i costi della raccolta del

vetro a domicilio, quali sono i costi della raccolta della carta e dei cartoni e quali sono i costi del servizio della pulizia del suolo pubblico.

Questo per anticiparle che valuterò attentamente e in maniera molto precisa la relativa possibilità di dare a quel carrozzone vuoto che abbiamo citato prima e per il quale da oggi partiranno la richiesta di risarcimento danni alla Corte dei Conti, per quali ragioni, quali motivi, quali progetti e quale pianificazione questa multiservizi dovrà gestire i rifiuti sul territorio di Cinisello Balsamo e quali costi devono passare sulla testa di tutti i Consiglieri del Consiglio stesso.

Passando la gestione dei rifiuti a questa società, non passerà sul controllo della gestione di questo Consiglio Comunale, ma sarà una gestione diretta tra privato e privato, per cui bypassando tutte quelle che sono le gare d'appalto.

So che l'Assessore a riguardo ha attivato alcune modifiche rispetto alla delibera precedente, però io chiederò, ovviamente, tutti questi dati e li chiedo con urgenza, prima che si vada in discussione sulla questione della multiservizi.

Io mi scuso, Signor Presidente, ma il tempo che le ho chiesto era dettato da una lunga serie di interrogazioni e dovuto, ovviamente, da questa lunga vacanza che il Consiglio Comunale si è dato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Consigliere Bongiovanni.

Attendo in via straordinaria il fatto che le interrogazioni abbiano un decorso più lungo del solito e questo perché, di fatto, siamo alla prima seduta di Consiglio dopo la pausa estiva, pregherei, comunque, i Consiglieri di disciplinare i tempi in maniera da consentire a questo dibattito, così come da regolamento, di chiudersi nell'arco di un'ora.

Abbiamo ancora una trentina di minuti a disposizione e vi prego, appunto, di disciplinare di più i vostri interventi, anche perché questo è indispensabile per permettere al Consiglio di discutere alcuni degli ordini del giorno che sono stati presentati questa sera.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione riprende quanto detto prima dal Consigliere Bonalumi per chiedere alla Giunta alcune spiegazioni su quanto accaduto in Piazza Gramsci riguardo a questa invasione di topi.

Siccome non mi piace parlare a vanvera, sono andato alla sede della Polizia Locale a chiedere di guardare le fotografie che loro hanno scattato dopo questa invasione.

Obiettivamente, se sono dei topi, per fare quei morsi devono essere topi anche belli grossi.

Allora, io mi chiedo per quale motivo la centralina all'interno della quale c'erano tutti i cavi elettrici non era pavimentata.

Magari tutto questo è giusto, però mi sorge il dubbio che se ci fosse stata una soletta di cemento, i topi non sarebbero saltati fuori dalla terra.

Allora, visto che adesso si incomincerà a scavare parecchio per questa metrotramvia, vorrei quantomeno evitare che, dopo Piazza Gramsci, rimanesse al buio tutta Cinisello, quindi la mia domanda è se, oltre al pifferaio magico per spostare i topi, si vuole fare qualcosa di concreto e, se sì, che cosa.

La seconda interrogazione riguarda Zippy, ovvero il famoso percorso tanto caro all'ex Assessore Mauri.

Si parla di un sistema di percorsi sicuri, strade individuate dalle classi in base a criteri di sicurezza, eccetera, eccetera.

Io chiedo se qualcuno della Giunta ha mai seguito il percorso di Zippy; bene, io l'ho fatto, non sono un disabile, non sono un bambino, non sono una mamma con la carrozzina, ma non sono riuscito a seguire la linea di Zippy.

Allora, chiedo alla Giunta se mi può dare spiegazioni del motivo per il quale è stata una idea così tanto bella che avrebbe valorizzato e che ha chiamato in causa dei bambini per rendere migliore la loro città ed è stata rovinata da questo abominio, perché Zippy non è un percorso sicuro, ma Zippy al momento è una schifezza, perché ai bambini viene fatto attraversare dove le strisce non ci sono, perché le carrozzine dovrebbero salire e scendere da marciapiedi dove gli scivoli non sono presenti, per cui, più che un percorso sicuro, è un percorso di guerra.

Vorrei sapere se, oltre a me, qualcun altro se ne è accorto e che cosa si intende fare.

Mi farebbe anche piacere sapere quanto ci è costata la realizzazione di tutto questo, perché obiettivamente, se non nella totalità, almeno per metà va rifatto.

Un'altra interrogazione che riguarda il verde ed è relativa agli alberi che sono stati tagliati in maniera veramente barbara, perché erano degli alberi splendidi.

Il fatto che avessero radici molto lunghe che impedivano la realizzazione del tunnel, il fatto che non si potesse lavorare, eccetera, eccetera, a questo punto io mi chiedo e chiedo all'Assessore quali altri alberi, quali altre aree verdi verranno distrutte e ricordo che il Parco Nord è ben tagliato da una strada, il Viale del Parco, quindi abbiamo tagliato un pezzo di parco perché arriva il tram, abbiamo abbattuto gli alberi perché arriva il tram e quello che mi lascia pensare è che ancora qualcuno ha il coraggio di fare dei manifesti dicendo che il tram non inquina.

Il tram probabilmente non inquina, però io mi chiedo se inquinavano gli alberi o inquinava il Parco Nord.

Quindi, vorrei obiettivamente capire quali altre aree verdi verranno distrutte per fare spazio a questo nuovo mezzo di collegamento con Milano.

Rimanendo in tema di viabilità, io avevo tempo sottolineato un problema: nel quartiere di Balsamo sono stati posizionati dei dossi sulla strada senza mettere la segnaletica verticale che indica che c'è un dosso e dopo numerose insistenze questi cartelli sono stati messi.

In Via Diaz sono un po' di mesi che sono stati messi i dossi, sono stati messi i cartelli, ma c'è anche un altro segnale che dice "Strada non collaudata".

Allora mi chiedo cosa aspettiamo a collaudare la strada; forse aspettiamo il primo morto?

Sono mesi che c'è questo cartello, quindi o la chiudiamo o la collaudiamo.

Quindi, chiedo quando si pensa di collaudare questa strada.

Sempre rimanendo in tema di sprechi, sottolineo anche - questa mi sembra una cosa abbastanza curiosa - che chiamando il 12 e chiedendo il numero di telefono del Comune di Cinisello, viene dato il numero di telefono della centrale operativa della Polizia Locale.

Allora, se io chiamo il 12 e voglio parlare con il centralino del Comune, chiamo la Polizia Locale.

Non è tanto folle perché io utente spendo una telefonata in più, anche se obiettivamente posso sentirmi in qualche modo preso in giro, ma mi sembra ridicolo che si vada ad intralciare un servizio, un servizio di emergenza, con telefonate che quotidianamente arrivano di persone che chiedono di parlare con l'Ufficio Tecnico, con l'Ufficio Ecologia, eccetera, eccetera.

Per cui, chiedo cortesemente alla Giunta di verificare quanti numeri di telefono sono sbagliati e quante informazioni di questo genere il 12 dà agli utenti, perché questo non è logico e non mi sembra nemmeno logico che il numero verde dell'URP sia dato solo ed unicamente come ultimo numero.

Ecco, se qualcuno della Giunta potesse chiedere alla Telecom di darlo come primo numero, visto che sono persone pagate per fare questo servizio e la Polizia Locale è pagata per farne un'altro; se, invece, facciamo fare due lavori alla Polizia Locale, diamogli anche due stipendi.

Un'altra interrogazione e, per questa, chiedo una risposta scritta.

Non so quanti di voi hanno seguito il caso di quella donna marocchina o egiziana, adesso non ricordo, che veniva con la figlia veniva ripetutamente picchiata dal marito, anche lui immigrato.

Questa donna si è rivolta al Comune chiedendo aiuto, e fino qui va tutto bene, questa donna è stata allontanata dal marito, e qui va ancora benissimo, questa donna è stata mandata all'Hotel York.

Allora, siccome ultimamente a questo Hotel York ultimamente l'Amministrazione Comunale sta alloggiando parecchie persone, chiedo di chi è questo Hotel York, quante persone ci stiamo mandando, perché continuiamo a mandarle lì e per quale motivo questa persona nello specifico non è stata indirizzata verso strutture come la casa di accoglienza che si trova in Via Sant'Ambrogio che mi risulta fatta più o meno per questi casi specifici.

Quindi su questa vorrei gentilmente una risposta scritta, anche perché questa è una questione aperta da quando l'attuale Sindaco era Assessore alla Casa e all'Hotel York venivano continuamente mandati clandestini più o meno regolari e noi abbiamo chiesto un sacco di volte di sapere quante erano le persone che erano lì dentro e non ci è mai stata data risposta, anzi, colgo l'occasione per ricordare al Presidente che nella prima seduta di Consiglio io ho fatto tre interrogazioni per le quali ho chiesto risposta scritta e la risposta scritta non mi è mai arrivata.

Allora, gentilmente, siccome sono passati quasi tre mesi, vorrei la risposta scritta di quelle fatte tre mesi fa e in tempi quantomeno accettabili risposte a queste.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Più che due interrogazioni, io ho da esporre due ricordi che bisogna fare altrimenti entrano nel dimenticatoio e, quindi, qualcuno può dire che si facevano soltanto quando i colori politici erano diversi.

Allora, la prima interrogazione è in riferimento al discorso del biglietto unico della ATM

Noi nella passata legislatura, ma anche prima della passata legislatura, più di una volta con l'allora Sindaco Daniela Gasparini abbiamo fatto un ordine del giorno con il quale chiedevamo al Comune di Milano di fare il pagamento del biglietto unico sulla tratta Milano-Cinisello Balsamo.

È un problema che noi abbiamo sollevato - ripeto - nella passata legislatura e tengo a ricordarlo oggi, perché non voglio che entri nel dimenticatoio in una fase in cui c'è il problema che in questo paese si continua a vivere sempre peggio, nel senso che gli stipendi non vengono mai adeguati alle realtà ed anche per invogliare i cittadini di Cinisello Balsamo a prendere il tram o l'autobus.

Quindi, io chiedo al Sindaco che si faccia promotore di questo problema, anche perché noi in questo Consiglio Comunale abbiamo la fortuna di avere un rappresentante della Regione Lombardia, quindi, come Consigliere Regionale, può prendersi anche lui questo impegno e parlare all'interno del Consiglio Regionale, mentre l'altro è l'allora Sindaco Daniela Gasparini che proponeva il discorso del biglietto unico ed oggi è Assessore della Provincia di Milano.

Quindi, l'impegno da parte del Sindaco affinché questa cosa si continui a portare avanti, affinché anche queste cose vengano risolte all'interno di questa legislatura.

L'altro problema è il discorso del casello che noi ci troviamo sulla Serravalle al quale, ogni volta che arriviamo a Cinisello, dobbiamo sborsare 1,50 Euro.

Non chiediamo l'abolizione del pedaggio, ma quantomeno, in particolare, per i pendolari che sono costretti a percorrere quel tratto di strada e, quindi, devono sborsare 3 Euro al giorno per andare a lavorare.

Anche qui ci eravamo impegnati nella passata legislatura affinché si portasse avanti un discorso per questa questione.

All'epoca c'era la Giunta Provinciale che era di un certo colore, oggi io faccio questa interrogazione proprio per non dimenticare, anche perché il colore della Giunta Provinciale è cambiato e, quindi, proprio per rispetto di tutti quanti è meglio non dimenticare.

Quindi, invito anche qui il Sindaco a farsi promotore affinché si apra un discorso all'interno della Provincia per fare in modo che si vada a verificare un qualcosa che dia la possibilità ai lavoratori di risparmiare rispetto all'attuale pedaggio che c'è oggi.

L'ultima è comunicazione e non una interrogazione.

Il Consigliere Brioschi faceva un discorso più generale per quanto riguarda gli affitti, mentre io parlo per quanto riguarda il discorso degli sfratti.

È vero che bisogna combattere i possibili sprechi che ci possono essere sia a livello locale sia a livello nazionale, ma ribaltare il discorso locale con il discorso nazionale è capace di farlo solamente Bongiovanni e glielo facciamo fare.

Però, siccome tutti quanti dicono che i cittadini discutono con la propria testa, non ci credono sicuramente alle cose che diceva Bongiovanni e, quindi, come tutti quanti sappiamo, anche per Cinisello Balsamo il blocco degli sfratti non c'è più!

Quindi, è possibile che gli alberghi per tutti gli sfratti che ci sono anche a Cinisello Balsamo, come tutti quanti voi sapete, che è una città ad alta densità abitativa, a Cinisello Balsamo ci possono essere ancora più cittadini, anche extracomunitari, che possono essere inseriti all'interno degli alberghi, ma per effetto di un discorso a livello nazionale.

Badate, io non voglio sempre, come si suol dire, buttare sempre il discorso sul livello nazionale e prima ho fatto due interrogazioni che andavano nel senso opposto.

Quindi, per quanto riguarda il discorso degli sfratti, è una cosa seria ed io non so come il Comune di Cinisello Balsamo potrà affrontare.

Lasciamo stare i discorsi che si fanno solo per farli, la realtà è questa, tutti quelli che sono in Italia e che hanno diritto, perché si mettono in lista e partecipano a dei concorsi per l'assegnazione di case e poi si trovano sfrattati, a questi bisogna trovare una collocazione e ben venga l'accordo che è stato stipulato oggi tra il Prefetto, la Provincia di Milano, i sindacati ed il Comune di Milano che fa sì che dove ci saranno degli sfratti per quei nuclei famigliari all'interno dei quali ci sono persone portatori di handicap, questi sfratti non vengono eseguiti e verranno eseguiti nel momento in cui ci sarà un passaggio da casa a casa.

Questi sono accordi che si devono fare e, se non lo fa il livello centrale, si fanno a livello regionale, provinciale ed anche a livello comunale.

Queste sono le cose che noi dobbiamo discutere e non solamente andare a prendere a pretesto se è un extracomunitario che ha avuto tutti quei problemi e, quindi, solo perché è extracomunitario, non deve avere diritto alla casa; no, se ha diritto, anche lui può andare in alberghi o in altri posti che noi, come Comune di Cinisello Balsamo, mettiamo a disposizione.

Dopodiché c'è anche il discorso che quella persona poteva essere collocata in quella struttura che noi abbiamo fatto per quanto riguarda il discorso di tipo familiare.

Ecco, queste sono le cose e, quindi, anche sul discorso degli sfratti io voglio che ci sia una attenzione particolare da parte dell'Amministrazione Comunale affinché vada a monitorare ogni sfratto che viene eseguito e far sapere in anticipo al Consiglio Comunale cosa sta avvenendo all'interno della città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io spero di stare nei tempi, ma io ho un bel di interrogazioni da presentare, visto il tempo che è passato e si sono un po' accumulate.

La prima è per l'Assessore all'istruzione.

In passato c'è stata anche una discussione sulla riforma Moratti e in questo Consiglio ci sono state divisioni; mi auguro che due casi che citerò non siano una forma di ostruzionismo a questa riforma, ma sia un disservizio casuale al sistema scuola, perché, altrimenti, mi rincrescerebbe ed io credo che tutte le leggi vadano rispettare, anche se non fatte da un colore politico diverso da quello cui si appartiene.

I casi sono questi.

I genitori di un bambino dell'asilo nido hanno chiesto di far inserire il figlio nella scuola elementare.

Questa è una situazione prevista dalla legge, ovvero di anticipare l'entrata nella scuola materna e questa richiesta è stata respinta dalla Direttrice del plesso scolastico.

Vorrei sapere se questo caso è vero e quanti ne sono successi come questo.

L'altro caso è l'apertura dell'anno scolastico nella scuola Buscaglia che è avvenuta il giorno 13, mentre mi risulta che l'ingresso nelle scuole era il giorno 8.

Anche qui vorrei capire quali sono le motivazioni per cui la scuola è stata aperta una settimana dopo, se è un problema di lavori non terminati, ma, in questo caso, ce ne erano anche in altre scuole e, quindi, vorrei capire se anche in altre scuole è successo questo o se ci sono altre ragioni per cui è iniziato con questo ritardo.

Proprio per queste due situazioni che sono, a mio avviso incresciose, chiedo all'Assessore se è possibile avere un quadro della situazione attuale dell'inizio dell'anno scolastico a Cinisello, quindi che riguardi tutte le scuole.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Procediamo alla verifica del numero legale.

Chiederei ai Consiglieri, se è possibile, di tornare in aula, anche perché siamo nel pieno dello svolgimento di un punto all'ordine del giorno e credo che valga anche, nel rispetto dei colleghi Consiglieri che le stanno presentando, quello di garantire non solo la presenza, ma anche un grado di attenzione a quanto viene detto.

La parola al Segretario Generale per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, per cui c'è il numero legale per continuare i lavori del Consiglio.

Sebbene la richiesta di verifica del numero legale non abbia sortito effetti, chiedo ai Consiglieri, per quanto possibile, di restare presenti in aula per lo svolgimento dei punti all'ordine del giorno, anche quando la discussione inanella diverse interrogazioni, come in questo caso.

Lo si deve come rispetto alla istituzione del Consiglio e lo si deve come rispetto ai colleghi che intervengono.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Credo di condividere il suo appello, perché questi fatti non si ripetano continuamente.

So che è difficile stare attenti quando le persone parlano, ma credo che tutti quanti debbano avere il rispetto di essere in aula, perché siamo chiamati ad essere in aula e non nei corridoi, altrimenti non si farebbe il Consiglio Comunale.

L'altra interrogazione è su Piazza Gramsci.

Ho chiesto nel mese di maggio una tabella che riportasse il costo della piazza e parlo di maggio, quindi tre mesi fa.

Mi sono fatto un po' le somme, questa Piazza ci è costata un bel po' di soldini, circa 6.500.000 euro, quindi 12 miliardi di lire, per una piazza, leggo sui giornali, che i topi fan da dominio pubblico, non si accendono le lampadine, non ci può sedere perché d'estate è vietato appoggiare il sedere sul cemento, etc. muoiono le piante e chi più ne ha più ne metta, cadono le persone, continuano a cadere le persone.

Io credo che non sia stato un grande affare per la città di Cinisello Balsamo questa piazza, però da questo conto che è fermo a maggio credo che aumenti ancora ulteriormente dopo gli ultimi disastri perché poi fare intervenire le ditte per rifare i fili di formaggio che piacciono tanto ai topi, costerà ancora qualcosa, impiantare un nuovo punto luce sicuramente costerà ancora qualcosa e mi sembra che qui abbiamo fatto la fabbrica dell'uomo Cinisello Balsamo, perché questa piazza secondo me non finirà mai di richiedere soldi dei cittadini ahimè proprio perché forse il progetto non è un progetto ideale per Cinisello.

Io mi auguro che la lista si fermi qui perché si potrebbe continuare a lungo, ogni giorno ce n'è una, come si suol dire.

Gradirei che su questa roba qui si ponesse la parola fine e qualcuno mi darebbe una lista di costi di questa piazza finalmente definitiva, perché altrimenti mi tocca continuare ad aggiornarla e diventa anche difficoltoso, non trovo il tempo per fare questo mestiere.

Credo che qualche pensiero vada fatto visto che non è terminata e bisogna continuare come si diceva, qualcuno ha detto che non era molto bella, anche chi l'ha proposta e chi l'ha voluta ha detto che non era molto bella e bisogna migliorarla, quindi presuppongo che anche questi miglioramenti abbiano dei costi.

Speriamo di avere un giorno i dati definitivi.

Sui lavori della metrotramvia io ho già fatto questa interrogazione perché mi ero procurato un po' di documentazione ed effettivamente nelle documentazioni si rileva che i lavori della metrotramvia Cinisello dovevano cominciare quando si apriva la strada del parco, come ha già citato il Consigliere Bonalumi prima, ma come ho già fatto interrogazione io la volta scorsa.

Questa via non è stata aperta, ma si continua a rompere Cinisello non in un solo punto come inizialmente l'Ufficio Tecnico ci aveva tranquillizzati, apriamo un punto per cominciare i lavori e poi vedremo.

Qui si sono aperti diversi cantieri a cominciare dal parco nord per finire a Via Leopardi, è praticamente un cantiere unico, forse l'unico

tratto non ancora intaccato è Via Libertà perché se chiudiamo quello non si passa più.

Io credo che qualche responsabilità però non so di chi, se dell'Ufficio Tecnico, del progettista o della ditta che è appaltatrice dei lavori ce lo stia ponendo, perché aprire in diversi punti un cantiere di questo genere l'effetto lo vedono i cittadini di Cinisello Balsamo, tra l'altro insieme alle vie citate del centro città c'è anche Viale Rinascita che era rimasto l'unico sfogo percorribile per l'attraversamento nord-sud di Cinisello, e in queste settimane alla ripresa delle vacanze anche Viale Rinascita è stata chiusa e lo è ancora attualmente in alcuni tratti, chiusa per lavori in corso, non so di che genere e che cosa interessino. Credo che questi lavori si potevano anche fare magari in un momento diverso da quello attuale visto che la strada di Via Sant'Ambrogio è chiusa ed era stata aperta per avere lo sfogo.

Questa situazione crea sicuramente molti problemi alla circolazione dei cittadini e io chiedo, perché qui mi sorge qualche dubbio, di avere la documentazione che è intercorsa tra l'Ufficio Tecnico e la ditta appaltatrice per vedere se sono stati rispettati quelli che erano gli indirizzi dati all'esecuzione dei lavori oppure se c'è qualche atteggiamento, qualche responsabilità diversa, per cui tutti questi lavori sono in questi quindici giorni di settembre ripresi incessantemente in diversi punti della città causando diversi inconvenienti.

Mi associo all'interrogazione fatta dal Consigliere Bongiovanni sul quartiere 2, credo che il Sindaco Zaninello che ha la delega al decentramento debba in qualche modo prendere atto che nel quartiere 2 il Presidente ha modi e metodi di azione che non consentono la partecipazione democratica a questa situazione perché il Capogruppo di Forza Italia ieri sera si è stato all'Ufficio di Presidenza, mi ha relazionato di atteggiamenti che fanno inorridire le persone democratiche.

Se si continua su questo atteggiamento io credo che Forza Italia insieme anche a qualche altra forza prenderemo estremi provvedimenti perché non si può andare avanti cinque anni con questi atteggiamenti, o ci si dà una calmata oppure si va avanti da sola.

Penso che se un Presidente voglia andare avanti da solo non meriti però nemmeno lo stipendio perché questa non è conduzione democratica di un quartiere, ma è una condizione democratica assoluta, personalistica e quindi se lo stipendio lo vuole se lo prende dalle sue tasche personali. Anch'io ho fatto il percorso di Zippy, l'Assessore Mauri non c'è ma ho trovato abbastanza strano che nell'area per esempio di borgo misto dove il percorso corre lungo il parco della Resistenza, ad un certo punto questo segnale verde di Zippy attraversi Via Mozart, che tra l'altro è una strada che ho già fatto anche interrogazione la volta scorsa, dove le macchine hanno una velocità elevata perché partano da Via Paisiello arrivano quasi in fondo che sono oltre i cento all'ora, ma nessuno si è mai degnato di mettere un rallentatore, i Vigili mi dicono che non si può.

Comunque è un posto dove si corre parecchio.

L'hanno messo in Via Diaz, ma Via Mozart è ritenuta una strada meno privilegiata di Via Diaz, e all'altezza di Via Mozart a un certo punto si attraversa la strada per entrare in una stradina che si chiama Bellini e fa un tratto di cento metri senza marciapiede, poi svolta a sinistra e gira in una strada che mi pare sia la strada dell'ex Sindaco di Cinisello Balsamo, una strada strettissima, bruttina direi, con un marciapiede non in regola, molto stretto; siccome la strada è stretta ci parcheggiano anche sul marciapiede quindi proprio questo Zippy non lo capisco.

Aveva un parco magnifico, poteva andare fino in fondo e girare dietro le case del Comune di Cinisello e poi attraversare e trovava subito un altro parco, e invece fa questo giro strano; non capisco, forse il Sindaco di prima dava le caramelle ai bambini quando passava, perché l'unica ragione per farla passare da lì era questo, ma non credo che l'atteggiamento dei bambini sia quello di andarsi a cercare delle stradine strette.

Probabilmente qualcuno ha voluto fare omaggio al Sindaco dell'epoca e gli ha fatto passare il percorso di Zippy d'avanti casa.

Credo che queste piccolezze siano una forma di demagogia proprio di bassa lega.

Penso che un percorso serio debba sempre guardare prima di tutto la sicurezza, e in questo caso la sicurezza sicuramente non è rispettata.

L'altra interrogazione è che io questa sera alle 18 e qualcosa sono passato da Via De Santis dove c'è la famosa rotonda nuova, stasera era quasi buio, in quella rotonda non c'è illuminazione, siccome l'ho fatta anche in un'altra sera di notte, mi pare che o qualche volta non funziona, perché è strano che capiti sempre a me, o non funziona l'illuminazione oppure non è stata del tutto attaccato quel palone bellissimo che è stato fatto, ma lì purtroppo è una situazione in cui si arriva anche lì con una velocità pesante e da Via De Santis non c'è molta visibilità e ci si immette subito nel tracciato, quindi diventa molto pericoloso se non è illuminato e poi siccome si fa una specie di gincana per rallentare l'ingresso nella rotonda, diventa anche un pochettino pericoloso.

Visto che è finito, chiedo perché non si accendono queste luci durante le ore serali.

L'ultima segnalazione che vorrei fare all'Assessore ai servizi sociali è che mi è capitato nei primi di settembre, anzi gli ultimi giorni di agosto per la verità, un'anziana che mi ha chiamato e mi ha detto che ha telefonato all'Assessorato di competenza chiedendo un aiuto perché questa era caduta, si era fatta male, l'avevano ingessata, non si poteva muovere e quindi aveva bisogno perlomeno che qualcuno facesse la spesa, etc. cose di questo genere.

Le hanno dato tre numeri di telefono, in nessuno di questi tre numeri di telefono è riuscita a parlare con qualcuno.

Io credo che si facciano dei bei manifesti, ma se ai manifesti poi non rispondono le voci dall'altra parte della cornetta e questa povera vecchietta è stata costretta a uscire in strada e fermare il primo

passante che passava per farsi aiutare, credo che qualche cosa da verificare ci sia rispetto alla..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Non lo so cosa ha votato, ma mi ha chiamato perché mi conosce.
Quindi credo che bisogna dare un po' più di consistenza a questi numeri che sono appesi nei bei manifesti e avere delle risposte più immediate.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.
Do la parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La ringrazio perché mi è venuto in mente quello che avevo dimenticato.
Una era una aggiunta, e vorrei chiedere all'Assessore Anselmino, una aggiunta a quella interrogazione che ho fatto al Sindaco rispetto all'impegno dell'Amministrazione Comunale per un programma per le celebrazioni del sessantesimo, etc.
A che punto stanno le proposte, i lavori e le istruttorie rispetto alla giornata della memoria?
Penso che siamo tutti d'accordo, la giornata della memoria è stato un punto distintivo, un fiore all'occhiello di grande valore ideale e culturale...

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca la prego di parlare al microfono altrimenti la trascrizione risulta difficile.

CONS. ZUCCA:

Se l'Assessore Anselmino mi può dire a che punto sta la situazione perché dobbiamo mantenere lo stesso livello culturale, io dico morale, con cui si è affrontato questo problema negli scorsi anni.

L'altra questione sempre che riguarda l'Assessore Anselmino è questa: è un po' un dato fisiologico perché io lo vedo da dieci anni, ma dopo che c'è l'assegnazione dei campi sportivi, dei campi di calcio, delle palestre etc. c'è il profluvio delle lamentele da parte di società che in vario modo ritengono di essere state penalizzate da scelte, etc.

Questo indipendentemente dagli Assessori, in dieci anni è sempre stato così.

Quindi è un dato, penso, fisiologico.

Però io vorrei sapere, magari anche con una risposta scritta, quali sono i criteri di indirizzo che l'Amministrazione Comunale nel caso di quest'anno, ha utilizzato rispetto a questa assegnazione sia degli spazi coperti e sia degli spazi scoperti, cioè se il criterio di scelta è un criterio di livello di titolo sportivo.

Le squadre che sono al massimo livello nella disciplina del calcio, per dire, se hanno una parità di trattamento oppure se il criterio di indirizzo è quello della tradizione storica dell'anzianità, del valore dimostrato negli anni dalle società, oppure se il criterio, questo può essere altro, è il volume, la quantità di partecipazione che attraverso le squadre delle varie categorie, dei vari livelli, queste società sono in grado di mettere in campo, oppure se è la forza strutturata, patrimoniale, organizzata, la forza in sé della società.

Vorrei una risposta scritta, una interrogazione scritta che metta in chiaro che cosa ha guidato nell'assegnazione a questa o a quella società l'Amministrazione Comunale.

Insieme a questo, mi rivolgo al Segretario Generale ora, se fosse possibile avere la mappa delle assegnazioni di quest'anno per vedere la corrispondenza, la coerenza o la mancata coerenza tra i criteri che si dice di avere utilizzato e poi l'assegnazione concreta.

Lo dico senza nessuna polemica perché riguarda un problema che ho sempre sentito ogni anno insomma, quindi al di là dei colori degli Assessori, delle persone degli Assessori e immagino anche che riguardi tutti i comuni di Italia se devo essere sincero.

Grazie.

Quindi segretario se mi può fare avere questa cosa perché...

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Io ho ancora iscritti quattro Consiglieri, Valaguzza, Meroni, Laratta e Martino dopodiché riterrei chiusa la fase delle interrogazioni per dare la parola agli Assessori per le precisazioni e per le risposte in merito. Do la parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io sarò uno scolaro modello, tempi stretti, domande semplici.

La prima è ispirata a due criteri che spero l'Assessore credo ai lavori pubblici vorrà tenere presente nel suo mandato.

Il primo criterio è quello della garanzia, quando uno compra un ferro da stiro gli dicono tre mesi di garanzia, quando compra il frigorifero sei mesi di garanzia.

Di solito la garanzia è in funzione del quantum economico corrisposto.

Il secondo criterio è quello del "chi sbaglia paga", ce lo hanno insegnato a scuola, rompevamo i vetri e i nostri genitori li pagavano.

Allora mi riallaccio un attimo a quelle che sono state alcune interrogazioni che si sono ripetute qui questa sera e che io ho letto sui giornali.

La Piazza Gramsci è al buio, risposta "che cosa ne possiamo noi se i topi hanno mangiato i fili", così è riportato sui giornali.

Io ho visto che adesso la piazza, l'ho vista l'altro giorno e non sapevo di quello che era successo ieri sera, ho visto che comunque la piazza era illuminata male, però illuminata, le lampade si accendono e di conseguenza io ho dedotto, per presunzione, dico: "vuol dire che avranno cambiato i fili mettendo quei fili particolarissimi famosi, che sono anche costosissimi, che sono quei fili cinesi antitopo", ricordatevi la barzelletta.

La domanda che io faccio all'Assessore e per la quale gradirei avere una risposta scritta perché si tratterà di responsabilità patrimoniali e personali in solido, qualora vi siano responsabilità o decisioni di Giunta, mi sono fatto una domanda: "se il capitolato di appalto fosse stato fatto bene, probabilmente i fili avrebbero retto, se il capitolato non sarà stato fatto bene pazienza, non lo so, verificchi l'Assessore".

Verifichi come?

Guardando, se c'è, il verbale di collaudo.

Se il verbale di collaudo non è ancora stato fatto verificchi comunque le responsabilità perché i due criteri di garanzia, e chi sbaglia paga, valgono anche nell'Amministrazione pubblica.

Allora la domanda è semplice: quanto e chi ha pagato?

Dovranno esserci delle specifiche rispetto a questi lavori che hanno consentito dopo il buio la luce ed il ritorno al buio.

Quindi io anticipo all'Assessore che vorrò vedere queste fatture scorporate dal complesso generale del capitolato in modo che sia chiaro che chi ha commesso degli errori pagherà, altrimenti noi continuiamo nella logica che paga sempre Pantalone e i cittadini oggi, come giustamente dicevano alcuni Consiglieri di Maggioranza hanno sempre meno

quattrini e quindi devono essere sempre meno coinvolti in errori commessi da altri.

Quindi aspetto la risposta scritta con questa attenzione e questa prudenza Assessore.

La seconda domanda, sempre all'Assessore, che può configurarsi anch'essa quale corrispondente ai due criteri precedenti.

Avete visto tutti che sono iniziati i lavori, sono andati avanti per un certo tempo e si è fatta questa via del parco, questa strada che costeggia l'ospedale Bassini e l'autostrada.

Giustamente, come in tutti i lavori, c'erano dei cartelloni esterni con tutte le indicazioni previste dalla legge.

Fra queste indicazioni c'era la consegna dei lavori, c'era il tempo di esecuzione dei lavori, il progettista, le imprese e quant'altro.

Bene, io mi sono accorto di una cosa, non so se l'Assessore, spero lo sappia, qualcuno lo saprà, rispetto alla data di consegna dei lavori che c'era su questo cartello è stato messo sovrapposto un adesivo che ha fatto scomparire la data iniziale dei lavori e in questo adesivo c'è scritto "data di consegna dei lavori", chi lo legge oggi per la prima volta legge "data di consegna dei lavori 3 settembre 2004".

Allora io dico, o è lo scherzo di qualcuno, perché parte della strada è fatta, quindi presumo che i lavori siano già stati consegnati.

I lavori si sono fermati, può darsi che a Cinisello sia in vigore una norma particolare che quando uno, senza cambiare il tempo complessivo dei lavori, mi cambia la data di consegna e così riusciamo a coprire praticamente il tutto.

Io non ho proprio capito cosa è successo Assessore.

Gradirei da lei una spiegazione in modo da capire, visto che mi ero diligentemente segnato la data iniziale di consegna dei lavori, se quei 365 giorni, speriamo non piovosi perché altrimenti li allungano, deve partire dal 3 settembre così come presumono quelli che leggono oggi il cartello, oppure se la data vera è quella che era apposta in fase iniziale.

Che cosa è successo tra i suoi uffici e l'impresa?

Questo voglio sapere con precisione.

La terza e ultima domanda non so a chi rivolgerla e scusatemi ma non so neanche se è di competenza del Consiglio Comunale, però dal momento che l'ho letta sui giornali e mi è sembrata in contrasto con quella che è stata la storia degli spazi a disposizione per lo sport e le attività ludiche del nostro Comune, mi sento di farla lo stesso.

Io ho letto sul giornale che una palestra di Cinisello Balsamo è stata affidata, consegnata ad una squadra gay di pallavolo.

Io non nulla in contrario...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

No, non c'è un problema di contrarietà nei confronti dei gay, assolutamente.

Sono scelte loro, se le facciano liberamente, mi piaci così, a loro sì, problemi loro.

Però la domanda nasce non dal fatto che sia assegnata una palestra di Cinisello Balsamo a una squadra gay, perché se fosse una squadra gay di Cinisello Balsamo non avrei fatto neanche l'interrogazione, anche perché tutto sommato Cinisello Balsamo visto quello che succede al parco nord, i gay ci sono in quantità sostenuta, potrebbero fare parecchie squadre di pallavolo.

Però quello che non capisco è il perché questo affidamento è stato fatto a una squadra gay di Milano.

Abbiamo così tanti spazi Assessore da poter ospitare squadre che vengono da fuori?

Io spero di sì, perché se così fosse mi attiverei per far arrivare squadre dai comuni dove non hanno la palestra e quindi potrebbero usufruire degli spazi in eccedenza che abbiamo a Cinisello.

Vorrei che qualcuno mi desse una risposta in merito a questa iniziativa che ho letto dai giornali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Una prima interrogazione riguarda il tratto di autostrada che costeggia l'oratorio della parrocchia San Pietro Martire, quello dove c'è la scuola materna e uno dei due oratori di questa parrocchia.

Volevo chiedere all'Assessore competente, non so se è lavori pubblici, ecologia o altro, a che punto si trova la pratica per installare, o meglio potenziare le barriere antirumore e antismog in quell'area.

A maggior ragione perché ovviamente il traffico c'è, è intensissimo, è uno dei tratti più battuti, se non il più battuto di Italia, ma a maggior ragione perché sul lato opposto mi risulta che l'altezza delle barriere è superiore, allora sarebbe opportuno verificare il punto in cui si trova l'iter di questa pratica per poter ottemperare a un provvedimento che sicuramente è palliativo, ma che è sempre meglio di niente trattandosi di un'area vicinissima all'autostrada dove giocano spesso e volentieri all'aperto bambini, ragazzi e giovani.

La seconda interrogazione riguarda la scuola materna Sardegna, istituto Paganelli, volevo sapere se fosse stata aperta la sesta sezione di scuola materna in quella scuola in quanto c'era un impegno, ricordo nella primavera scorsa, dell'Amministrazione, parlo lavori pubblici, per svolgere i lavori di adeguamento di un locale individuato dalle insegnanti e quindi con l'approvazione degli organi collegiali come spazio ulteriore dove attivare questa sesta sezione che avrebbe comunque

reso molto vicino allo zero il numero della lista di attesa cittadina per quanto riguarda la scuola materna.

Siccome c'era da un lato l'impegno degli organi collegiali, dall'altro un impegno economico della Amministrazione, si trattava, non essendo stato in prima battuta riconosciuto il personale da parte del provveditorato, di andare in provveditorato e perorare la causa perché la funzione della scuola materna ovunque, ma soprattutto in una città come la nostra molto composita, è di estrema importanza per quanto riguarda non soltanto la formazione della persona, ma l'integrazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Laratta.

CONS. LARATTA:

Grazie signor Presidente.

La mia vuole essere, anzi voglio interpretare una preoccupazione che si è calata tra la cittadinanza cinisellese, vale a dire il presidio ospedaliero Bassini.

Dall'inizio della campagna elettorale dove c'erano dei programmi nutriti per quanto riguarda il destino e il funzionamento del presidio stesso, nel posto elettorale si sono verificati avvenimenti, oppure trasferimenti, mobilitazione inerenti ai reparti del presidio stesso, che crea forte preoccupazione sia tra gli operatori e sia tra la cittadinanza.

Quindi chiedo, mi rivolgo a tutte le forze politiche che rappresentano questo nobile consesso, di poter prendere parte attiva in merito a questa questione impellente, quotidiana, urgente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Laratta.

La parola al Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buona sera a tutti e anche ben tornati dalle vacanze, spero che vi siate divertiti perché credo che ci aspetti un anno veramente denso visti i problemi e le interrogazioni fatte dai nostri colleghi e dai miei colleghi.

Io volevo ritornare sempre su una questione un pochino particolare che riguarda il quartiere cinque in particolare, sottolineo in particolare il sottopassaggio di Cinisello Balsamo.

Per l'ennesima volta tornando dalle vacanze il sottopassaggio risulta sporco, senza nessuno che è venuto a pulirlo durante il mese di agosto, in particolare non è stato mai disinfettato in quei giorni.

Volevo sapere se ciò era vero, perché queste sono notizie, questa sera si è usata molto la parola popolo, che il popolo, che i cittadini, che gli amici del quartiere mi suggeriscono di chiedervi e quindi volevo avere maggior informazioni e notizie soprattutto e anche in riguardo alla ditta che ha l'appalto e sarei proprio curioso di sapere il nome, l'avevo già chiesto forse nella prima seduta, anche perché non ho ancora ben capito se compete al quartiere, al Comune o alla Provincia tutta quello che riguarda la questione della pulizia e via dicendo.

In particolare però volevo sapere l'utilizzo di un famoso cancello che è stato costruito, uno all'entrata e uno all'uscita con un bellissimo cartello che dice: chiusura dalle ore 12, cioè mezzanotte, alle ore 6 del mattino.

Voglio sapere se viene chiuso, chi lo deve chiudere e perché viene chiuso, se viene chiuso, perché dalle notizie che ho io, visto che torno anche a casa alle due di notte, è sempre aperto, e mi permette di passare tranquillamente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MARTINO:

"Torno a casa più presto", mi suggerisce l'amico Valaguzza, potrei suggerire...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MARTINO:

La ringrazio Assessore.

Quindi volevo sapere cosa ne facciamo di questi cancelli visto che sono stati costruiti e che scopo hanno.

In particolare volevo tornare su un nodo un pochino difficile di stasera, la questione della piazza, anche perché leggendo questo bellissimo... "governare la trasformazione urbana, riflessioni, scenari, buone pratiche nell'esperienza di Cinisello Balsamo" edito dal Comune di Cinisello, ho trovato una cifra molto interessante che stasera con le notizie rivelate dal Consigliere Petrucci mi hanno un po' fatto sorridere nel senso che: la piazza dal punto di vista economico, cito parole testuali del libro, cioè la spesa prevista per la piazza è di 2,2 milioni di euro stanziati dall'Amministrazione nel bilancio 2002.

Adesso dalle notizie che ho appreso stasera, e vorrei sapere se sono confermate, la piazza è costata 6,5 milioni di euro, quindi diciamo quasi il triplo, quindi direi che forse quando si parla di risparmio bisognerebbe veramente cercare di capire dove si può risparmiare soprattutto gli errori fatti.

Ora la mia richiesta soprattutto riguardo la piazza può essere semplicemente risolta in questo modo, mi interesserebbe capire dove il vecchio Consiglio Comunale ha sbagliato nel decidere prima lo stanziamento di 2,2 milioni di euro e poi fino ad arrivare a spenderne 6. Che cosa è intervenuto?

I danni che sono stati provocati, magari dei topi hanno fatto alzare di più il prezzo o comunque mi piacerebbe capire veramente, guardando fattura alla mano, come sono stati spesi questi soldi.

Io dico: "fra un po' ho 23 anni, magari spero di sposarmi e comprar casa", a Cinisello mi verrà difficile visto il prezzo delle case che è quasi come Milano e spero che il Sindaco, visto che l'ha messo come uno dei suoi punti di battaglia, cerchi di abbassare il prezzo delle case, non so in che modo, a parte che l'ultima delibera che abbiamo approvato, soprattutto quella che riguarda i sottotetti, aumenta il prezzo delle case del 30%, quindi mi viene un po' da sorridere in riferimento all'ultima proposta fatta dal Sindaco.

Quindi dico, anch'io un giorno vorrò sposarmi e se la casa che mi costruirò, comunque andrò a comprare, firmerò un contratto che dirà che costerà a questo tot, se poi si triplica chiaramente non solo dovrò lavorare il triplo, ma dovrò andare a rubare, perché altrimenti uno non riesce in qualche modo a coprire queste spese.

Mi domando e dico: uno si pone il problema quando i soldi sono suoi, soprattutto se sono dell'Amministrazione Pubblica penso che se lo pongano ancora di più perché ne è responsabile sia penalmente e sia civilmente, chiaramente.

Quindi mi piacerebbe, ripeto, semplicemente capire come sono stati spesi, in che modo, guardando fatture per darmi una spiegazione e darò una spiegazione ai miei ai miei amici del fatto che prima abbiamo deciso di ridurlo a 2,2 milioni e poi siamo andati a spenderne quasi sei.

Quindi dico: mi sembra un pochino eccessivo.

L'ultima cosa, mi piacerebbe capire come vorrà fare l'Amministrazione per cercare di risolvere i problemi in riguardo alle persone che cadono, al fatto che la piazza è troppo luminosa.

Mi era venuta in mente una osservazione, quando facevo campagna elettorale incontravo la gente e dicevo: "non vi preoccupate, se vinciamo noi regaliamo a tutti gli occhiali da sole, perché così quando uscite dalla Messa non ci sono problemi".

Qualcuno mi può rispondere: "basta non andare a Messa", però siccome io credo e quindi penso di andarci, in qualche modo bisogna fare per risolvere questo problema insieme a tanti altri.

Quindi mi piacerebbe capire come si potranno risolvere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Io adesso darei la parola agli Assessori per rispondere alle interrogazioni presentate.

Che ordine seguiamo?

Partiamo dall'Assessore ai lavori pubblici.

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Intanto rispondo per la parte di mia competenza, cioè tutti i lavori che sono riferiti ai lavori pubblici.

Rispondo per quanto riguarda la parte mia competenza.

In merito all'interrogazione sollevata dal Consigliere Brioschi io posso dire che i contributi integrativi per il pagamento dell'affitto per l'anno 2003 sono state interessate circa 432 famiglie per un costo complessivo che si aggira sui 490.000 euro.

Domani verrà posto in Giunta il nuovo regolamento per lo sportello affitto 2004, per cui si darà corso appena avrà ottenuto l'iter normale, quindi sarà istituito ufficialmente anche uno sportello per gli affitti per il 2004, per cui si erogheranno i contributi anche per quest'anno.

Per quanto riguarda il Consigliere Brioschi abbiamo risposto.

Mentre invece mi riferivo alla interrogazione del Consigliere Zucca in merito alla sistemazione della zona antistante alla cooperativa Il Sole, zona Brunelleschi.

Domani, o appena possibile, incaricherò il responsabile per un sopralluogo e laddove c'è da intervenire si interverrà di conseguenza.

In merito invece alle interrogazioni che sono state sollevate da diversi Consiglieri, il Consigliere Bonalumi, il Consigliere Boiocchi, il Consigliere Valaguzza e in ultimo, se non vado errato, anche dal Consigliere Martino.

Intanto io devo dire che i lavori sono stati ultimati, siamo in attesa di effettuare il collaudo definitivo, intanto però si sono verificate alcune situazioni come quelle della luce, della mancanza della corrente elettrica dovuta alla presenza delle tubazioni nei cunicoli di topi.

Purtroppo questo non era previsto, è stato dato incarico subito alla ditta di intervenire per una derattizzazione e in più chiudere tutte le canalizzazioni che permettevano l'accesso a questi topi.

Voglio anche tranquillizzare il Consigliere Valaguzza in merito a questo intervento, perché ha sollevato un problema che io ritengo e lo sposo totalmente, quello della garanzia e di "chi sbaglia paga", nel senso che questi sono interventi che senz'altro non graveranno sul bilancio, sono interventi che andranno a totale carico della ditta esecutrice, per cui senz'altro spese, o parcelle, o fatture in merito non verranno presentate.

Per quanto riguarda invece il verde, quindi l'isola che è esistente in Piazza Gramsci, ringrazio il Consigliere Bonalumi il quale mi ha dato un suggerimento in merito alla sostituzione delle piante.

Probabilmente sarà senz'altro così, alcune piante non sono adatte probabilmente a quel tipo di terreno.

Allora considerato che le piante verranno sostituite entro l'anno appena possibile, quindi quando è il tempo della sostituzione, si dirà alla ditta di sostituire con altrettante piante che siano adatte sia alla zona e sia al tipo di terreno.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. RUSSOMANDO:

Prego?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. RUSSOMANDO:

Non so, se il cactus è la pianta che va bene per Piazza Gramsci e per il nostro clima, faremo mettere il cactus, terrò in considerazione il suggerimento del Consigliere Valaguzza.

Invece in merito alla interrogazione del Consigliere Boiocchi che non si limitava solo a quella di Piazza Gramsci, ma si limitava anche alla sistemazione nell'albergo York di alcune persone che si trovano in una soluzione particolare e ha citato una signora di colore, se non ricordo male.

Io posso dire che all'albergo York io personalmente non conosco nessuno, so solo dove sta, dove è ubicato e all'albergo York vengono indirizzate solo quelle persone che si trovano in una particolare situazione e comunque sono soggetti a sfratto.

Per quanto riguarda il numero delle persone non ho sottomano la documentazione, eventualmente riceverà una risposta per iscritto.

In merito invece alla interrogazione del Consigliere Bongiovanni, presumo che si riferiva a quegli undici alloggi che devono essere costruiti e recuperati nel sottotetto di Via Martiri Palestinesi, sappiamo benissimo che entro l'anno, questo intervento avendo il contributo da parte della Regione, dovrà essere soggetto ad una definizione del bando per scegliere le imprese entro la fine dell'anno.

Una ulteriore comunicazione per tranquillizzare il Consigliere Boiocchi e in merito a quel cartello in Via Diaz il quale dice "strada non collaudata".

A tal proposito sarà mia cura domani o domani l'altro intervenire presso l'Ufficio Tecnico e verificare il perché esiste, se c'è una specifica necessità, diversamente il cartello verrà sostituito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. RUSSOMANDO:

Credo di aver risposto a tutti.

No, forse una risposta devo dare al Consigliere Petrucci in merito sia al costo complessivo di Piazza Gramsci, e su questo io non sono a conoscenza per cui mi riservo di farla avere una risposta scritta, nonché l'aumento del costo così come sollevato dal Consigliere Martino, da due milioni di euro a sei milioni, io non ho la documentazione sottomano, mi riservo di fare avere una risposta per iscritto.

Una precisazione però mi preme fare in merito alla illuminazione di Piazza Gramsci.

E' stato verificato più di una volta, di sera ovviamente, se i lux fossero sufficienti o meno.

Dalle apparecchiature, dai tecnici che hanno fatto questo rilievo più di una volta, i lux sono più che nella norma.

Un'ultima risposta al Consigliere Petrucci in merito alla rotonda di Via De Santis, il quale menziona una scarsa o carente illuminazione..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. RUSSOMANDO:

No, c'è proprio, benissimo.

Mancanza o scarsa illuminazione, queste sono state le sue parole, anche nel caso specifico io mi riservo di fare un sopralluogo ed eventualmente intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Russomando.

E prima di dare la parola all'Assessore Viapiana volevo comunicare al Consiglio che l'Assessore Viapiana oggi è anche delegato al decentramento.

Ricordo un intervento di un Consigliere di cui non ricordo il nome in questo momento, che in precedenza accennava alla delega al decentramento come ancora in capo al Sindaco, mi pare che il Consigliere Petrucci avesse prima fatto questo riferimento.

Ecco, comunico al Consiglio che l'Assessore Viapiana ha la delega al decentramento, quindi il Sindaco ha delegato l'Assessore Viapiana anche al decentramento.

Do quindi la parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Raccolgo l'invito sia del Consigliere Capogruppo Petrucci e sia del Consigliere Bongiovanni che avevano posto l'attenzione riguardo all'ex quartiere 2, oggi quartiere Balsamo, zona Balsamo.

E' evidente che qui io ho ricevuto la delega da pochi giorni, ma abbiamo già prestato attenzione alla questione.

Poi per quanto riguarda invece gli atti poco consoni descritti dal Capogruppo Petrucci, questi ovviamente saranno puntualmente verificati perché al di là degli aspetti personali, ma dal punto di vista del metodo e della tenuta in modo ovviamente democratico e nel rispetto delle regole, questo sarà premura sicuramente verificarlo direttamente con il Presidente.

Preannuncio già che è già stata fissata da me una riunione con tutti i Presidenti e i Vicepresidenti delle tre Circoscrizioni appunto per fare il punto della situazione, tra questi c'è anche la problematica Balsamo.

Nel dire questo questa sera non pretendo di dare risposte, poi le daremo ovviamente anche per iscritto perché ritengo che sia un problema che va affrontato nella sua pienezza, cioè dire, dobbiamo tenere conto di un criterio economico, sicuramente, ancor prima di un criterio di indirizzo di questa Amministrazione e nel pieno rispetto dell'indirizzo che si è dato in fase elettorale rispetto a questo.

Dobbiamo altresì, e parlo proprio al Consigliere Petrucci, mi spiace che non ci sia il Consigliere Bongiovanni, tener conto anche delle esigenze reali di Balsamo perché anche qui ci sono problematiche che sono state portate dal Presidente in questo caso e che quindi vanno tenute in debito conto.

Ritengo che comunque la consultazione ovviamente che definirei nella base, quindi nella costituzione del quartiere, merita sicuramente molta attenzione, sarà mia premura già dalla settimana prossima, ripeto, avendo convocato i presidenti, trovare il giusto equilibrio nella situazione soprattutto del quartiere 2.

Poi c'era un'altra interrogazione, e ho finito, in risposta dal Consigliere Boiocchi credo, dal Capogruppo della Lega Nord riguardo al numero telefonico del centralino.

Evidentemente io non sono in grado adesso di darle una risposta, tranne che fare il 12 e sentire cosa risposta, però detto questo c'è sicuramente un problema nel senso che gli uffici mi hanno ovviamente puntualmente informato che c'è in questo periodo la gara per il nuovo centralino per una spesa credo totale intorno ai 500.000 euro, questo ci consente di mettere in rete ovviamente tutta l'Amministrazione Comunale e il ripristino del centralino, quindi non ho difficoltà nel dire che in questo momento siamo carenti dal punto di vista del servizio, su questo è pacifico, sicuramente l'appalto è stato fatto proprio per creare le condizioni migliorative del servizio dell'Amministrazione Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Viapiana.

Do la parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Grazie.

Buona sera a tutti e buon lavoro per la ripresa delle attività.

Parto con l'interrogazione fatta dal Consigliere Scaffidi faceva riferimento tra l'altro con un tono molto rigido, che non si ripeta più, al fatto, questa era la frase detta, al fatto che il 19 luglio aveva fatto una interrogazione e non era stata data risposta.

Sono rimasta molto meravigliata perché io non mi ricordavo questa interrogazione e gli uffici non hanno ricevuto la richiesta di interrogazione.

Ho consultato gli atti e ho visto che molto probabilmente c'è stata una non chiarezza, ma il quindici, la data non è importante, è stata fatta una annotazione, ma all'interno di un altro punto all'ordine del giorno e questa cosa ha fatto sì che agli uffici non arrivasse l'interrogazione.

Detto questo è chiaro che oggi l'interrogazione c'è e a questa interrogazione rispondo, tanto più che non l'ha fatta solo il Consigliere Scaffidi, ma anche il Consigliere Bonalumi e il Consigliere Boiocchi, e riguarda il problema del taglio degli alberi d'avanti a Villa Ghirlanda.

Devo dire che Consigliere Bonalumi purtroppo quelle piante non erano malate, almeno nessuno mi ha dato questo tipo di informazione.

Ci siamo informati per capire il percorso di questa cosa e, in effetti, c'è un progetto approvato nella scorsa legislatura, che è il progetto che riguarda la metrotramvia...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. RIBOLDI:

Il progetto prevede esplicitamente il taglio delle essenze presenti e la sostituzione con ulteriori essenze.

Lo dico perché è chiaro che si tratta di una grossa mancanza e soprattutto del taglio di essenze di estremo valore, ma anche solo sentimentale.

Questa cosa credo che l'abbiamo vissuta tutti quanti, tra l'altro il tunnel tecnologico sembra proprio, da quello che mi è stato riferito, non sono un tecnico di queste cose, faccio riferimento alle cose che mi sono state dette, sia tale che incideva con le radici delle piante e che quindi le piante non potessero essere salvate.

Queste sono le informazioni che abbiamo avuto.

Una cosa credo che sarà fatta in futuro, l'abbiamo chiesto esplicitamente a tutti i settori perché è una cosa che non riguarda solo un settore, è che se ci sono altri interventi di questo tipo, prima ne venga data per tempo opportuna conoscenza e su questa si facciano tutte le valutazioni in modo da arrivare solo in ultima ratio ad interventi di questo tipo.

Un'aggiunta per quanto riguarda l'essenza della piazza, mi sono informata anche per capire come mai la mortalità è stata così grossa, bisogna dire che nel contratto è prevista la sostituzione entro un anno proprio perché in fase di primo impianto una certa mortalità è abbastanza prevista.

Una delle voci che circola è che non c'è l'impianto di irrigazione sotto, a me è stata invece data conferma che l'impianto c'è.

Quindi ci sono vari fattori, ma alcuni proprio legati al fatto che si sono messe una serie di piante nuove.

Devo dire che quest'anno e l'anno scorso sono stati degli anni molto brutti per le piante, ne sono morte parecchie, il settore sta verificando con i fondi a disposizione di intervenire proprio per ripristinare le essenze e non riusciremo a coprirle tutte perché sono veramente tante, il clima sta cambiando, le essenze che per varie ragioni sono morte.

Sottopassaggio, Consigliere Martino io avevo chiesto ai miei uffici di preparare una risposta perché mi pareva di ricordare che lei avesse

chiesto anche una risposta scritta, agli atti del verbale questa cosa non c'è, io comunque la risposta l'ho fatta preparare.

Diciamo che è pronta, ma adesso lei ha aggiunto una nuova cosa che è quella del cancello.

Non ci sono problemi, faccio aggiungere la spiegazione anche per quanto riguarda il cancello e questa risposta a questo punto verrà data molto velocemente perché era già stata predisposta.

Credo di aver risposto a tutti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Riboldi, do la parola all'Assessore Trezzi.

ASS. TREZZI:

La risposta al Consigliere Petrucci sull'episodio increscioso dell'anziana che non ha trovato risposta ai numeri telefonici.

Credo che si tratti, credo perché il racconto è abbastanza sommario, dei numeri del centralino della linea d'argento che attivano il servizio "progetto estate" per il Comune, con il Comune e quello dell'ASL.

Il primo ha degli orari precisi di funzionamento come centralino, come raccolta delle segnalazioni benché i servizi non siano però limitati solo all'ora della raccolta delle richieste di intervento, quindi può essere che la persona abbia chiamato al di fuori di quegli orari.

Il secondo è un numero dell'ASL che per la prima volta quest'anno l'ASL ha attivato autonomamente in via sperimentale.

Su questo anche noi stiamo cercando di raccogliere delle informazioni sui risultati e su come abbia funzionato.

Raccolgo comunque il racconto dell'episodio per arrivare l'anno prossimo magari a un miglioramento del periodo, dell'orario del funzionamento del centralino.

Un'altra risposta al Consigliere Laratta che però non vedo.

Eccolo là.

Condivido e raccolgo la preoccupazione rispetto alla situazione del Bassini, stiamo preparando un incontro con il direttore generale dell'ospedale per valutare meglio con lui la situazione e fargli presente quelle che sono le preoccupazioni effettivamente diffuse all'interno della città.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Trezzi.

Do la parola all'Assessore Anselmino.

Successivamente l'Assessore Mauri.

ASS. ANSELMINO:

Consigliere Petrucci, caso asilo nido, chiede di essere inserito nella materna, è stato rifiutato.

Non sono a conoscenza, mi informo, la risponderò per iscritto anche indipendentemente dai tempi burocratici da ricevere o meno.

Caso Buscaglia, apertura il giorno 13 anziché il giorno otto, sì è vero, l'ho scoperto al mattino del giorno otto quando insieme al dirigente del settore abbiamo fatto un giro di telefonate a tutte le scuole per vedere se le aperture andavano tutte bene, e parlando con la direttrice ci ha comunicato che quel settore...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ANSELMINO:

La elementare.

Apriva il giorno 13 previa decisione presa dal Consiglio d'Istituto e comunicato a tutti i genitori già precedentemente.

Ho chiesto poi un incontro con la dirigente, che ancora non ho avuto, per chiarire meglio la situazione.

Comunque non dipende da questioni tecniche inerenti l'Amministrazione Comunale, ma questioni interne di cui non sono precisamente a conoscenza, comunque interne alla scuola e nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Citando l'autonomia scolastica posso rassicurare il Consigliere Petrucci che questa Amministrazione non ha preso la decisione di agire extralegge o favorire comportamenti in merito.

Io so che le leggi che ci sono leggi che vanno applicate.

So che nell'alternanza della democrazia le leggi si possono cambiare, ma quelle in essere vanno applicate, peraltro non saprei risponderle.

Chiudo dicendo che, come da lei richiesto, le farò avere la situazione generale in merito all'apertura delle scuole per quanto a nostra conoscenza, dei problemi inerenti compreso quello della Buscaglia.

Salto, ma sempre per stare in tema scuole, il Consigliere Meroni chiede se la sesta sezione della materna alla scuola Sardegna è stata aperta, no, non è stata aperta nonostante le sollecitazioni fatte sia dal sottoscritto e sia dalla dirigente prima e dalla sua vice poi nel periodo estivo, anche il mese di agosto per capirci, al direttore generale della Regione Lombardia del servizio scuole.

Non è stata aperta per carenza di personale.

Consigliere Zucca, giornata della memoria.

Il sottoscritto prende, in questa legislatura, sotto la sua responsabilità questo percorso, per quanto mi concerne il percorso per l'anno di cui stiamo parlando è già stato tracciato e stanziato dalla precedente legislatura su progetto del precedente Assessore attuale Consigliere Meroni, non c'è nessuna intenzione da parte del sottoscritto di cambiare negli indirizzi e negli stanziamenti precedenti semmai nel proseguire degli anni, all'interno di questa legislatura così come fece l'Assessore nella precedente, vedere di anno in anno di puntualizzare sempre più questa questione.

Personalmente ritengo, assieme a questa Giunta e assieme alla Giunta precedente, la questione della memoria e nello specifico la questione della memoria che ruota attorno all'olocausto e generalmente intesa

nell'ambito degli avvenimenti che hanno portato alla seconda guerra mondiale, uno dei temi fondamentali per capire il nocciolo dell'attuale democrazia, capire il nocciolo a cui siamo arrivati oggi dal punto di vista della comprensione del nostro passato più recente dal quale appunto veniamo.

Per quanto riguarda i campi sportivi e le loro assegnazioni, per quanto mi concerne nessun criterio è stato mutato negli anni.

Mi premurerò di farle avere i criteri e il quadro generale delle assegnazioni non per legittima difesa, ma ripetendo quello che lei dice, qualsiasi criterio porterà ad una assegnazione che non andrà mai bene.

La contraddizione esistente tra campi, o meglio tra impianti e società è comunque tale che non arriverà mai alla soddisfazione completa.

Va da sé che i criteri non sono stati cambiati, va da sé che una volta fatte le assegnazioni queste vengono sottoposte alla consulta dello sport che è comunque un organismo democratico di consultazione il cui parere non è vincolante, ma del quale tentiamo di tenerne in considerazione.

Comunque avrà risposta scritta.

Per quanto concerne, ed è l'ultima interrogazione del Consigliere Valaguzza, me ne spiaccio, mi rincresce, non sono a conoscenza della questione, mi informerò e le risponderò per iscritto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ANSELMINO:

Io posso stare attento ai giornali, ma anche...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ANSELMINO:

Ho capito, certo, ma anche dall'interrogazione non sarei in grado di rispondere.

Squadra di pallavolo gay Milano in una palestra, quale palestra?

Che nome ha la squadra?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ANSELMINO:

Allora un momento, il Peano, stiamo parlando di una palestra scolastica.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ANSELMINO:

Comunque mi informo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ANSELMINO:

Chiedo scusa, non ho letto il giornale.

E' sufficiente?

Risponderò per iscritto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. ANSELMINO:

In merito alla questione della natura della società preferirei non entrare in merito con certi temi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Anselmino, do la parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Io volevo soltanto dare una breve risposta alle due interrogazioni fatte sul percorso Zippy, le altre peraltro, per quanto riguarda le mie deleghe, avranno risposta scritta essendo alcune poche richieste molto puntuali e tecniche.

Credo che i Consiglieri Boiocchi e Petrucci abbiano sottolineato ed evidenziato un problema esistente e credo che il Consigliere Boiocchi abbia chiarito i termini e le intenzioni che c'erano alla base di questo progetto che vi ricordo si sviluppa su dodici chilometri della città, di strade, percorsi, parchi della città, disegnati dai bambini con l'assistenza dei tecnici, questo è un dato sul quale non ci sono dubbi, si possono verificare, c'è stato tutto un processo che ha portato a questo tipo di scelte.

E' evidentemente un tentativo pionieristico per certi versi come è stato riconosciuto, presentato, verificato e realizzato, oggi non completamente.

Credo che questo sia un dato innegabile perché la parte che riguarda una serie di lavori stradali, è stato citato, poi io credo che la collaborazione dei Consiglieri tutti, questo è un progetto che abbiamo condiviso nel Consiglio Comunale dei bambini passato, sia importante anche evidenziare alcuni punti, però alcuni lavori stradali sono ancora in corso, questo è il limite per il quale credo che la risposta sia quella di individuare, io credo nei tempi più brevi possibili e con tutte le possibilità di miglioramento che tutti, Consiglieri, scuole potranno dare a questa iniziativa le opere che ancora devono essere fatte.

Secondo una previsione che posso fare credo che entro quest'anno il percorso possa essere completato, previsione da verificarsi che poi comunichiamo unitamente ai dati, ai costi e altre cose che erano state chieste in termini più puntuali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Mauri.

A questo punto ho iscritto a parlare il Consigliere Bongiovanni, il Consigliere Boiocchi, il Consigliere Bonalumi, il Consigliere Zucca, credo per esercitare diritto di replica alle risposte delle interrogazioni da loro poste.

Vi prego di rimanere nell'ambito dei tre minuti, non di più, anche perché appunto stiamo concludendo questo punto, ampio tempo è stato destinato alla presentazione di interrogazioni.

Do la parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per quanto riguarda la questione di Via Robecco ovviamente la chiedo per iscritto.

Per quanto riguarda la questione di Via Risorgimento, Shell benzinaio, l'Assessore Riboldi si è impegnata a verificare con urgenza la cosa.

Per quanto riguarda la sede del quartiere 2 con relative problematiche del Presidente nel quartiere 2, ritengo che se si persegue l'idea di voler a tutti i costi spendere oltre 50 milioni e abbandonare l'ex sede del quartiere 5 ritengo che anche questa sarà oggetto di Corte dei Conti anche perché abbiamo ovviamente un immobile vuoto e dall'altra parte dobbiamo pagare un affitto, qualcuno mi deve spiegare perché dobbiamo tirar fuori questi soldi qua.

Per quanto riguarda i dossi di Viale Lombardia, Viale Piemonte e Largo Milano, anche qui la chiedo scritta con urgenza.

Per quanto riguarda i furti in città e la sicurezza, io non chiedo nulla di scritto se non risollecito il Presidente a farmi avere copia della lettera che invierà al Prefetto e al Ministero degli Interni perché intervenga a dare un aiuto alle forze dell'ordine che sicuramente sono disagiate per il numero irrisorio di addetti per una città come la nostra oltre ovviamente a tutto ciò che riguarda la struttura di supporto.

Multiservizi costi, chiedo con urgenza, prima di entrare per la questione della Multiservizi avere tutti i costi relativi alla Multiservizi.

Per quanto riguarda i costi ricordo benissimo quali possono essere dall'insediamento della Multiservizi a tutti i costi che altri Consiglieri hanno citato e che per noi diventano esorbitanti.

Per quanto riguarda le farmacie ha poca importanza anche se è grave che, ripeto, medici e paramedici vengono guidati da un tranviere.

Case ALER, anche qui è un fatto gravissimo, abbiamo speso oltre due miliardi per ristrutturare dei mini appartamenti che sono stati immediatamente occupati e non più utilizzabili dall'Amministrazione.

Anche qui chiedo ovviamente la questione della case ALER immediata risposta scritta.

La richiesta riguardo alla Polizia Municipale riguardante il regolamento della Polizia Municipale penso sia doveroso far ricordare al dirigente e di renderlo pubblico al proprio interno.

Per quanto riguarda Mazzarino attendo una risposta dell'Assessore nuovo per valutare quali siano gli intenti di gemellaggio e di attività che intendono fare nei prossimi tre mesi.

Per quanto riguarda la proposta del patentino chiedo anche qui una risposta scritta, patentino alludo a patentino ai quattordicenni così come richiesto.

Per quanto riguarda tutti i costi relativamente all'attività di servizio raccolta rifiuti, risollecito con urgenza i dati, anche perché dovremo andare in discussione nei prossimi Consigli Comunali a riguardo perciò ho bisogno di questi dati urgentissimi.

Per quanto riguarda invece l'Assessore Riboldi sull'applicazione del decreto ministeriale 203/2003, legge regionale 26/2003, chiedo con urgenza ovviamente di sapere quali sono...

Praticamente le sottolineo sinteticamente cosa dice il decreto ministeriale, dice che bisogna acquistare all'interno degli enti pubblici, il decreto ministeriale parla del 30% di mobili che abbiano

avuto un utilizzo di riciclaggio, per quanto riguarda la legge regionale invece parla del 35% rispetto ad...

Okay, mi soffermo sollecitando con urgenza le risposte che ho chiesto.
Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Bongiovanni.

Ricordo ai Consiglieri che comunque la risposta scritta o verbale va richiesta all'atto di richiesta della presentazione.

Do la parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io mi ritengo parzialmente soddisfatto delle interrogazioni che ho fatto sottolineo a tal punto che quando ho presentato l'interrogazione sull'hotel YORK ho chiesto immediatamente ed espressamente risposta scritta quindi sarà superfluo però ricordo e ringrazio l'Assessore che me l'ha data a verbale che però l'ho chiesta scritta.

A tal proposito o mi sono spiegato io o obbiettivamente non ho capito la risposta dell'Assessore, io non volevo insinuare che l'Assessore avesse rapporti di parentela con il padrone dell'hotel York, volevo capire obbiettivamente se c'è una convenzione, quanto ci costa al giorno una camera?

Quante persone ci sono?

Quali stanze sono quelle occupate?

Da quanto ci sono queste persone?

Perché vanno lì invece che andare da un'altra parte.

Sottolineo, visto che sia l'Assessore e sia il Consigliere Fiore hanno parlato di persone extracomunitarie che hanno diritto alla casa, che nella mia domanda io mi ero politicamente molto correttamente astenuto

dall'aprire questa polemica, quindi per questa volta proprio perché mi sento corretto e una brava persona evito di rispondere a chi ha parlato di persone di colore o dicendo anche che gli immigrati hanno diritto alla casa, perché non è il problema che avevo aperto io e chiedo al Presidente di tenerne conto.

Se la prossima volta succede vi assicuro e vi prometto che immediatamente presenterò una quantità tale di ordini del giorno e di mozioni che rimarremo qua tutta la notte a parlare solo di quello, perché di passare per fesso a me non va bene, se qualcuno ha deciso che la Lega è razzista di principio è un problema suo, a me non interessa, ma il fesso io non ho nessuna voglia di farlo.

A tal proposito annuncio anche che la prima cosa che farò domani mattina sarà una denuncia al Prefetto perché ho sentito dall'Assessore Russomando queste parole sulla piazza "i lavori sono finiti e stiamo aspettando il collaudo definitivo".

Io chiedo immediatamente che la piazza venga transennata con la recinzione arancione, se non c'è il collaudo nessuno ci entra in quella piazza.

Chiedo al Sindaco, che al momento non è presente, come è stato possibile fare dei concerti in una piazza non collaudata.

Mi chiedo come è stato possibile fare un mercato europeo in una piazza non collaudata.

Mi chiedo come sia possibile far transitare delle automobili in una piazza non collaudata.

Mi chiedo chi pagherà i danni a tutte quelle persone che sono cadute in una piazza non collaudata.

Lasciate che vi dica che è una vergogna, sentirsi dire che la piazza non è collaudata è una vergogna.

Se la piazza non è collaudata non la usiamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente io concordo con lei sul fatto che se non si fa espressa richiesta al momento della presentazione delle interrogazioni, espressa richiesta per avere la risposta scritta questa debba essere orale, però ci deve essere la risposta orale, perché quando non vengono date le risposte alle interrogazioni bisogna capire, questa una terza possibilità che si è venuta a creare.

Nel mio caso in particolare, per citarne qualcuna, non ho avuto risposta sull'area di Via Modigliani, lo standard ceduto dove mancano piante e non viene fatta la manutenzione, e lo stesso problema sostanzialmente l'ho posto per Via Alberti.

L'ulteriore interrogazione sul disciplinare di incarico sullo studio di fattibilità Via Casignolo edilizia residenziale pubblica e la nomina prevista dal Decreto Legislativo relativo agli Enti Locali, l'ultimo di questa estate, circa la necessità di nominare il soggetto che riceve in via preventiva i provvedimenti di conferimento degli incarichi di collaborazione.

Ultimo, la via del parco, perché alla mia interrogazione specifica rispetto a una data per l'apertura e conoscere quali sono le motivazioni per le quali si è in così eclatante ritardo, non è stata data una risposta.

Quindi per questi argomenti è evidente che non avendola avuta orale, pur non avendo io posto il problema della risposta scritta, a questo punto o troviamo una soluzione o il problema si risolve automaticamente con evidentemente se c'è stata orale deve arrivare scritta.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bonalumi.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io sono pienamente soddisfatto delle risposte che mi sono state date sia dall'Assessore Russomando e sia dall'Assessore Anselmino.

Sono soddisfatto anche degli impegni che hanno preso, hanno preso degli impegni importanti rispetto al Consiglio Comunale, rispetto alla piazza, sull'arredo urbano, la sua valorizzazione e rispetto alla continuità qualitativa rispetto all'Amministrazione precedente circa la giornata della memoria.

La mia interrogazione chiedeva fin dall'inizio una risposta scritta, invece per quello che riguarda i criteri che hanno preceduto all'assegnazione dei campi coperti e scoperti di tipo sportivo insieme a quella documentazione che riguarda quest'anno, quindi ringrazio entrambi gli Assessori.

L'ultimissima cosa, non ho avuto risposta perché manca l'Assessore, però volevo ricordare al Sindaco a questo punto, all'Assessore Imberti, e qui vi formulo gli auguri di ristabilimento migliore possibile, riguarda la questione di quella raccolta di firme dell'incrocio Berna-Pecchinini rispetto agli incidenti che ci sono e di far verificare dalla vigilanza urbana la situazione che inquieta le famiglie di queste vie.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Io ringrazio l'Assessore Russomando per la risposta, ma sono solo parzialmente soddisfatto.

Mi interesserebbe sapere anche, oltre al dato che lei mi ha fornito dell'anno on corso, gli stanziamenti che sono stati assegnati al Comune di Cinisello nel corso del 2003 e quindi relativi al bando del 2002, il bando n. 3.

Cioè quante famiglie sono state interessate e quale era il monte stanziato per il Comune?

Nel caso attendo una risposta scritta se non fosse in grado questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Brioschi.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io sono meno irruente del collega Boiocchi.

Sono tranquillissimo, lo ero prima e lo sono ancora adesso, anzi sono ancora più sereno di prima.

Dopo le dichiarazioni fatte dall'Assessore che spero saranno e verranno confermate nelle risposte scritte che io attendo, perché sia chiaro, lei ha testualmente detto che tutte le spese relative a quanto descritto nell'interrogazione saranno a carico della ditta, quindi la comunità non tirerà fuori un soldo per queste cose.

Questo è quello che lei ha dichiarato e spero vorrà riconfermare con la controfirma degli uffici nella risposta scritta che lei mi consegnerà.

Allo stesso modo sulla dichiarazione del collaudo sono terrorizzato perché se invece di essere dei topi a mangiare i fili, fossero stati dei

bambini, se appoggiandosi a un palo restavano lì secchi di chi era la responsabilità?

Magari di quell'operaio che si era dimenticato di mettere a terra il palo.

Il collaudo non è un atto accessorio, il collaudo è un atto importante perché certifica rispetto la regolare esecuzione dei capitolati e ci vuole un tecnico sotto la sua responsabilità che firma.

Quindi io ringrazio delle risposte che l'Assessore mi ha dato, attendo con ansia la risposta scritta che vorrà darmi sia sulla prima, per la quale ha risposto, sia per la seconda per la quale non ha fatto alcuna menzione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Valaguzza.

E' iscritto a parlare il Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Per quanto riguarda le barriere antirumore e antismog non ho avuto risposta.

Ho potuto comunque definire che la competenza è dell'ecologia ed è ovvio che non avendo avuto risposta c'è la richiesta di una risposta scritta.

Per ciò che concerne invece la sesta sezione, il rammarico è grosso.

Io penso che sia sicuramente una sconfitta politica perché un'Amministrazione aveva ottemperato a ciò che richiedeva un Ministro e un provveditore, non ha voluto o potuto ottemperare a ciò che il Ministro richiedeva.

Era un fatto politico, probabilmente avrebbe richiesto maggiore determinazione e maggiore tempestività.

Forse c'erano altre priorità.

Resta il grande rammarico per quel quartiere che ne aveva bisogno per la città che ne aveva bisogno.

Non è una cosa sicuramente positiva.

Poi chiedo al Consiglio soltanto di consentirmi una piccola invasione di campo, è stato menzionato il patentino.

Rendo noto soltanto al Consiglio che l'Amministrazione precedente il patentino lo aveva già avviato come esperienza in due scuole che lo avevano richiesto, quindi i corsi sono partiti e sono terminati, non ne conosco i risultati.

L'Amministrazione ha fornito anche il materiale didattico, le scuole sono la scuola Buscaglia e la scuola Marconi.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Meroni.

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Io volevo replicare all'Assessore visto che ha indicato il tono che io ho effettuato.

Mi scuso per il fatto che lei si sia irrigidita sul fatto del tono, però volevo precisare che la mia interrogazione scritta e consegnata all'ufficio è stata fatta in data 19 luglio, quindi io ho parlato in quei termini lì perché mi attengo al regolamento che dice che entro trenta giorni bisogna dare la risposta per iscritto.

Visto che attualmente non è stata ancora effettuata la risposta la ripropongo a fine seduta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Scaffidi.

Verificheremo poi rispetto ai termini di evasione della risposta all'interrogazione scritta.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono parzialmente soddisfatto delle risposte di alcuni Assessori tranne quella sui lavori della metrotramvia dove ho richiesto la documentazione in merito alla programmazione dei lavori tra l'Ufficio Tecnico e l'impresa appaltatrice su cui non è stato menzionato e un po' si collega anche alla richiesta della via del parco e la sua apertura che già ho fatto due mesi or sono.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Petrucci.

Quindi diamo per concluso il punto relativo alle interrogazioni.

Abbiamo adesso all'ordine del giorno un'interpellanza presentata dal Consigliere Zucca nell'area dei riformisti di Cinisello Balsamo per l'unità dell'Ulivo in merito al decentramento.

Interpellanza presentata in data 8 luglio 2004.

Do la parola al Sindaco Angelo Zaninello.

SINDACO:

Buona sera a tutti, non ci siamo neanche salutati durante lo svolgimento dei lavori.

Come avete appreso questa sera...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

...Presidente un'osservazione.

Dice: le interpellanze sono svolte di regole all'inizio della seduta.

L'interpellante o uno degli interpellanti nel caso che essi sono più di uno, ha facoltà di illustrare il contenuto dell'interpellanza.

Quindi io dovrei, potrei, posso anche non farlo, illustrare il contenuto e poi il Sindaco mi dà risposta.

Sulla risposta dell'interpellato può replicare brevemente il Consigliere che ha illustrato l'argomento.

PRESIDENTE:

Questo è vero però siccome...

CONS. ZUCCA:

...approfondire il contenuto.

PRESIDENTE:

Sì, desidera approfondirlo perché siccome ricordo che l'aveva presentata all'atto di...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

...alla Presidenza del Consiglio nella seduta dell'otto, credevo avessimo già effettuato questo passaggio.

CONS. ZUCCA:

...per iscritto però lei ha visto che riguarda tre righe.

PRESIDENTE:

Sì, ma comunque se vuole introdurla anche per rammentare la memoria dei colleghi Consiglieri il suo contenuto, ne ha facoltà.

CONS. ZUCCA:

Grazie.

Io svolgo questa interpellanza e uso questo art. 24 che abbiamo usato poco, forse mai in precedenza, perché l'interpellanza a differenza della interrogazione permette di interrogare in profondità, cioè di conoscere degli intendimenti di indirizzo e di fondo che l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco intendono svolgere rispetto ad un argomento importante.

Siccome uno dei poteri più forti, non è il più forte che la 267 dà al Consiglio è quello del potere di indirizzo.

Io lo utilizzerò, penso, più frequentemente di quanto sia stato utilizzato in passato e devo dire, signor Sindaco, che lo utilizzerò anche, ad esempio, rispetto ad alcune delle grosse questioni urbanistiche che ho cercato di trattare nella discussione sugli indirizzi di governo.

Come lei sa, io sono rimasto pienamente insoddisfatto delle sue risposte, ho notato una lacuna di risposte molto forte e, quindi, un limite politico molto forte della Giunta per lo meno su questa parte urbanistica, perché ho presentato dei problemi che io ritengo di grande importanza e non ho avuto una risposta degna.

Quindi, lo utilizzerò anche rispetto ad alcune questioni di tipo urbanistico.

Passiamo al decentramento.

Nel documento politico formato dai segretari prima del voto e anche in un accenno del suo intervento sugli indirizzi di governo si dice che si punta ad una città partecipata, quindi, con una volontà di coinvolgimento

reale e concreto della popolazione rispetto alle scelte amministrative fondamentali e che questo costituisca in sé un valore, una risorsa al fatto di suscitare partecipazione, coinvolgimento e interesse, interesse che non deve avere il Capogruppo dei DS che questa sera è completamente assente dal nostro Consiglio Comunale, indifferente ad ognuno degli argomenti che stiamo trattando.

Per quanto riguarda il decentramento, io vorrei capire quali intendimenti di fondo, di indirizzo, ha la sua Amministrazione.

Ma in relazione a che cosa?

Innanzitutto, in relazione, ad esempio, al nuovo regolamento del decentramento.

Come lei sa, signor Sindaco, noi avremmo dovuto, nove mesi dopo l'approvazione dello statuto, sulla base di un articolo dello statuto stesso, approvare il nuovo regolamento del decentramento, che teneva conto del fatto che le circoscrizioni passavano a tre, che tenevano conto di nuovi criteri rispetto alle elezioni, alla possibilità di attribuire nuove deleghe e funzioni, tutte contenute negli articoli dello statuto.

Quindi, la prima domanda che le intendo fare è questa: che intendimenti ha la sua Amministrazione rispetto alla bozza di regolamento che è stata, sul finire della scorsa legislatura, portata in discussione in Commissione, in assemblea generale dei Consiglieri di circoscrizione, poi in un'assemblea dei Presidenti e Vicepresidenti del Consiglio di Circoscrizione?

Questo è un primo punto.

Ma perché è un primo punto di fondo?

Perché in quella bozza c'era uno sviluppo del decentramento.

L'indicazione era chiara e cioè che bisogna andare ad uno sviluppo del decentramento ed erano indicati alcuni punti di particolare rilievo.

Art.2 "Obbligo delle direzioni di settore di comunicare alle circoscrizioni ogni informazione utile all'esercizio delle funzioni deliberative, consuntive, propositive e di vigilanza".

Lei ben capisce per chi voglia fare bene il Consigliere di circoscrizione, che potenzialità ha questo obbligo che è contenuto in questo articolo 2, ma anche, ad esempio, rispetto agli istituti di partecipazione, la possibilità di coinvolgere anche in quesiti istituti i residenti delle circoscrizioni che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età e, quindi, c'è un rapporto anche con la parte più giovane della cittadinanza rispetto a proposte, istanze, petizioni, alla formazione di libere forme associative e, di conseguenza, possibilità di esercizio, di un potere d'iniziativa anche da parte della popolazione più giovane. Sono cose messe nero su bianco in questa bozza di nuovo regolamento del decentramento.

Non sto ad elencare, ma guardate che sono molto più forti di quelli presenti nell'attuale regolamento, i poteri propositivi-consuntivi di vigilanza previsti, ad esempio, l'obbligo della relazione previsionale-programmatica degli indirizzi per la formulazione di bilanci di previsione in relazione alle specifiche esigenze relative al territorio di competenza, oltre che le specifiche competenze e circoscrizioni, cioè la predisposizione del bilancio preventivo del Comune in questa bozza prevedrebbe anche l'obbligo di tenere conto di analoga relazione previsionale-programmatica di ognuna delle tre circoscrizioni, ognuna delle quali ha ora 25 mila abitanti, la predisposizione dei programmi annuali e pluriennali di investimento riguardanti la realizzazione, la ristrutturazione e le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere pubbliche di interesse circoscrizionali, la predisposizione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi e le relative varianti di particolare interesse per le circoscrizioni, avendo attenzione alle ricadute che i progetti generali possono avere sul territorio.

Qua c'è un'idea di circoscrizione che io non so, neanche quanto sia patrimonio degli stessi membri dei Consigli di Circoscrizione uscenti, attuali e anche dei Consiglieri Comunali e così via.

In pratica, c'è una volontà in questa bozza, fatta da una Maggioranza non troppo dissimile da quella di oggi, di andare avanti in modo forte.

Io immagino che prima di dare una risposta all'interpellanza mia ci sia stato almeno uno scambio di opinioni all'interno della Giunta, perché se bisogna dire gli intendimenti rispetto alla politica di decentramento, non mi risulta che siano state fatte - però stato via dall'Italia - delle riunioni di Maggioranza specifiche, però può darsi che almeno all'interno della Giunta ci siano state svolte.

Si prevedono pareri consuntivi obbligatori rispetto al bilancio di previsione così come approvato dalla Giunta, a tutte le modifiche statutarie dei regolamenti comunali riguardanti la circoscrizione, con l'obbligo dei Presidenti delle Commissioni Consiliari ad invitare il Presidente delle circoscrizioni alle sedute delle rispettive Commissioni quando siano in discussione lo strumento urbanistico generale, le relative varianti, gli strumenti urbanistici attuativi, sia di particolare interesse per la circoscrizione, il bilancio di previsione nonché i problemi inerenti le competenze dell'art.9 - che è l'articolo che riguarda le funzioni delegate -.

Quindi, la possibilità all'art.7 di interrogazione collettiva, che finora non c'è, da parte di un Consiglio di Circoscrizione alla Giunta, così come lo fanno i Consiglieri Comunali, in questa bozza di decentramento c'è una proposta di interrogazione collettiva.

Io vorrei capire se l'indicazione dell'esercizio delle funzioni nel campo delle deleghe, nel campo dell'istruzione, utilizzo del patrimonio assegnato, si parla di assegnazione formale di patrimonio comunale di competenza circoscrizionale, attività culturali, sportive, verde pubblico, di interesse circoscrizionale, sicurezza, viabilità, vivibilità, trasformazioni socio-territoriali.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, ha già superato i dieci minuti, la prego di concludere, anche perché la presentazione era già stata effettuata.

CONS. ZUCCA:

Presidente, ora non ci capiamo!

La presentazione è stata fatta con tre righe scritte a mano, adesso sto facendo l'illustrazione dei contenuti, comunque, taglio corto.

PRESIDENTE:

Credo che siano sufficienti una decina di minuti.

CONS. ZUCCA:

Vorrei capire, rispetto al senso di marcia, agli intendimenti, qual è l'intendimento della sua Giunta, perché qui siamo di fronte a cose che cambiano un rapporto di organizzazione e di ordinamento istituzionale nella vita.

Vorrei capire a se tutto questo corrisponde attualmente anche una valutazione analoga nel campo del trasferimento delle risorse, come pensate di operare, per lo meno, per istruire la cosa, indirizzare la situazione già da questo bilancio di previsione e, infine, se pensate che - io penso che non lo pensiate, perché, altrimenti, sarebbe da mettersi le mani ai capelli - queste funzioni previste in questa bozza, che appunto è una bozza e non un documento approvato, però, allora si dica "non c'entra niente la bozza", corrisponda anche una volontà di attrezzare una task force minima per ognuna delle tre circoscrizioni da 25 mila abitanti, tale che una circoscrizione abbia non solo un personale amministrativo, ma un decentramento di personale nel campo urbanistico e dei lavori pubblici, uno nel campo dell'animazione culturale e quant'altro.

Se siamo di fronte a una volontà di sviluppare questo decentramento dandogli queste nuove opportunità, quindi, devono seguire delle scelte conseguenti sia nel campo delle risorse finanziarie che in quello delle risorse di personale e di cultura del decentramento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al signor Sindaco.

SINDACO:

Approfitto per dire una cosina che mi pare estremamente importante.

Io mi rendo conto, forse seduto nei banchi dove sta il Consigliere Zucca o, addirittura, dove siede l'amico Valaguzza...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere, io l'ho ascoltata con irriverente silenzio e non vorrei che questa discussione fosse una disputa fra il Consigliere Zucca e il Sindaco Zaninello, potremo trovare altri modi per farla.

Siccome mi è stato avanzato dubbio sulla legittimità delle mie risposte in merito alla questione dell'urbanistica, di fronte ad una presunta reticenza, io quella sera ho detto che illustravo i punti generali del programma di questa Amministrazione e che erano ben contenuti nello scritto che era stato consegnato a tutti i Consiglieri.

Lì dentro ci sono risposte di carattere generale, qualche volta anche di carattere puntuale, che riguardano le future scelte urbanistiche.

Spero che sia consentita a questa Amministrazione - ritenuto che la festa è finita e, quindi, sono superate le vacanze e sia finito anche il periodo di rodaggio - con qualche testa pensante che sta fra di noi, di presentare, nella discussione generale, nel confronto tra la città, scelte che potrebbero dare salti di qualità allo sviluppo conseguente di Cinisello Balsamo.

Mi riferisco all'urbanistica, ma potremmo parlare nel campo della cultura, nel campo dei servizi, potremmo parlare di una serie di cose infinite che possono fare in modo che l'aspetto metropolitano di Cinisello sia sempre a livelli più alti.

Lo vogliamo fare - ripeto - attraverso una politica di partecipazione e di ricercati punti di autonomia e di pensiero che possono concorrere a formare le decisioni di ordine generali.

Ho detto quella sera, ma voglio ripeterlo, che sta anche nel mio stile di lavoro, io non sarò un super-Sindaco, non sarò un tuttologo, voglio sfruttare al massimo le risorse che ci sono nella Giunta, le risorse che ci sono nei dirigenti del Comune, se è il caso, chiedendo ad essi maggiori responsabilità, puntualità e precisione nell'affrontare i problemi e dentro questa politica di partecipazione penso ad un ragionamento che coinvolga fortemente le circoscrizioni.

Ho presenziato in ciascuna di esse all'elezione del Presidente e ho portato un saluto che non è stato un saluto formale, ho detto lì al momento dell'insediamento dei Presidenti che era mia intenzione fare in modo che nel prosieguo della discussione, nella verifica del regolamento, delle possibili applicazioni, della discussione generale che ne sarebbe conseguita, di fare in modo che le circoscrizioni diventassero uno strumento vero non solo dal punto di vista istituzionale, cosa di per sé importante, ma non sufficiente, ma dal punto di vista sostanziale diventassero gli strumenti di una politica partecipata, se per politica partecipata si presume che non sia la ricerca di consenso di un progetto precedentemente stabilito, ma un concorso a costruire questo progetto, con tutte le difficoltà che un percorso di questo genere può presentare. Questo è l'indirizzo generale, ma come lo raggiungiamo?

Lo abbiamo discusso in Giunta con l'Assessore Viapiana a partire da un ragionamento relativo al regolamento, fare in modo che nei tempi più rapidi possibili - locuzione brutta, ma non me ne viene in mente un'altra - si possa cominciare a commisurare questo regolamento ad una vita politica vera.

Inoltre, dobbiamo dare questo segno del cambiamento e ho pregato l'Assessore Riboldi, che in qualche modo è chiamata ad intervenire in questa direzione, e l'Assessore Mauri, che è deputato al bilancio, di cominciare a costruire, fin da subito, una partecipazione delle circoscrizioni alle idee di bilancio che andiamo maturando, ma non ci fermeremo alle circoscrizioni, perché io chiederò all'Assessore Anselmino con le relazioni culturali e sportive di fare lo stesso percorso, chiederò all'Assessore Siria Trezzi ai servizi sociali di non commettere l'errore che ha fatto Zaninello di andare a discutere una volta che il bilancio in qualche modo avesse forma, ma, dentro i ragionamenti della 328, di un cambiamento dell'assetto dei servizi per noi e per i Comuni del nostro distretto, cominciare a valutare sostanziali e possibili cambiamenti di servizi parlando con le associazioni e illustrando i presupposti fondamentali di un assetto di bilancio su cui innestare questa discussione.

Non è che questa sera io voglio rispondere con puntualità alla lettura che il Consigliere Zucca ha fatto di quel regolamento, al quale ho partecipato alla stesura, ma avendo superato in questa fase la questione che non ci hanno consentito di arrivare in maniera più rapida all'approvazione dello stesso, che attenevano alle modalità con cui si andava ad eleggere o "nominare" la circoscrizione, se bisognava misurarsi con un voto diretto per le elezioni delle stesse o se il regolamento non prevedesse una nomina che tenesse conto della percentuale del voto e, quindi, di una nomina che fosse conseguentemente derivazione della Maggioranza che avesse vinto le elezioni.

Avendo ritenuto che lo strumento fondamentale fosse ancora l'elezione diretta delle circoscrizioni, bisognava in qualche modo, e bisognerà farlo, mettere un regolamento in grado di essere conseguente ad una scelta politica che assieme dovremo trovare.

È una discussione che dobbiamo in qualche modo fare.

Quindi, l'Assessore Viapiana farà un percorso di discussione sul regolamento, chiamerà di nuovo le circoscrizioni a ridiscutere, vi

saranno i confronti necessari per arrivare nei tempi più rapidi possibili, a rendere operativo questo regolamento, a trovare le risorse necessarie per renderlo operativo.

Tuttavia, siccome vogliamo che le circoscrizioni non siano elementi di burocrazia, ma elementi di partecipazione, mia convinzione è che la questione delle sedi, del personale distaccato, del rapporto fra circoscrizione e strutturali centrali si possa giocare non inventando dei piccoli municipi, distaccando qua e là qualche responsabile di qualche settore, ma trovando la giusta misura per la discussione e la partecipazione che non è - ripeto - decentramento burocratico di forze che stanno oggi al centro.

Quindi, la questione delle sedi è una questione che noi in qualche modo abbiamo già considerato, non tutte, la circoscrizione 1 e la circoscrizione 3 hanno un'unica sede, hanno un impiegato, se sarà necessario, rafforzeremo quella sede, rafforzeremo quell'impiegato, c'è un ragionamento particolare da fare sulla circoscrizione 2 che è collocata in due situazione tra di loro non complementari, come risolvere anche l'assetto di questa circoscrizione.

Infine, faremo in modo che questo ragionamento non privilegi nessuno, non discrimini nessuno, ma metta tutte e tre le circoscrizioni in gradi di svolgere il lavoro che prima ricordavo.

Una risposta è semplicemente questa: l'affermazione che abbiamo fatto in campagna elettorale, che abbiamo scritto dentro al programma del Sindaco, è che la politica della partecipazione avrà momento precisi come quelli della chiamata in corresponsione delle circoscrizioni e saranno anche le stesse che dovevamo aiutarci ad allargare i criteri della partecipazione a cittadini, a comitati che possono nascere su un singolo progetto piuttosto che su una discussione di ordine più generale.

Non rifiuteremo mai un confronto di questo tipo.

Credo di poterlo dimostrare con atti concreti della vita della Giunta di queste ultime ore.

Di fronte a segnalazioni di cittadini, di situazioni di disagio, di compromissione, l'Assessore invitato a risolvere il problema non è rimasto fermo nell'ufficio, è andato, ha incontrato quei cittadini che avevano esposto quel problema, con essi ha discusso, probabilmente allargheranno la discussione, con loro, probabilmente, troveranno anche le soluzioni da dare a quel problema di degrado, di abbandono, di sporcizia che va in qualche modo rimosso.

Stamattina o ieri mattina - ogni tanto vado via con la memoria - abbiamo incontrato la rappresentanza di cittadini che abitano in Via Sardegna e Via Frivoli, i quali hanno il problema dell'autostrada.

È un problema che, a loro dire, ma io non ho elementi per mettere in discussione, ma credo che sia così, di insopportabilità della presenza a quei livelli di quella autostrada e non solo per questioni di estetica, ma per equilibrio psicofisico di chi vive in quella situazione.

Noi abbiamo detto a quei cittadini di darci una mano, di costituire un comitato, cominciamo ad aprire un confronto anche con la circoscrizione, mettiamo in moto un movimento che è fatto non solo dall'intervento burocratico della telefonata della convocazione che può fare il singolo Assessore, ma di costruzione di un percorso che fra Assessore competente, il Sindaco quando è necessario, perché bisogna dare peso alla questione, cittadini, circoscrizioni, si creano quelle intese che consentano di andare e rivendicare nel posto giusto la soluzione giusta dei problemi, in modo che non illudiamo nessuno, andiamo assieme a misurare le cose e assieme andiamo a ricercare le soluzioni.

Se non sarà così, io non solo farò grandi autocritiche, ma non mi esimerò dal richiamare la Giunta a uscire dal torpore che non ci porti in quella direzione - lo dico in maniera molto esplicita, non è un giudizio su nessuno, non vuole essere niente - ma questa non è una Giunta che può pensare di tirare avanti cinque anni su vecchi programmi, questa è una Giunta che dovrà in qualche modo segnare un cambiamento del modo di lavorare anche nella città di Cinisello, non ci accontentiamo dei livelli

raggiunti, vogliamo volare leggermente più su, non molto in alto, perché quando si vola troppo alto e si cade ci si fa male.

Come diceva il compagno Luciano Lama "vola bene, non volare troppo alto, in modo tale che se ti capita di cadere sei in grado di, dopo una breve convalescenza, ritornare a volare".

Noi vogliamo conseguire questi risultati e - ripeto - nel decentramento vogliamo trovare uno spazio vero e vitale per dare vita a questa politica.

Io non so se ho soddisfatto con questa risposta, ma questo è un intendimento a cui intendiamo rimanere legati.

Credo di poter dire che proprio per come questa Giunta si è messa a lavorare, questo spirito ci sta bene, stiamo lavorando bene, Viapiana sa che non gli ho passato una delega per questioni di equilibrio politico, avrei potuto tenermela.

Viapiana sa che ha questa delega, perché in questo ragionamento è un dovere che deve compiere e va in questa direzione.

Siamo fra di noi a - uso questo termine, ma forse non è il migliore - misurarci e a controllarci perché stiamo dentro a questo modo di lavorare, dobbiamo star dentro a questo modo di lavorare.

Non so quanto questo possa avere influenza nei rapporti con il Consiglio Comunale, ma approfitto per dire che noi non siamo in una situazione disperata, del SOS lanciata dal Comune di Milano, non vorrei, perché mi parrebbe una perdita di tempo incredibile, costringere i responsabili che operano sul personale a dover tenere costantemente sotto controllo gli straordinari dei lavoratori che turnano dentro i lavori del Consiglio Comunale, perché se sforiamo e violiamo quella norma recepita dall'indirizzo della comunità si possono pagare anche delle penali, meglio che i soldi che abbiamo non li mettiamo in penali e, quindi, troviamo anche qui, in questo consesso, con questa logica di una discussione vera, le modalità per essere più efficienti, operativi e consentirci anche di non cadere nelle disgrazie che prima ricordavo e che costringono i lavoratori a turnazioni che non vanno bene, massacranti,

non riusciamo a tenerli in equilibrio con i richiami che ci vengono dal famoso decreto salva spese, per dire "signori, se ognuno è fermo con le proprie posizioni, io se fossi all'Opposizione farei fino in fondo la mia parte e non sarei tollerante, non chiuderei gli occhi davanti a niente, ma tutti assieme, perché il lavoro che facciamo da Opposizione, da Maggioranza, sia un lavoro di tipo efficiente".

In questo modo, anche il potere vostro di controllo sull'operato della Giunta diventa più forte, per noi più significativo e in grado di raddrizzarci la schiena qualora non fossimo nella condizione di marciare nella direzione che prima ricordavo.

Non so se adesso dovremo affrontare la mozione che ci portiamo un voto su questa questione, credo però di aver detto con estrema tranquillità, sincerità, anche con il calore che ogni tanto mi prende, quali sono le cose che noi vogliamo a questo proposito realizzare.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

La parola al Consigliere Zucca.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Dopo la mozione lei può dire "sì, no, insoddisfatto, presentare una mozione e chiedere una discussione e un voto"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Ho detto che non so come lei risponderà a questa cosa, questo è l'intendimento, poi deciderà lei se vorrà chiedere nei modi con cui il regolamento prevede, addirittura, di arrivare ad un voto.

PRESIDENTE:

È prassi che sia data la parola all'interpellante per un'eventuale replica.

Per quello che concerne l'eventuale presentazione di una mozione, ovviamente questa dovrà essere depositata ai banchi di presidenza e discussa nella sessione successiva.

CONS. ZUCCA:

Lei ha usato molte parole, però rispetto - mi pare - ai punti precisi, puntuali su cui le chiedevo quali sono i suoi intendimenti di politica generale del decentramento, io ho capito che non ne avete ancora discusso in Giunta.

Sicuramente non se ne è discusso in Maggioranza, non so neanche che grado di conoscenza della bozza e decentramento vecchio avete, per cui stasera terminerei qui.

Quello che voglio dirle è questo: guardi che la bozza di regolamento del decentramento, che è stata presentata nella scorsa legislatura, mira a un potenziamento sotto tutti i profili e ad una qualificazione dell'attività di decentramento.

Non sono cose su cui si può scherzare, cioè si può avere un intendimento diverso, non voglio che venga potenziato, però bisogna avere un'idea se la proposta di regolamento che viene presentata prima alla Maggioranza, poi al Consiglio, naturalmente con il coinvolgimento delle circoscrizioni, dei Consiglieri eletti, perché sono eletti, la popolazione va in un senso o nell'altro rispetto ai punti precisi, comunque, siamo ancora in pre-campionato!

In ogni caso, sono parzialmente soddisfatto per l'impegno che lei ha mostrato nella risposta, ma, soprattutto, perché lei ha citato il nome di Luciano Lama che a me è carissimo e questo mi fa perdonare la genericità di molta parte del suo intervento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Solo per una brevissima considerazione sull'interpellanza che è stata poc'anzi presentata dal Consigliere Zucca.

Il gruppo consiliare della Margherita già in fase di discussione degli indirizzi generali di programma da parte del Sindaco Zaninello aveva sottolineato l'importanza del tema del decentramento e questo sicuramente perché è momento di partecipazione dei cittadini, ma non solo, infatti, avevamo già detto come il decentramento potesse anche rappresentare un momento di formazione di scuola politica per le nuove generazioni, quindi, per coloro che prima di accedere al Consiglio Comunale potessero prepararsi, fare formazione a questo livello inferiore della vita amministrativa, ma anche perché credevamo nel decentramento come il luogo di erogazione di servizi al cittadino.

Quindi, sostanzialmente, il decentramento che immaginiamo noi è il luogo nel quale bisogna meglio definire compiti e funzioni, solo successivamente le risorse adeguate a quei compiti e funzioni che abbiamo definito e solo in ultima istanza c'è poi tutta la questione dell'indennità relative a coloro che svolgono queste mansioni.

Perché abbiamo sottolineato questo aspetto?

Io avevo già avuto modo nello scorso mandato di sottolineare, magari anche con un piccolo accenno critico, il fatto che noi avevamo preso una decisione importante, che è stata quella di razionalizzare la gestione riducendo i Consiglieri da 5 a 3, ma poi l'unico provvedimento che avevamo fatto era stato quello dell'indennità relativo ai Presidenti.

Quindi, con un ordine inverso rispetto a quello che dovrebbe essere il nuovo percorso, percorso che mi sembra essere già stato quantomeno tracciato nelle sue linee generali da parte del Sindaco nel suo intervento.

La Margherita da subito aveva sostenuto l'elezione diretta nei quartieri e oggi con l'Assessore Viapiana "prende una responsabilità su questo compito".

Io in questo senso, in quest'aula, come Presidente della Commissione Affari Istituzionali, mi prendo un impegno e cioè quello di affrontare il regolamento del decentramento nel momento opportuno, con i tempi adeguati, nell'ambito di questa Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo dare un suggerimento al Sindaco: la prossima volta, anziché citare Lama, citi Enrico Berlinguer così il Consigliere Zucca ritira anche l'interpellanza.

Io, invece, suggerirei al Presidente di fare un'analisi sul lavoro che dovremo svolgere questa sera, anche perché l'interpellanza è stata illustrata, è stata data una risposta, come da regolamento, se il Consigliere intende essere soddisfatto termina qui l'iter dell'interpellanza, altrimenti, la trasforma in mozione o in un ordine del giorno.

Per cui, sarei un po' più cauto sulle richieste fatte dal Consigliere Napoli riguardo alla questione del decentramento, anche perché il precedente Consiglio Comunale si era preso gli impegni sia di ridurre da

5 a 3 e sia di dare un ruolo e delle deleghe ben specifiche su attività che le circoscrizioni tendono a seguire, anche perché vorrei ricordare a tutti i colleghi Consiglieri che le circoscrizioni sono circoscrizioni di Comuni oltre i 20 mila abitanti e, quindi, siamo a livelli veramente molto alti rispetto alla media di tutti i Comuni d'Italia.

Penso che debbano ricevere anche un'adeguata struttura e un adeguato ruolo e cioè quello di voler dare a tutti i costi, come ha evidenziato il Consigliere Napoli, l'indennità ai Presidenti, come accadeva nella precedente gestione, penso che debba essere superata.

Bisognerà fare in modo che molte deleghe vengano date alle circoscrizioni, perché è il ruolo che vivono direttamente sul territorio. Signor Presidente, non so se il suo intento è quello di proseguire con gli ordini del giorno oppure ha qualcos'altro in altro, comunque, io suggerirei di non portare la variazione di bilancio, anche perché mancano gli atti in Consiglio, a protocollo non abbiamo nulla e, soprattutto, non c'è la documentazione e le pezze giustificative dei Capitoli.

L'unico documento è la delibera, ma non è, ovviamente, supportata da tutto il resto della documentazione.

Così come è previsto dal regolamento, chiediamo che gli atti vengano consegnati 48 ore prima, in Consiglio Comunale non abbiamo nulla, sarebbe opportuno evitare di discutere questa sera la delibera, proprio per un vizio di forma che sussiste questa sera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'interpellanza presentata dal Consigliere Zucca sia stata opportuna e, soprattutto, per ricordare che esiste già una bozza su cui la precedente Amministrazione ha lavorato e, quindi, un piccolo passo è

già stato fatto, ora si tratterebbe solo di approvare in Consiglio questa bozza.

Credo, soprattutto, che il contributo dato con questa interpellanza è quello di far funzionare le circoscrizioni, così come da sempre si dice ma mai si realizza, tant'è vero che - ricordo al Consigliere Napoli - non è stata aumentata per prima cosa la diaria ai Presidenti, ma è stata divisa in tre la città e si dovevano dare le deleghe per avere maggiori poteri rispetto a quelli che avevano cinque o dieci anni fa.

Questa cosa, invece, è rimasta un puro intendimento, non si è data nessuna delega, sono stati eletti nuovi Consiglio di Circoscrizione, non so se quest'anno presenteranno una relazione così come è prevista dal regolamento attuale e non mi risulta che l'abbiano fatta negli anni scorsi, anzi, il bilancio lo hanno visto dopo che era stato approvato dal Consiglio Comunale e, quindi, la volontà dell'Amministrazione è sicuramente contraria rispetto a quella che poi vuole intendere.

È chiaro che questo documentato presentato è l'interpellanza che secondo me ha colto il senso di una migliore funzionalità di queste cose, perché, altrimenti, ce le togliamo, non spendiamo niente che risparmiamo qualche soldino, ma, se come credo, c'è questa vocazione a farle funzionare, quindi, a dare un senso a queste circoscrizioni, bisogna chiaramente andare al più presto e questo credo che il Sindaco lo abbia detto, ma mi auguro che sia veramente convinto di arrivare nel più breve tempo possibile alla formulazione del nuovo regolamento che prevede - come diceva giustamente il Consigliere Zucca - alcune cose che sono di enorme rilevanza non solo dal punto di vista funzionale, ma anche dal punto di vista economico, perché certe cose vanno anche sostenute.

Si tratta di uno di schema di bilancio diverso da quello che oggi viene costruito, per cui io credo che bisogna riprendere al più presto la discussione, entrare nel merito e vedere di farli funzionare realmente.

Per il resto mi associo alla richiesta fatta dal Consigliere Bongiovanni, perché mi pare che intanto non era previsto l'argomento di variazione di bilancio, quindi, nelle riunioni di Capigruppo non si era menzionato

questo argomento, ma effettivamente mancano diversi documenti su cui prendere visione e, inoltre, considerata l'ora, superato abbondantemente quel tetto che ci siamo prefissi di mantenere, credo che per questa sera si potrebbe chiudere qui il Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Anche se vogliamo darci delle regole e abbiamo avuto modo di parlarne durante le riunioni di Capigruppo, mi sembra del tutto ovvio che un Consiglio Comunale abbia un'ora di inizio e un'ora di fine, che può essere protratto per un'ulteriore ora, ma, comunque, non può avere un termine illimitato.

Credo che se noi vogliamo essere quantomeno seri nell'organizzazione dei lavori, perché, altrimenti, viene meno tutto quello che è il lavoro di Commissione Istituzionale, di riunione di Capigruppo, di programmazione dei lavori, dobbiamo darci una regola e chiudere qui questo Consiglio, anche perché, io non vorrei entrare nel merito della delibera che è un po' fuori sacco, però io ho cercato con diligenza di vedere se sul tavolo, come è sempre stata consuetudine, erano a disposizione gli atti e i documenti richiamati nella delibera stessa, ma devo dire che atti e documenti richiamati nella delibera non sono a disposizione.

Non vorrei iniziare il mio lavoro in questo Consiglio con un esposto per mancata ostensione degli atti, che è uno di quelli più odiosi, perché vuol dire che la Giunta vuol nascondere qualche cosa al Consiglio.

Io credo che non ci sia nessuna motivazione che spinga la Giunta a nascondere qualche cosa e, quindi, direi di procedere secondo il programma che il Consiglio stesso si è dato, chiudendo qui e aggiornando

il punto della variazione alla prossima seduta del Consiglio, tra l'altro, già individuata.

Suggerirei anche di controllare bene il contenuto della delibera stessa perché, pur avendola letta in modo molto sommario, qualche perplessità mi è sorta ed è proprio per questo motivo che volevo verificare due date e per verificare le date oltre i numeri è necessario avere a disposizione i documenti.

Questo non certamente per mancanza di fiducia nei confronti dei funzionari, ma poiché qui si richiama con grande precisione, sulla base di richieste da parte dei dirigenti, volevo vedere come erano state formalizzate e qual era il contenuto di queste richieste che i dirigenti avevano fatto.

Dopodiché uno può essere d'accordo o non d'accordo, però io voglio sapere in base a quali ragionamenti le richieste sono state fatte, perché subito dopo si dice "dopo le richieste dei dirigenti ci sono le indicazioni dell'organo esecutivo".

Io non ho trovato né richieste di dirigenti e né indicazioni dell'organo esecutivo; sono andato poi a vedere i contenuti delle cifre e devo dire che davanti a un Giudice amministrativo credo che alcune cose descritte in questa variazione di bilancio difficilmente riuscirebbero ad entrare tra le cose sopravvenute e le incalzanti esigenze, anche perché ho l'impressione che qualche cosa sia stato fatto prima e questa delibera vada semplicemente a coprirlo, ma se così fosse - spero di no, ma lo verificherò con le date - ci troveremmo di fronte ad iniziative che sono state già attuate e, quindi, sono state attuate prive di copertura di bilancio.

Credo che questo sia un problemino che fareste bene a guardare e a risolvere con attenzione.

Conseguentemente, invito il Presidente a chiudere entro l'ora canonica dell'una di notte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Ricordo che questo punto riguardava, per come è stato discusso in Commissione Capigruppo, "ratifica delle deliberazioni assunte in via d'urgenza".

Tuttavia, vi è un problema per questa delibera di Giunta e cioè essendo stata deliberata dalla Giunta il 21 luglio, i termini di decorrenza entro i quali il provvedimento deve essere ratificato dal Consiglio, pena la sua decadenza, sono i 60 giorni e, quindi, noi abbiamo la necessità di discuterla stasera...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Però noi a questo punto dobbiamo cercare quantomeno di garantire la discussione del provvedimento, se poi decadrà in seguito al fatto che non viene ratificata è un altro discorso.

Comunque, penso che l'intervento del Consigliere Valaguzza abbia in parte già aperto la discussione su questo punto.

La parola al Segretario Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Volevo fare solamente alcune precisazioni di ordine tecnico in base all'intervento del Consigliere Valaguzza.

Tutti gli atti che vengono adottati all'interno dell'Amministrazione, quindi, delibere di Giunta, delibere di Consiglio e determine dirigenziali, hanno il visto del ragioniere - che comporta naturalmente una spesa - e, quindi, un'attestazione della copertura finanziaria.

Di conseguenza, non è possibile che ci siano delle delibere o delle determine dirigenziali "insanatorie", cioè fatte dopo che è stata effettuata la spesa o dopo che è stato fatto l'intervento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

Sono anche input che vengono dati e poi vengono formalizzati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

La delibera che stasera andiamo a ratificare è una delibera che riguarda esclusivamente dei conteggi, dei numeri, dei numeri che sono pervenuti alla Ragioneria da parte dei settori e che la Ragioneria ha recepito e messo in una bozza di delibera e la Giunta le ha approvate con i poteri del Consiglio salvo ratifica, ratifica da farsi entro 60 giorni.

Se lei volesse vedere, come è suo diritto, tutte gli atti che sono a monte di questa delibera, lo può fare, però, per cortesia, ce lo dica un attimo prima, perché se veniamo in Consiglio Comunale e lei ci chiede tutti gli atti giustificativi, ci prende in contropiede, se lei ce l'avesse detto due giorni fa, quando ha ricevuto la bozza di delibera, ci saremmo attrezzati.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, non ha la parola, un attimo...

SEGRETARIO GENERALE:

Io parlo al microfono, le mie parole vengono registrate, saranno trascritte e potranno essere utilizzati da ciascuno dei presenti o anche dagli assenti nel modo migliore in cui credono.

Quindi, io non parlo fuori microfono, parlo al microfono e mi assumo la responsabilità di quello che dico.

Detto questo - ripeto - questa è la ratifica di un atto contabile, naturalmente, siccome questa delibera è diventata esecutiva e gli è stata data esecuzione, le spese sono state poi effettuate dopo che questa delibera è diventata esecutiva.

Se noi non la ratifichiamo entro 60 giorni a partire dal 21.07.2004, questa delibera decade e, quindi, tutti gli atti che sono stati assunti diventano illegittimi da un punto di vista contabile, perché non hanno più la copertura finanziaria.

Qualunque organo, Giunta con i poteri del Consiglio o Consiglio con i poteri propri, assumesse una variazione di bilancio, lo farebbe in sanatoria e, quindi, quello sarebbe un atto grave.

Se un Consigliere vuole vedere tutte le pezze giustificative o tutte le ragioni per cui è stata fatta questa variazione di bilancio, andando a monte delle necessità dei vari settori, è padronissimo di farlo, lo può fare, però basta che ce lo diciate prima, noi portiamo mezzo archivio del Comune in aula consiliare e lo vediamo, stiamo fino a domani mattina alla cinque ma lo facciamo, adesso non li abbiamo e non siamo pronti a dare una risposta del genere, perché non è assolutamente attinente alla discussione riguardante la delibera in ratifica.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Io capisco che i Consiglieri di Opposizione abbiano la necessità e la volontà di entrare nel merito per un'analisi delle scelte che sono state fatte, però credo che innanzitutto la Giunta non sa niente nascondere, non so cosa possa nascondere dietro a questi numeri, perché ai

Consiglieri Comunali, di Maggioranza e di Minoranza, resta impregiudicata la possibilità di avere dai dirigenti, dagli uffici, l'analisi di tutte le cifre che qua, in termini preventivi, perché questa è una variazione al bilancio preventivo e, quindi, fatta su stime.

Di conseguenza, credo che niente sia tolto ai Consiglieri Comunali del loro potere di verifica.

Tra l'altro, non vorrei sottolineare il fatto che la delibera è del 21 luglio, quindi, se qualcuno voleva entrare nel merito, avrebbe potuto farlo allora perché i Capigruppo mi pare che la ricevano ancora la copia della delibera.

Credo che ci sia un'esigenza amministrativa evidente, perché non sta a responsabilità della Giunta aver convocato il Consiglio oggi e il 27, se il Consiglio fosse convocato il 20, non c'era problema, ce ne andavamo a casa.

La serata ha avuto gli spazi per tutti, è atto di responsabilità, io questo ve lo chiedo e cioè non andare a fare una situazione per cui si debba riprendere un atto che ha già esplicitato i suoi effetti, perché sarebbe una piccineria, visto che nulla è pregiudicato.

Visto che comunque siamo in grado di spiegare, perché ci sono i tecnici, il perché delle scelte e dopodiché ce ne assumiamo le responsabilità delle scelte che abbiamo fatto, perché questo è un atto della Giunta che ha già esplicitato i suoi effetti e, quindi, su alcune cose avete tutta la possibilità di capire quando sono state fatte, come sono state fatte, quanto è stato o non stato speso.

Sulle altre voci, come è stato sempre fatto, perché questa è la seconda variazione che mi capita di portare qui, l'altra volta non sono state sollevate, ma non sono state mai sollevate in quest'aula, proprio perché era evidente e chiaro l'oggetto della discussione, cioè una variazione del bilancio, i contenuti, cioè che il numero sia 10 o 11, discendono da una indicazione tecnica e da una scelta che compete alla Giunta Municipale e che oggi viene portata in ratifica.

Quindi, l'invito che faccio - per carità, è l'una, poi ognuno la valuta, però togliendo dal campo affermazioni come quella che si diceva e cioè che si vuol nascondere o peggio ancora - è di entrare nel merito e nel limite del possibile siamo pronti ad approfondire e a rispondere, dove questi dati non ci sono, resta la possibilità di procurare il materiale relativo, dopodiché, vogliamo sulle prossime variazioni usare un metodo diverso?

Decidiamo assieme.

Io di questi problemi non ne ho, ho problemi oggi a non andare a ratificare un atto su questioni che francamente non possono reggere la necessità e l'opportunità dal punto di vista amministrativo e dell'interesse del Comune - non della Giunta - di andare a chiudere una serie di scelte che sono molto evidenziate.

Io chiedo al Consiglio Comunale di procedere nella discussione in questi termini.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Mauri e invito al tavolo della presidenza i dirigenti Polenghi e Morabito per la discussione.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io prima di far entrare i dirigenti chiedo una sospensiva, anche perché su questione qui dovremmo un attimo valutare come Minoranza.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Lei deve aprire il punto, poi dopo che apre il punto fa entrare i dirigenti e, quindi, non mi sembra il caso.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non l'ho sentito!

Allora non capisco perché non li hanno fatti entrare prima, visto che le risposte le abbiamo avute dal Segretario e sono veramente molto deludenti.

PRESIDENTE:

È evidente che il punto è aperto.

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 1:01 - ORE 1:43)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito nuovamente i Consiglieri a prendere posto in aula.

Riprendiamo i lavori del Consiglio e do la parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

In realtà, Presidente, credo che sia giusto dare prima la parola al Consigliere Bongiovanni che aveva richiesto la sospensiva.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, lei si innervosisce troppo alle due meno un quarto, pensi a quando arriverà alle sette meno un quarto!

Noi facciamo una questione preliminare, per cui i gruppi di Minoranza ritengono, stante la mancanza ostensione degli atti, nell'impossibilità di verificare le richieste da parte dei dirigenti, nell'impossibilità di verificare le indicazioni dell'organo esecutivo e nell'impossibilità di accertare le sopravvenute ed incalzanti esigenze richiamate in delibera, nonché nell'impossibilità di accertare la quantificazione degli importi appostati, ritengono di non poter partecipare consapevolmente alla discussione e, conseguentemente, non prenderemo parte alla votazione.

Per cui, presentiamo il documento e poi chiederemo gli atti di ciò che è stato presentato qui questa sera e che i Consiglieri di Minoranza non hanno potuto verificare.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Io credo, come gruppo della Margherita, che le parole dette da parte del Segretario Merendino dal punto di vista tecnico e, poi, anche l'intervento più prettamente politico dell'Assessore Mauri, peraltro, parole che io credo essere state soprattutto di buonsenso, bene, queste dichiarazioni ci danno garanzie sulla validità anche di carattere formale di questo provvedimento e, quindi, credo che non ci saranno nel modo più assoluto problemi nella votazione di questa variazione di bilancio.

Tuttavia, credo opportuno precisare che, come gruppo consiliare, noi vorremmo vedere nel corso di tutto il mandato sicuramente il minor numero possibile di ratifiche.

Credo che le variazioni - così come veniva fatto nello scorso mandato - debbono essere prima votate dal Consiglio e poi rese operative da parte della Giunta.

Siamo, però, consapevoli che in questo caso c'erano effettivamente motivi di carattere di urgenza che ci sono stati precisati e, quindi, questo solo per ribadire e confermare il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Se non ci sono altri interventi, invito tutti i Consiglieri ad entrare in aula.

Ovviamente prendiamo atto della dichiarazione delle forze politiche di Minoranza afferenti ai gruppi Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord, Cinisello Balsamo nel Cuore.

Procediamo alla votazione della ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 303/2004 avente ad oggetto "Quarta variazione al bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2005/2006".

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Scusate, ma io non riesco a votare, non funziona la mia postazione.

Ad ogni modo, io dichiaro il mio voto favorevole.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Si, mi sembra la cosa più opportuna.

Procediamo con la votazione per appello nominale.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

17 Consiglieri presenti: 17 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Dichiaro contestualmente anche sciolta la seduta di stasera, dandovi appuntamento alla prossima seduta di questa sessione di Consiglio Comunale prevista per il giorno 27 settembre.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro,.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

All'appello nominale hanno risposto 22 Consiglieri presenti e 9 Consiglieri assenti, quindi dichiaro aperta e valida la seduta.

Per quanto concerne l'ordine del giorno, per come si è deciso in Commissione Capigruppo avremmo da affrontare stasera i seguenti punti: modifica al regolamento orti, modifica area 33 "Ugo Bassi", piano urbano parcheggi, servizi di distribuzione del gas e la verifica degli equilibri di bilancio che dovrebbe essere in apertura della seduta di domani sera.

Poiché si sono verificate delle variazioni rispetto a questo ordine del giorno, in rapporto al fatto che alcuni punti dovranno essere affrontati nelle sedute successive di questa sessione, in quanto gli atti non sono stati ancora resi disponibili ai Consiglieri e in rapporto al fatto che alcuni punti, in particolare la modifica dell'area 33 Via Ugo Bassi ed il conferimento Multiservizi igiene urbana dovranno slittare alla prossima sessione per ulteriori adempimenti, vorrei richiedere e proporre ai Capigruppo una sospensiva per ridefinire contestualmente quello che sarà l'ordine del giorno di queste tre sedute di Consiglio, cioè la seduta di stasera, quella di domani e quella del 30, in considerazione anche del fatto che nell'ultima riunione del Consiglio sono stati presentati alcuni ordini del giorno.

Io andrei in sospensiva, ma prima c'era una comunicazione rapida del Consigliere Del Soldato alla quale do la parola.

CONS. DEL SOLDATO:

Grazie Presidente.

Io rubo solo dieci minuti, perché questa cosa mi sembrava abbastanza urgente, anche se potrebbe essere fatta come interrogazioni, ma non possiamo, però non posso lasciarla correre così.

Credo che molti Consiglieri abbiano letto Il Giorno di venerdì 24 e c'è una cosa che davvero mi ha infastidito molto.

Il titolo di questo articolo dice "Il Consiglio dimissionario si dimezza l'indennità".

A chi non l'avesse letto, voglio leggerlo, perché qui davvero ci stiamo prendendo in giro.

Sicuramente chi ha scritto l'articolo ci avrà messo del suo, però vi garantisco che è vero.

Si legge che tante volte ci si stupisce quando, giunti i nuovi consigli, si aumentano gli stipendi, noi stessi più volte lo facciamo, ma la cosa più curiosa che si legge davvero è che i consiglieri ed il Presidente del Parco Nord nell'ultima seduta di consiglio, esattamente fatta mercoledì scorso, hanno deciso che, visto che avevano lavorato davvero tantissimi in questi anni, hanno trasformato il parco, questi benedetti consiglieri hanno detto: abbiamo lavorato così tanto che adesso ci dimezziamo lo stipendio, cioè, adesso che abbiamo finito, noi precludiamo, perché lo decidiamo noi, lo stipendio delle future amministrazioni e dei futuri consiglieri.

Io non sto dicendo che questi erano di Forza Italia e quelli che verranno saranno, vista che è cambiata l'Amministrazione in Provincia, di altro colore politico, non sto parlando di Destra e di Sinistra, sto solo dicendo che non mi sembra corretta una cosa del genere.

Ma non è tutto qui, perché dice "quindi, chi sarà nominato nella assemblea dei soci, si troverà una indennità fortemente ridotta rispetto a quella che negli ultimi tre anni aveva visto il Presidente percepire circa 3.000 Euro, quindi una riduzione del 20% per il Vice e per gli altri", anche se, in effetti, il Presidente percepiva 4.200 Euro, al giornalista è scappato qualche Euro.

Però, giustamente, dice l'Avvocato Di Pasquale che, poverino, ha dato moltissimo a questo Parco Nord, perché, oltre ad aver fatto tanto ed essendoci stato tanto, ha offerto anche la sua opera di avvocato.

Tantissime cause abbiamo risolto, ne sono state fatte una marea!

Comunque, queste brave persone dicono: "quando ci fu l'aumento della indennità, tutti gridarono allo scandalo e noi oggi abbiamo voluto ridurle, bensì abbiamo votato una relazione nella quale abbiamo fatto una riflessione sul lavoro svolto" e qui c'è davvero da ridere.

Qualche lavoro svolto?

È qui che io voglio dal Sindaco che si faccia dare la relazione, perché la relazione penso che la vogliono tutti i Consiglieri Comunali, perché devono vedere che cosa ha fatto.

Dice ancora, "In questi ultimi anni, in qualità di Presidente, ho offerto la mia opera di avvocato, quindi ho fatto risparmiare tante migliaia di Euro in consulenze legali, dunque chiediamo a chi verrà dopo di noi di assumersi la stessa responsabilità", ma quale responsabilità?

"Quindi - dice ancora - valutare quali professionalità darà al Parco e prevedere anche una remunerazione adeguata a chi verrà dopo di noi".

Ovviamente è curioso vedere chi ha votato questa delibera, perché i Consiglieri di AN, quindi il Consigliere Paragallo ha votato contro, e dice "è una delibera inutile e ridicola, si doveva farlo - dice - tempo addietro se si voleva fare un atto politico forte, ma oggi non ha senso e chi ha lavorato davvero non ha nulla da temere, è chi non ha lavorato che, semmai, ha qualcosa da temere".

Signor Sindaco, per favore, vogliamo la relazione che ha portato l'Avvocato Angelo Di Pasquale, perché la vorrei proprio vedere per il suo grandissimo lavoro fatto.

"Ma la cosa più strana - dice ancora il giornalista - è che questa relazione è stata presentata da Claudio Franchin, protagonista di una pesante disavventura giudiziaria che negli ultimi anni lo ha portato all'arresto, alla condanna per concussione ed ha mantenuto sempre posto e stipendio".

Io non una volta mi sono rivolta al Sindaco precedente chiedendo come fosse possibile che una persona condannata debba mantenere posto ed indennità, ma non è mai stato fatto niente.

Ora, in virtù del prossimo Consiglio di Amministrazione e del prossimo Presidente che andrà a prendere quell'incarico, che si veda quale persona deve andare a ricoprire questo incarico.

Comunque sia, tutti quanti hanno votato contro, ha votato a favore solo l'Avvocato Angelo Di Pasquale e il Consigliere Franchin.

Allora, visto che fra poco ci sarà il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, non è che il Sindaco, visto che anche noi abbiamo una grossa fetta in questa cosa qui, possiamo vedere cosa possiamo fare di questo Parco?

Se lasciamo andare la cosa così, io non credo che lo avremo ancora per molto tempo, perché nulla è stato fatto nella scorsa amministrazione e mi dispiace che a dirlo, a parte qualche volta il Consigliere Bongiovanni, sono sempre stata io che ci lavoro dentro ed è una cosa oltretutto non carina e bella, perché è chiaro che le conseguenze ognuno le paga, ma questi sono soldi dei cittadini e vederli rubati, perché così sono rubati, mi sembra assurdo, oltretutto stiamo parlando di delibere presentate il giorno prima di chiudere una amministrazione!

Io rivolgo al Sindaco questa domanda ed è dal Sindaco che voglio la risposta e aspetto la relazione del Presidente, nonché la delibera con la quale si sono ridotti l'indennità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Del Soldato.

Ovviamente, per quanto riguarda la presentazione di una interrogazione, bisogna rimandare alla prima seduta della prossima sessione.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Sentendo quello che diceva la Consigliera Del Soldato mi verrebbe di sapere se è legittimo sul piano formale che il Presidente di un ente che è in causa con privati e, comunque, anche con enti pubblici, assuma con il suo studio la difesa dell'ente che rappresenta.

Tutto può andare bene, può esserci il massimo della onestà possibile, ma le cause vanno bene e vanno male e non mi sembra una cosa limpida e trasparente.

Magari mi informerò e vedrò di riproporre il problema, perché, a quanto ho capito, era una costante nell'attività, almeno se ho capito bene, cioè il Presidente uscente si vanta di aver fatto - lui dice - risparmiare per le consulenze che lui avrebbe dato ancorché a titolo gratuito.

Mi sembra strano che i Consiglieri di Amministrazione di Opposizione siano stati zitti.

Vorrei capire bene questa vicenda e questo servirebbe per sapere se gli eventuali ripresentati sono all'altezza.

Il Sindaco mi sembra che deve fare anche delle nomine rispetto al Consiglio di Amministrazione del Parco Nord...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

No?

Comunque, prevede che verrò alla sede del Parco Nord per acquisire gli atti che sarà possibile acquisire in merito a questa vicenda che non mi sembra così cristallina.

La dichiarazione che volevo fare, però, era un'altra.

Ho visto sui giornali di ieri e dell'altrieri, su Repubblica, Il Giorno e, se non sbaglio, il Corriere della Sera in modo univoco e

convergente la notizia che riguarda la città della fotografia per eccellenza nella Provincia di Milano.

Io ho sempre pensato che potesse essere Cinisello Balsamo in virtù del museo e in virtù di quanto si era detto, invece risulta essere Cesano Maderno, la quale vede, ad esempio, in queste settimane un insieme di diciannove mostre con maestri della fotografia contemporanea sia italiana che straniera, con l'apertura in quattro ville storiche della città, ma anche nei teatri locali ed anche nelle piazze di una espansione qualificata e molto diffusa della fotografia.

Volevo sapere, allora, a questo punto Cinisello Balsamo con il suo museo in che situazione è adesso?

Siamo in una fase di stasi totale?

Ci sono dei programmi?

La comunicazione che voglio portare a conoscenza del Consiglio è che questa città della Provincia capitale della fotografia non è per niente Cinisello Balsamo.

Vorrei capire se ci sono dei programmi in corso, se ci sono delle realtà che possano dare sangue alle definizioni che sono state usate per la nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io ho ancora in lista il Consigliere Scaffidi ed il Consigliere Bongiovanni, dopodiché aprirei la sospensiva per definire l'ordine del giorno della seduta di stasera e delle altre due sedute che mancano a chiudere questa sessione.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo comunicare che sabato è stato inaugurato l'oratorio San Domenico Savio.

Mi sono recato per assistere alla inaugurazione e sono stato fermato all'ingresso perché non avevo l'invito.

Dopodiché mi sono qualificato e mi hanno fatto entrare.

Io chiedo che per le prossime volte non succeda più, perché penso che l'Amministrazione debba essere rappresentata a tutti gli effetti.

Noi Consiglieri eravamo in pochi lì, perché io sono venuto a saperlo per vie traverse e, quindi, sarebbe opportuno che l'Amministrazione venisse rappresentata e che ci vengano comunicate queste manifestazioni dal Sindaco, dal Segretario Generale o dal Presidente del Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Peraltro credo che valga la pena suggerire alla Segretaria del Sindaco che venga diffusa ed inoltrata comunicazione degli appuntamenti istituzionali a tutti i Consiglieri per permettere loro di partecipare a queste iniziative.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Vorrei fare delle comunicazioni.

Sono venuto a conoscenza che c'è stato un referendum alla Polizia Municipale riguardante la Polizia con arma o Polizia senza arma.

Sembrerebbe che la maggioranza degli agenti di Polizia Municipale abbia votato a favore dell'arma in dotazione alla Polizia Municipale con una votazione di 31 voti favorevoli e 25 contrari.

Ritengo che questa sia una considerazione da rivedere nell'ambito del nostro mandato e di provvedere affinché questi Poliziotti a tutti gli effetti, perché sapete che la Polizia Municipale oggi ha anche il diritto di indagine rispetto a determinati atti e attività illegali, per cui sarebbe opportuno che anche la Polizia Municipale di Cinisello abbia in dotazione le stesse armi che hanno i Comuni limitrofi.

Siccome spesso si fa riferimento al Comune di Milano ed al Comune di Sesto in funzione del Centrosinistra o Centrodestra, io invito l'Amministrazione a valutare attentamente questa richiesta della maggioranza degli agenti di Polizia Municipale, guardando, ovviamente, il Comune di Sesto San Giovanni che è ben dotato e favorevole a questi strumenti dei quali possono dotarsi la Polizia Municipale.

Sempre per quanto riguarda la Polizia Municipale, ho saputo la settimana scorsa che ci sono stati tre agenti di Polizia Municipale che nel correre dietro un soggetto in macchina senza patente hanno avuto una colluttazione con lo stesso e sembrerebbe che avessero arrestato e portato in caserma il sospettato e nello stesso tempo non saprei dire se è la persona che è stata aggredita o che ha aggredito.

Comunque, il soggetto della Polizia Municipale è sempre lo stesso, Assessore Imberti, per cui c'è da pensare anche ad atteggiamenti ed azioni di questo genere.

La cosa che mi stupisce - porto ovviamente solidarietà al corpo di Polizia Municipale - è il fatto che siano stati indagati dalla Magistratura per non so quale reato e questa mi sembra una cosa molto grave.

Per cui, sotto questo aspetto porto la massima solidarietà di Alleanza Nazionale alla Polizia Municipale, però penso che sia opportuno, Assessore Imberti, fare una indagine a riguardo e, se il soggetto è quello che penso io e che lei conosce benissimo, probabilmente qualche

cosa che non va c'è anche nel soggetto, perché lo scorso anno, se non vado errato, ha picchiato due ragazzini, dopo tre mesi ne ha picchiato un altro, ha avuto una quasi colluttazione con me e, se è lo stesso, penso sia opportuno prendere dei provvedimenti.

Ripeto che va la nostra solidarietà al corpo di Polizia Municipale per il lavoro che fa e soprattutto per le problematiche che trova quotidianamente sul territorio di Cinisello.

Un'altra comunicazione riguarda l'Ufficio di Presidenza.

Volevo sapere se è stata inviata la lettera...

Il Presidente mi fa segno di sì; se è così, gradirei una copia, anche perché mi sembra corretto darmi comunicazione di quello che ho chiesto, pertanto lo chiedo con urgenza.

Con la stessa urgenza chiedo all'Ufficio di Presidenza tutte le risposte alle interrogazioni che ho fatto quest'anno, interrogazioni alle quali non sono state ancora date risposte, parlo di interrogazioni di luglio e questo lo ritengo molto grave.

Faccio presente che non capiterà, come è successo nella scorsa legislatura, dove dietro suggerimento di qualcuno, si evitava di dare risposte.

Se non mi vengono date risposte entro il prossimo Consiglio, provvederò attraverso il Prefetto a chiedere il diritto di avere risposte alle interrogazioni che facciamo.

Mi è stato dato un giornale dalla possibile Assessore Del Soldato, che però è stata bruciata sul tempo, riguardo agli aumenti delle indennità del Parco Nord.

Io devo dire con tutta franchezza che perdere del tempo dietro queste stupidate qui sia una cosa inutile per chiunque stia ad analizzarle, perché, obiettivamente, condivido quello che ha detto il Consigliere di Amministrazione di Alleanza Nazionale, cioè che è proprio ridicolo farlo all'ultima seduta.

Io penso che l'atto migliore che poteva fare un Consiglio di Amministrazione che aveva intenzione di dimezzarsi l'indennità è di

rendere indietro il 50% delle indennità che fino adesso hanno percepito, allora io condivido questo loro atto e questa loro scelta.

Fatta come è stata fatta io la ritengo solo ridicola e mi dispiace che siano del Centrodestra.

Io spero che il prossimo Consiglio di Amministrazione si riporti le indennità così come prevede la legge, che poi sia il 50% in più, il 10% in più o il 5% in più non mi interessa, ma comunque è una valutazione che farà il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Bongiovanni e, peraltro, la ringrazio in modo particolare per la solidarietà espressa al corpo di Polizia Municipale che mi sento di raccogliere a nome dell'intero Consiglio e delle forze politiche che qui sono sedute.

A questo punto, non essendovi altre comunicazioni preliminari, aprirei la sospensiva che avevo proposto per ridefinire l'ordine del giorno delle sedute di questa sessione.

SOSPENSIVA (ORE 20:30 - ORE 21:58)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprende la seduta di Consiglio e vi comunico gli esiti della discussione nella Capigruppo che abbiamo convocato in sospensiva: si è deciso di discutere in aula due punti; il primo Iritecna e, quindi, il punto all'ordine del giorno relativo alla lottizzazione delle aree di Via Cantù e 2.8.

Inoltre, di fare la discussione sugli equilibri di bilancio, così come da programma precedente, domani sera, 28 settembre, tenendo in coda la discussione sulla distribuzione, sul contratto relativo alla convenzione per la distribuzione del gas, che verrà avviata domani sera qualora vi fosse la possibilità di dare seguito o quantomeno iniziare quel punto una volta conclusa la discussione e l'approvazione degli equilibri di bilancio e chiudere il 30 con la discussione sul contratto di distribuzione del gas, se non conclusa, e sul regolamento di disciplina e assegnazione degli Orti.

Si apre, quindi, la discussione sull'approvazione del piano di lottizzazione convenzionato inerente l'area ubicata in Via Cantù n.8/10. È iscritto a parlare il Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Mi ricordava l'Assessore Imberti - giustamente - se possono venire al banco della presidenza l'architetto Faraci e l'architetto Russo per la discussione relativa al piano di lottizzazione di Via Cantù.

Invito i dirigenti a venire al banco della presidenza.

Do la parola per una mozione d'ordine al Consigliere Bongiovanni e dopodiché apriamo la discussione sul punto.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io mi scuso, ma essendo un firmatario dell'ordine del giorno che il Consigliere Valaguzza aveva preannunciato nella riunione dei Capigruppo, con la necessità di richieste di trattazione urgente dell'ordine del giorno, chiedo che questo ordine del giorno passi in discussione come primo punto.

Trattasi di ordine del giorno urgente, così come previsto dal regolamento, deve essere discusso se altri Consiglieri non sono contrari...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ho capito, però se passiamo all'ordine non è più un ordine del giorno urgente, ma diventa un ordine del giorno normale.

Quindi, presentiamo immediatamente, come preannunciato nella riunione dei Capigruppo, l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Mi sembrava che in Capigruppo vi fosse l'intenzione di presentare l'ordine del giorno, ma l'ordine del giorno viene richiesto di essere messo in discussione prima dell'approvazione del piano parcheggi, area 33 e poiché la discussione sull'area 33 slitterà alla prossima sessione di Consiglio Comunale, a questo punto ritengo possa acquisirsi agli atti l'ordine del giorno ed essere messo in discussione nella prossima seduta.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non credo che l'intenzione di tutti i firmatari sia questa ed essendo io uno dei firmatari, chiedo che venga inserito immediatamente come punto all'ordine del giorno e messo in discussione immediatamente.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, io non interpeto le intenzioni come la Sibilla Cumana; leggo: "Chiedono alla Giunta prima dell'approvazione del piano parcheggi area 33 di provvedere ad una verifica dello stato di fatto relativo, eccetera", quindi...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, ce la chiedono in discussione immediata prima della discussione del punto 33 perché si dà la possibilità ai Consiglieri Comunali di verificare gli atti ed eventuali per arrivare il giorno 30 o 28 alla discussione dell'atto.

Non è che può discutere...

PRESIDENTE:

L'atto non verrà discusso il 30 o il 28.

CONS. BONGIOVANNI:

Non lo so, ho detto "prima della discussione dell'atto", per cui avendo in discussione l'ordine del giorno si ha e si dà tempo a tutti i Consiglieri di entrare in possesso della valutazione riguardo a questo ordine del giorno presentato d'urgenza.

Per cui, ribadisco l'urgenza dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ribadisco il parere espresso in Capigruppo e cioè il parere unanime e, comunque, credo che...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ringrazio...

PRESIDENTE:

In ogni caso, che la discussione sull'ordine del giorno relativo all'area 33 avvenga prima che venga discusso il punto.

CONS. BONGIOVANNI:

Ringrazio il Presidente della risposta e chiedo una riunione di Minoranza per valutare la questione.

Quindi, chiedo una sospensiva.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva concordata, però vi pregherei di stare nei dieci minuti, anche perché lo avete presentato voi con questa richiesta.

SOSPENSIVA (ORE 22:04 - ORE 22:27)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo questa sospensiva.

Invito i Consiglieri a rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, tenuto conto dell'impegno che ha preso lei riguardo a questo ordine del giorno e facendo riferimento ai contenuti dell'ordine del giorno presentato...

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Bongiovanni.

Prego i Consiglieri di rientrare in aula e di garantire un silenzio ed un contegno tale da permettere ai Consiglieri che stanno parlando di essere compresi.

Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, se lei è d'accordo, io suggerirei una verifica del numero legale, perché penso che la Maggioranza non sia presente in aula.

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliere.

Do la parola al Segretario per la verifica del numero legale.

Prego i Consiglieri di rientrare in aula, la seduta è ripresa.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Alla verifica del numero legale sono presenti 27 Consiglieri e 4 assenti, quindi la seduta resta valida.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Stavo dicendo, Signor Presidente, che, tenuto conto dell'impegno preso dall'Ufficio di Presidenza e dal Presidente stesso riguardo a questo ordine del giorno che riteniamo urgente e, come lei ha dichiarato,

verrà discusso prima della delibera della ex ditta Cipro, rimango soddisfatto per la discussione che avverrà prima della delibera in oggetto.

Pertanto, presuppongo che si possa proseguire con i punti all'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, intervengo per mozione d'ordine.

Io ho guardato sia la documentazione che mi è stata spedita a casa sia la documentazione presente in Consiglio - parlo del punto in oggetto - e mi domando se sia legittimo portare in Consiglio Comunale da approvare una delibera che si compone di quattro fogli che consistono in un elenco di elaborati senza la presenza di neanche uno degli elaborati citati nella delibera.

Ora, poiché questo Consiglio è nuovo rispetto al Consiglio Comunale che ha adottato l'atto, almeno una planimetria o un qualcosa che consenta ai Consiglieri di darsi una cognizione di causa, perché io sfido chiunque a comprendere questo foglio crittografato e votare con cognizione di causa.

Stiamo votando l'approvazione definitiva di un piano di lottizzazione e non c'è un elaborato agli atti, non è stato consegnato un elaborato a casa e voglio sapere soprattutto i Consiglieri nuovi, ma anche chi, come me, è vecchio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Viene messo agli atti adesso, quindi ci dovete dare la sospensiva per consultare gli elaborati, perché altrimenti non si può lavorare.

PRESIDENTE:

Io inizierei la discussione del punto, come tradizione, con una introduzione dell'Assessore e dei tecnici competenti del Settore, dopodiché, la visione degli atti e l'eventuale richiesta di sospensiva per approfondire ulteriormente credo che verranno a seguire.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Parto dalla discussione rispetto al passaggio dell'approvazione..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io capisco la fretta dell'Assessore a discutere la delibera, però penso che abbia anche sentito il Capogruppo di Alleanza Nazionale ribadire la mozione d'ordine, anche per aggiungere a ciò che ha detto il Consigliere Sisler il fatto che sia stata immediatamente messa agli atti del Consiglio Comunale la documentazione che era stata oggetto di mozione d'ordine per noi, il fatto di averla immediatamente presentata crea qualche problema alla discussione della delibera, perché, come lei sa,

Presidente, gli atti devono essere a disposizione dei Consiglieri almeno ventiquattrore prima.

Non si può arrivare in Consiglio Comunale, ripeto, non tanto per noi, ma quanto per tutti i colleghi nuovi di questo Consiglio, ricevere gli atti alle 22:35, un minuto prima che si possa discutere in Consiglio la delibera stessa, penso che sia assolutamente illegittimo e penso che lei, Signor Presidente, riconoscerà che gli atti da analizzare non sono pochi ed averli un minuto prima è poco corretto e non consono a quanto previsto dal regolamento per la verifica degli atti del Consiglio Comunale.

Pertanto chiedo che la discussione avvenga domani e non questa sera.

PRESIDENTE:

Mi sembra che abbiamo deciso in Commissione Capigruppo che abbiamo tenuto poco fa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, è solo una questione di documentazione da presentare al Consiglio.

Il fatto che venga presentata un minuto prima non è legale.

Se l'Assessore vuole discuterla, la discuta pure, ma verrà rinviata a domani quando tutti i Consiglieri possono aver preso visione degli atti.

Signor Presidente, gradirei una risposta a riguardo.

PRESIDENTE:

Ribadisco che noi abbiamo deciso in Commissione Capigruppo di seguire una sequenza nel nostro ordine del giorno.

Questo è il primo punto di questa sequenza, avviamo la discussione, gli atti sono disponibili...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sono disponibili, gli atti sono qui!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La delibera, quindi l'atto che deve essere approvato, è stato reso disponibile molto prima.

Per quanto...

CONS. BONGIOVANNI:

Io non vorrei offendere l'intelligenza dei Consiglieri, ma quantomeno cerco di salvaguardare la mia prima di ogni altro.

Gli atti sono stati consegnati un minuto fa e lei comprenderà che quella copia di delibera che i Consiglieri hanno agli atti e che hanno avuto non più di quattro minuti fa non è sicuramente illustrativa e che non dà a chiunque di noi la leggesse spiegazioni in merito a quello che viene discusso questa sera.

Penso che lei condividerà il fatto che avere tutte le planimetrie un minuto prima non aiuta sicuramente il Consiglio Comunale e non aiuta neanche i Consiglieri Comunali a verificare gli atti che sono mancanti in questo Consiglio.

Io sto facendo solamente appello, Signor Presidente, allo Statuto ed al Regolamento del Consiglio.

Io dico semplicemente che gli atti, così come previsto, devono essere consegnati ventiquattrore prima e non un minuto prima.

PRESIDENTE:

Gli atti, di solito, non prevedono la consegna delle planimetrie.

CONS. BONGIOVANNI:

Assolutamente!

Tutti gli atti che vengono citati in delibera devono fare parte integrante della delibera stessa.

Noi abbiamo avuto solo, fino a quattro minuti fa, la delibera e basta.

Gli atti erano in possesso dei tecnici che, ovviamente, dopo la nostra mozione d'ordine e la nostra lamentale sono stati presentati a questo Consiglio.

Perciò, non dico che non si debba aprire il punto, chiedo solamente che si apra il punto e si interrompa per fare in modo che tutti i Consiglieri abbiano la possibilità di verificare gli atti che sono stati consegnati alle 22:35 e, pertanto, fino a domani alla stessa ora non possono essere messi in discussione, così come previsto dal regolamento.

PRESIDENTE:

Do la parola all'Assessore Imberti.

Comunque, apriamo il punto ed apriamo la discussione...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma lei sa benissimo che in mancanza di atti non si può aprire il punto.

Di che cosa possiamo discutere?

PRESIDENTE:

Possiamo discutere introducendo la discussione con gli interventi previsti dall'Assessore di competenza e dai tecnici del settore che sono qua...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma l'Assessore non è in grado di spiegare gli elaborati che sono stati consegnati cinque minuti fa.

Lei deve dare atto che i Consiglieri devono prendere possesso degli atti in Consiglio Comunale ventiquattro ore prima; se non viene consegnata tutta la documentazione e tutti gli allegati, non è possibile discuterli.

Questa è una regola ferrea, è come se lei arrivasse in Parlamento e due minuti dicesse: prendiamo i messi e mettiamo la documentazione a disposizione.

Ma sta scherzando?

Non c'è nessun Presidente del Consiglio che accetterebbe ciò che è accaduto questa sera, ma proprio per evitare di ledere i diritti dei Consiglieri Comunali e mi auguro che lei sia il tutore dei nostri diritti.

Per questo faccio appello a lei, Signor Presidente, affinché si possa eventualmente aprire il punto, ma aprire la discussione solo domani.

Le chiedo solo questo.

PRESIDENTE:

Dunque, apriamo il punto e verificiamo su questa questione degli atti che, comunque, mi sembra fossero disponibili.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Questa sera noi presentiamo all'approvazione definitiva, quindi la presa d'atto del piano di lottizzazione convenzionato inerente l'area ubicata in Via Cantù 8/10 la cui documentazione è già stata approvata da questo Consiglio Comunale nella passata legislatura, è stata già oggetto per i periodi previsti dalla legge, non vi sono state osservazioni presentate da nessun soggetto avente diritto e questo atto, quindi, non ha la necessità di nessuna controdeduzione.

Dal 21 di codesto mese tutti gli atti completi sono a disposizione dell'intero Consiglio Comunale, tant'è che io, come Assessore, assieme agli uffici e all'Architetto Faraci abbiamo volutamente, proprio per il neo insediato Consiglio, portato all'attenzione della Commissione Territorio un atto non previsto che ha potuto essere discusso lì ed approfondito dai Consiglieri presenti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Consigliere, mi ascolti, io la ho ascoltata.

Io dico quello che penso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, evitiamo il dialogo a due!

ASS. IMBERTI:

Dal giorno 21 sono a disposizione di tutti i Consiglieri, con comunicazione in Commissione Territorio, è stata dedicata la serata di discussione ed è stata accettata e da un minuto dopo l'approvazione sono stati posti all'attenzione del Consiglio tutti gli atti; se poi fisicamente siano stati appoggiati sul tavolo di fronte o sul tavolo retrostante, sicuramente né l'Assessore né il Dirigente del Settore seguono la presentazione dei dati, ma i dati sono all'attenzione ed alla consultazione dei Consiglieri Comunali, come il Segretario potrà riferire, dai necessari tempi.

Se il Segretario ritiene che ciò non è stato fatto, ce lo comunicherà adesso; se, invece, ciò è stato fatto e si tratta solo di posizionamento da un tavolo all'altro degli atti, io chiedo di procedere su questo atto.

Proprio per le difficoltà di questo atto, abbiamo volutamente portato questo atto in Commissione Territorio per un approfondimento e stasera vi è oltre alla automatica presa d'atto con la votazione, vi sono l'Architetto Faraci e l'Architetto Russo pronti a spiegare il progetto nelle sue linee generali, ma anche a rispondere alle domande di tutto il Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, quindi, me e la mia struttura, non ci sono dubbi gli atti erano a disposizione nei termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale e dalle normative di legge.

L'ubicazione fisica, ripeto, non è un punto che riguarda né me né i miei dirigenti, ma gli atti erano a disposizione dei Consiglieri.

Ci tenevo a dire questo perché, ovviamente, se ciò non fosse, sarebbe carenza mia o del mio Assessorato, cosa che non è.

Per quanto riguarda l'atto in sé, è una approvazione di un piano di lottizzazione che - ripeto - questo Consiglio nella sua continuità amministrativa ha già approvato; la fase è quella delle osservazioni e controdeduzioni, non sono state presentate osservazioni e, quindi, questa sera non vi sono controdeduzioni, se non la presa d'atto del piano di lottizzazione.

Da questo punto di vista, se il Presidente me lo consente, io darei la parola all'Architetto Faraci e poi all'Architetto Russo per la presentazione del piano di lottizzazione e poi anche per la presentazione e la risposta alle domande che eventualmente vorranno porre i Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Una breve premessa di carattere urbanistico per i nuovi Consiglieri, mentre gli anziani già conoscono la procedura.

Nel territorio di Cinisello l'edificazione avviene con due sistemi.

Il primo è il sistema di permesso semplice a costruire, laddove le aree sono campite con una certa campitura dal punto di vista urbanistico, quindi a semplice richiesta dal cittadino viene esaminata dalla Commissione Edilizia, viene istruita dagli uffici e poi viene rilasciato il permesso di costruire al singolo cittadino, pagando i relativi oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Alcune aree, per la loro grandezza e la loro difficoltà, sono definite dal Piano Regolatore come progetti esecutivi.

Il concetto di progetto esecutivo è che, essendo un'ampia area, il Consiglio Comunale vuole verificare l'entità di quell'intervento.

I progetti esecutivi sono diversi: dai piani di lottizzazione, ai piani della Legge Adamo e Legge Verga, ai piani di recupero e quant'altro.

Il caso specifico oggetto di questa sera è un piano esecutivo, è un'ampia area sita in Via Cantù, per la quale il Consiglio Comunale nel

meze di aprile 2004 adottò il piano di lottizzazione che prevede dei capannoni industriali con annessi uffici.

Altro elemento importante nei piani esecutivi è che il Consiglio Comunale entra nel merito planivolumetrico del progetto e chiede in alcuni casi all'operatore di poter anche vedere il progetto e capire l'entità degli standard, l'entità della viabilità e quant'altro, quindi è un progetto partecipato sia dal Consiglio Comunale sia dai cittadini; partecipato nel senso che la prima istanza è l'istruttoria da parte della Commissione Edilizia e degli uffici tecnici, la seconda istanza è che il Consiglio Comunale entra nel merito tecnico, fa emendamenti, dopodiché viene adottato e la legge prevede che l'atto viene depositato in Comune e tutti i cittadini hanno la possibilità di poter fare osservazioni e migliorare, se è necessario, il progetto stesso.

Nel caso specifico, il progetto è stato adottato, depositato, non sono pervenute osservazioni, quindi quello di stasera è un atto dovuto del Consiglio Comunale, quindi il Consiglio Comunale non può entrare nel merito per poter modificare il progetti, perché l'iter è già concluso.

Quindi oggi il Consiglio Comunale ha la possibilità di approvare o non approvare.

L'area oggetto di approvazione definitiva risulta essere in Via Cantù al civico 8/10 ed è esattamente un'area produttiva industriale, ha una superficie di 15.000 metri quadrati e l'operatore prevede capannoni ed uffici.

Siamo nella zona est di Cinisello, un'area oggi abbandonata e che nel passato è stato oggetto anche di occupazione abusiva di zingari ed altro e per la quale il Comune ha emesso diverse ordinanze alle autorità affinché l'operatore intervenisse per la bonifica delle aree, cosa che l'operatore in questi ultimi anni ha già realizzato.

Io, se voi siete d'accordo, passerei la parola al mio collega che entrerà nel merito tecnico e vi indicherà gli elementi salienti del piano stesso, poi apriamo la discussione e se ci sono domande di carattere tecnico, siamo qui per rispondere.

Faccio ancora una precisazione di carattere tecnico.

Voi sapete benissimo che recentemente il nostro Piano Regolatore è stato modificato, quindi avevamo un Piano Regolatore che è nato nel 1987 ed è decaduto recentemente, nel maggio 2004 ed oggi abbiamo il nuovo Piano Regolatore.

A quel tempo, quando fu adottato questo piano di lottizzazione, è stata fatta la doppia verifica urbanistica, ovvero sia con il PRG vigente allora sia con il PRG adottato, per il quale scatta la salvaguardia, che vuol dire che il progetto deve essere conforme sia al PRG vigente allora sia al PRG adottato, cosa che a quel tempo è stata fatta.

Oggi il PRG vigente allora è decaduto, pertanto il progetto è stato verificato un'altra volta con il PRG vigente per il quale risulta conforme.

Quindi, adesso lascerei la parola al mio collega che entrerà negli aspetti salienti del progetto.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Russo.

ARCH. RUSSO:

Dalla lettura degli elaborati progettuali emergono i seguenti dati urbanistici.

La superficie totale del comparto è di 15.930 metri quadri, la superficie territoriale è pari a 15.513, la superficie stradale esterna al piano di lottizzazione da cedere all'Amministrazione Comunale ammonta a metri quadri 274,65.

La SLP di progetto prevista secondo il PRG vigente è di 11.034 metri quadri, minore della SLP massima prevista nell'insediamento di 15.513.

Lo standard di progetto previsto dal PL è di metri quadri 3.104 pari al 20% della superficie territoriale, con una sistemazione a verde pari a 2.228 metri quadri.

Il volume virtuale in base al PRG vigente è di metri cubi 33.102.

Il parcheggio privato pertinenziale è di 3.707 metri quadri.

L'altezza massima degli edifici è di 8,55 metri.

Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione prevede l'importo totale delle opere a scomputo oneri di urbanizzazione primaria pari a 174.011 Euro, mentre le opere su aree fondiarie asservite all'uso pubblico non scomputabili ammontano a 20.398 Euro e gli oneri per urbanizzazione primaria ammontano a 318.192 Euro, pertanto l'operatore dovrà versare a conguaglio 144.180 Euro per le opere di urbanizzazione primarie, mentre gli oneri per le urbanizzazioni secondarie ammontano a 266.112 Euro.

Infine, il calcolo sul contributo smaltimento rifiuti è 57.792 Euro.

La convenzione prevede la cessione all'Amministrazione Comunale della parte di strada attualmente privata posta ad est del comparto e l'asservimento pubblico di tutte le aree a standard - parcheggi e verde - indicate dettagliatamente nel planivolumetrico.

Per maggiori dettagli, comunque, si demanda al piano di lottizzazione adottato con delibera n. 41 del 27/04/2004 e, comunque, allo schema di convenzione allegato al piano di lottizzazione.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Architetto Russo per l'introduzione e l'Architetto Faraci.

È aperta la discussione sul punto.

Do la parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Una prima domanda di tipo preliminare.

Non ho visto agli atti, ma, magari, nella fretta mi è sfuggita, la lettera dell'ASL 3 in proposito alle prescrizioni necessarie sull'area in oggetto.

Sarebbe importante avere la lettere dell'ASL per poter poi sviluppare un ragionamento in proposito, per cui, Presidente, spero che almeno quella sia agli atti, anche perché si tratta di un'area importante dal punto di vista ambientale, per cui volevamo capire quali sono le prescrizioni che l'ASL ha dettato in oggetto.

Poi mi prenoto per sviluppare l'intervento.

PRESIDENTE:

Colgo il suggerimento del Consigliere Sisler.

Stanno cercando la lettera e verrà prodotta immediatamente.

CONS. SISLER:

Presidente, è chiaro che se non ci fosse, sarebbe cosa grave.

La prima domanda che pongo è, innanzi tutto, in cosa consiste la variante parziale e come mai è stata concessa questa variante parziale al piano di lottizzazione in oggetto.

Nel deliberato si impone all'operatore di recepire integralmente tutte le prescrizioni impartite dal parere ASL, di cui è necessario avere copia, altrimenti non si potrà notare quest'atto e la domanda che mi pongo è come l'Amministrazione potrà verificare l'effettivo rispetto delle prescrizioni impartite dall'ASL in caso di DIA o di Super DIA.

Poi, sempre nel deliberato si fa riferimento ad un accertato stato di inquinamento del sito ed anche qui sarebbe importante capire innanzi tutto che tipo di inquinamento è, visto che agli atti non c'è nessuna

relazione, soprattutto cosa deve fare l'operatore privato per poter rispettare il disposto del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 1999.

Però, ripeto, sarebbe importante avere la lettera dell'ASL.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, sarebbe opportuno che, comunque, gli atti da un tavolo passino ad un altro tavolo e non è sicuramente la cosa migliore; sarebbe, invece, buona educazione, se non da regolamento, come ha detto l'Assessore Imberti, che non solamente una parete dei Consiglieri abbiano potuto vedere gli atti, ma che li vedano tutti i Consiglieri e, per legge e per regolamento, li devono avere ventiquattro ore prima e non in questo preciso istante, perché la lettera dell'ASL non è agli atti!

L'Architetto Russo sta cercando su un altro tavolo e non sul tavolo del Consiglio Comunale!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Caro Assessore, lei ha una visione un po' distorta di dove sono i documenti accessibili per i Consiglieri e di dove sono i documenti in mano ai tecnici!

Sono due cose molto differenti!

PRESIDENTE:

Consigliere, cerchiamo di fare la discussione di merito e non entrare nei dettagli...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, per fare la discussione di merito abbiamo bisogno anche degli atti da visionare.

Se gli atti sono dietro al sua scrivania, non possono essere alla portata dei Consiglieri, così come è stato presentato nell'ambito di questo Consiglio le fascette con tutta la documentazione allegata, cosa - ribadisco - che è arrivata solo qualche minuto fa e, addirittura, la lettera dell'ASL, anziché alle 22:35, è arrivata alle 23:00.

Abbiamo due visioni ben diverse io e l'Assessore Imberti su quella che è la richiesta degli atti, però, Signor Presidente, si ricordi che gli atti devono essere consegnati ventiquattro ore prima.

Questo non lo dico solamente per l'Opposizione, ma presumo che anche i Consiglieri di Maggioranza che, alzando la mano o votando come si fa di solito, hanno la responsabilità civile e penale di quello che fanno, per cui sarebbe opportuno metterli a conoscenza di quello che votano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Ci sono altri iscritti a parlare?

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Io mi scuso, ma alcune cose le do per scontate, ma vedo che per alcuni Consiglieri non lo sono.

Il Consiglio Comunale nell'approvare il piano di lottizzazione ha chiesto e preteso a tutti i lottizzanti rispetto al passato che l'operatore presentasse in via definitiva il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, perché nel passato succedeva che l'operatore presentava un progetto di massima, poi, dopo la stipula della convenzione, l'operatore nel stilare il progetto esecutivo non presentava più il progetto previsto nei termini contrattuali, ovvero sia, essendo un progetto di massima, quando andava a stipulare il progetto esecutivo, le opere aumentavano, quindi c'era un minore introito per il Comune.

Quindi, il Comune ha chiesto che in sede di adozione del PL l'operatore presentasse il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, mentre dà facoltà all'operatore di presentare o meno il progetto edilizio dei fabbricati che può valere permesso a costruire in sede di stipula di convenzione.

Quindi, tutti i piani esecutivi oggi contengono questo elemento.

Nel caso specifico, l'operatore ha presentato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, però è nato un piccolo problema, ovvero l'area è stata oggetto di indagine di un piano di caratterizzazione, cioè quando il Comune ritiene che un'area produttiva è stata interessata da attività produttive di lavorazione di materiali che potessero sviluppare un possibile inquinamento, l'Ufficio Ecologia chiede che l'operatore presenti un piano di caratterizzazione.

Cos'è il piano di caratterizzazione?

È un piano in cui l'operatore, di comune accordo con il Comune e l'ARPA, individua i possibili siti inquinati e stabiliscono delle indagini che vengono effettuate contestualmente dal Comune, dalla proprietà e dall'ARPA; indagini che permetteranno agli enti preposti di verificare se il sito è inquinato o meno.

Dopo che sono stati fatti i controlli, inizia la procedura di bonifica dell'area con i controlli del Comune e dell'ARPA e quando l'area

è stata bonificata, c'è il decreto della Provincia che dice che il sito è bonificato.

Siamo nel caso in cui l'Ufficio Ecologia del Comune ha ritenuto ed ha chiesto al privato che venisse predisposto il piano di caratterizzazione.

La procedura è in corso da parte degli uffici preposti, sono iniziate le indagini e le verifiche e in questo caso il piano di lottizzazione che questa sera il Consiglio Comunale approverà è condizionato alla bonifica dell'area, quindi, anche nel caso specifico, il progetto delle opere di urbanizzazione non equivale a concessione edilizia, ma è condizionato alla bonifica dell'area.

Quindi, il Comune stipulerà la convenzione e non potrà rilasciare né il progetto delle opere di urbanizzazione né il progetto degli edifici industriali fino a quando non ci sarà il decreto da parte dell'ARPA che l'area è bonificata, tant'è vero che il dispositivo della delibera al punto 4 dice "di dare atto che il rilascio dei permessi a costruire sia degli edifici sia delle opere di urbanizzazione è condizionato alla bonifica dell'area".

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io ho fatto una domanda preliminare e forse mi è stato spiegato ed io non ho capito.

La domanda chiedeva di sapere in che cosa consiste la variante e come mai è stato deciso di acconsentire a questa variante richiesta dal privato, quindi attendo una risposta.

Per quanto riguarda le prescrizioni impartite dall'ASL, le ho lette, per cui devo presupporre che nel caso in cui vi sia una DIA o una Super DIA, qua sarà possibile, ma ci sarà il Comune che verificherà.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Quindi è possibile che l'operatore proceda non con un permesso di costruire, ma con una Super DIA, per cui l'Amministrazione Comunale dovrà adoperarsi affinché, nonostante vi sia una Super DIA, vi sia anche la verifica delle richieste dell'ASL.

Per quel riguarda, invece, lo stato di inquinamento, lei mi sta dicendo che è in corso di procedura, per cui noi ad oggi non sappiamo se il sito è o non è inquinato; ciò che mi ha tratto in inganno è il dispositivo del deliberato che dice "relativamente alla bonifica ed al ripristino dell'area di cui si è accertato lo stato di inquinamento", quindi evidentemente si dovrebbe scrivere "di cui eventualmente sarà accertato lo stato di inquinamento", perché dire che si è accertato vuol dire che noi oggi siamo consapevoli del fatto che vi è una situazione di inquinamento.

Questa non è solo una questione grammaticale o di sintassi, ma è una questione di consentire ai Consiglieri di capire ciò che si vota.

Per cui, provvediamo a modificare, perché se diciamo che oggi è stato accertato lo stato inquinamento, evidentemente dovremmo attendere la sistemazione dell'area.

Attendo di sapere in cosa consiste la variante e perché è stata concessa.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come dicevo prima, quando fu adottato questo progetto era in vigore il PRG vigente; il PRG vigente oggi è decaduto e prevedeva la possibilità di prevedere anche zone commerciali, terziarie e quant'altro.

Pertanto l'atto è superato da questa variante.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo porre una questione relativa alla previsione nelle norme tecniche di attuazione del nostro Piano Regolatore all'articolo 20, la previsione dell'esclusione della possibilità di insediare attività di spedizioniere, corriere, autotrasportatore negli insediamenti industriali, ad eccezione del piccolo autotrasporto artigiano.

Quest'ultimo comma dell'articolo 20 delle norme tecniche di attuazione è stato inserito in sede di adozione delle norme tecniche del nostro Piano Regolatore in virtù di un emendamento che venne votato a suo tempo all'unanimità.

Ora, nel fare una riflessione di carattere più generale che, evidentemente, non riguarda solo questo piano di lottizzazione, ma tutti i piani di lottizzazione di carattere industriale, ancorché siano pochi, ma qualche tempo fa ne era stato attuato un altro oggi già in gran parte realizzato, appunto, siccome è relativa a tutti i piani di lottizzazione di carattere industriale, mi è parso di capire che nello schema di convenzione che l'Amministrazione Comunale distribuisce agli operatori perché si adeguino nella bozza che devono presentare all'Amministrazione Comunale, non è prevista l'assunzione di un obbligo specifico rispetto a questa norma.

È vero che all'interno della convenzione si dice che, comunque, il piano di lottizzazione deve essere conforme, tra le altre, alla legge ed ai regolamenti e, quindi, evidentemente anche al PRG in via più generale.

In mancanza di una previsione specifica, credo che sia ovvio che, in ogni caso, ci sia il rispetto delle norme, ma quello che mi sfugge è come l'Amministrazione pensa di verificare questo rispetto.

Ovvero, i rapporti tra l'operatore e l'Amministrazione Comunale si affievoliscono nel momento in cui viene firmata la convenzione e viene rilasciato il permesso di costruire o viene presentata la DIA e quando, poi, vengono presentate le varianti, via via i rapporti cessano tra operatore e Pubblica Amministrazione.

Soprattutto, la Pubblica Amministrazione non ha modo e non ha forse il diritto di interloquire nella fase commerciale, cioè quando l'operatore mette sul mercato il proprio prodotto ed è qui che l'operatore assume degli impegni e, quindi, io vorrei capire rispetto alle obbligazioni che l'operatore assume nei confronti dei propri clienti come si può porre l'Amministrazione Comunale e come pensa di far valere i propri diritti, perché è possibile che l'Amministrazione sappia dell'avvenuta vendita, per esempio, di una porzione ad un autotrasportatore, cosa che avverrebbe in violazione delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore quando la frittata è fatta, nel senso che l'operatore ha ormai proceduto alla alienazione.

Quindi, sarebbe interessante capire quale procedura intende adottare l'Amministrazione, anche perché, per la verità, in almeno un caso è già successo con un intervento industriale non inserito in un PL, ma, in ogni caso, si trattava di una zona OCP.

Ecco, sarebbe interessante capire, rispetto alla mancanza di una previsione convenzionale specifica, quali sono gli strumenti che, appunto, appresta la Pubblica Amministrazione per far valere il rispetto di questa norma che, secondo me, era e mantiene la sua importanza e soprattutto aveva ottenuto il voto unanime da parte del Consiglio

Comunale, visto che non è una norma originaria del Piano Regolatore, ma è stata inserita dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

Consigliere, le ricordo che è già intervenuto due volte, così come prevede il regolamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io la inviterei a leggere il regolamento, almeno in questa prima fase, in modo molto attento.

Un conto sono le domande ai tecnici, un conto sono gli interventi dei vari Consiglieri Comunali che sono due cose differenti.

Lei non confonda le domande con gli interventi!

Comunque, la richiesta di parola era solo per ricordarle che era stata chiesta una sospensiva per la verifica degli atti, per cui chiediamo la sospensiva.

Grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco, le suggerisco di non assumere atteggiamenti ostili al Consiglio Comunale e di non interferire nel Consiglio Comunale così come faceva il suo predecessore.

SINDACO:

Io non voglio interferire, ma credo che per correttezza di discussione, visto che lei richiama costantemente il regolamento, la

discussione sul progetto è già stata fatta e questo Consiglio l'ha approvata e la discussione è stata fatta solo per una presa d'atto, quindi non c'è da ridiscutere il progetto.

Nessun cittadini di Cinisello ha avanzato osservazioni, il progetto ha fatto il suo iter, c'è una presa d'atto ed è chiusa...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco, le ricordo che il Consiglio Comunale...

SINDACO:

Quindi, il Presidente è stato molto gentile concedere la parola...

CONS. BONGIOVANNI:

Lasci stare il Presidente!

Lei dovrebbe rammentare che quello che sta facendo il gruppo di Alleanza Nazionale è una cortesia alla sua attenzione, visto che lei era assente al dibattito del 20 aprile.

Per cui, molto probabilmente di questa delibera possiamo darle anche dei suggerimenti, ma se non li vuole, non è detto che li deve assolutamente ascoltare, ma sicuramente non può togliere ai Consiglieri Comunali il diritto di verifica degli atti!

Signor Sindaco, se lo ricordi!

PRESIDENTE:

Credo che la discussione sia stata fatta...

CONS. BONGIOVANNI:

No, la discussione non è stata fatta!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler per mozione d'ordine.

CONS. SISLER:

Innanzitutto, cerchiamo di chiarire, Signor Sindaco, che, primo, non si tratta di una presa d'atto, ma di una approvazione e questi sono due atti amministrativi completamente diversi e chi fa il Sindaco dovrebbe saperlo; secondo, qua noi non accettiamo regali, cortesie e favori da nessuno, neanche dal Presidente del Consiglio, ma noi esercitiamo il nostro legittimo diritto di Consiglieri Comunali di intervenire su un atto.

Quindi, non è una cortesia quella del Presidente del Consiglio di far parlare i Consiglieri, ma è un dovere del Presidente del Consiglio!

Chiaro?

Nessuna cortesia!

PRESIDENTE:

Allora, dichiariamo chiusa...

SINDACO:

Consigliere, devo richiamarla al concetto di educazione!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler e Consigliere Bongiovanni, per favore!

La discussione credo ci sia stata, a questo punto la ritengo chiusa.

Concedo la sospensiva, dopodiché si entrerà in aula per la votazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ribadisco che questa sera fino alle ore 23:20 i Consiglieri hanno chiesto la verifica degli atti in Consiglio.

Abbiamo preso per buono il fatto che li abbiano consegnati in questo preciso istante, ma la possibilità di verificarli è un'altra questione.

Noi verificiamo gli atti, entriamo in aula e se ci sono problematiche lei non può decidere di votare senza discussione.

Noi entriamo in aula dopo che abbiamo verificato gli atti.

Vorrei solo rammentare al Sindaco che la verifica della Minoranza, cioè il controllo, è un atto dovuto, anche per il fatto che questa sera, non come ha evidenziato e sottolineato diligentemente il Consigliere Sisler, non è un atto dovuto, perché questa delibera potremmo anche bocciarla e il Sindaco queste cose le dovrebbe rammentare.

Noi potremmo anche bocciarla, decidere che su quell'area lì facciamo una bella fontana tra le venti fontane che non sono mai state realizzate a Cinisello Balsamo e che sono state pagate dai cittadini!

Si figuri un po' se non possiamo farlo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Caro Sindaco, lei sta parlando con uno dei pochi Consiglieri di questo Consiglio Comunale che ha sempre dichiarato la sovranità del Consiglio!

Non se lo dimentichi mai!

Lei dovrebbe avere l'educazione di prenotarsi e rispondere ed io educatamente l'ascolto e non rubare il microfono al Presidente per dire qualcosa e non si capisce che cosa dice!

Se si prenota, può dare anche delle risposte, se ritiene di doverle dare, ma non usi quel metodo stalinista!

Tanto più stasera vengo a sapere che la Circoscrizione 1 in questa serata ha finanziato 200 Euro ai Democratici di Sinistra per il noleggio di impianti audio.

Io le consiglieri, Signor Sindaco, di stare attento anche a queste delibere, perché prelevare denaro pubblico e darlo ad un partito è un reato!

Se lo ricordi!

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, io chiedo di capire cosa sono le mozioni d'ordine, perché le mozioni d'ordine si fanno quando c'è un richiamo al regolamento sui fatti del lavoro del Consiglio Comunale.

Credo che siano diritti ed anche doveri del Consiglio Comunale di rendere efficiente la Pubblica Amministrazione nel rispondere a quelli che sono, comunque, atti di governo.

Proprio per questo motivo chiedo un parere all'Architetto Faraci su quelle che sono le competenze che ha il Consiglio Comunale rispetto ad un atto adottato in linea con il Piano Regolatore Generale, perché, sennò, un Consiglio Comunale non potrebbe adottare un atto di questo tipo e, una volta pubblicato, così come è avvenuto per il Piano Regolatore, io ricordo che per tre anni abbiamo controdedotto un Piano Regolatore dove l'Avvocato Viviani ci ha sempre spiegato che potevamo soltanto dire la nostra sulla base delle osservazioni fatte e chiudere il procedimento.

Quindi, noi questa sera stiamo prendendo atto che non ci sono osservazioni e rispetto ad un atto adottato approviamo definitivamente il progetto, ma la discussione è in merito al fatto che non ci sono state osservazioni, perché non abbiamo più appiglio su cui discutere, altrimenti riapriamo un procedimento e, quindi, non dovremmo dire "approvazione finale del progetto in assenza di osservazioni", ma "riadozione del piano".

Io credo che sia utile avere una spiegazione tecnica, anche perché credo che non ci sia nulla di politico nel discutere o non discutere, ma c'è un fatto istituzionale e procedurale rispetto al quale credo che ognuno di noi si dovrebbe attenere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

Io credo che l'architetto Faraci abbia già avuto modo di precisare in precedenza che si tratta di un atto che arriva all'approvazione definitiva in assenza di osservazioni di rilievo e che, quindi, da questo punto di vista il compito del Consiglio in questo momento sia quello di prendere atto del fatto che non vi siano osservazioni e decidere come deliberare a riguardo.

È chiaro che questo Consiglio potrebbe anche respingere quest'atto, ma questa discussione ovviamente esula in merito al fatto che non si riapre

la discussione su un atto le cui osservazioni sono state già compiute e non hanno avuto modo di intervenire nel merito motivando delle modificazioni dell'atto tali da produrre un'estensione oltre certi limiti di una discussione del Consiglio.

Adesso do la parola al Consigliere Bonalumi, poi ci sarà una replica puntuale dell'architetto Faraci, dopodiché ritengo chiusa questa discussione, concedo la sospensiva ai gruppi di Minoranza che l'hanno richiesta, con l'intento di rientrare in aula e concludere la discussione stessa con dichiarazioni di voto e votazione.

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Siccome era stato detto che dopo la sospensiva si sarebbe rientrati per votare, mi pare che, invece, ci sia prima lo spazio per la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

La parola all'architetto Faraci per una precisazione.

ARCH. FARACI:

Il Consigliere Bonalumi entra nel merito dove chiede come mai negli schemi di convenzione non è stato inserito il vincolo, lo leggo ad alta voce "escluso, comunque, l'insediamento (*termine non comprensibile*) corriere ed autotrasportatore, ad eccezione del piccolo autotrasporto artigiano".

Questa è l'indicazione che il Consigliere Bonalumi ha posto.

Non è stato inserito in tutte le convenzioni a carattere produttivo in quanto la verifica avviene in due fasi: la fase in cui il progettista presenta il progetto - e lì l'ufficio tecnico verifica la funzione del

progetto edilizio di cui il progettista indica le funzioni dei capannoni a cui sono adibite - mentre la seconda fase di verifica è l'ufficio commercio, il mio collega dottor Veronese che quando rilascia nel caso dovesse detenere una richiesta (*termine non comprensibile*) di corriere autotrasportatore, non c'era (*termine non comprensibile*) per la quale chiede a noi, noi diamo il parere negativo e pertanto non lo rilascia. La prima verifica edilizia in sede di rilascio di permesso a costruire e in seconda battuta da parte del collega del commercio che dovrebbe rilasciare questo permesso.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Faraci.

Sospensiva accordata, tra dieci minuti rientriamo in aula per le operazioni di voto.

SOSPENSIVA (ORE 23:24 - ORE 23:43)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la discussione e prego i Consiglieri di Minoranza che hanno chiesto la sospensiva di rientrare in aula perché i due minuti sono già abbondantemente passati.

Grazie.

Partiamo con la discussione e ricordo che all'ordine del giorno abbiamo "Approvazione del piano di lottizzazione convenzionato inerente l'area ubicata in Via Cantù 8-10".

Siamo alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sisler per relazionare in merito alla sospensiva.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, una considerazione di carattere generale brevissima e senza nessun intento polemico.

I miei interventi - affinché rimanga a verbale e affinché a futura memoria poi non mi si dica che avevamo già discusso di questa parte - erano tutti incentrati sull'approvazione dell'atto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

No, in nessun modo ho riaperto la discussione generale e ricordo che ho chiesto la presenza dei documenti sul tavolo affinché questi fossero accessibili da parte dei Consiglieri - e mi sembra una richiesta del tutto legittima da parte di un Consigliere Comunale - ho chiesto, poiché i documenti erano solo parzialmente stati presentati, mancava, ad esempio, la lettera dell'ASL, la presenza della lettera dell'ASL sul tavolo dei Consiglieri e, quindi, non si tratta di interventi di carattere generale - lo dico anche al Capogruppo dei DS - e ho chiesto delucidazioni in merito al deliberato dell'approvazione definitiva del piano di lottizzazione e cioè in che modo si intendeva trattare le prescrizioni dell'ASL in sede di rilascio del permesso di costruire e, inoltre, siccome sul deliberato si dà ad intendere ai Consiglieri che vi sia uno stato di inquinamento, quale fosse questo stato di inquinamento. Queste domande le potevo fare solo adesso e non in sede di adozione.

Intendo precisare un altro punto - anche questo a futura memoria - e cioè che la legge parla di due distinte votazioni, di adozione e di approvazione, proprio perché ritiene che sia necessario ed indispensabile

che i Consiglieri si esprimano due volte e, quindi, verificchino due volte l'atto di approvazione di un piano esecutivo.

Se la legge avesse detto "in caso di assenza di osservazioni, perché qualcuno ha avanzato questo tipo di elucubrazione, non è necessaria l'approvazione definitiva da parte del Consiglio" vi darei ragione, ma poiché la legge disciplina in modo preciso la fase di adozione e di approvazione, ambedue necessitano di un voto del Consiglio e, quindi, di una verifica puntuale da parte dei Consiglieri dell'atto da adottare, noi siamo tenuti per svolgere bene il nostro lavoro a fare delle domande. Quindi, è anche utile avere delle risposte.

Presumo che non abbia granché interessato la platea questo mio intervento, ma è per dirvi che la prossima volta ugualmente sarà fatto così e cioè che in sede di approvazione verranno fatte domande pertinenti all'approvazione, perché tanto è il nostro dovere.

Ora il Consigliere Bongiovanni presenterà un emendamento che non poteva che nascere in questa fase, cioè di approvazione, e che meglio specifica che oggi non è stato accertato nessun inquinamento sul sito in oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale.

Quindi si dirà, per esempio, al punto 4, ultima riga, "relativamente alla bonifica dell'area sarà eventualmente accertato lo stato di inquinamento".

Questo è per chiarire meglio che oggi noi non lo sappiamo, ma qualora sarà accertato, oggi si dice "dell'area di cui si è accertato lo stato di inquinamento", noi vorremmo aggiungere "sarà eventualmente accertato lo stato di inquinamento" per precisare che oggi non è.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Sentiti gli uffici ed essendo l'emendamento nel pieno spirito in cui l'ufficio ha scritto il testo e, quindi, le procedure riguardo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Stavo dicendo che, essendo la modifica richiesta tramite emendamento, in pieno spirito in cui è stato scritto il testo e, quindi, ovviamente tutta la parte relativa alla bonifica ed al ripristino dell'area scattano esclusivamente se è stato accertato e verrà accertato l'inquinamento, non vi sono problemi rispetto all'accettazione di tale emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Quindi il parere della Giunta è di accogliere l'emendamento in quanto precisa l'aspetto trattato.

A questo punto l'emendamento prevede che si dica al punto 4 di pagina 8, invece che "l'area di cui si è accertato lo stato di inquinamento", "sarà eventualmente accertato lo stato di inquinamento".

Se non vi sono dichiarazioni, io direi di procedere con la votazione di questo emendamento.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dai Consiglieri Sisler e Bongiovanni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

27 presenti: 27 sì, nessun astenuto e nessun contrario.

L'emendamento è approvato.

A questo punto passiamo all'approvazione dell'atto nella sua integrità, compreso l'emendamento appena approvato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti: 22 sì, nessun no, 2 astenuti e 1 non vota.

Il Consiglio approva.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno di questa sera che riguarda l'approvazione del piano di lottizzazione in variante semplificata 2.8.

I dirigenti del settore sono sempre disponibili alla discussioni.

Apriamo la discussione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, prima che venga aperto il punto chiedo una sospensiva per valutare il proseguimento del Consiglio.

PRESIDENTE:

Consigliere, non ne capisco la motivazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, il gruppo di Alleanza Nazionale chiedo una sospensiva prima di iniziare il nuovo punto.

PRESIDENTE:

Io preferirei avviare la discussione e darvi la sospensiva dopo aver sentito gli interventi introduttivi.

CONS. BONGIOVANNI:

La sospensiva è preliminare alla discussione e la chiediamo per questa ragione.

PRESIDENTE:

Va bene, accordiamo la sospensiva, però nel limite di cinque minuti, perché ne abbiamo appena conclusa una.

SOSPENSIVA (ORE 23:58 - ORE 00:15)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Riprende la seduta di Consiglio Comunale dopo la sospensiva richiesta dal gruppo di Alleanza Nazionale.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, la ringrazio per la sospensiva.

Faccio una dichiarazione preliminare a questo atto che sta per andare in discussione per precisare che il Capogruppo di Alleanza Nazionale nella mia persona aveva chiesto copia degli atti per fare

osservazioni al 2.8 e in modo illegittimo - per cui le motivazioni che andremo ad adottare adesso le evidenzierò proprio per questa ragione - non ci sono state copie, se non dietro compenso per l'Amministrazione di 1.700 Euro, ma questo è il minimo, cioè non è un problema rilevante il fatto che per fare le osservazioni che noi volevamo fare ci fossero stati chiesti dei soldi, il problema è che noi non abbiamo avuto le copie della documentazione pur volendo pagare questi atti.

Questo, purtroppo, è stato un danno per i cittadini e penso per tutto il Consiglio Comunale precedente, ma ancor più l'attuale...

Presidente, io so che l'ex Sindaco Daniela Gasparini non è interessata all'intervento, però almeno abbia l'educazione di non disturbare.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini, la prego di volersi accomodare al suo banco.
Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ribadendo il fatto che, non avendo avuto copia degli atti non è stato possibile fare osservazioni, sia nella precedente legislatura, ma, ancor peggio, avendoli chiesti anche in questa legislatura, ci rivolgeremo, ovviamente, alle autorità competenti per far valere il nostro diritto di fare osservazioni e verificare gli atti.

Per quanto riguarda la lettera a firma di Daniela Gasparini che non aveva competenza né di firma, tanto meno di giurisdizione riguardo ai Consiglieri Comunali essendo l'ex Sindaco, valuteremo e, ovviamente, ci attiveremo per le competenze giurisdizionali a riguardo.

Io faccio un invito a tutti i Consiglieri Comunali a non votare questo progetto speciale 2.8, perché ha leso il diritto di un Consigliere Comunale, per cui lo ritengo lesivo e sicuramente chiederemo alle

autorità competenti di riaprire la possibilità di osservare questo punto 2.8.

Dico questo perché - lo ribadisco - sia nella precedente legislatura sia in questa non sono stati dati ai richiedenti e in particolar modo al gruppo di Alleanza Nazionale che, per le ragioni precedentemente illustrate, abbandona l'aula e non parteciperà alla discussione né alla votazione di questo atto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Dichiariamo aperta la discussione sul 2.8.

Do la parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Vi sottoponiamo l'approvazione del piano di lottizzazione in variante semplificata ai sensi della legge 23 relativo all'ambito 4.5 del PRG vigente ex ambito 2.8 così come conosciuto nella vecchia approvazione di Consiglio Comunale.

Si tratta, anche per questa, di una approvazione di un piano che ha seguito il suo iter di approvazione in Consiglio Comunale ed è in fase di osservazioni, anche in questo caso non sono state presentate osservazioni all'interno del periodo previsto e, quindi nessun avente titolo ha presentato osservazioni e sta a questo Consiglio Comunale concludere l'iter di questo piano di lottizzazione che va, come il precedente, a coprire una fase di trasformazione importante nella nostra città.

All'interno di esso vi è anche un piano di intervento che prevede la riqualificazione della cascina denominata "Pacchetti" sul nostro territorio, in cui vi è anche una progettazione di finanziamento Equal legato ad un progetto fatto con alcune associazioni presenti sul

territorio e che ha visto anche la nascita di una cooperativa che gestirà e che vede all'interno del piano di lottizzazione gli oneri di urbanizzazione dedicati quasi completamente per la riqualificazione di detta cascina, per il suo allestimento e per la sua messa a servizio di tutta la cittadinanza e, quindi, diventerà sicuramente un punto importante per la riqualificazione della città che vede nel comparto del Parco della Pace completarsi una serie di riqualificazioni ed interventi che questa Amministrazione aveva previsto.

Do, se lei è d'accordo, Presidente, la parola all'Architetto Faraci per la parte di presentazione e poi all'Architetto Russo per la parte tecnica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Assessore Imberti.

La parola all'Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Questa delibera è simile alla precedente come impostazione.

Il Consiglio Comunale adottò questo piano di lottizzazione e si tratta di un piano di lottizzazione a carattere residenziale.

Il progetto è stato esaminato dalle varie Commissioni, tra cui la Commissione Edilizia, ed anche dalla Sovrintendenza delle Belle Arti relativamente al vincolo della cascina per la quale il Comune ha chiesto che entrasse nel merito e la sovrintendenza ha dato il proprio parere.

Il progetto equivale a permesso a costruire sia per le opere di urbanizzazione sia anche per progetto edilizio, in quanto l'operatore, contestualmente al PL, ha presentato anche il progetto edilizio.

Quindi, quando questa delibera diventerà esecutiva e verrà firmata la convenzione, l'operatore potrà iniziare i lavori sia delle opere di urbanizzazione sia delle opere edilizie.

Passerei la parola al mio collega per l'illustrazione tecnica.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Prego Architetto Russo.

ARCH. RUSSO:

Il progetto nella sua ultima elaborazione contempla i seguenti dati.

Superficie totale comparto di 19.469 metri quadri.

Area fondiaria pari a metri quadri 7.350 metri quadri.

La SLP di progetto secondo il PRG vigente è di 8.833,95, quindi inferiore alla SLP massima pari a 9.000 metri quadri.

Lo standard di progetto totale previsto è 12.121, maggiore di 12.000 minimi previsti e così ripartiti: metri quadri 249,52 Cascina Pacchetti, edifici esistenti in cessione; metri quadri 7.466 piazza a verde in cessione; metri quadri 2.776 parcheggi lungo Via Gran Sasso e Via Monte Canino in cessione; metri quadri 1.628,12 parcheggi adiacenti Via Monti Ortigara asserviti all'uso pubblico.

Il volume virtuale, in base al PRG vigente, è di 22.640 metri cubi ed è prevista una altezza di costruzione di edifici di cinque piani fuori terra pari a 16 metri.

La convenzione equivarrà al rilascio del permesso di costruire ai sensi della Legge Regionale 23/97 sia per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione sia per gli edifici privati previsti e prevede, inoltre, la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria per Euro 427.688,92 a fronte dei relativi oneri dovuti pari a Euro 445.320.

L'operatore dovrà, dunque, versare a conguaglio un importo di Euro 17.631,15.

La realizzazione di opere di urbanizzazione secondarie previste nel progetto è per un importo pari a Euro 1.088.767,58 a fronte dei relativi oneri dovuti pari ad Euro 814.180,98.

La parte lottizzante si assumerà l'obbligo di eseguire a proprie cure e spese le suddette opere anche se eccedenti relativo contributo dovuto.

Per ulteriori e maggiori approfondimenti si rimanda allo schema di convenzione ed ai suoi allegati.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Russo.

Apriamo la discussione su questo punto.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questo argomento è già stato molto dibattuto in fase di adozione e c'è stata una lunghissima discussione sui cui, come gruppo, abbiamo portato il nostro contributo e, in coerenza di quel contributo, noi questa sera riaffermiamo il nostro voto di astensione come allora e non votiamo questo piano con un voto positivo per le stesse ragioni che avevamo spiegato nella fase di adozione.

Le ragioni erano semplicemente che questo piano, pur confermando la sua validità, perché risolve in parte il problema abitativo e risolve un po' la carenza di abitazioni, non ci vede favorevoli nella destinazione di aree di SLP presenti in questo piano.

Un'altra motivazione per cui anche l'altra volta ci eravamo astenuti era che questo piano presenta dal punto di vista estetico una situazione non brillante e non edificante, nel senso che, così come sono state concepite queste abitazioni, l'aspetto non ha un bel impatto e parliamo di un lotto di terra dove si trova una cascina antica.

Queste erano le ragioni che non ci avevano convinto a fondo per votare favorevolmente ed anche questa sera confermiamo, in assenza, purtroppo, di osservazioni da parte dei cittadini lo stesso voto presentato in fase di adozione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

L'iter di questo progetto è stato lungo, controverso e contrastato.

Noi riteniamo che questo progetto abbia sicuramente un aspetto molto positivo che è quello che abbiamo condiviso sempre ed è il recupero della cascina, ma soprattutto la destinazione della cascina, una destinazione che dovrebbe aprire all'interno di questa cascina una struttura di ristorazione dove ci possa essere la possibilità di creare posti di lavoro per disabili.

Questa scelta è una scelta coraggiosa, è una scelta che, ovviamente, metterà alla prova la capacità di chi si è assunto questo impegno di strutturarsi, di organizzarsi, di dar vita a corsi che possono creare opportunità di lavoro, ma soprattutto opportunità di realizzazione di sé per quanto riguarda le persone disabili.

Questo è indubbiamente un aspetto positivo, il più positivo, poi ce n'è un altro che riteniamo altrettanto importante ed urgente.

La zona è estremamente degradata, ci sono problemi di igiene, ma non da oggi e, quindi, non lo scopriamo noi.

Quello che ci ha visto in diverse situazioni più o meno critici è proprio l'entità volumetrica ed anche la disposizione dei volumi nella parte estetica è sicuramente troppo schematica e, quindi, non riteniamo, come lista civica, di essere pienamente soddisfatti rispetto a questa conclusione dell'iter e, quindi, il nostro sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Anche il gruppo consiliare della Margherita esprime alcune considerazioni in fase di dichiarazione di voto su questo intervento.

Noi crediamo che attraverso queste opere non solo si potrà andare a ridurre quello che è un problema che è quello dell'esigenza abitativa sul nostro territorio, quindi questo intervento costituisce un ulteriore passo in avanti verso il soddisfacimento del bisogno casa, ma oltre a questo ci sarà anche una riqualificazione del verde circostante all'intervento, già gli interventi che mi hanno preceduto hanno spiegato come attualmente questo comparto è caratterizzato da un problema di igiene e di degrado e, quindi, anche questo aspetto negativo potrà trovare soluzione.

Ricordiamo che, poi, in questo intervento troveranno a livello del piano terra collocazione anche degli spazi commerciali e, quindi, si creeranno anche delle situazioni di servizio in un quartiere che era servito dal mercato del venerdì e che, invece, oggi non trova più questo tipo di servizio.

Per ultimo, abbiamo anche questo aspetto di carattere sociale costituito dalla riqualificazione della Cascina Pacchetti.

Questo è il classico intervento di riqualificazione urbana che caratterizza Cinisello Balsamo e, quindi, la Margherita non può che esprimere un parere positivo.

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Napoli.

Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi direi di procedere con le operazioni di voto per il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione del piano di lottizzazione in variante semplificata ambito OCR 4.5 e 2.8".

La votazione è a scrutinio palese con procedura elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti: 17 favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti.

Il Consiglio approva.

Non avendo altro da deliberare all'ordine del giorno, la seduta di stasera si conclude qui.

Domani sera saremo convocati sugli equilibri di bilancio e sul contratto di distribuzione del gas.

Grazie a tutti e buonasera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Bene, sono le 20:00, quindi do la parola al Segretario Generale per procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è aperta.

Prima di avviare i lavori di questa sera e prima di dare la parola al Sindaco per una rapida comunicazione, volevo riprendere la notizia del giorno che crea in tutti noi un attimo di soddisfazione e contentezza.

Come sapete, sono state liberate oggi Simona Torretta e Simona Pari, che sono state consegnate all'Incaricato della Ambasciata Italiana a Baghdad, quindi nelle prossime ore potranno fare ritorno nel nostro paese.

Altra importante notizia è che insieme a loro sono stati anche liberati due Irakeni sequestrati con loro il 7 settembre, cioè Manhaz, della ONG Intersos, e Raed Ali Abdul Aziz.

Questo episodio porta a concludersi positivamente una vicenda drammatica che si era aperta nel corso di questo mese.

Credo che la soddisfazione dei Consiglieri e delle forze politiche che trovano espressione nel Consiglio debba anche trarre motivo di gioia dal fatto che in questa occasione l'assenza di una strumentalizzazione politica della vicenda e la capacità da parte, a livello nazionale, delle forze politiche, sia di Maggioranza del Governo che di Opposizione, di trattare questa vicenda nei limiti della dimensione umana, prima ancora che politica, che essa aveva, ha sicuramente favorito uno sbocco positivo.

Prima di avviare i lavori secondo l'ordine del giorno, do la parola al Sindaco Angelo Zaninello per una comunicazione in proposito.

SINDACO:

Io devo esprimere grande gioia e soddisfazione per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta e dei due collaboratori Irakeni che erano stati rapiti con loro.

Voglio ricordare che questa Amministrazione, appena avuta la notizia del rapimento delle due volontarie, ha indetto immediatamente un presidio in cui ha espresso tutto il rammarico ed il rancore per l'atto che era avvenuto, ricordando che avveniva in un clima di guerra che, comunque, non si interrompeva.

La felicità per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta è grande, rimane il rancore di una guerra che continua e di morti che si susseguono ogni giorno.

Io volevo aggiungere semplicemente questo: se il ritrovato spirito a cui faceva riferimento il Presidente del Consiglio ha consentito di portare a termine in maniera positiva una vicenda umana importante, credo che noi dobbiamo mantenere alto uno spirito che in questi giorni si è costruito attorno alla vicenda delle due Simona.

Liberate Simona Pari, liberate Simona Torretta, liberate la pace!

Io credo che si sia liberata Simona Pari, si sia liberata Simona Torretta, si è liberata una speranza, ma non si è ancora liberata la pace.

Noi dobbiamo continuare una azione che consenta di tornare qui, speriamo il più presto possibile, per dire che la nostra idea si è coronata, si è liberata la pace ed esprimere in quel frangente ancora più alta felicità.

Io inviterei il Consiglio Comunale ad unirsi a me in un applauso liberatorio per la conclusione della vicenda.

APPLAUSI

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Io ho iscritti a parlare i Consiglieri Petrucci, Massa e Zucca.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi voglio associare alla comunicazione fatta dal Sindaco.

Naturalmente l'applauso testimonia quello che è avvenuto oggi in tutta Italia dalla cinque di questo pomeriggio in avanti, compreso il Parlamento italiano, il Governo italiano e tutto il mondo politico, civile e sociale del nostro Paese che si è accomunato in questa sorta di applauso che testimonia la felicità di tutto il Paese per essere riusciti, ancora una volta, a liberare degli ostaggi dalla violenza del terrorismo.

Credo che le parole del Sindaco siano condivisibili e tutti ci auspichiamo che questa guerra finisca.

Credo che ognuno di noi nel proprio ambito, con il clima degli ultimi tempi e con il clima soprattutto politico instaurato in questa vicenda, possa essere di insegnamento e possa essere efficace in modo da, tra qualche tempo, parlare di pace e non più di guerra.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Ho due comunicazioni brevi.

La prima, chiaramente, è inerente alla vicenda delle cooperanti rapite e dei loro collaboratori e a nome del gruppo di Rifondazione Comunista esprimo la più grande emozione e profonda gioia per l'avvenuta liberazione di Simona Pari, Simona Torretta, Manhaz e Raed.

Noi siamo profondamente felici che ciò sia avvenuto, però questa è una buona notizia e vorremmo che a questa buona notizia tante altre buone notizie di sommassero.

Allora, la buona notizia potrebbe essere che la popolazione civile irakena non venga più martoriata da terroristi e da bombardamenti aerei sulle città, la buona notizia poteva essere anche riguardo a tutti gli altri sequestrati che in questo momento sono in mano ai cosiddetti terroristi o a queste bande che non si capisce bene da dove vengano e chi siano.

Penso anche all'ingegnere inglese che ad oggi non sappiamo bene che fine abbia fatto.

Credo che questa liberazione sia sicuramente un passo avanti e deve far riflettere il nuovo clima, ma per noi è stato sempre lo stesso clima, il clima che diceva che questa è una guerra sbagliata ed una guerra che forse va fermata immediatamente per il bene di tutti e per il bene della popolazione civile irakena.

L'altra comunicazione riguarda una comunicazione che il Capogruppo di Alleanza Nazionale ha fatto ieri riguardo ad un referendum tenutosi tra la Vigilanza Urbana.

Egli ha comunicato che il referendum era stato vinto da chi chiedeva l'arma in dotazione, ma, in realtà, le cose non sono andate così ed ha vinto quel referendum chi l'arma non la voleva, per 31 a 25.

Quindi, io non so come mai il Capogruppo di AN abbia detto questa cosa, probabilmente ha avuto notizie errate ed io ci tenevo a fare una puntualizzazione per riportare un minimo di chiarezza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia è una proposta.

Sono arrivati oggi due ordine del giorno, uno di Massa ed uno mio, che, come sapete, quindici giorni fa hanno trattato questo problema del sequestro delle due volontarie di pace e dei loro collaboratori irakeni che sono stati oggi liberati.

Io penso che possa essere opportuno, se non subito, entro la fine della serata, trovare le forme di unificazione di questi due ordini del giorno, comunque di valutazione comune di questi due ordini del giorno, per votarli auspicabilmente alla unanimità, in modo tale che venga espressa una convinzione comune del Consiglio Comunale di Cinisello che sia adeguata alla concorde responsabilità che c'è stata anche a livello nazionale sia da parte di forze di Governo che da parte di forze di Opposizione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io credo che se i Consiglieri, soprattutto i Capigruppo, nel corso della discussione dei punti all'ordine del giorno riescono a trovare il modo per avere un momento di raccordo e di intesa per definire un testo anche minimo che, appunto, permetta di fissare l'evento di oggi in una valutazione concorde ed unanime nell'esprimere soddisfazione rispetto al suo esito conclusivo, questo può essere sicuramente un dato importante per la discussione e per la valutazione politica degli eventi da parte di questo Consiglio e credo che si possa trovare, in coda di serata, il tempo per discuterlo rapidamente e portarlo all'approvazione.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io volevo intervenire sulla vicenda delle due Simona rispetto alla loro liberazione.

Io plaudo il comportamento che c'è stato in questo frangente nell'unità nazionale che si è trovata rispetto a questo tipo di discussione.

Plaudo perché per la prima volta in Italia da tre anni è successo che si sia trovato un intento politico rimarcato da tutte le forze che ci sono nell'arco costituzionale della politica italiana per la liberazione di queste due ragazze.

È anche vero che mi devo rammaricare di una cosa: non possiamo dimenticare - io lo dico ad alta voce all'interno di quest'aula - che proprio per il fatto che non si è trovato dall'inizio una unità nazionale rispetto alla liberazione di tutti gli ostaggi che si sono avuti per quanto riguarda l'Italia, noi oggi piangiamo ancora due morti che non possiamo dimenticare che sono Quattrocchi e Baldoni.

Queste sono due persone che non possono entrare nel dimenticatoio di questa guerra infinita, come non possono entrare nel dimenticatoio di questa guerra tutti i civili che stanno morendo all'interno di quel paese.

Quindi, sono molto felice per l'evoluzione che c'è stata, anche se in questa fase di unità nazionale ci sono stati dei corvi, alcuni giornali sono intervenuti pesantemente nei confronti di queste due ragazze, quindi questo ci porta a pensare che non si può giocare con la vita umana.

Quindi, rispetto a questa cosa, io sono convinto che oggi ci deve essere una svolta all'interno di questo paese e la svolta sarà quella di iniziare a discutere fino in fondo Maggioranza ed Opposizione su cosa fare all'interno dell'Iraq.

Questi sono i problemi reali che ci troviamo oggi a dover affrontare.

Quindi, plaudo a questa liberazione, sono felice e, a nome dei DS, condivido tutte le parole del Sindaco e del Presidente del Consiglio rispetto a questa soluzione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

La ringrazio in modo particolare per aver ricordato le vittime di questo conflitto e mi associo alla memoria ricordando anche che tra queste vittime ci sono anche i soldati che perirono nel novembre scorso nell'attentato terroristico di Nassirya.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Di parole ne sono state dette tante, anche questa sera.

Credo che la parola d'ordine lanciata dalla associazione Un Ponte Per... "Liberate la pace" sia la parola d'ordine che contiene tutti i messaggi.

"Liberate la pace" significa liberare chi opera per la pace anche in situazioni difficili, chi rifiuta la violenza, chi rifiuta la guerra, chi rifiuta i bombardamenti, chi rifiuta i rapimenti, chi rifiuta gli sgozzamenti, ma chi rifiuta anche tutte le azioni che in questa guerra si fanno.

Leggo il comunicato stampa di Un Ponte Per..., perché credo che sia giusto riferire quello che l'associazione di cui fanno parte Simona e Simona, oltre ai due Irakeni, sia la maniera per salutare questo evento.

"L'unica notizia che aspettavamo è arrivata.

Ci sarà tempo per ricostruire, ora vogliamo solo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questo meraviglioso risultato, a partire dal mondo arabo e musulmano che in tutto il mondo, ed in Iraq, si è mobilitato in modo corale. Un ringraziamento alla società civile, alle forze politiche, alle organizzazioni religiose, alle organizzazioni della resistenza irachene.

Un ringraziamento alla società civile e alle forze politiche italiane. Un ringraziamento ai governi, a quello italiano e a quelli dell'area.

Molti sono stati partecipi seguendo la linea del dialogo e della collaborazione.

Abbiamo detto all'inizio di questa vicenda che il rapimento dei nostri quattro operatori di pace era una metafora della guerra.

Che in Iraq ci sono milioni di altre persone ostaggi, della guerra e della violenza, prigionieri e rapiti.

Non ci scorderemo di loro, chiediamo a tutti di non scordarli.

Vorremmo sperare che anche la liberazione delle margherite possa essere una metafora della fine della guerra, e dell'occupazione, che possa prevalere anche per tutti gli irakeni la linea del dialogo e che tacciano le armi".

Credo che tutti sappiate che le due persone sono chiamate "le margherite" in riferimento ad una lettera che aveva scritto una delle due Simona a casa e avevano ricevuto un dono, due vasi di fiori che assomigliano alle nostre margherite e questo dono era accompagnato da frasi di questo tipo: "In questa terra arida pochi sono i fiori che riescono a fiorire; le margherite ce la fanno e voi siete come queste margherite, capaci di vivere e di lottare in questo contesto".

Quindi, quando si parla delle margherite si fa riferimento a questo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io solitamente tendo a non intervenire in occasioni come queste, perché non ritengo così utile perdersi in troppi discorsi, anche se, certo, la felicità c'è.

Voglio solo sottolineare che non è stata citata una organizzazione importantissima e fondamentale per la liberazione delle due ragazze, cioè la Croce Rossa Italiana, perché, in effetto, le due ragazze sono state consegnate al commissario della Croce Rossa Italiana Scelli e non all'ambasciatore.

Per cui credo che anche a loro, involontariamente dimenticati dal comunicato stampa letto dall'Assessore Riboldi, vada riconosciuto un ringraziamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Io non ho altri iscritti a parlare su questo eventi.

A questo punto aprirei la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di stasera: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari per l'eventuale adozione dell'operazione di riequilibrio della gestione".

Invito al banco della Presidenza i Dirigenti di Settore.

Approfitto per invitare tutti i Dirigenti all'ingresso di entrare, visto che abbiamo previsto una dislocazione di sedie di fronte al banco della Presidenza.

Apriamo la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e do la parola all'Assessore al Bilancio Roberto Mauri.

ASS. MAURI:

Buonasera a tutti.

Questa sera stiamo affrontando un adempimento previsto dal Testo Unico degli Enti Locali ed è la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari.

Io credo che, tutto sommato, valga tanto la pena seguire il tracciato della relazione, quando dare più velocemente ai Consiglieri gli indirizzi, il contesto entro il quale ci stiamo muovendo e, poi, lasciare lo spazio per quello che è, delle due questioni in discussione, l'elemento più complesso, ma parimenti più importante previsto dalla normativa, cioè lo stato dell'arte dell'attuazione di quelli che sono gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e che, alla data limite, quindi alla fine del mese di settembre, devono avere una prima verifica in corso d'anno per capire - ed è un atto essenzialmente politico - come il mandato del Consiglio all'interno del bilancio e della relazione è stato tradotto dalla struttura esecutiva, intendendo in questa Sindaco, Giunta e dirigenza comunale, negli atti conseguenti, nei passaggi che ci sono, nell'impiego delle risorse finalizzate ai servizi sociali, ambientali, del territorio che, appunto, venivano previsti nelle maniere, nei tempi e nei modi indicati.

È un materiale estremamente ponderato, è un materiale sul quale io spero ci sia lo spazio per un ragionamento veloce per approfondimenti che, però, sta in uno snodo importante al rapporto fra i vari organi dell'Amministrazione.

Il secondo aspetto è non meno importante: il Legislatore ha voluto che in corso d'anno, almeno una volta, ci fosse una verifica degli equilibri di bilancio, cioè che le Amministrazioni stessero governando con l'attenzione e le capacità dovute e non rischiando di portare la gestione economica dell'Ente nelle condizioni di dissesto che sono vietate dalla norma.

È un adempimento, importante, perché ne consegue, in caso di valutazione negativa, l'assunzione di operazioni perché riequilibrio che, nel nostro caso, non hanno avuto necessità di essere poste in atto come poi la relazione del Dirigente del Settore Finanziario avrà modo di

entrare analiticamente nel merito e dimostrarvi rispetto ai dati della gestione dei primi nove mesi dell'anno.

Quindi, noi abbiamo la ragionevole tranquillità di poter dire che il bilancio 2004 darà un esito positivo, comunque sicuramente non negativo e, quindi, non abbiamo bisogno di interventi correttivi in questa fase, né sono stati rilevati debiti fuori bilancio, quindi spese assunte in difformità dalle norme che le regolano, quindi, non c'è necessità di porvi rimedio.

Io credo che, tutto sommato, posso fermarmi qua sia per il fatto di essere neo debuttante su questa delega, sia per il fatto che, comunque, va tenuto conto che questa è una gestione che inevitabilmente ha dovuto fare i conti con le scadenze elettorali, quindi con una predisposizione di un bilancio da parte di una Amministrazione che aveva un termine molto ravvicinato, con un periodo di vacanza e di ripresa relativamente lento dell'Amministrazione nuova anche se, ovviamente, in continuità come indirizzi politici e persone.

Nonostante questo, che è un dato di realtà, credo che ci siano tutta una serie di importanti progetti ed obiettivi su cui ragionare e sia un momento che può essere fruttato come dato più di partenza che può essere fruttato per la prospettiva di lavoro che abbiamo davanti e che riguarda un programma di cinque anni di gestione di questa città.

Io mi fermo qua, lascio la parola al Dirigente del Settore Finanziario Stefano Polenghi.

Invito i dirigenti, poi, a prendere posto, perché nel prosieguo possono esserci una serie di questioni alle quali loro, come diretti responsabili della gestione, possono dare risposte.

Li ringrazio per la disponibilità e mi auguro che il Consiglio condivida la nostra valutazione, in quanto sostanzialmente possiamo dire di essere in linea con le previsioni di inizio anno nello svolgimento dei programmi, ed approvi questa delibera che gli sottoponiamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

Do la parola al Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera a tutti.

Sottoporre l'operazione di ricognizione all'analisi del Consiglio Comunale ha una triplice finalità: verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi; constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio; intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

Impone, infatti, il Legislatore che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale e, comunque, almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di Amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione di gestione per lo squilibrio della gestione dei residui, adotta misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Si possono infatti verificare circostanze particolari che portano momentaneamente all'alterazione degli equilibri generali delle finanze.

Queste circostanze si possono ricondurre ad alcune casistiche ben definite.

L'accertamento dei debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte del Comune, la chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota della parte passiva del bilancio, la previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di Amministrazione dovuti a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio, previsioni di accertamento inferiori alle previsioni di impegno o, nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio, previsioni di accertamento inferiori alle previsioni di impegno o, ancora, nella gestione dei residui, il venir meno di residui già conservati a consuntivo.

Queste tre ipotesi non si sono verificate nel caso del Comune di Cinisello Balsamo, pertanto viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale lo stato di equilibrio della gestione e una delibera che chiede al Consiglio di ottemperare agli adempimenti prescritti dall'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000 mediante l'approvazione del provvedimento che viene sottoposto, facendo proprie le risultanze dell'indagine condotta sullo stato di realizzazione dell'equilibrio di bilancio e sulla ricognizione in merito all'attuazione dei programmi contenuti nella relazione predisposta dai servizi finanziari dell'Ente ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Viene anche chiesto al Consiglio di prendere atto che, secondo le valutazioni e le stime esposte nella predetta relazione, la detta analisi condotta sia sulla gestione di competenza che su quella dei residui non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione determinato da squilibri di queste ultime due gestioni, per cui l'Ente non è obbligato ad attivare alcuna operazione di riequilibrio della gestione.

Si chiede, inoltre, al Consiglio Comunale di formulare i seguenti indirizzi: mantenere nell'ulteriore fase conclusiva della gestione l'attuale situazione, attivando il gettito delle entrate contenendo gli

impegni di spesa, tenendo conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti dalla relazione previsionale e programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario.

Alla deliberazione sarà allegata, oltre alla relazione dell'Assessore al Bilancio, anche la presa d'atto dell'Organo di Revisione in ordine alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi a verifica degli equilibri finanziari.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Polenghi.

Dichiaro aperta la discussione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Napoli.

Prego Consigliere.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Mi sembra di capire che stiamo dividendo la discussione di oggi in due momenti: la prima parte relativa agli equilibri di bilancio e la seconda che, invece, ha più un indirizzo di carattere politico sui vari programmi e progetti dell'Amministrazione.

Quindi, inteso questo, procedo a sviluppare una domanda sulla prima parte, perché ho notato che, mentre per quanto concerne la spesa corrente, di fatto, l'impegnato, considerando che noi oggi arriviamo a discutere l'argomento entro il 30 settembre, quindi a ormai otto mesi dall'inizio dell'anno amministrativa, quindi ormai due terzi della attività è, di fatto svolta, e nella spesa corrente, in effetti, queste percentuali corrispondono all'impegnato, perché vediamo una media dell'impegnato pari all'80%.

Invece, per quanto riguarda le spese in conto capitale, andiamo a verificare che la percentuale di impegnato è addirittura al di sotto del 20%, pur essendo, ormai, a due terzi dell'attività amministrativa.

Quindi, chiedo ai nostri tecnici di motivare, spiegare ed argomentare questa notevole differenza che vi è tra la spesa corrente e la spesa in conto capitale, anche perché si afferma in questi documenti che, invece, tutti gli importi previsti verranno spesi entro la fine dell'anno, quindi, in teoria, quello che rimane dall'impegno che è circa l'80%, ripeto, dovrebbe essere speso in questi ultimi quattro mesi di attività amministrativa.

Quindi, questa questione per la prima parte e poi mi riserverò di intervenire sulla parte più di carattere politico.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Ci sono altri interventi che richiedono delucidazioni in merito alla presentazione del Dottor Polenghi?

Al momento non ho Consiglieri iscritti, quindi se non ci sono interventi sull'aspetto tecnico, io darei subito la parola al Dottor Polenghi per dare risposta alla richiesta del Consigliere Napoli.

Prego Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, che sono caratteristiche del Titolo II, l'impegno avviene a seconda dell'andamento delle riscossioni.

Per cui, pur essendo previsto un impegno di 21 milioni di Euro di lavori in conto capitale, gli impegni veri e proprio vengono assunti solo nel momento in cui nelle entrate viene già assolta la riscossione.

Per cui al 30 settembre, ovviamente qualche giorno prima, vista che a quella data non siamo arrivati ancora, le riscossioni avevano questo andamento di 3.320.000 Euro, per cui gli impegni assunti erano pari alle entrate riscosse.

Le entrate accertate, invece, e gli impegni accertabili sono di 21.401.000 Euro.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io intanto gradirei che i dirigenti entrassero, piuttosto che stare sull'uscio di casa, anche perché è stato rivolto a loro l'invito due volte.

Se, poi, magari, oltre ad entrare ed accomodarsi, ci vogliono anche deliziare con un piccolo resoconto dei propri settori, sarebbe cosa gradita, anche perché il volume presentato allo studio è - mi permetto di dire Signor Polenghi - consistente e, quindi in quindici giorni, con tutta la buona volontà, è difficile rendersene conto.

Credo che se sinteticamente ognuno dei dirigenti desse informazioni sul settore, aiuterebbe un po' più la discussione.

Ad ogni modo, intanto che i dirigenti pensano se intervenire o meno, io ho due domande da porre.

Una prima domanda riguarda l'imposta sulla pubblicità.

A pagina 12 di questo volume che ci avete dato c'è scritto che sono state applicate alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari le nuove norme che avevano approvato in Consiglio Comunale, quindi una serie di norme date in appalto ad una azione che fornisce la pubblicità, ma mi pare che su questo capitolo delle entrate pubblicitarie che mi pare dovevano essere aumentate, perché si concedevano altri spazi, l'augurio erano che queste entrate tendessero ad evidenziare un risultato positivo, invece mi pare, da quello che c'è scritto qui, che questo risultato non c'è stato, anzi sono rimaste le cifre del passato.

Quindi, il rinnovamento di questi spazi e di queste nuove entrate anche sui cartelloni pubblicitari che prima non c'erano, mi pare che queste entrate non ci sono state e vorrei capire la motivazione per cui questa previsione non è stata raggiunta.

L'altra riguarda un po' la domanda che ha già fatto il Consigliere Napoli e che io ripeto anche perché è una domanda che abbiamo già posto nell'ultima variazione di bilancio.

Noi arriviamo al 30 settembre di tutti gli anni, perché ormai sono cinque anni che sento ripetere questa storia, e sentire che abbiamo speso l'80% e ci rimane negli ultimi mesi poco da spendere, perché abbiamo speso la maggior parte di quello che nel bilancio era previsto di spendere.

Il Consigliere Napoli ha parlato dell'80% di impegnato, credo che dobbiamo arrivare a 100, quindi ne abbiamo soltanto 20% per quattro mesi. Però, poi, ci troviamo, come è successo l'anno scorso, per esempio, con 4.728.000.000 di avanzo di amministrazione per il 2003.

Allora, vorrei capire come facciamo a determinare un avanzo così consistente e dire che abbiamo già speso quasi tutto quello che avevamo nella cassaforte, se alla fine del 31 dicembre, nonostante i quattro mesi in cui si tira la cinghia, però poi si trovano al 1° gennaio altri soldi da spendere nella cassaforte.

Mi pare che questa cifra, se diventasse un po' più sottile, probabilmente darebbe agio anche ai dirigenti di poter fare delle cose che, invece,

devono rimandare negli ultimi mesi degli anni, quando, poi, si viene a sapere che nelle casse del Comune c'erano ancora soldi da spendere.

Io mi auguro che questi conti siano un po' più veritieri di quelli che ci vengono prospettati; per carità, non voglio dire che i conti consono veritieri, però troviamo 4 miliardi di avanzo a gennaio quando a fine anno dite che non ci sono più soldi da spendere.

Credo che se queste cifre fossero un po' più consone alle esigenze di cassa potremmo regolarci anche un po' meglio come attivare la nostra funzionalità e la nostra possibilità di incidere un po' di più sugli investimenti e soprattutto sulla programmazione dell'attività amministrativa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Vorrei solo fare una precisazione, perché, in effetti, ho posto la questione che ha evidenziato anche il Consigliere Petrucci sulla spesa corrente, però, in realtà, la mia domanda era sulla parte in conto capitale, perché mi sembrava più importante evidenziare come, di fatto, sulla parte degli investimenti solo il 20%, quindi esattamente l'opposto di quello che avevamo nella parte corrente, è stato effettivamente speso e, quindi, l'80% o sarà speso, ma probabilmente, mi sembra di intuire anche vedendo le varie funzioni nelle quali sono allocate le risorse, probabilmente noi questi soldi non li andremo a spendere.

Quindi la risposta è sicuramente pertinente ed esauriente dal punto di vista contabile, ma mi rimane qualche perplessità più nel merito, quindi sulla parte politica, perché quando abbiamo, a otto mesi della attività amministrativa, ben l'80% nel conto capitale non investito, questo vuol dire che probabilmente dovremo prendere più decisioni che comportino, poi, una spesa effettiva anche in questi capitoli.

Poi, giacché ci sono, vorrei chiedere anche un'altra cosa.

Sicuramente le entrate sono tendenzialmente prevedibili in maniera anche precisa, quindi al 31/12 possiamo definire esattamente le entrate.

Non ho trovato, però precisazioni su, invece, quello che può essere il contenzioso tributario che l'Amministrazione ha in corso e, quindi, chiedo se, invece, questo dato è presente, ma io non sono riuscito ad evidenziarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La discussione di questa sera può effettivamente dividersi in due parti: la prima parte più legata alla verifica vera e propria degli equilibri di bilancio e la seconda di verifica della attuazione dei programmi.

È difficile dire che devono rispondere i dirigenti o devono rispondere gli Assessori, perché, innanzi tutto, siamo a cavallo tra due legislature e non è scritto da nessuna parte che tutti i programmi impostati con il bilancio ultimo della Amministrazione uscente debbano essere perseguiti con la stessa intensità, con la stessa ampiezza e determinazione da parte della nuova Giunta ed i dirigenti, nel mutare dell'Amministrazione Comunale nei suoi equilibri politici-amministrativi, nel mutare degli Assessori, i dirigenti sono ancora loro, sono sempre gli stessi, quindi possono trovarsi anche in una situazione di stop and go, di frenata o di accelerazione su questa o quella parte del programma che devono attuare.

Per di più è chiaro che alcune scelte che possono essere sembrate dirimenti, come, per esempio, la STU: la STU ha una certa enfasi, con

annessi e connessi, nel programma della scorsa Amministrazione, non si sa che fine fa con il programma di questa Amministrazione.

Quindi, il dover discutere dello stato di attuazione del programma rispetto a questo punto specifico, è una cosa piuttosto delicata, cioè nella parte dello stato di attuazione dei programmi io posso chiedere cosa si è fatto, come si è andato avanti, che passi sono stati fatti e, magari, mettere in imbarazzo il Dirigente che mi può dire di attendere una indicazione dall'alto per capire se deve essere uno "stop" o deve essere un "go".

Detto questo, mi pare che, pur nell'ambito di programmi e di software che sono utilizzati da tutti i Comuni e che si ripetono ogni anno, perché giustamente, se è stato positivo il risultato, è chiaro che gli uffici utilizzano nel 2004 quello che hanno utilizzato nel 2003 o nel 2002 nell'approntare lo schema della ricognizione sullo stato dei programmi, ma quest'anno c'è questa innovazione positiva che unisce alla descrizione di ogni centro di responsabilità anche questa griglia degli indicatori del controllo di gestione.

Questo è un punto su cui io vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi, invitandoli anche a considerare bene, anche se questo è un malloppo, perché questo servirà anche quando esamineremo - fra non molto - il bilancio di previsione del 2005.

È un lavoro che è stato fatto utilmente e proficuamente dalla Ripartizione e da tutti i dirigenti, ognuno nel suo campo, ma che è anche preparatorio per quello che dovranno o stanno probabilmente già facendo nella istruttoria del bilancio di previsione.

Questa griglia dell'indicatore del controllo di gestione è una cosa molto utile; l'unica cosa che, forse, per noi Consiglieri, potrebbe essere ulteriormente definita, a mo' di domanda, potrebbe essere una spiegazione rispetto alla voce "tipo di indicazione", i vari giudizi di valore che vengono dati rispetto a questa o quella attività descritta.

Qui devo dire che c'è una difformità molto grande, anche per la diversità delle materie, da centro a centro di responsabilità.

Io non è che faccio una colpa particolare a questo o quell'altro dirigente, però ci sono in alcuni centri di responsabilità, quando si parla di questa indicazione, troppi "altro" non meglio definiti e forse l'anno prossimo una maggiore attenzione potrebbe essere portata nella esplicitazione del giudizio, perché, in fin dei conti, il controllo di gestione mira a vedere in che rapporto c'è stato l'attuato e la qualità dell'attuato rispetto al previsto ed è molto interessante per un Consigliere sapere dalla viva indicazione del dirigente come giudica lui i suoi uffici attraverso, appunto, il controllo di gestione dall'interno, poi c'è un controllo di gestione generale di tutti, ma ne parleremo poi con l'Assessore Mauri quando parleremo del Direttore Generale.

Quindi, inviterei Polenghi a raccomandare per l'anno prossimo una minore genericità in quelle indicazioni che alcuni dirigenti hanno ritenuto di dare e ricoprire con una valanga di "altro", perché non ci permettono di capire bene la situazione.

La seconda questione è questa: noi abbiamo dati al 30 di settembre che ancora non è arrivato, quindi evidentemente i vostri dati saranno al 30 agosto o 30 giugno e questa è una cosa importante, perché una cosa sono i sei mesi, quindi metà anno, e una cosa sono gli otto mesi.

Ecco, vorrei avere un po' più chiarezza su questi due punti: incidenza del controllo di gestione sullo stato di attuazione - so che c'è un processo di formazione quasi infinito rispetto al controllo di gestione - e vorrei capire un attimo il peso che viene assegnato sia in sede politica che in sede amministrativa del controllo di gestione, questi elementi della griglia degli indicatori, quindi la loro valorizzazione e poi questa questione dei dati a quale mese dell'anno effettivamente si riferiscono.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Le vorrei chiedere una breve sospensiva come forze di Minoranza per valutare insieme alcuni punti sui quali volevamo chiedere delle informazioni specifiche.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 20:53 - ORE 21:27)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta del Consiglio.

Prego i Consiglieri di prendere posto nelle loro postazioni in aula.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, obiettivamente non mi pare che sia in aula nessuno, quindi volevo chiedere la verifica del numero legale, perché parlare al vento non è piacevole.

PRESIDENTE:

La parola al Dottor Merendino per la verifica del numero legale.
Prego i Consiglieri di rientrare in aula.
Si procede con l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, il numero legale è accertato, quindi la seduta è valida.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io, rivedendo un attimino tutto quello che è il fascicolo che ci è stato consegnato, volevo chiedere alcuni chiarimenti su dei punti che, almeno per quello che mi riguarda, non sono così tanto chiari.

Parto, ad esempio, da quello che leggo come "recupero della morosità per quello che riguarda le case dell'Amministrazione Comunale" dove, come stato di attuazione al 30 settembre, leggo "sta procedendo l'azione legale nei confronti degli inquilini morosi e si è giunti ora, dopo la emissione dei decreti ingiuntivi, ad un elenco di 72 inquilini e tra questi si stanno concludendo le azioni di pignoramento", eccetera, eccetera.

Siccome sono anni che questo problema persiste, vorrei anche capire che cosa vuol dire che l'azione sta procedendo ed entro quali termini, comunque, si pensa di riuscire anche a intascare qualcosa, perché ci sono persone che vivono in situazioni di bisogno, ma ci sono anche alcuni

furbetti che pensano di potersi tenere la casa a spese degli altri ed andare avanti così.

Invece leggo a pagina 426 - questo non riesco proprio a capire cosa vuol dire - sotto il punto della modalità, per esempio, per quello che riguarda il carsharing, "l'Ufficio sta provvedendo a svolgere tutte le incombenze di propria competenza" e non mi è obiettivamente chiaro cosa si intende con "l'Ufficio sta provvedendo".

È chiaro, io mi auguro che l'Ufficio faccia quello che è di sua competenza, però speravo che potesse dirmi qualcosa di più di dirmi che sta facendo quello che deve fare.

Per quello che riguarda - parlo di pagina di 482 - il Centro di Documentazione Storica, continuo a trovare il ricorso a consulenze esterne.

Mi era stato detto l'altra volta che le consulenze erano necessarie e fondamentali; so che anche il mio predecessore aveva chiesto delle consulenze che erano necessarie e fondamentali, però questo era da dieci anni fa all'anno scorso.

Non riguardava solo il Centro di Documentazione Storica, però, visto che continuano le consulenze, io vorrei che qualcuno mi spiegasse se davvero l'Amministrazione Comunale non ha alle due dipendenze qualcuno che possa fare quello che fanno queste persone e se, gentilmente, mi viene spiegato cosa fanno, anche per capirlo.

Poi, su quello che riguarda, invece, il settore della Polizia Locale, io ho visto un elenco dove si dice che sono a disposizione del corpo della Polizia Locale di Cinisello Balsamo tante attrezzature, tra le quali telelaser e autovelox.

Mi risulta, però, che per l'autovelox venga ancora fatto ricorso a quello in affitto, quindi chiedo se questo è vero e, anche in questo caso, per quale motivo abbiamo acquistato una apparecchiatura che, comunque, non usiamo.

Poi mi risulta che le telecamere dovevano essere installate con un sistema ad alta frequenza, invece, per alcuni problemi sono installate quelle a bassa frequenza.

Anche questo vorrei capire perché è successo, se è vero, e che cosa comporta come costi.

Sempre rimanendo nel discorso delle telecamere, vorrei anche capire per quale motivo le telecamere sono state messe in Piazza Gramsci, invece che in quei punti dove quotidianamente si registrano gravi incidenti.

Forse sarebbe stato più importante tenere sotto controllo con una telecamera la piazza e con le altre controllare dove succedono gli incidenti, perché metterle tutte in piazza non so quanto ci possa servire.

Sempre per quello che riguarda la piazza, leggo anche di una proposta - pagina 675 - di farne una zona a traffico limitato che, però, è appena abbozzata.

Vorrei capire se è una proposta della quale si discuterà o, comunque, se è basata su qualcosa e anche questa zona a traffico limitato, se dovrà essere controllata con ulteriori telecamere, chi poi potrà transitarci, eccetera, eccetera.

L'ultima cosa che chiedo sono dei chiarimenti su quello che c'è scritto a pagina 678.

Volevo capire effettivamente qual è, visto che non riesco a capirlo dal riassunto dello stato di attuazione, il servizio di protezione civile, perché vedo che si legge di fare delle esercitazioni una volta ogni sei mesi.

Io non sono molto pratico del settore, però penso che una esercitazione una volta ogni sei mesi non garantisca questa protezione civile così attenta e pronta ad intervenire e poi volevo capire anche i corrispettivi costi, visto che, obiettivamente, non sono riuscito a trovare quali costi sono previsti per questo servizio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Signor Presidente.

La prima domanda riguarda proprio le problematiche istituzionali nel quadro in cui, oggi più di prima, si cercava, ovviamente, di dare un supporto sia al Consiglio Comunale sia al Consiglio di Circoscrizione, riguardante, in particolar modo, le problematiche del decentramento.

La domanda che ponevo alla Dottoressa Pazzi era: quali sono le finalità che si prefigge nell'ambito dei suoi obiettivi riguardo all'aiuto che si deve dare alle Circoscrizioni e l'assistenza legale riguardo le attività delle Circoscrizioni, anche perché proprio ieri denunciavamo un atto che per noi è molto grave, cioè che una Circoscrizione all'insaputa e, ovviamente, senza supporto legale adottava una delibera che autorizzava lo stanziamento di 200 Euro ai Democratici di Sinistra per un prestito di altoparlanti.

Per cui, ritengo che questo Presidente non abbia avuto modo di consultarsi con il Dirigente che segue la loro Circoscrizione, valutando la finalità di ciò che tendono ad andare a votare.

È molto grave se passa questo principio, perché passerebbe il principio che bisogna finanziare tutti i partiti.

Mi sembra una cosa scorretta e mi auguro che una delibera così verrà fermata prima della attuazione.

Questo riguardo all'aiuto che deve essere dato alle Circoscrizioni, ritengo che sarebbe opportuno che la Dottoressa Pazzi spieghi quali sono gli obiettivi e gli sviluppi che intende gestire e che tipo di protocollo intende adottare per far sì che certi errori, certe situazioni non accadano.

Un altro errore sempre del Quartiere 1, ad esempio, è il fatto che si convoca il Consiglio di Circostrizione il giovedì ed il giovedì pomeriggio si mandano le convocazioni ai Consiglieri stessi.

Ritengo che queste cose siano da debellare, anche perché ricordo che i Consiglieri di Circostrizione non sono Consiglieri di terza categoria, ma sono a tutti gli effetti Consiglieri così come previsto dal Testo Unico 267.

Quindi, vorrei capire quali sono le finalità di questo settore ed io qua suggerisco di fare dei corsi di aggiornamento legislativo per chi deve dirigere la Circostrizione o, comunque, anche il Consiglio, se necessita. Le altre domande riguardano il Centro Stampa.

È interessante vedere un attimo quali sono gli obiettivi di questo settore, perché vorrei capire quali sono le motivazioni di attività riguardante buste, incartamenti, locandine ed opuscoli per un valore che supera abbondantemente i 4 miliardi di vecchie lire.

Si spendono 50.000 Euro solo per la carta intestata e buste del Sindaco, praticamente circa 300 Euro, però, va beh, è il Sindaco e mi sta bene.

Il Settore 1 spende 500.000 Euro per carta intestata, modulistica ed altro.

Il Settore 2 solamente per carta intestata, opuscoli e modulistica spende 50.000 Euro.

Il Settore 3 per buste, sottofascicoli, modulistica varia spende 400.000 Euro.

Se andate a vedere, la carta e la modulistica di questo Comune ha cifre veramente esorbitanti e direi che è da tenere sotto controllo, sempre che il dirigente lo faccia e sicuramente darà spiegazioni a riguardo, almeno mi auguro che gli obiettivi che si è prefissato arrivino a dare questa trasparenza ai colleghi Consiglieri.

Riguardo alle attività di supporto amministrativo, poi, vorrei capire quali sono gli obiettivi riguardo alla tenuta dei registri e determinazione di altri archivi della segreteria del dirigente, quindi vorrei capire cosa intende per "segreteria del dirigente", acquisizione

di pubblicazioni per il costante aggiornamento del settore e acquisti vari piccole attrezzature riguardante lo stanziamento di circa 23.000 Euro, di cui la metà viene gestita a cassa economale.

Ho fatto queste domande anche perché, se andiamo a vedere precedentemente, ci sono sicuramente problematiche per le quali, a nostro parere, ci sono delle sovrapposizioni di spesa che non giustificano ovviamente gli obiettivi che si è prefissato.

Non voglio entrare nel merito della organizzazione interna della attività di questo settore, perché già in passato abbiamo avuto modo di esprimere il nostro dissenso su determinate scelte e su determinati obiettivi, ma mi auguro che per il 2004-2005 e, comunque, per il futuro si possa sicuramente migliorare.

Mentre, per quanto riguarda sempre il settore del Dirigente Polenghi, volevamo chiedere quali obiettivi si prefigge sul potenziamento del servizio dei tributi, anche perché vediamo qua importi che vanno a sommarsi per un valore di 525.000 Euro e abbiamo acquisti di beni, materie prime, quotidiani e riviste, pubblicazioni.

Ho voluto specificatamente evidenziare, Presidente, questo capitolo qui proprio perché volevo ricordarle quanto spenda un settore di incartamenti e quanto, invece, l'Ufficio di Presidenza non rimane molto attento affinché i Consiglieri Comunali abbiano la documentazione per poter arrivare in Consiglio Comunale e discutere, documentazione che è stata data con il contagocce, anzi, addirittura ci dobbiamo passare i fascicoli da un Consigliere all'altro per riuscire a leggerle e vederle un attimo e si giustifica questa mancata documentazione con un risparmio economico e, invece, nel contesto della verifica dei soldi che spendono questi settori parliamo di cifre che vanno oltre i quattro o cinque miliardi, per cui ritengo che se si spendessero 10.000 Euro per avere la documentazione adeguata in Consiglio Comunale, sicuramente si spenderebbe molto meno rispetto alle contraddizioni che ci troviamo quotidianamente a verificare.

Una cosa molto importante riguarda la riscossione della TARSU e la liquidazione accertamento ICI e TARSU che sappiamo essere sicuramente una delle problematiche più dolenti di questa Amministrazione e per la quale sono state anche messe in campo risorse non dell'Amministrazione, ma in conto terzi e vorremmo capire quali sono stati gli sviluppi e le prestazioni di servizio e le attività che hanno portato ad un beneficio per l'Amministrazione stessa.

Per cui, gradirei anche su questo di avere delle delucidazioni.

Per quanto riguarda le tariffe dei rifiuti solidi urbani, io volevo chiedere come mai c'è una differenziazione per una tipologia di settore che penso siano dodici settori di divisione per questa tariffa.

Se non vado errato, la tariffa per le abitazioni è pari a 1,20 Euro per la superficie e arriviamo a cifre esorbitanti per uffici, ovvero una cifra pari al 700% rispetto al prezzo base.

Altrettanto incongruente, ad esempio, è il pagamento delle tariffe dei solidi urbani di benzinai e piccoli artigiani che, addirittura, spendono una cifra uguale o di poco superiore alla tariffa delle abitazioni.

Sarò più preciso, Signor Presidente, se qualche Consigliere chiederà la sospensiva, così potrò prendere i documenti nell'archivio a nostra disposizione.

Vorrei capire quali sono specificatamente i valori che vengono dati a supporto di queste scelte.

Io proseguo con le domande ed arriverei alle spese che sono state sostenute per le attività di movimentazione elettorale di questi ultimi tempi, perché vorrei capire con quale logica e se sono stati dati degli appalti e quale logica ha permesso di avere un servizio a mio parere molto scandente, anche perché utilizziamo sempre le strutture di cinquanta anni fa e non riusciamo ad unificarci con il resto del mondo europeo e, addirittura, la Turchia e la Grecia sicuramente hanno superato di gran lunga la capacità organizzativa nell'ambito elettorale e le strutture che vengono utilizzate da chi sistema tutto il materiale elettorale all'interno delle scuole.

Per cui, mi piacerebbe capire come mai sono state finanziate e stanziare cifre equivalenti e di gran lunga superiori rispetto agli anni passati. Sempre nell'ambito di queste finalità, volevo capire cosa voleva significare l'assicurazione della fornitura e posa in opera di manutenzione ordinaria e straordinaria di elementi di arredo urbano nell'ambito degli interventi programmati dall'Ente, anche perché, leggendo attentamente, mi è salata agli occhi la particolarità di un esame degli atti che fa parte del piano generale degli impianti pubblicitari approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 luglio 2003 anche perché, se ben ricordo, quella delibera aveva delle finalità che spero siano state, poi, rispettate, anche perché non mi risulta che questo sia accaduto.

L'opportunità che abbiamo questa sera è proprio quella di chiedere obiettivamente quali sono stati gli sprechi e, se non ci sono stati, quali sono state le finalità che hanno portato a determinate scelte.

Andando avanti, passo al patrimonio immobiliare.

Vengono veramente in evidenza le problematiche sulle abitazioni che l'Amministrazione affitta.

Io ben ricordo una delle prime battaglie che feci in questo Consiglio Comunale che riguardava proprio gli affitti del Comune.

Ben ricordo stabili affittatati a 1.000 lire l'anno e appartamenti che erano occupati da illustri avvocati che pagavano somme irrilevanti rispetto alla loro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Lo so, caro Sindaco, che la disturba questo tasto, ma il patrimonio comunale non è il suo patrimonio personale, per cui, il fatto che noi dell'Opposizione cerchiamo, anche a distanza di anni, di tutelare il bene patrimoniale del Comune, a differenza di quello che fate voi che sperperate il denaro pubblico.

Io non dico che poi sugli obiettivi e sulle finalità riusciremmo, se fossimo al governo, a risolvere i problemi, ma sicuramente riusciamo quantomeno ad evidenziare alcuni problemi.

Se non le disturba che un legale che ha un reddito di oltre 200 milioni di vecchie lire avesse un appartamento del Comune a poco più di 100.000 lire all'anno, mi sembrava una incongruenza non buttar fuori un soggetto simile e non inserire una famiglia indigente di questo Comune.

E lei, che ha fatto l'Assessore ai Servizi Sociali, sa benissimo quanto è importante cercare di avere le abitazioni a disposizione per i soggetti più indigenti.

Le ricordo che noi siamo sempre in attesa degli appartamenti che la AUPREMA deve darci in affitto per sistemare alcune famiglie.

Non pensi che solo per il fatto che è diventato Sindaco ci siamo dimenticati di ciò che abbiamo votato nella precedente legislatura.

Noi siamo attenti, lo rimarremo e spero che saremo attenti per lungo tempo in questo Consiglio Comunale.

Mi auguro, ovviamente, che prima o poi siate più attenti voi di quanto possiamo esserlo noi per ribaltare anche la situazione governativa e questo ci permetterebbe di dimostrare le capacità organizzativa e operativa che il Centrodestra...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la prego di andare verso la conclusione, perché sta scadendo il tempo a sua disposizione.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io condivido pienamente la sua presa di posizione ed il suo richiamo, però lei sa benissimo che noi abbiamo un fascicolo di circa 800 pagine e sarebbe opportuno che i Consiglieri che intervengono non venissero disturbati, anche se il Sindaco...

PRESIDENTE:

Ma io devo garantire il tempo anche agli altri e non solo a lei.

CONS. BONGIOVANNI:

Certamente, anche se è suo dovere garantire la documentazione a tutti i Consiglieri, cosa che non è stata fatta.

Per cui, anche i Consiglieri hanno la necessità di...

PRESIDENTE:

La documentazione era disponibile nelle salette come di prassi.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma i Consiglieri sono dodici e la documentazione nella saletta era solo una ed è una cosa...

PRESIDENTE:

No, erano due...

CONS BONGIOVANNI:

Non mi cambia assolutamente l'obiettivo, mi creda!

PRESIDENTE:

Comunque, la prego, dato che ha già occupato il tempo di venti minuti, quindi la somma complessiva del massimo degli interventi

disciplinati dal nostro regolamento, di andare verso la conclusione, grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Sono solamente alla metà delle domande che dovrei fare, per cui cercherò, ovviamente con il suo aiuto e l'aiuto di tutti i Consiglieri, con la speranza di non essere disturbato, a ridurre notevolmente il tempo necessario riguardo il mio intervento.

Però rimane sempre in evidenza il recupero del denaro pubblico riguardo le locazioni e gli affitti degli immobili del nostro patrimonio comunale e chiederò di valutare attentamente gli sprechi, con finalità di consulenti pagati centinaia di milioni, quando poi il recupero degli affitti non risulta essere neanche superiore alla cifra spesa per il consulente.

Per cui andando avanti ed essendo obbligato a ridurre i tempi di intervento, volevo intervenire anche sulle problematiche degli appalti per le pulizie degli stabilimenti comunali.

La domanda che facevo al Responsabile Dirigente è di illustrare quali sono gli obiettivi per l'appalto per i lavori di pulizia che dovrebbe fare colui che vince questa gara d'appalto, anche perché, su come vengono puliti gli Uffici qualche perplessità ce l'abbiamo e qualche perplessità evidenzieremo anche in futuro.

Andando avanti, riguardo il settore dell'Architetto Faraci, che mi dà modo di analizzare attentamente quali sono state le attività riguardo l'edilizia privata e quali sono stati gli obiettivi raggiunti e prefissati lo scorso anno... perché mi risulterebbe che ad oggi non si è raggiunto in toto l'obiettivo e, se non è così - anche perché i dati che abbiamo, ovviamente, non sono ad oggi - vorrei sapere quali sono stati gli obiettivi raggiunti.

PRESIDENTE:

La prego di concludere e la invito a rispettare i tempi.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, se vuole interrompo ed intervengo dopo richiedendole la parola e ponendomi in coda agli altri interventi già programmati.

La inviterei, tenuto conto che il gruppo di Alleanza Nazionale ha in sé due Consiglieri, di cedermi anche i minuti che il Consigliere Sisler... per cui, se lei ritiene, io intervengo una seconda volta alla fine degli interventi degli altri Consiglieri; per ora mi fermo qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, non sprechiamo il tempo con dialoghi a distanza con i Consiglieri di Maggioranza.

Sulla questione dei tempi io credo che una proposta come la sua avrebbe anche un senso, ma il punto è che credo che andrebbe disciplinata in sede preliminare e in Commissione Capigruppo.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io vorrei invitarla a non usare altri strumenti per fare delle domande; sarebbe sicuramente meno produttivo di quanto ci siamo prefissati di fare.

PRESIDENTE:

Il punto è che noi dobbiamo garantire la possibilità di intervento a tutti i Consiglieri.

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, le sto chiedendo di poter intervenire alla fine degli interventi degli altri colleghi Consiglieri, per cui valuterà attentamente la necessità di potermi dare la parola.

PRESIDENTE:

La ringrazio.

Iniziamo a fare un primo giro di interventi per le risposte da parte del Dirigente Stefano Polenghi, in modo che la discussione possa proseguire, dato che, nel frattempo, le domande poste all'attenzione dell'Assessorato e della Dirigenza sono sicuramente in numero considerevole.

Il Dottor Polenghi ha la parola.

DOTT. POLENGHI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda l'imposta pubblicità ed il Piano dei Mezzi Pubblicitari che è stato approvato dal Consiglio Comunale qualche mese fa, il Piano prevedeva, come risultato subito dopo l'approvazione, l'installazione dei nuovi mezzi pubblicitari che pur essendo fatti in forme più consone all'attualità del Comune di Cinisello Balsamo, non prevedevano metri quadrati più ampi di esposizione pubblicitaria; sicuramente diventavano più appetibili per gli operatori che intendevano operare sul territorio.

Questa appetibilità però ha un margine un po' più lungo rispetto all'aumento di metri quadrati che avrebbero reso immediatamente disponibile una riscossione sull'imposta di pubblicità, quindi gli impianti sono stati posizionati ormai quasi tutti e nel corso dei prossimi mesi cominceremo a vedere un aumento dell'imposta di pubblicità, dovuta più che altro, quindi, al richiamo che il nuovo mezzo

pubblicitario opera sul territorio, e non all'aumento di spazio pubblicitario.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dell'avanzo di amministrazione o della mancata possibilità di provvedere all'impegno totale delle cifre esposte in bilancio, è anche vero che, una volta stabilite le allocazioni di bilancio, abbiamo poi un susseguirsi di obblighi derivanti dalla legge, che sono, ad esempio, quelli del Patto di Stabilità che ci impediscono di provvedere immediatamente agli impegni che erano previsti nei primi mesi dell'anno.

Il rispetto del Patto di Stabilità fa sì, l'influenza che sull'avanzo hanno anche i residui degli anni precedenti e quindi la diminuzione di eventuali impegni che non si sono realizzati o l'aumento di ulteriori entrate, che l'avanzo lieviti; oggi, ad esempio - ne facciamo un cenno a pagina 35 della relazione - già presumiamo un avanzo di oltre 1 milione di euro, dovuto in principal modo all'analisi che è stata fatta da tutti i Settori sui residui ed anche al Decreto n. 168 che ha decretato un intervento per la limitazione delle spese - il Decreto taglia-spesa - che ci ha chiesto una riduzione dei probabili impegni che avremmo potuto prendere in questo scorcio di anno.

Già questo è un prepararsi ad un avanzo futuro.

Un incremento dell'avanzo è dovuto anche all'incertezza di poter allocare esattamente le entrate nel bilancio di previsione, le entrate che sono anche dovute al discorso dei trasferimenti; il più delle volte noi, nella gestione annuale del bilancio, prevediamo delle entrate di trasferimento, con cautela, perché quella è l'entrata che viene prevista nel corso dei primi mesi dell'anno.

Quale è l'ammontare esatto del trasferimento statale o dell'addizionale o della compartecipazione, che è legato - in un certo qual modo - anche agli importi degli imponibili dei residenti di Cinisello, noi lo veniamo a sapere con qualche mese di ritardo, dopo addirittura la chiusura dell'esercizio finanziario, e questo va ad incrementare ulteriormente l'avanzo.

Quindi, è molto difficile poter pensare di riuscire ad impegnare, quasi esattamente, le cifre che vengono stimate in sede di approvazione o anche di variazione in corso d'anno.

Una ulteriore precisazione per quanto riguarda il Titolo II e quindi l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione: l'utilizzo degli oneri viene fatto, come dicevo prima, nel momento in cui viene riscossa l'entrata; quindi, viene accertata l'entrata, viene riscossa e in quel momento il Settore Finanziario rende disponibili le somme per gli incarichi da dare ai progettisti per la fase di progettualità, per cui c'è uno sfasamento naturale - che è indice di buona amministrazione, a mio parere - che è quello che prevede che la riscossione avvenga prima che addirittura venga assicurato l'incarico per studiare un progetto.

Viene, quindi, prevista che tutta la somma sia disponibile nelle casse del Comune per poter procedere al progetto dell'opera ed anche alla gara d'appalto.

Per cui l'entrata e la spesa sono sfasate e questo fa sì che l'entrata sia accettata e riscossa mentre la spesa non sia ancora impegnata.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso tributario - chiedeva il Consigliere Napoli - nella parte dello stato di attuazione riservata al Settore IV, c'è una indicazione che chiarisce, sia in percentuale, sia in quantitativo, quanti sono i ricorsi rispetto agli atti emessi; abbiamo 13 ricorsi su circa 3.418 atti emessi, pari allo 0,38%.

Mentre parliamo di indicatori e quindi di nuovo controllo di gestione, la definizione di tipo di indicatore "altro" non è un'indicazione generica, non sta ad indicare un qualcosa che non è conosciuto, ma è una tipologia dell'indicatore, cioè sta ad indicare un rapporto tra due quantità - quindi un numero assoluto - che non indica efficienza o efficacia, ma indica un rapporto - come ad esempio nel caso dei ricorsi che stavamo facendo - del numero dei ricorsi rapportato al numero degli atti emessi e quindi diventa un numero assoluto indicativo,

non di efficacia o di efficienza, ma di attività; per cui viene indicato all'interno degli indicatori con la tipologia "altro".

Nella prossima occasione potremo utilizzare un'agenda prima di tutta la batteria di indicatori, in modo da chiarire anche alcune modalità di espressione all'interno del controllo di gestione.

I dati contabili, nello stato di attuazione, sono bloccati al 30 agosto: questo, per darci i tempi tecnici per poi arrivare a presentare la delibera entro il 30 settembre, che è il termine prefissato dalla legge; quindi, per convenzione, la contabilità analizza tutti i dati contabili, costi e ricavi, al 30 agosto, per poi arrivare a proporre l'atto al 30 settembre al Consiglio Comunale.

Passo ora alle richieste del Consigliere Bongiovanni con riferimento al Centro Stampa: le cifre che il Consigliere portava al Consiglio Comunale, che sono riportate a pagina n. 250 della relazione, sono riferite al quantitativo di stampe che il Centro Stampa, appunto, realizza per i vari settori e quindi, al di là dell'elevato, sono quantitativi numerici di stampe di locandine o di buste realizzate; quindi i 50.000 e i 500.000 si riferiscono al numero di atti realizzati come "quantità" dal Centro Stampa.

Mentre, per quanto riguarda il potenziamento del settore entrate, quindi dell'Ufficio Tributi, all'interno dello stato di attuazione del Settore IV, ogni anno viene rappresentato il potenziamento del servizio tributi perché è previsto da una finanziaria del 1998.

La finanziaria del 1998 prevedeva che l'Amministrazione chiarisse, con un apposito regolamento che, poi, in effetti, il Consiglio Comunale ha approvato come regolamento dell'ICI e come regolamento delle entrate, chiarisse quella parte di entrate riferiti all'ICI che venivano utilizzate per potenziare il servizio tributi.

Quindi la cifra che viene riportata nello stato di attuazione dei programmi si riferisce anche, per esempio, al pagamento dello stipendio dei dipendenti dell'Ufficio Tributi che l'Amministrazione intende in modo

trasparente rappresentare al Consiglio Comunale per dare una quantificazione di quale sia il potenziamento di quel settore.

Da pagina 284 in avanti sono riportati degli indicatori che danno la rappresentazione di quale sia l'attività del settore entrate, per esempio, nell'ultimo triennio, quindi 2001, 2002 e 2003.

Qual è l'intervento che l'attività di lotta all'elusione e l'evasione per l'ICI e per la TARSU hanno portato, quale beneficio, all'interno delle casse del Comune?

Abbiamo un indicatore quantitativo, che è il n. 26 di pagina 284, che rappresenta il totale delle entrate tributarie accertate riferite alle maggiori tipologie di imposta e di tasse del settore entrate.

Vediamo che passiamo da 1.934.000 Euro del 2001, a 3.334.000 Euro del 2002, fino ad arrivare a 4.601.000 nel 2003.

Questo come totale di entrate accertate.

Negli indicatori quantitativi che seguono abbiamo anche una divisione di queste entrate per quanto riguarda l'ICI e per quanto riguarda la TARSU.

Quindi, per esempio, per un importo degli avvisi di liquidazione e di accertamento dell'ICI riscossi nel 2001 abbiamo 413.166 Euro, 650.229 nel 2002 e 1.739.860 nel 2003.

Questi sono alcuni dei quaranta indicatori che sono indicatori quantitativi scollegati dagli indicatori del controllo di gestione che, invece, sono indicatori di attività, questi sono indicatori di quantità.

Credo di aver risposto a tutto, se non l'ho fatto, vi chiedo la cortesia di farmelo presente.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio.

È iscritto ancora il Consigliere Zucca, ma io direi di concludere il giro dei dirigenti rispetto alle osservazioni fin qui mosse dando, in

questo modo, ai Consiglieri il tempo per iscriversi, dopodiché chiuderei l'ordine degli interventi, ridarei la parola ai Consiglieri e farei un altro giro.

Quindi farei così: farei parlare l'Assessore Imberti, passerei, di conseguenza, la parola ai dirigenti chiamati in causa dalle osservazioni e dalle domande fin qui presentate, dando questo tempo come tempo limite per poter fare un bilancio degli interventi rimanenti e, quindi, ridare la parola ai Consiglieri per un giro conclusivo.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Intervengo perché il Dottor Borzumati è in servizio in questo momento per motivi non procrastinabili, quindi non ha la possibilità di essere presente, si scusa di questo, ma risponderò io per quanto mi è possibile, in modo da avere immediato riscontro.

Il primo tema è quello riguardante la protezione civile.

Vi è un incarico, il progetto verrà ultimato nel corso del 2004, è già stata fatta la relazione generale di primo livello che riguarda il quadro conoscitivo della città e, in particolare, la fase di rischio industriale.

È in fase di discussione il passaggio di secondo livello che valuterà le situazioni, le analisi e le procedure in caso di gestione dell'emergenza ed anche tutta la fase di scenario degli eventi.

Questo darà alla nostra città entro fine anno un piano di protezione civile aggiornato e basato sulle più recenti normative in materia.

Accanto a questo - il Consiglio probabilmente non lo sa - è stata siglata in questi anni una convenzione con la Croce Rossa Italiana in materia di protezione civile e siamo l'unico Comune in Lombardia ad avere una convenzione di questo tipo.

È stata siglata una convenzione con l'associazione nazionale Carabinieri in concedo servizio di protezione civile ed anche su questo siamo stati il primo Comune in Provincia di Molano a siglare una fase di protezione civile con l'Arma dei Carabinieri.

Altri Comuni adesso stanno seguendo questo interessante esempio sperimentato.

Abbiamo una terza convenzione in materia di protezione civile attiva con l'associazione cinofili, che è una associazione di protezione civile che opera ed ha operato in questi anni a livello nazionale, portando anche il nome di Cinisello Balsamo in più impegni a partire dal famoso terremoto in Irpinia in avanti.

Questo completa un quadro di situazioni in cui vi è una evidente attività.

Accanto a ciò la Polizia Locale ha acquisito in questi ultimi due anni una serie di strumentazioni tecnico-scientifico atte ad azioni immediate di protezione civile che vanno dalle più moderne tende da campo autogonfianti, a mezzi di emergenza come un fuoristrada attrezzato per qualsiasi evenienza di protezione civile, strumentazioni di illuminazione notturna e tende da campo di tipo medico-sanitario che portano sicuramente ad un livello unico tra i Comandi di Polizia Locale della Provincia di Milano il nostro in materia di protezione civile.

Per quanto riguarda la zona di traffico limitato, questo Consiglio nella passata legislatura nel mese di dicembre ha approvato il Piano Urbano del Traffico e in esso vi è contenuta la decisione, sempre modificabile e revocabile, della istituzione delle isole ambientali e tra queste vi è la previsione, all'interno dell'isola ambientale del centro città, nell'area, quindi, compresa tra le Vie Garibaldi, Gramsci, Frova e Libertà la creazione di una zona a traffico limitato a controllo automatico.

Il bando di gara per l'acquisizione della strumentazione tecnico-scientifica per effettuare questo controllo sarà svolta entro la fine del 2004; vi è già lo stanziamento a bilancio, quindi verrà effettuata la

gara atta a realizzare questa fase che, ovviamente, partirà, così come prevede il Piano Urbano del Traffico, a fine cantierizzazione, quindi fra tre anni.

Per quanto riguarda l'autovelox, quindi il controllo della sicurezza stradale, è stato fatto, come avrete letto, un importante lavoro.

Noi siamo in possesso di un telelaser che è strumentazione che da qualche anno non subisce innovazione tecnologica e legislativa e, quindi, è stata una valutazione importante quello di acquisirlo in proprietà.

Mentre, per quanto riguarda l'autovelox, si è scelta procedura di affitto, perché la costante e continua innovazione tecnologica dello strumento, ma anche la continua trasformazione della normativa che lo riguarda, rende molto più funzionale e garantisce l'Amministrazione con l'affitto, perché in quel momento è garantita la strumentazione più adeguata rispetto alla normativa ed alle richieste prescritte e, quindi, è un investimento che non viene fatto, perché rischia di diventare obsoleto in tempi molto rapidi.

Per quanto riguarda il tema telecamere, noi siamo stati l'unico Comune in Regione Lombardia che ha ricevuto una ispezione sul tema telecamere, siamo risultati dal verbale della Regione Lombardia che casualmente ha fatto l'unica ispezione in tutta la Regione per i finanziamenti legati a questo settore, la migliore centrale operativa e installazione e cablaggio delle reti che abbia mai visitato in Regione Lombardia..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Consigliere Bongiovanni, ispezione e non visita!

Questo - devo dire - ha deluso un po' l'obiettivo della ispezione.

Vi è un piano di installazione che ha scelto una serie di meccanismi tra cui il cablaggio.

La scelta della bassa frequenza - chiedo ai tecnici - è legata ad una scelta tecnologica rispetto ai costi/prestazioni.

Vi in ordine del giorno della Giunta per domani una nuova richiesta di finanziamento che, però, sarà legata alla gestione degli incroci semaforici e, quindi, come prevede il nuovo codice della strada, il controllo automatico delle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada agli incroci della nostra città e questa sarà la seconda fase rispetto al tema telecamere.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Prego Dottoressa Pazzi.

DOTT.SA PAZZI:

Sul decentramento, modalità per garantire maggiore controllo degli atti e delle procedure.

Sono già state date disposizioni sia al personale che opera all'interno del decentramento, disposizioni che, poi, sono state anche illustrate ai Presidenti, per garantire, appunto, un iter degli atti che consentono un maggiore controllo.

Gli atti deliberativi da sottoporre ai Consigli di Circoscrizione, come già avviene per gli atti che riguardano la Giunta ed il Consiglio Comunale, dovranno essere preventivamente formulati dagli uffici, sottoposti ad un visto da parte del responsabile del decentramento che, quindi, potrà verificare il contenuto della proposta e successivamente sottoposti alla approvazione del Consiglio di Circoscrizione.

L'iter successivo prevede, come da regolamento, la successiva presa d'atto da parte della Giunta e, solo dopo, l'adozione degli atti conseguenti, quindi delle determinazioni da parte del dirigente.

Diciamo che questo modo di lavorare è abbastanza nuovo per il Consiglio di Circoscrizione perché, fino ad oggi, hanno operato senza tutti questi

passaggi preventivi di controllo, quindi richiede anche un minimo di tempo per potersi adeguare a livello organizzativo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottoressa Passi.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

In ordine alla domanda posta dal Consigliere Boiocchi, quella sul carsharing, l'attività dell'Ufficio Tecnico è stata svolta nei tempi previsti e, cioè, è stata individuata con la società delegata da Legambiente il posto dove ubicare l'auto, è stato individuato nel Palazzetto dello Sport ed è stato predisposto Ufficio Relazioni con il Pubblico, in modo che i cittadini possono benissimo procedere ai contratti direttamente.

Abbiamo sollecitato la società, la macchina è stata acquistata ed hanno dichiarato che in un giro di un mese la macchina sarà pronta.

In ordine alla richiesta del Consigliere Bongiovanni sulla attività edilizia svolta dal mio servizio, tengo a precisare che, ad oggi, il mio servizio ha esaminato 585 pratiche, tra cui 41 permessi di costruire, due autorizzazioni edilizie temporanee, 322 denunce di inizio attività, 10 provvedimenti di diniego, 15 domande di agibilità, 13 sedute di Commissione Edilizia e dal mese di gennaio è stato predisposto un ufficio che prevede la possibilità di poter verificare a priori la corrispondenza delle pratiche edilizie.

Quindi, l'attività risulta conforma a quanto previsto, le pratiche vengono esaminate nei tempi previsti, quindi non mi risulta che ci sono ritardi da parte del servizio stesso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

La parola all'Architetto Bettoni.

ARCH. BETTONI:

Il primo punto richiesto riguardava la movimentazione elettorale.

Come succede quasi tutti gli anni, abbiamo effettuato un appalto con la procedura d'urgenza, in quanto le date fissate per lo svolgimento delle operazioni elettorali sono state comunicate circa due mesi prima dalle elezioni, quindi abbiamo proceduto con estrema urgenza, come sempre, ad effettuare una gara d'appalto sulla quale, poi, abbiamo previsto tutta una serie di interventi, i soliti interventi programmati che sostanzialmente si dividono in installazione dei cartelloni per la propaganda elettorale sul territorio, sulla base di una dislocazione già preventivamente concordata con atto deliberativo e poi tutta l'altra parte della movimentazione delle cabine elettorali, tavoli ed altri manufatti vari da collocare all'interno delle scuole.

Effettivamente, per quanto riguarda i manufatti collocati all'interno delle scuole, abbiamo una situazione di arredo decoroso, ma non certamente innovativo.

Sono attrezzature che, ormai, hanno un certa età e, comunque, svolgono ancora abbastanza efficientemente la loro funzione.

Per quanto riguarda, invece, tutta la parte della cartellonistica stradale, abbiamo provveduto in questi ultimi due anni a fare una ristrutturazione completa di tutti gli impianti attraverso la sostituzione di saldature e la completa riverniciatura dei manufatti.

Per quanto riguarda la domanda sulla seconda parte dell'arredo urbano e gli interventi che abbiamo fatto quest'anno, quest'anno abbiamo fatto un intervento di circa 180.000 Euro e all'interno di questo intervento sono state sostituiti e collocati numeri manufatti di arredo urbano, vi ricordo che noi abbiamo un abaco degli elementi di arredo urbano e sulla

base di questo abaco procediamo di anno in anno all'ampliamento ed alla sostituzione degli elementi, anche sulla base delle richieste che ci vengono fatte in modo preciso da parte delle Circoscrizioni.

Vi ricordo che all'interno di questo appalto abbiamo fatto un intervento interessante lungo la Via Risorgimento in concomitanza delle alberature dove si erano creati numerosi dislivelli tra il marciapiede e l'aiuola che circostrive l'alberatura.

Quindi, come avete potuto vedere, abbiamo fatto un intervento unitario ed omogeneo e abbiamo posato una serie di pavimenti autobloccanti per circoscrivere le piante, in modo da creare una nota di colore e di arredo e, al tempo stesso, salvaguardare la sicurezza dei pedoni che, effettivamente, potevano inciampare e cadere.

L'altra domanda era relativa all'appalto delle pulizie degli stabili comunali.

Quest'anno, a giugno del 2004, terminava l'appalto triennale che avevamo in corso.

Abbiamo provveduto a riappaltare, quindi riaffidare questo servizio, ad una impresa di pulizia.

Ogni volta che facciamo questo appalto cerchiamo sempre di introdurre alcune migliorie anche sulla scorta delle nostre esperienze sul campo.

In questo appalto abbiamo introdotto una serie di elementi che prima non erano previsti e ne cito qualcuno a titolo esemplificativo come provvedere ad una maggiore periodicità di alcuni tipi di pulizie nelle zone comuni più utilizzate come corridoi, vani scala e ascensori, poi, un'altra cosa interessante che abbiamo aggiunto è la pulizia e lo sgombero della neve davanti agli accessi degli edifici ed anche questo era causa di inefficienza alcune volte da parte dell'impresa.

Durante l'espletamento è stata prevista da parte nostra anche la possibilità di avere alcune ore disponibili durante l'anno a titolo gratuito da parte dell'impresa, sto parlando di qualche centinaio di ore, per poterli utilizzare in casi straordinari.

Un'altra cosa interessante che abbiamo aggiunto nell'appalto era anche la polizia delle griglie e dei tombini nelle aree cortilizie esterne agli edifici che, anche qui, alcune volte creavano qualche piccolo allagamento in concomitanza dei temporali.

Ecco, queste sono le cose più sostanziali che abbiamo introdotto.

Ovviamente questo appalto prevede una squadra tipo per ogni edificio pubblico, sono mantenute pressoché sempre le stesse persone e questo anche per dare una maggior continuità e conoscenza degli spazi e gli interventi prevedono sostanzialmente alcuni interventi periodici e alcuni interventi straordinari in corrispondenza di elementi di vario tipo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Architetto Bettoni.

La parola alla Dottoressa Motta.

DOTT.SA MOTTA:

Intervengo in ordine al problema del recupero delle morosità.

Dall'anno scorso si è attivato in maniera periodica il controllo di tutte le morosità che intervenissero di trimestre in trimestre, quindi dall'anno scorso la situazione delle morosità è assolutamente sotto controllo.

Ogni sollecito, nel caso sia necessario farlo, viene rinviato di trimestre in trimestre, quindi non ci dovremmo trovare nella situazione in cui ci siamo venuti a trovare lo scorso anno.

Dei 72 casi che si riportano nello stato di attuazione, 50 sono stati risolti, alcuni, pochissimi, perché le persone che avevano causato la morosità erano decedute, quindi, non c'era altro da fare, gli altri casi perché hanno stipulato con l'Ufficio Case un piano di rientro che nel giro di qualche anno ci riporterà delle entrate.

I 20 casi attualmente in corso e che sono oggetto di pignoramento sono i casi sui quali non è stato possibile arrivare ad un accordo.

I primi casi che sono stati sottoposti a esperimento giudiziale sono quelli con le morosità più alte.

Il tempo, ahimè, in questo momento non sono in condizioni di dirglieli, perché l'avvocato che abbiamo incaricato appositamente per le azioni legali, su espressa scelta dell'Amministrazione Comunale, sta esperendo le azioni e non appena avremo notizie più precise, sarà premura mia e dell'Assessore farle avere al Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottoressa Motta.

Passiamo al Dirigente del Servizio Culturale Dottor Sciotto.

DOTT. SCIOTTO:

Io rispondo alla interrogazione del Consigliere Boiocchi per la questione del Centro di Documentazione Storica.

Mi pare che la scheda che il Consigliere ha davanti sia abbastanza esauriente, poi, se avesse bisogno di ulteriori approfondimenti, per carità, siamo qui, ma mi pare abbastanza ben descritto qual è l'attività che svolge il CDS e, di conseguenza, quale è l'attività che svolgono i consulenti.

È chiaro che l'attività amministrativa è svolta da personale del Comune, ma l'attività tecnico-scientifica non può essere svolta da personale del Comune, perché non abbiamo personale specializzato a questo livello.

Questo per parlare da un punto di vista della qualità della prestazione.

Poi, per quanto riguarda i dati quantitativi, una spesa di 26.000 Euro per tre persone e oltre le prestazioni di queste tre persone noi

paghiamo anche, con questi 26.000 Euro, che poi è un gettone di presenza, il Comitato Scientifico.

Quindi, questo è quanto c'è da dire, dal mio punto di vista, sia sul piano della qualità dell'intervento che della quantità dei soldi spesi.

Poi, noi siamo sempre lì e quando vorrà venire a trovarci sarà un gran piacere e, in ogni caso, a giorni riceverà, come tutti gli altri Consiglieri, l'invito al prossimo convegno sui giardini e sullo studio del paesaggio e vedrà la mole di interventi di studiosi da tutta Europa. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei.

Con questo intervento abbiamo concluso la fase delle risposte.

È iscritto a parlare il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima cosa che vorrei dire è che noi siamo di fronte ad un bilancio sano in cui sono verificati equilibri di bilancio e che non sono necessari, in nessun modo, interventi di riequilibrio.

Abbiamo una situazione che ci permette di guardare, quindi, con una certa fiducia in avanti e prendiamo atto, quindi, che il lavoro può procedere nelle modalità consone ad un Comune ben amministrato.

Vorrei concentrarmi adesso sullo stato di realizzazione dei programmi, iniziando dal Servizio Comunicazioni ed Informazioni.

Io chiederò delle cose, cercherò di fare delle proposte ed è chiaro che, anche se mi rivolgo ai dirigenti, molte questioni richiedono probabilmente anche un indirizzo politico un po' perché le cose, magari, sono state abbozzate nel bilancio precedente, quindi lo stato di avanzamento dei programmi è legato ad una certa fase ancora iniziale o

perché alcune scelte non sono state definite o perché alcune scelte mancano.

Quindi c'è questa incertezza preliminare rispetto a chi deve rispondere, se il dirigente o il politico.

D'altra parte, noi siamo in una sede di Consiglio Comunale in cui abbiamo invitato i dirigenti, dopodiché gli interlocutori risultano essere, comunque, quelli che hanno la responsabilità politico-amministrativa.

Sulla questione comunicazione e in formazione che è sicuramente un buon settore dell'Amministrazione Comunale.

Qui vorrei trattare due questioni molto specifiche. Una riguarda il periodico che viene pubblicato con un aperiodicità incostante.

Io qui vorrei chiedere una cosa all'Amministrazione, ma anche ai Capigruppo, se non è il caso di avere le quattro pagine centrali che danno alla popolazione una idea non solo del periodico della Giunta, cioè una idea monocorda della informazione in cui... per carità, è fatto bene sotto ogni profilo, anche sotto il livello qualitativo della comunicazione, ma un po' "bulgaro" e lo dice uno di Maggioranza, nel senso che ci sono solo le cose che vanno bene.

Quindi, io vorrei porre un problema, indipendentemente dalla Maggioranza e l'Opposizione, cioè se è possibile avere uno spazio, per esempio le quattro pagine centrali, in cui le forze consiliari, forze esterne ed associazioni possano essere dentro questo periodico e il periodico diventare che, certo, è dell'Amministrazione Comunale e, quindi, dà tutto il rilievo che deve essere dato al risultato del voto popolare e, quindi, al lavoro della Giunta, ma che, insomma, tenga conto della complessità della vita politica e della vita consiliare.

La seconda questione riguarda la questione dei gemellaggi.

Noi siamo di fronte ad una comunicazione riguardo i gemellaggi, ma è un po' tutta impropria questa vicenda.

Non si capisce se il gemellaggio è di una Amministrazione Comunale con una Amministrazione Comunale, della Giunta di Cinisello con la Giunta di Mazzarino, in questo caso, del Sindaco col Sindaco.

Noi dobbiamo arrivare ad una definizione che, poi, ovviamente avrà i suoi percorsi anche per quello che riguarda il lavoro dei dirigenti e l'attuazione dei programmi, però che venga definita questa situazione.

Questo è un gemellaggio italiano e va bene, è dentro la storia della città, l'immigrazione, il grande spazio che ha avuto questa immigrazione da questa città siciliana presso la nostra città e così via.

Io direi, però, di avere anche una valutazione circa - io ho presentato un ordine del giorno che riguarda la proposta di affiliazione alla AICRE che è l'Associazione Internazionale dei Comuni e delle Regioni Europee - un gemellaggio anche con una città europea, ragionando sul tipo di città che è Cinisello, quindi con una cittadina di una grande area metropolitana europea che ha dei problemi simili ai nostri e che può, quindi, sviluppare anche in questo senso una sua storia di amministrazione e di istituzione.

D'altra parte, una buona parte della economia cittadina si rivolge in modo diretto al mercato europeo, al mercato tedesco e austriaco, quindi non scarterei una scelta di indirizzo di questo tipo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Qualcuno mi potrebbe chiedere: ma perché ti rivolgi al Servizio Comunicazioni e Informazioni se vuoi parlare del gemellaggio?

Ritengo che stia dentro questo ordine di idee della rappresentanza, dello scambio delle istituzioni e, quindi, possa essere un elemento che sta tra comunicazione, informazione e cultura.

Passo ai programmi partecipati di riqualificazione urbana.

Qui noi siamo di fronte ad una proposta che in questo momento è in sede nazionale, al Ministero dei Lavori Pubblici, rispetto alla proposta predisposta insieme all'ALER Milano per un possibile importo da erogarsi da parte della Regione Lombardia di circa 13 milioni di Euro che è una grossa cosa per una città come la nostra.

Quindi, vorrei sapere un po' se ci sono informazioni sullo stato di questa situazione, perché questo è un elemento molto importante per il prossimo bilancio preventivo, ma in proiezione anche pluriennale.

Nello schema di ragionamento dell'Architetto Canaia e dell'Architetto Papi sono citate, quando si parla della politica degli investimenti, anche tutti gli investimenti relativi al programma stralcio Urban.

Quindi, vorrei capire quale è la situazione aggiornata, quindi lo stato dei programmi, rispetto a Villa Forno, su cui è apparsa una notizia - mi auguro - assolutamente imprecisa su La Città rispetto alla finanza di progetto e rispetto alla STU.

La Città sta diventando - lo dico se qualcuno dovesse essere interessato - un giornale assolutamente imprecisa e quasi inutile e pubblica notizie o vecchie di qualche settimana o con scarsa cura rispetto a notizie che, invece, dovrebbero essere viste con un cannocchiale di previsione.

Voi, Architetti, nella vostra scheda date per scontato che ci siano questi interventi qualitativi, però a me pare di capire che, sia per quello che riguarda la finanza di progetto sia per quello che riguarda la STU, non ci siano indirizzi precisi, perlomeno non ne ho ancora sentiti in Consiglio Comunale.

Il Sindaco è stato assolutamente silenzioso sulla discussione degli indirizzi di governo, ora non c'è, il Sindaco è molto assente dal Consiglio Comunale, quando penso che, invece, sarebbe utile l'ascolto, perché bisogna ascoltare.

Vorrei capire da lei, allora, che indirizzi ha avuto rispetto alla ristrutturazione di Villa Forno.

Siamo andati in Commissione e arriverà in Consiglio la delibera rispetto a tutta la vicenda Cipro, ma anche rispetto all'area Valmonte ed all'interramento della strada provinciale n. 5.

Rispetto alla STU, Architetto, voi parlate di una situazione in cui il progetto è avanzato al punto di essere stato già redatto uno statuto.

Ora, la situazione, per la verità, a meno che ci siano cose sconosciute, non è che sta esattamente così, perché noi sul finire della scorsa legislatura abbiamo fatto una riunione di Commissione che ha affrontato i primi articoli dello statuto che poi non è proseguita.

C'era una incertezza molto forte tra le forze politiche e questo è un punto - lo dico anche agli Assessori interessati - dirimente della politica urbanistica.

Ora, la citazione che c'è nella scheda della ricognizione che evidentemente ha avuto il beneplacito del governo della città, mi parrebbe far capire che si vuole andare avanti su questa direzione, quindi che sulla finanza di progetto si vuole continuare.

Vorrei avere, quindi, delle informazioni che, magari, non sono riuscito ad avere nella discussione sugli indirizzi di governo, ma evidentemente c'è stato un passo in avanti se viene scritto in un documento successivo, perché non posso pensare che il Sindaco, che non ha risposto nella discussione degli indirizzi di governo, non sappia che nel documento sulla ricognizione degli equilibri di bilancio, invece, viene indicata una scelta.

Rispetto agli Affari Generali, Dottoressa Pazzi, servizi del decentramento, vorrei capire quale è lo stato delle nostre forze rispetto a tutto il sistema degli affari legali.

Ho sempre saputo che noi siamo una Pubblica Amministrazione che ha avuto negli ultimi anni un incremento molto forte del contenzioso.

Abbiamo fatto - mi pare - uno sforzo per risanare questo arretrato, però vorrei capire in che situazione siamo noi da questo punto di vista, perché una parte del sistema delle consulenze è legato probabilmente ad alcune difficoltà di taglio specifico nell'affrontare problemi di grande complessità nel campo legale, però probabilmente ha una tendenziale inadeguatezza che ancora c'è nella redistribuzione delle forze interne nell'affrontare questo problema, perché noi siamo un Comune di 75.000 abitanti ed è chiaro che il problema degli affari legali del vario sistema dei contenziosi, purtroppo, si espande in modo qualche volta difficilmente controllabile e c'è tendenza, di fronte alla oggettiva difficoltà dei problemi, a ricorrere all'esterno le forze per rispondere. Vorrei capire bene quale è il suo intendimento rispetto a questa situazione, così come lo sviluppo dei rapporti che sembra profilarsi

ancora con società partecipate, consorzi, eccetera, che noi, come Amministrazione, come abbiamo sotto controllo, da un punto di vista anche politico di indirizzo, ma anche dal punto di vista del lavoro interno di relazione, tutta questa problematica?

Un altro problema è quello complessivo dei diritti di cittadinanza degli stranieri che sono in crescita nella nostra città ed abbiamo visto anche nel momento della iscrizione nelle liste elettorali, ma sappiamo che c'è un aumento demografico degli stranieri in città.

Quindi, vorrei capire lo stato di avanzamento dei programmi, quali programmi ci sono rispetto al complessivo diritto di cittadinanza degli stranieri sul nostro territorio e che iniziative sono in corso.

Passo ad un altro argomento, ma che riguarda sempre lei.

Ho visto che c'è una grande attenzione, giustamente questo è un segno di grande civiltà, oltre che di rispetto della propria città, delle proprie tradizioni, della propria famiglia, dei cittadini rispetto al sistema dei servizi cimiteriali, rispetto alla qualificazione del servizio cimiteriale.

Qui vorrei delle informazioni rispetto a quella che, secondo me, è ormai una indispensabile seconda linea del forno crematorio, perché abbiamo anche, mi pare, un'a richiesta di utilizzo che viene fuori da fuori città, da città vicine a Cinisello Balsamo.

C'è un aumento della richiesta di questo servizio e, quindi, un problema che, insieme a quello delle sale perché il commiato funebre, è un problema di qualificazione del nostro servizio.

I cittadini, giustamente, ritengono che sia un fatto di civiltà quello che una Amministrazione Pubblica qualifichi un servizi come questo.

Io ritengo che sia una questione di civiltà e su cui si misura anche una crescita culturale generale dell'Amministrazione.

Per il Difensore Civico ho visto che è stato emesso il bando, quindi è un altro argomento che lascio perdere...

Riassume la Presidente del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, sta scadendo il tempo a sua disposizione che, appunto, assomma ai due interventi da dieci minuti.

CONS. ZUCCA:

Va bene, mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Io volevo fare, più che un intervento tecnico o politico, una osservazione metodologica.

Io credo che questa sera ci troviamo grossomodo con una cinquantina di persone retribuite dal Comune ed ho personalmente la sensazione che l'interscambio, il grado di comunicazione tra tutte le componenti presenti in assemblea non sia del livello adeguato.

Penso anche avendo l'onore di avere qui un po' tutta la dirigenza, i funzionari ed i responsabili del Comune, noi potremmo, come Consiglieri Comunali, arricchirci del lavoro che hanno fatto a complemento del lavoro politico della Giunta e credo che ci serva, proprio metodologicamente parlando, una guida a fare in modo che i nostri interventi da Consiglieri non siano occasionali, non siano basati sulla sbirciata che possiamo aver dato con competenza, oppure con distrazione, ai documenti.

Allora, io vorrei suggerire, se condividiamo questo discorso, perché cinquanta persone che sono spese dal Comune costano circa 2.500 Euro.

Allora, se noi veniamo indirizzati a discutere dieci minuti di un aspetto puntuale - non me ne voglio il Consigliere che ha fatto un intervento puntuale precedentemente - credo che tutto sia legittimo, credo che la Maggioranza debba essere garantita che si arrivi ad un risultato, che sia sviluppato un ragionamento dia chiarezza del contenuto del programmi e delle linee guida, che la Opposizione abbia il diritto di intervenire e di dare il proprio contributo ai chiarimenti necessari, ma se ci aiutate a non scendere nel puntuale, penso che davvero diamo in un servizio alla cittadinanza, aiutante anche chi sta fra il pubblico a capire un po' meglio cosa discutiamo, altrimenti richiamo di fare un minestrine fra i contenuti politici, i contenuti di strategia, i contenuti dei programmi e le domande puntuali.

Allora, vi chiedo se è possibile - lo chiedo alla Giunta, ma lo chiedo anche all'organismo tecnico - che voi accompagnate questa copiosa, dettagliata, precisa, veramente corposa documentazione con una sintesi che ci aiuti anche a leggere gli atti, partendo dai fatti più importanti dal punto di vista politico.

Io avrei avuto piacere questa sera, per esempio, di poter avere un riassunto per singolo settore e avere, poi, a disposizione i documenti per poter approfondire, in sede preparatoria al Consiglio, tutte quelle che erano le cose su cui avrei voluto fare domande.

Allora, il mio suggerimento è quello di usare anche i mezzi audiovisivi, ma, settore per settore, diamo un taglio sintetico e aiutateci anche con le proiezioni in modo tale che la discussione, poi, possa essere guidata in questi ambiti qui e, guidandole in questi ambiti qui, facciamo comprendere a tutti i Consiglieri, facciamo comprendere il pubblico e possiamo fare domande di carattere puntuale.

È chiaro che questo non esclude che le domande ci saranno, ma almeno usciamo da una seduta di Consiglio come questa, ma devo dire, ahimè, che non è l'unica dove spendiamo ore ed ore su aspetti capziosi che nulla hanno a che fare con la politica.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SACCO:

Consigliere Zucca, non avevo nessuna intenzione di fare riferimento a chicchessia.

Parlo di un aspetto metodologico che è quello che rivolgo alla Giunta e all'organismo tecnico per aiutare una discussione, dopodiché ognuno di noi è libero di dare il contenuto che vuole ai propri interventi, ma evidentemente ci serve a tutti quanti per uscire dalle nostre riunioni con la convinzione di aver discusso avendo il quadro complessivo di insieme e avendo le linee guida del programma politico anche per singolo settore e, quindi, uscire un pochino più arricchiti da riunioni di questo genere che così tanto costano al Comune.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Le mie domande sono rivolte al Signor Polenghi.

Ho letto a pagina 284 la voce "recupero TARSU", però non mi risulta la voce "rimborso".

A me risulta che alcuni cittadini hanno fatto richieste di rimborso.

Capisco che il Comune, giustamente, ha bisogno del recupero dei soldi degli evasori, però è anche vero che il cittadino, facendo una richiesta per iscritto, deve essere tutelato su questo aspetto.

In merito ho fatto anche una interrogazione, ma a tutt'oggi non ho ancora avuto risposta.

Mi auguro che al più presto la ottenga.

Poi volevo sapere se sono stati quantificati i rimborsi a tutt'oggi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io volevo, innanzi tutto, chiedere due chiarimenti alle risposte che mi sono state date prima.

Per quello che riguarda il CDS, mi ha incuriosito sapere che c'è questo gettone, quindi, tanto per sapere, volevo capire a quanto ammonta questo gettone e vorrei saperlo subito.

Invece, per quello che riguarda il discorso di recuperi e pignoramenti di chi, comunque sia, non paga affitti che dovrebbe pagare, la risposta che 50 sono risolti perché qualcuno nel frattempo è morto, io la prendo nel lato positivo.

Sarebbe stato carino risolverlo prima che qualcuno morisse, perché altrimenti, anche io morirò prima o poi, se aspettate che vi paghi quando sarò morto, chiedo subito se posso avere una casa del Comune.

Un'altra cosa che mi lascia male è il fatto che più di un mese e mezzo fa se potevo avere uno screening per iscritto quello che ho chiesto adesso.

È un mese e mezzo che sto aspettando una risposta di questo genere, se gentilmente potete darmela, perché sono assolutamente interessato a questo.

Poi mi collego a quello che diceva prima il Consigliere Sacco che, obiettivamente, ha ragione su tutta la linea.

Noi siamo dieci Consiglieri e in saletta abbiamo trovato - scusate il termine - due malloppi che, per comprenderli fino all'ultimo, per cui per fare bene quello che siamo chiamati a fare qui, ci vorrebbe un mese a testa e abbiamo avuto un giorno e mezzo.

Penso che neanche Superman sarebbe riuscito a farlo e obiettivamente io non mi sento oggi, come diceva il Consigliere Sacco, perfettamente in grado di svolgere il mio compito con quel librone consegnato e che ha dovuto fare una turnazione tra tutti noi, per cui, se fosse possibile anche ricevere qualcosa un attimo più snella per comprendere e andare, poi, a verificare quello che ci lascia perplessi, sarebbe cosa gradita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io credo che questo appuntamento del 30 settembre nel passato sia stato un po' snobbato, nel senso che si intende un appuntamento in cui si prende atto e si esprime un parere.

Io credo che bisogna cambiare tendenza, perché questa documentazione - credo che lo spirito della legge vada interpretato così - dà la possibilità al Consiglio Comunale, quindi a tutti i Consiglieri, di verificare dopo nove mesi di attività se il proprio bilancio è in regola o non è in regola.

Per fare questo ci vuole del tempo ed io credo che questo lavoro, se fosse passato in una sessione di Commissione, probabilmente avrebbe

stasera qualche domanda in meno e dico "quale" perché sicuramente una Commissione non sarebbe stata sufficiente a capire cosa c'è scritto in questo malloppo che tutti quanti i Consiglieri lamentano essere molto voluminoso, in qualche caso di difficile comprensione, perché non si hanno tutti i documenti che si dovrebbe avere e, comunque, per averli ci vuole il tempo di andarli a cercare.

Io credo che, se ci mettiamo tutti e trenta e andiamo da Polenghi a fare la fila, probabilmente Polenghi non fa più il suo mestiere, perché gli porteremmo via tanto tempo.

Quindi, Consigliere Sacco, è meglio che a Polenghi paghi stasera qualche ora di straordinario in più - a parte che non gli paghiamo neanche lo straordinario ai dirigenti, quindi non è un costo - che andare nel suo ufficio e bloccargli l'ufficio, perché in questo modo veramente si avrebbe un danno per l'Amministrazione.

Ma io non mi pongo questa problematica, io mi pongo la problematica che i Consiglieri qui stasera devono uscire da questo Consiglio Comunale con le idee un po' più chiare di quello che avvenuto in questi nove mesi.

Allora, la relazione presentata dal Dirigente dove lui deve scrivere che tutto va bene, ci mancherebbe altro, poi verificiamo con alcune domande se quello che ha scritto è vero o non è vero e Piano Regolatore nostra fortuna non c'è solo un Assessore che risponde, ma c'è una serie di dirigenti che gentilmente si prestano ad essere interrogati o quantomeno sollecitati da dare qualche risposta.

Questo è lo spirito della legge, quindi stasera noi, rispetto ad altre sedute di Consiglio Comunale, non stiamo perdendo tempo, ma lo stiamo guadagnando e utilizzandolo soprattutto in maniera corretta, perché questo è il nostro mestiere, quello di controllare.

Se non facessimo questo come Consiglio Comunale, io credo che la nostra funzione sarebbe totalmente svilita, ma siccome io credo nella funzione democratica del Consiglio Comunale, credo che questa sia una delle poche

possibilità in cui il Consiglio Comunale verifica gli indirizzi di governo dati e verifica se sono stati quantomeno rispettati.

Tante domande sono state già fatte dai Consiglieri Comunali, ma comunque volevo dare alcuni suggerimenti.

Intanto io sono d'accordo con il Consigliere Zucca sul periodico della Giunta; sarebbe una ottima idea se potesse diventare un organo un po' più democratico anziché bulgaro, anche perché l'Italia è un paese democratico, non è Bulgaria, anzi, non c'è neanche più in Bulgaria il sistema bulgaro, quindi se il nuovo Sindaco e la Giunta si sforzassero un po' di capire che questo potrebbe essere un momento istituzionale dove le forze politiche presenti in questo Consiglio hanno tutti quanti la stessa possibilità di dire le cose che pensano, beh, credo che sarebbe un vantaggio culturale, politico e sociale di questa città e non dico altri per non usare termini pensati.

Così come credo che non si possa non chiedere che fine abbiano fatto, al di là delle notizie dei giornali, i progetti di Urban e della STU su cui abbiamo passato delle serate in questo Consiglio Comunale per deliberare una società che, ahimè, che da molti mesi è ferma, perché abbiamo iniziati ad avere un regolamento, ma poi nessuno più ne ha saputo niente, nonostante l'accanimento dell'ex Sindaco a voler portare in fondo un ennesimo carrozzone vuoto.

Però, a questo punto il Sindaco è cambiato, ce ne è uno nuovo e vorrei capire anche io che cosa ne facciamo di questa STU e a quale punto siamo con i progetti Urban, perché io continuo a vedere Villa Forno sempre con quel bel pannello esterno che dice che sarà, ma Villa Forno continua a rimanere, come dice il Consigliere Valaguzza, un cortile chiuso, semichiuso, aperto, non si capisce bene che cosa ci sia e, comunque, rimane una situazione dove non è iniziato niente.

Sul progetto Cipro si sta discutendo adesso su che cosa fare e ci sono alcune difficoltà.

Sul progetto ovocoltura abbiamo fatto una bella visita, tante belle fotografie, abbiamo fatto una serie di ricognizioni, però poi questo Consiglio - a me risulta - non ha più avuto nessuna informazione.

Credo che anche su queste partite, che erano partite di governo dell'Amministrazione precedente di notevole interesse, credo che la nuova Amministrazione debba quantomeno dire se queste cose le mantiene, le sviluppa o se sono progetti che non hanno più interesse.

Poi, come molti Assessori, visto che sono stati riconfermati, sanno, un mio pallino è quello dei servizi cimiteriali.

Secondo me siamo ancora all'anno zero, in cui si vede una situazione.. veramente, appena avrò un po' di tempo comincerò a fare di nuovo una petizione, perché su questa cosa qui ci stiamo giocando veramente la faccia.

Non è possibile avere dei cimiteri nello stato in cui li abbiamo.

In questo librone si dice che si sta attuando l'ordinamento di polizia mortuaria, ma io non ho capito bene in che cosa lo stanno attuando.

C'è un forno che è rimasto fermo per manutenzione ordinaria e abbiamo fatto la file dei cadaveri, perché abbiamo un solo forno, da anni si parla del secondo forno, ma non si capisce mai quando arriverà questo forno.

Poi, io ricordo che prima dell'estate abbiamo fatto una bellissima inaugurazione del centro culturale, questo centro doveva cominciare a funzionare e doveva darsi anche degli organi gestionali, ma non mi risulta che sia stato fatto questo passaggio degli organi gestionali tra il Comune e la Provincia.

C'è un comitato, credo, che attualmente fa funzionare quello che funzione ed è un comitato provvisorio e credo che vadano attuati i regolamenti che in questo Consiglio Comunale sono stati approvati.

Ormai le elezioni sono state fatte, si sono insediate sia la Giunta Comunale di Cinisello Balsamo sia quella della Provincia, io credo che quella famosa fondazione che è prevista dal regolamento vada costituita e

vada insediata, perché, altrimenti, non capisco il senso di avere un bel museo senza avere il motore che lo fa funzionare.

Io non metto in dubbio che quelli che ci sono attualmente non siano in grado di farlo funzionare, anzi, credo che siano anche bravi, però io voglio capire dal punto di vista della gestione se questa fondazione sta camminando, che cosa si fa, se si è fatto un passo avanti o in dietro, vorrei capirci qualche cosa, perché mi pare che su questa roba qui si siano spesi dei soldi e si siano fatti degli investimenti molto cospicui a carattere eccezionale.

Sul discorso del Parco del Grugnotorto, che è un'area su cui abbiamo in discussione anche il regolamento degli orti, ma credo che non sia l'unica cosa che si debba fare in quel parco.

Vogliamo iniziare a dare a questo parco un minimo di gestione e di funzionalità corretta?

Io so che da poco c'è un Presidente che è il Sindaco di un paese limitrofo, però credo che su queste cose bisogna scrivere qualcosa di più.

Voi ci dite che tutto va bene, ma io non vorrei che questi momento di discussione siano dei momenti in cui ci dite che tutto va bene, poi i programmi non vanno proprio così bene e le nostre informazioni e le nostre domande evidenziano questo aspetto.

Credo che su questo bisogna riflettere un po', perché lo stato di attuazione del programma e i suoi riequilibri finanziari hanno un senso se a queste domande si danno delle risposte che sono anche veritiere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

C'è ancora iscritto il Consigliere Bongiovanni, il quale ha già usufruito dei suoi venti minuti previsti dal regolamento.

Gli concediamo un intervento, ma entro il limite dei cinque minuti, anche perché credo che, non avendo concordato una tempistica in Commissione Capigruppo, sia comunque una decisione che ha il carattere della eccezionalità.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, la ringrazio di avermi concesso ulteriori cinque minuti, ma prima di intervenire avevo bisogno di una sospensione con l'Ufficio di Presidente per dirimere una questione molto importante.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 23:17 - ORE 23:47)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto ringrazio l'Ufficio di Presidenza per questi chiarimenti preliminari ad una determinata attività di Consiglio e, in particolar

modo, un buon espletamento dell'attività di Consiglio stesso, per cui mi è stato garantito che in riunione dei Capigruppo alcune questioni verranno sicuramente discusse.

Ritornando, invece, alla questione per la quale noi siamo qui in Consiglio a dover discutere e a valutare alcuni obiettivi della delibera in oggetto, io, essendomi anche preso l'impegno di voler rimanere nei cinque minuti che mi sono stati concessi, io volevo porre l'attenzione su due aspetti per i quali volevo sentire il dirigente a riguardo.

Devo dire che sono molto tentato a controbattere all'intervento della Dottoressa Motta riguardo la questione degli affitti, perché sono rimasto allarmato dai dati che sono stati comunicati che a distanza di sei anni non sono assolutamente cambiati, l'unica cosa che cambia rispetto a cinque anni fa è il continuo riciclare consulenze legali per il recupero crediti e questo mi allarma, perché ritengo che queste spese sono sicuramente superiori al recupero stesso.

Penso che, alla fine, valga più l'impresa che la spesa e sarebbe opportuno evitare di continuare a correre dietro a somme da recepire, quando ne dobbiamo tirar fuori molte di più di quante ne incassiamo. Mi piacerebbe avere dei dati, perché devo dire che la risposta è stata molto evasiva e mi dispiace, perché il dirigente è molto attento e diligente anche nella sua professione e, quindi, mi aspettavo dei dati più precisi, però molto probabilmente non è questa la sede e non è questo il momento per poterli chiedere, magari in un incontro ad hoc si può sicuramente chiarire meglio la questione.

Penso che dovremo rimandare ad una richiesta di incontro con il dirigente la verifica di queste dichiarazioni.

La cosa che mi premeva, però non vedo presente il Dirigente Borzumati, fare un appello e devo dire con tutta franchezza che mi sono attivato presso la Camera dei Deputati per poter fare una proposta di legge a riguardo, visto e considerato che si è parlato di protezione civile e di attività che sono state concordate con i Carabinieri in pensione e con la Croce Rossa, sarebbe interessante chiedere al corpo di Polizia Municipale

di istituire con scadenza trimestrale o semestrale corsi preparatori al codice stradale all'interno delle classi di terza media, per far sì che l'educazione stradale che noi diamo a ragazzi che hanno circa 13 anni sia tale che nel momento in cui raggiungono l'età di 14 anni abbiano la possibilità di avere un bagaglio culturale del codice stradale tale da permettergli di poter circolare con il motorino.

Altrimenti, come sta accadendo, noi mandiamo i nostri figli di età che varia dai 14 ai 17 anni a scuole guida che hanno dei costi veramente esorbitanti per avere un corso che, se fatto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, è vero, il Consigliere Berlino sicuramente voterà contro questa mia proposta essendo uno dei proprietari delle scuole guida di Cinisello Balsamo, ma sono sicuro che fa dei prezzi buoni.

Bando agli scherzi, l'obiettivo era quello di creare un rapporto molto costruttivo con i ragazzi e la Polizia Municipale, perché i ragazzini - e non solo loro - vedono con il fumo negli occhi la Polizia Municipali, mentre penso che una educazione ben guidata...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la prego di concludere.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, concludo subito.

Questa è la proposta che faccio al Dirigente del settore e contemporaneamente volevo sapere se era possibile aumentare le borse di studio a favore dei ragazzi rispetto a quelle che fino ad oggi sono state elargite.

Vorrei sapere quali sono gli obiettivi e, ovviamente, quali sono le attività che l'Amministrazione su questi due punti e non mi dilungo in altre discussioni che per me sono molto importanti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

C'è un ultimo intervento del Consigliere Martino, dopodiché, come avevamo previsto, gli interventi sono chiusi e possiamo fare un ultimo giro di rapide puntualizzazioni dei dirigenti in rapporto alle questioni sollevate e chiudiamo la discussione per aprire le procedure di voto.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Vorrei anche sottolineare l'argomento appena toccato dal Consigliere Bongiovanni: le borse di studio.

Da un anno all'altro non sono aumentate, anche se le richieste aumentano e sarebbe un peccato non cercare di sostenere maggiormente gli studenti, anzi, io lancerei una proposta: invece di fare venire l'università a Cinisello, mandiamo gli studenti di Cinisello nelle università e sosteniamoli anche con delle borse di studio anche se già ci pensano sia le varie facoltà sia la Regione.

Ad ogni modo, se ci fossero delle borse di studio anche da parte del Comune per gli studenti meritevoli e non soltanto bisognosi, sarebbe un gran colpo, magari anche favorendo la mobilità internazionale.

Avrei voluto dire anche altre cose, ma sono state già dette ed altre cose non le dico anche un po' per protesta, perché un malloppo così non è facile da consultare in poco tempo.

Pertanto desidererei averne una copia in formato digitale on-line e così faccio risparmiare anche l'Amministrazione.

Quindi lancio questa nuova idea almeno per me, ovvero ricevere il materiale in questo momento, soprattutto quando è così grosso, on-line, magari prima superando i limiti del regolamento, perché in questo modo uni riesce ad approfondire meglio l'articolo.

Io proporrei di fornire tutti i Consiglieri Comunali, magari attraverso un bando, di computer portatili per eliminare tutta questa carta e, quindi, il Consigliere può consultare tutta la documentazione on-line e in questo modo si risparmia, si abbreviano i tempi ed è anche più semplice per tutti.

Questo è quanto volevo dire.,

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Per quanto riguarda la fornitura della documentazione su supporto informatico è una cosa sulla quale stiamo ragionando; per quanto riguarda il portatile, purtroppo non siamo la Camera dei Deputati e mi sa che non avremo i fondi per farlo.

Chiudiamo, quindi, la discussione e darei la parola al dirigenti per un rapido giro di puntualizzazioni rispetto alle questioni emerse in questo ultimo giro di interventi.

Inizia il Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Inizio con la risposta in merito ai rimborsi delle tasse e delle imposte,

I rimborsi vengono normalmente effettuati così come vengono normalmente effettuate le liquidazioni e gli accertamenti e lo trova anche sullo stato di attuazione e, quindi, sugli equilibri.

L'unica parte dei rimborsi che ha avuto un fermo è stata quella collegata alla attività di rilevazione, perché abbiamo dovuto prioritariamente attendere la fine della rilevazione.

I primi rimborsi che abbiamo effettuato quasi più di un anno fa avevano avuto dei problemi perché la rilevazione viene fatta a pezzi, quindi, l'attività di rilevazione del territorio veniva affidata ai rilevatori che rilevavano le unità immobiliari occupate dai contribuenti in modi distinti e in momenti diversi.

Per cui era accaduto che rimborsavamo metri quadri - parlo della tassa smaltimento rifiuti - quando, invece, quel contribuente aveva altri immobili in altri luoghi del territorio.

Per quanto riguarda, invece, il discorso della relazione della costituzione dell'atto che viene proposto all'analisi ed alla approvazione del Consiglio Comunale, è questo composto da due parti: una è la proposta di deliberazione che ha una pagina di relazione e introduzione agli equilibri ed allo stato di attuazione ed è seguito da una relazione di 42 pagine, circostanziata e contenente dati raffronti, che costituisce la rappresentazione del raggiungimento del equilibri.

La parte ancora più voluminosa, invece, riguarda lo stato di attuazione dei programmi che deriva relazione previsionale e programmatica; la relazione previsionale e programmatica che il Consiglio Comunale ha approvato insieme al bilancio di previsione ha quella forma ed è stata così approvata sei anni fa nella sua forma così come è adesso e viene riproposta perché non può, per legge, avere la forma diversa, a meno che rifare un'analisi della documentazione e ricostituire una relazione previsionale e programmatica che abbia una forma diversa, più sintetica, più rappresentativa, oppure, fare una relazione dello stato di attuazione più sintetica per i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Mainetti.

DOTT. MAINETTI:

Relativamente al periodico comunale, come anticipavano sia il Consigliere Zucca che il Consigliere Petrucci, è una valutazione politica anche quella di inserire il Consiglio all'interno dei periodici.

Come sapete, questo tipo di pubblicazione lo possono prevedere o non prevedere e ci sono molti casi; noi nel corso gli 10 anni in cui abbiamo seguito con il periodico, in alcuni momenti abbiamo utilizzato pagine dedicate al Consiglio, Maggioranza e Minoranza, poi è stata fatta la scelta di togliere queste forme di personalizzazione per andare verso una scelta più monografica e, quindi, con minore partecipazione dei politici. Detto questo, come consuetudine, allorché finisce una Amministrazione, il periodico cambia ed è stato così in tutti le altre legislature.

Quindi noi adesso andremo ad una nuova gara d'appalto, rifaremo tutta la veste grafica e quindi anche tutta la linea editoriale e potrà essere sicuramente valutata una configurazione del giornale che possa prevedere anche pagine per il Consiglio.

Per quanto riguarda i gemellaggi, così come diceva il Consigliere Zucca, sono in gran parte, anche qui, valutazione di carattere politico.

Quello che posso dire per quanto abbiamo fatto in questi ultimi due anni in cui è stato ripreso e il gemellaggio con Mazzarino, credo che tutto sia stato fatto nella maniera il più possibile partecipata sia a livello di Giunta che di Consiglio che di cittadinanza con una serie di iniziative.

Certamente, da questo punto di vista possono essere affinati i meccanismi della collaborazione con Mazzarino che, ovviamente, in prima battuta parte dal rapporto tra i due Sindaci e tra le due Amministrazioni con i loro rappresentanti.

DOTT. POLENGHI:

Riprendo un attimo la parola in riferimento al supporto con il quale noi forniamo i documenti contabili.

In occasione del bilancio di previsione abbiamo attuato la possibilità di consegnare il materiale relativo al bilancio su supporto informatico, avevamo proposto, cioè, i CD, ma questo non ha incontrato il favore di alcuni Consiglieri che hanno, comunque, richiesto tutto il materiale su supporto cartaceo, perché più facilmente trasportabile, manovrabile e consultabile in qualsiasi momento.

Quindi, per questa occasione, noi abbiamo riproposto lo stato di attuazione dei programmi su supporto cartaceo, ma c'è l'opportunità di utilizzare la rete interna intranet che può essere resa accessibile dalle postazioni che avete nelle salette di Maggioranza e di Minoranza per collegarvi direttamente ai file che contengono sia la relazione sia lo stato di attuazione dei programmi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT. POLENGHI:

In questo momento non c'è, perché la prescrizione che era stata fatta dai Consiglieri è: ma se io non so usare quello strumento, mi viene preclusa la possibilità di analizzare i documenti di bilancio.

Quindi, onde evitare, abbiamo riconsegnato il materiale cartaceo; se la richiesta di Consiglieri oggi è mutata, si può benissimo prendere in considerazione sia di fornire il CD che contiene in poco spazio e con un intervento economico di valore sicuramente molto più basso tutta la documentazione, oppure renderla disponibile alle postazioni internet che avete nelle salette.

ARCH. BETTONI:

Volevo dare una risposta in merito al problema del forno crematorio.

Durante il mese di agosto abbiamo effettuato una sospensione tecnica di circa una settimana per motivi di manutenzione straordinaria all'impianto; tengo a precisare che il forno ha circa 10 anni ed è stato oggetto in svariate annualità ad interventi programmati di manutenzione, come il cambio della suola refrattaria che, ormai, si era usurata e la sostituzione di parti impiantistiche.

In buona sostanza, il forno crematorio è come una centrale termica e, quindi, a tutti gli effetti ha una durata e degli interventi programmati da tabella.

Noi abbiamo un libretto della manutenzione periodica, abbiamo un sistema di rilevazione delle emissioni in atmosfera attraverso delle analisi che diamo a ditte specializzate e che dobbiamo consegnare in Regione Lombardia e, appunto, quest'estate è stata fatta una sospensione tecnica per fare un importante intervento per ritardare il sistema di combustione e di emissione e in atmosfera dei fumi.

DOTT.SA PAZZI:

Brevemente la situazione dell'ufficio di supporto legale che è, appunto, un ufficio di supporto legale, non è una Avvocatura Comunale, cioè l'Amministrazione ha scelto opportunamente, a mio avviso, di non avere degli avvocati assunti all'interno dell'Ente, perché le professionalità che sono richieste per far fronte all'assistenza di un ente locale di queste dimensioni sono tante, tali e talmente diversificate che non possono far capo ad una sola persona, ma a più specialisti.

Per cui, l'assistenza legale viene garantita, per quanto riguarda l'assistenza consulenziale ed extra giudiziale, da un incarico che viene dato ad una società esterna che ha più professionisti, quindi più avvocati specializzati in più materie diverse e, nel caso in cui occorra andare in causa, viene dato un incarico ad un avvocato esterno.

Per quanto riguarda l'ufficio interno, questo è composto da una persona che è stata assunta circa un anno fa, più un funzionario che si occupa non a tempo pieno di queste attività, ma a tempo parziale.

È stato effettuato tutto lavoro di ricostruzione delle cause che erano depositate presso l'Ufficio Segreteria Generale che sono state tutte riordinate, sistemate, catalogate, inseriti nel database, per cui ad oggi diciamo che abbiamo la situazione delle cause aperte che erano gestite dalla Segreteria Generale.

Adesso è iniziato il lavoro di verifica di tutte le cause dove non sono stati posti in essere atti da anni per medie ciò che deve essere chiuso e ciò che deve restare aperto.

È sempre questo ufficio che si occupa dei rapporti con le società partecipate che poi sostanzialmente sono la Multiservizi e Farmacie e la Multiservizi Nord Milano.

Chiaramente, anche in questo caso soltanto per quanto riguarda la parte giuridica, cioè, gli statuti, la modifica degli statuti, bandi per quanto riguarda le nomine, raccolta delle candidature, eccetera.

Poi, per quanto riguarda il problema stranieri, è vero che l'attività dei Servizi Demografici, l'Anagrafe, ma soprattutto lo Stato Civile oramai si concentra prevalentemente sullo straniero e che la gestione di queste pratiche è una gestione molto più complessa di quella che è stata fino ad oggi la gestione del cittadino italiano, perché richiedono competenze, capacità di confrontarsi con ambasciate, consolati che non sono indifferenti, però devo dire che da questo punto di vista i servizi demografici stanno facendo fronte in modo molto professionale a questa situazione e noi stiamo cercando anche di aiutarli con della formazione appropriata, proprio perché le problematiche sono calde e tali e che vanno affrontate quotidianamente.

Tant'è vero, che esiste anche una rete di rapporti abbastanza stretta tra gli uffici Stato Civile, Anagrafici dei vari Comuni di queste dimensioni, proprio per scambiarsi esperienze e per capire come in casi analoghi un

altro ente si è comportato, proprio perché la casistica è vasta e non è codificabile in regole ben precise.

Poi, per quanto riguarda i servizi cimiteriali è stato predisposto dall'Ingegnere Fogli, che è il maggior esperto nel settore, uno studio di fattibilità per quanto riguarda la riqualificazione del cimitero nuovo che prevede sia l'attivazione della seconda linea del forno sia la creazione di tutta una serie di sale del commiato che rendono il nostro cimitero idoneo a garantire un servizio molto più rispondente a quelle che sono le esigenze dell'utenza, quindi un servizio di qualità.

È un progetto che prevede, appunto, la riqualificazione di tutta la zona del cimitero, ossia la zona dove attualmente sono collocati gli uffici, sia la zona sovrastante dove una volta c'era la casa del custode.

DOTT.SA MOTTA:

Mi spiace l'insoddisfazione dichiarata e provo a riprecisare alcune cose, anche se sicuramente tutti i dati a disposizione dell'Ufficio sono anche a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Il problema del recupero delle morosità che è a mia diretta responsabilità dal 1° gennaio 2003, io, invece, ritengo sia in buona fase di risoluzione, in quanto che dei 72 casi aperti, 52 si sono risolti, 2 - è vero - per decessi, ma erano situazioni vecchissime che non siamo stati, ovviamente, in grado di recuperare.

Quello che, invece, a mio giudizio è interessante è che la situazione oggi è sotto controllo, cioè non dovrebbero più esistere, se non le situazioni di reiterata non volontà di pagamento che, però, vengono affrontate di trimestre in trimestre nel momento in cui noi verificiamo l'insolvenza.

Ecco, quindi non dovrebbero più esistere situazioni di così lungo periodo e, a mio giudizio, questo è un ottimo risultato che l'Amministrazione sta raggiungendo.

Posso condividere che in alcuni casi il costo del tentativo del recupero forse sia superiore a quello che, di fatto, è il recupero, ma è l'unica strada che possiamo percorrere ed è una strada alla quale sono tenuta ed obbligata, perché io devo esperire tutti i mezzi per tentare di recuperare il credito dell'Amministrazione Comunale.

Non vi altra strada in insolvenza reiterata che quella di aderire alle vie legali, ahimè.

Comunque, la situazione è assolutamente sotto controllo.

ARCH. PAPI:

Volevo rispondere al Consigliere Zucca per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi di riqualificazione urbana incominciando con il Contratto di Quartiere II.

Dunque, il Comune di Cinisello, unitamente all'ALER, nel mese di aprile/maggio ha presentato un progetto alla Regione per la riqualificazione di una certa zona di Cinisello con il Contratto di Quartiere II.

La Regione, poi, ha chiesto delle precisazioni e degli ulteriori chiarimenti che sono stati mandati in Regione nel mese di luglio, quindi nel mese di luglio tutta la pratica si è chiusa e siamo in attesa di una risposta da parte del Ministero che dovrebbe arrivare nel mese di ottobre.

Il Contratto di Quartiere II riguardava alcuni stabili dell'ALER ed alcuni stabili comunali; magari lo sapete, ma faccio un breve riassunto.

In particolare è previsto l'intervento sulle cinque torri di proprietà dell'ALER, sul Palazzone, le villette di proprietà dell'ALER, l'area mercatale di proprietà comunale, il rifacimento della Via Petrella, la manutenzione straordinaria sulle nostre case di Via Mozart e poi la realizzazione di un nuovo edificio in Via Petrella.

Il finanziamento complessivo del Ministero dovrebbe essere di 13 milioni di Euro su un importo di progetto di 14 milioni di Euro ed il Comune dovrebbe accorparsi una parte di circa 1 milione di Euro.

Quindi siamo in attesa delle risultanze del Ministero per vedere se siamo o meno in graduatoria.

Invece, per quanto riguarda il programma Urban, cominciamo da Villa Forno.

Per Villa Forno abbiamo pubblicato il bando di gara per reperire l'impresa per la realizzazione dei lavori.

Abbiamo fatto la prima fase della gara d'appalto, però la gara non si è conclusa perché, essendo un appalto integrato, l'iter è un po' più lungo.

L'appalto integrato, a differenza di altri appalti dove l'impresa viene scelta tramite un sorteggio, in questo caso si basa sulla offerta economicamente più vantaggiosa e si danno dei punteggi anche su come ha operato l'impresa negli ultimi tre anni oltre un punteggio anche sullo sconto contrattuale che opera l'impresa.

Poi l'appalto integrato prevede che l'impresa dovrà realizzare il progetto esecutivo e, quindi, il progetto esecutivo verrà realizzato presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre e l'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi di gennaio/febbraio del 2005 con la conclusione circa quattordici mesi dopo.

Per quanto riguarda la notizia su La Città, posso dire che la notizia era falsa, perché il nostro Ufficio Stampa ha contattato La Città e ci sarà una smentita ufficiale, perché è tutto come era previsto, cioè la Università viene a Cinisello e occuperà tutto l'edificio di Villa Forno tranne alcuni locali al piano terra su Via Martinelli che saranno d'uso promiscuo anche per attività ricreative.

Poi, per quanto riguarda Piazza Soncino, la Giunta Comunale due settimane fa ha approvato il progetto definitivo ed il professionista incaricato, il Professor Crespi, sta redigendo il progetto esecutivo ed anche qui si prevede la gara d'appalto nei mesi di ottobre/novembre e l'inizio dei

lavori sempre a gennaio/febbraio del 2005 ed anche qui ci sono quattordici mesi per la realizzazione di questo appalto.

Questo appalto prevede la riqualificazione di Piazza Soncino, Via Mariani, Via Ugo Bassi parzialmente e Via San Paolo.

Poi, l'ex Valmonte, l'ovocoltura.

Per l'ovocoltura si è presentato lo scorso anno un operatore, un cosiddetto promotore privato in conformità all'articolo 37/bis della Merloni e questa offerta del promotore è stata valutata da una Commissione che lo ha giudicato non conforme alle linee guida espresse dall'Amministrazione Comunale.

Quindi, per quanto riguarda questo progetto sulla ex Valmonte, a tutt'oggi stiamo facendo delle verifiche per trovare ulteriori soluzioni. Per quanto riguarda l'interramento della SP 5, siamo in contatto continuo con la Provincia e la Provincia si è impegnata a realizzare la progettazione definitiva ed esecutiva entro il 2005/2006 per poi partire con i lavori possibilmente nel 2007.

Questi sono gli accordi presi con la Provincia.

Per quanto riguarda Urban, il finanziamento ministeriale era di 5.600.000 Euro e oltre al Ministero, gli altri attori, oltre il Comune di Cinisello, sono la Bicocca, la Provincia e la Regione, ognuna partecipa alla realizzazione di una parte di questo progetto, come da programma stralcio approvato dall'Amministrazione e presentato ed approvato dal Ministero con un decreto nel 2003.

Per quanto riguarda l'iter del finanziamento, in questi giorni abbiamo completato il documento di completamento richiesto dal Ministero e il prossimo mese andremo a Roma a sottoscrivere, unitamente agli altri partner, questo accordo e, appena sottoscritto questo accordo, il Ministero subito eroga la prima trancia di 5.600.000 Euro.

L'intervento complessivo del progetto stralcio del programma Urban è di 12.000.000 di Euro.

Per quanto riguarda Urban penso di non aver dimenticato niente.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa Lucchini.

DOTT. LUCCHINI:

Per quanto riguarda la gestione del Grugnotorto, io volevo brevemente relazione su due aspetti.

Da un lato la gestione sovracomunale del parco che, quindi, coinvolge tutti i comuni il cui territorio rientra nel parco.

Al momento c'è una convenzione da tre anni che è in scadenza e verrà prorogata di un anno, perché buona parte delle Amministrazioni erano in scadenza elettorale, per cui non si è ritenuto opportuno procedere ad un rinnovo tout court, piuttosto che ad una formulazione diversa.

Per cui, le Amministrazioni si sono date tempo un anno con una proroga per poi ripensare alla formula che molto probabilmente, per dare maggior forza alla gestione sovracomunale, assumerà una formula consortile con una serie di ipotesi che dovranno essere valutate dalle diverse Amministrazioni che fanno capo al parco.

Questa convenzione al momento prevede un comitato tecnico che valuta gli aspetti prettamente tecnici delle progettazioni e dei vari problemi afferenti alla gestione del parco, più una assemblea dei sindaci che dà indicazioni sugli indirizzi.

Per quanto riguarda la gestione prettamente nostra, quella comunale, noi abbiamo realizzare una serie di interventi.

Un primo lotto di interventi finanziato dalla CARIPL0 e iniziato nel 2001 pari a circa 1 miliardo di vecchie lire, poi il lotto di 120 orti, siamo in fase avanzata per quanto riguarda il secondo lotto di realizzazione del parco, anche la passerella che Serravalle ha progettato

è in fase di appalto, per cui nella primavera prossima dovrebbe essere realizzata anche questa passerella.

Questo per quanto riguarda la realizzazione dei vari interventi, poi, ovviamente, ci riguarda la manutenzione ordinaria del verde realizzato, le attività gestionali che sono state esperite dalla cooperativa che ha in gestione gli orti e da Legambiente per quanto riguarda, invece, le attività didattiche sulle aree realizzate, oltre che le manutenzioni sulle aree realizzate dai ragazzi.

Questo è un po' lo stato attuale con, ovviamente, i problemi che il Consigliere Petrucci, che aveva partecipato alla Commissione per quanto riguarda il regolamento degli orti, aveva già fatto presente rispetto alla sicurezza dell'area che, però, è un problema che adesso non è argomento di discussione, anche se, ovviamente, sotto stretto controllo.

DOTT. SCIOTTO:

La prima precisazioni è per il Consigliere Boiocchi.

Consigliere, le farò avere l'importo esatto, ma adesso non posso ricordare a memoria.

Quello che intendevo dire è che il compenso che noi diamo ai due componenti del comitato scientifico è un compenso irrisorio - senza offesa per i gettoni di presenza - rispetto alla qualità dell'intervento e all'impegno che queste persone mettono, perché sono interessate al progetto comunque.

Ad ogni modo, le farò avere il dato preciso.

Consigliere Petrucci, penso che possiamo stare tranquilli sul fatto che ci crediamo.

Capisco che è importante, perché se si perde la fiducia, si affloscia tutto.

Noi ci crediamo, tant'è che siamo andati avanti con le attività normali che abbiamo portato avanti fino all'inaugurazione, indipendentemente dal fatto che ci fosse o meno la fondazione.

Per cui, adesso c'è in programma l'allestimento della mostra permanente per tutti i visitatori ed anche per gli studiosi che vengono indipendentemente dall'apertura di una mostra al museo, però chi viene al museo trova esposte le collezioni permanenti.

A novembre ci sarà la ripresa di una mostra importante che segnò una svolta nel mondo della fotografia italiana e si ripropone con gli stessi materiali di vent'anni fa.

A questo è legato un seminario, un progetto di didattica e la pubblicazione del secondo quaderno di Villa Ghirlanda.

Quindi, l'attività normale va avanti.

La questione della fondazione è assolutamente ripresa in mano con decisione, tenuto conto che noi come staff e l'Assessore preposto al museo andiamo in continuità, in Provincia c'è stato un cambio di Amministrazione e, quindi, per l'Assessore Bonelli riprendere le fila di tutto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT. SCIOTTO:

Sì, è più facile, però deve avere anche il tempo di crederci anche lei. Che ci credesse non c'è dubbio perché era fra i fondatori del progetto, ma dopo cinque anni di inattività deve riprendere un po' le fila, perché ci siamo già rivisti e abbiamo cominciato a rendicontare sull'attività e sui progetti e, infatti, a breve ci dovrebbe essere un altro incontro e la volontà sull'attenzione di cui lei si faceva interprete.

La decisione di chiudere al più presto la fondazione è condivisa, non dobbiamo tirare la Provincia, come, magari, è stato in altre occasioni, ma ci si crede tutti.

PRESIDENTE:

Io ringrazio i dirigenti e a questo punto, conclusa la discussione, possiamo congedarli.

Dichiariamo aperta la parte relativa al voto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONALUMI:

Devo dire che le risposte che abbiamo avuto in merito alle problematiche dei Consiglieri e, in particolar modo, il gruppo di Alleanza Nazionale ha posto a tutta la Giunta e a cascata ai dirigenti, ci trovano poco soddisfatti, sia nella tempistica che nelle risposte.

Poco soddisfatti siamo per la metodologia con la quale è stata presentata la documentazione ai Consiglieri stessi e, pertanto, questa delibera noi non la voteremo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Il gruppo della Margherita esprimerà un voto ampiamente favorevole su questo atto, considerando che lo stesso era suddiviso su due punti, la prima parte sugli equilibri di bilancio - e i dati danno ragione all'azione di questa Amministrazione, essendo positivi - e, invece, sulla seconda parte, che era quella dello stato di realizzazione dei programmi, per scelta abbiamo valutato non opportuno fare delle domande sullo specifico, su singoli progetti o singoli programmi.

Questo perché il controllo che noi svolgiamo e svolgeremo sarà continuo, sarà permanente nel tempo, ha stretto contatto con i nostri dirigenti.

Ci teniamo però a fare questa considerazione - mi fa piacere che tutti i dirigenti siano rimasti - perché in questo atto si fa una sorte di valutazione dell'attività svolta.

Noi - come prima all'inizio della seduta aveva ricordato il Consigliere Zucca - ci troviamo in una fase in cui c'è stato un cambio di Amministrazione e pur essendoci un concetto di continuità amministrativa come Maggioranza, ha comunque visto il cambio importante del Sindaco e, peraltro, sono anche cambiati alcuni dirigenti.

Questo sicuramente ha influenzato la discussione di questo documento.

Vi dico anche che il cambio del Sindaco sicuramente comporterà un cambio della modalità gestionale, perché si passerà, anzi, si è già passati, da un sistema di tipo accentrato ad un sistema decentrato e questo non vuol dire che il meccanismo precedente fosse non positivo, perché, attenzione, in qualsiasi modello organizzativo ci sono i vantaggi e gli svantaggi e, probabilmente, alla fine arriveremo agli stessi risultati che sono quelli positivi che ci hanno portato alla rielezione di questa Maggioranza e questo lo si deve anche ai dirigenti ed ai dipendenti che svolgono la loro azione nel tempo e non solo alla classe politica.

Cambiando questo sistema, i vostri interlocutori saranno gli Assessori e saranno anche i Consiglieri Comunali e, quindi, fin da ora colgo questa occasione per ribadire quello che è il concetto della collaborazione, dell'ascolto e del dialogo per continuare in questo percorso positivo dell'Amministrazione.

Lo faccio anche ringraziando gli stessi dirigenti per tutto il lavoro svolto, anzi, mi scuso se magari in alcuni passaggi siamo sembrati superficiali o poco attenti rispetto al lavoro, ma non è così.

Purtroppo in quest'aula ognuno di noi porta avanti delle azioni che sono, ad esempio, per la Maggioranza quello di portare in delibera questo atto e, quindi, magari, autolimitiamo alcuni interventi per fare in modo che non si arrivi in tarda serata alla discussione dei punti.

È anche grazie ai dirigenti e a tutti i dipendenti che Cinisello Balsamo non è solo una città in cui si vive, ma è anche una città viva.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Devo dire che in questa delibera colgo un po' di incertezza e un passaggio di questa delibera mi conforta in questo mio pensiero quando si dice che il risultato di Amministrazione potrà essere preventivato almeno in pareggio.

Io penso che quell'almeno se ci fosse la certezza dimostrata di stasera non doveva esserci e, quindi, questo almeno cautelativamente diventa per l'Assessore al Bilancio un dire "mi preparo ad avere anche qualche sorpresa".

Io credo che a qualche mese dalla fine dell'anno queste sorprese non dovrebbero verificarsi e, quindi, questa delibera dimostra che ancora c'è un po' di incertezza.

Il voto del nostro gruppo, non condividendo alcune scelte sul giudizio politico di questa Amministrazione, sarà sicuramente negativo, pur apprezzando l'aspetto e l'impegno tecnico evidenziato anche qui stasera, in questa serata e, soprattutto, da parte dei dirigenti che ringraziamo per la loro disponibilità, ma non condividiamo affatto questo impianto dal punto di vista politico che non ci ha trovati consenzienti nemmeno in fase di bilancio e non ci può trovare sicuramente in questa fase di attuazione a dieci mesi di distanza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io innanzitutto voglio compiacermi con tutti i dirigenti e sono molto soddisfatto delle risposte che hanno dato, per lo meno, per quelle che erano le mie domande, le mie richieste, le mie osservazioni, tutti, nessuno escluso e anche risposte che ho sentito dare a domande di altri colleghi Consiglieri.

Questo è un fatto molto positivo, corrispondente all'impegno che noto nella stesura della ricognizione sullo stato di realizzazione delle attività programmatiche e verifica.

Mi sembra che un lievitare, una maturazione del gruppo dirigente, del nostro ceto dirigente, dell'Amministrazione Pubblica e vedendo un segno di continuità sugli aspetti programmatici, amministrativi migliori delle scorse legislature, io con grande convinzione do un voto favorevole a questa delibera.

Le questioni che non sono riuscito a trattare per ragioni di tempo le proporrò in un altro modo e devi dire che riguardavano da un lato la questione del centro culturale, l'ex Cadorna e, quindi, una valutazione rispetto ai tempi di realizzazione e alle scelte di priorità nell'affrontare questa opera pubblica così importante e anche qualificante che permette, naturalmente, anche un utilizzo diverso, più ampio, più completo e più esteso della stessa Villa Ghirlanda che del resto è ancora interessata a lavori che riguardano il cortile e l'esterno verso Via Sant'Ambrogio.

L'altra questione che non sono riuscito a trattare riguarda il sistema della relazioni sindacali per quella parte limitata che compete a dei Consiglieri Comunali.

Volevo trattare la questione del ventilato mancato arrivo di un direttore generale del sistema di direzione e, quindi, il problema del nuovo contratto collettivo di lavoro e le linee che intende prendere l'Amministrazione per quello che riguarda questa ultima parte del 2004.

Di conseguenza, le questioni del piano di sviluppo orizzontale e verticale del personale con annessa formazione.

Infine, un problema che avrei voluto trattare era quello del come riuscire ad utilizzare quell'elemento portante e cioè l'utilizzo o la "gestione" degli obiettori di coscienza.

Mi sembra che dal primo gennaio del 2005 sarà eliminata la leva obbligatoria e, quindi, c'è un problema di revisione, di risistemazione del rapporto con questi giovani e, quindi, l'istituzione di un nuovo servizio civile volontario con delle caratteristiche che saranno diverse, sperimentali e io penso che comunque le Amministrazioni Locali, così come la nostra, abbiano potuto avvalersi in modo positivo di questo servizio. Avrei voluto chiedere degli intendimenti, ma parte di queste cose verranno affrontate.

Riconfermo con molta convinzione il voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Senza entrare nel merito di quelle che sono state le risposte dei dirigenti, mi dispiace, comunque, sottolineare, come già è stato fatto in precedenza, che la mancata consegna di una copia del volume a ciascun Consigliere ha chiaramente impedito di poter trarre da questa serata tutti i benefici che ci auspicavamo.

Quindi, non posso fare altro che non prendere parte alla votazione perché non mi è stato possibile prendere parte attivamente alla discussione di questa sera, non avendo avuto la possibilità - ricordo - a dieci Consiglieri due copie di una volume che sono mille pagine e oltre, obiettivamente era impossibile venire questa sera preparati ad affrontare una discussione in maniera positiva che poi è quello che siamo stati chiamati a fare dagli elettori.

Quindi, la Lega Nord non prenderà parte alla votazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Io volevo annunciare a nome del gruppo DS del Consiglio Comunale la soddisfazione per le risposte date, per la presentazione dello stato di attuazione del programma e, quindi, annuncio un voto favorevole.

Non solo, ma la piena soddisfazione di tutte le risposte che sono state date.

Io colgo l'occasione prima di precisare che l'osservazione fatta prima sulla qualità della documentazione o sulla modalità di presentazione, più che un rilievo vuole essere un incoraggiamento a permettere al Consiglio Comunale di essere più incisivo nel porre le questioni e le domande e, quindi, consentire di esplicitare meglio il lavoro fatto.

Vorrei concludere dicendo che personalmente ho trovato dalle spiegazioni date e dalle risposte ai quesiti, ricche professionalità, ampie competenze e pieno possesso dei programmi, per cui, il ringraziamento mio personale e certamente del gruppo dei DS.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alle operazioni di voto.

Si vota - ricordo - la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari per l'eventuale adozione ed operazione di riequilibrio della gestione.

La votazione è a scrutinio palese con operazione di voto elettronica.
Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

C'è una scheda mancante, sospendiamo le operazioni di voto.

Avete tutti la scheda a parte il Consigliere Valaguzza?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Anche a me non si accende!

Dobbiamo ripetere la votazione.

Sono l'unico assente.

Che facciamo?

Dichiaro il voto?

Io dichiaro il voto favorevole, ero l'unico che non aveva votato.

L'esito della votazione è il seguente: abbiamo 23 voti validi, 4 contrari, 18 favorevoli, 0 astenuti e un Consigliere che non ha partecipato al voto.

Quindi, il Consiglio approva.

A questo punto congediamo, ringraziandoli, i dirigenti.

Credo che per l'ira tarda sia opportuno aggiornare i lavori del Consiglio con gli altri punti all'ordine del giorno così come deciso anche in Capigruppo, seguendo la scansione decisa in Capigruppo alla seduta del 30 settembre.

Dichiaro chiusa la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Vailati Flavio, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Vi ricordo che il primo punto all'ordine del giorno di stasera è la modifica del regolamento orti cittadini.

Aspettiamo che arrivino l'Assessore ed il Funzionario competente per il punto in questione, quindi tra breve apriremo il punto.

Vedo, comunque, iscritti alcuni Consiglieri.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, si é tenuto negli scorsi giorni a Bologna, promosso dal partito dei Socialisti Democratici Italiani, erede naturale del PSI, un Convegno di studi e di riflessione attorno alla figura eminente di Riccardo Lombardi, che in quel Partito militò per quasi quarant'anni, legando il suo nome all'elaborazione di una politica di profonda riforma, economica, sociale e civile della società italiana.

Lo SDI di Cinisello Balsamo, città che più volte vide la presenza di Riccardo Lombardi in manifestazioni pubbliche organizzate dal PSI, mi ha chiesto - e ringrazio sentitamente di questo onore e di questa responsabilità - di ricordarne la bella figura, nella ricorrenza del ventesimo anniversario della scomparsa.

Lo faccio volentieri sia perché Riccardo Lombardi, partendo dalla orgogliosa rivendicazione dell'autonomia politica ed ideale dei socialisti italiani, fu uomo capace di parlare sempre con l'intera Sinistra italiana (e la sua eredità politica appartiene, infatti, a tutta

la Sinistra, anche di diversa ispirazione ideate); sia perché considero cosa altamente positiva che il partito erede naturale dello PSI, ancorché non presente in quanto tale nel Consiglio comunale, consideri importante valorizzare la memoria dei momenti e degli uomini più significativi della sua storia, consapevole in ogni momento del ruolo assolto nella vita politica nazionale e cittadina...

Penso che anche il Sindaco farebbe bene a sentire questa comunicazione, non tanto perché la sto facendo io, quanto per rispetto ai partiti della sua coalizione e ad uno degli uomini che forse ha insegnato anche a lui qualcosa.

Del resto la biografia personale e politica di Riccardo Lombardi ha il merito di essere ad un tempo affascinante, prestigiosa ed anche attuale.

Egli apparteneva, infatti, alla schiera non folta dei politici italiani di razza che hanno unito la passione ideale alla fermezza ed alla coerenza nell'azione, non disdegnando anche di rimanere eventualmente in Minoranza e continuando a battersi da uomo libero, fiero di un assoluto disinteresse personale.

Era tra i più convinti dello stretto rapporto che in politica deve esistere tra il pensiero e l'azione.

Teneva, quindi, ad una certa distanza, pagando naturalmente anche in termini di potere personale proprio, sia l'opportunismo che il carrierismo che allora, come oggi, allignano certamente anche in quella che era la sua parte politica.

Indro Montanelli, che alla sua parte politica certo non apparteneva, ha dovuto e saputo scrivere di lui che "anche i suoi errori sapevano di bucato, cioè di pulizia morale ed intellettuale, incardinata su un'intima coerenza tra i valori predicati ed i metodi praticati".

Riccardo Lombardi si batté sempre con ostinazione per inseguire il suo disegno politico di un Sinistra rinnovata ma mai dimentica della propria tradizione, praticando con orgoglio una coerente autonomia socialista ugualmente affermata e difesa a Sinistra verso il

grande PCI, e a Destra verso grande DC, con la costante tensione politica ed ideale unitaria di restare comunque e sempre all'interno del movimento operaio di ispirazione democratica e socialista, senza farsene emarginare, ma, anzi, rappresentando per tanti versi, con la sua grande capacità di qualificato contributo critico, un elemento di forza e di anticipazione delle scelte, nelle grandi e spesso dirimenti scelte di politica internazionale, di politica economico-sociale, civile e di costume.

Nato a Regalbuto nel 1901, Riccardo Lombardi milita negli anno trenta nel movimento antifascista liberalsocialista di "Giustizia e Libertà" ed è con Parri, La Malfa, Valiani, Calamandrei e De Martino tra i fondatori del Partito d'Azione che egli rappresenta nel CLNAI fino alla Liberazione, quando viene nominato Prefetto di Milano, una delle responsabilità più difficili e delicate che si potessero immaginare per quel tempo di immediato dopoguerra, nella città che era stata la capitale della Resistenza.

Ministro dei Trasporti nel primo governo De Gasperi di unità antifascista, dopo il referendum istituzionale che porta alla nascita della Repubblica viene eletto Segretario del Partito d'Azione, la cui maggioranza, nel momento dello scioglimento di questo piccolo, ma assai significativo Partito, guida alla confluenza nel PSI.

Dopo la sconfitta politica ed elettorale del Fronte Popolare alle elezioni del 18 aprile 1948, Riccardo Lombardi è uno dei maggiori artefici del nuovo corso autonomista, basato su una ragionata convinzione della diversa funzione storica e politica del PSI rispetto al PCI all'interno della Sinistra, e sulla necessaria piena autonomia del movimento operaio italiano rispetto all'Unione Sovietica, allora guidata da Stalin.

Nella stessa esperienza del "Movimento dei Partigiani della Pace" di cui egli, con Di Vittorio, è uno dei massimi esponenti italiani, negli anni più bui della guerra fredda della contrapposizione frontale tra i due blocchi politico-militari, egli sottolinea politicamente l'importanza

del neutralismo e del rapporto con il movimento dei popoli "non allineati".

Di grande importanza per il futuro della Sinistra italiana è la sua azione nel partito e in Parlamento, dove siede ininterrottamente dal 1953 al 1983, rappresentando sempre il Collegio di Milano, sua città di adozione, per portare al voto socialista - rispettivamente positivo e di astensione - sull'adesione nei primi anni cinquanta dell'Italia all'Euratom ed alla Comunità Economica Europea, aprendo così non solo al suo partito, ma all'intera Sinistra italiana, la strada dell'europesismo di ispirazione socialista.

Decisivi, però, per l'affermazione di questa linea politica complessiva saranno gli avvenimenti del 1956, dopo il XX Congresso del PCUS, quando con Nenni, De Martino e Pertini, gli altri leaders socialisti più stimati e popolari, in politica internazionale porta il PSI alla condanna netta sia dell'intervento militare sovietico in Ungheria che del contemporaneo intervento di attacco neocoloniale franco-inglese per il controllo del canale di Suez; ed in politica nazionale all'elaborazione di quella complessa delle riforme di struttura che consentirà l'approdo, nei primi anni sessanta, ai governi di Centrosinistra.

Riforma istituzionale regionale e delle autonomie locali; democratizzazione degli apparati statali (e si pensi ai pericolosi contraccolpi conservatori e financo reazionari del luglio 1960, col governo Tambroni, e del luglio 1964, con il tentativo di colpo di Stato del SIFAR); la programmazione democratica dello sviluppo economica-sociale; la nazionalizzazione e fine del monopolio privato dell'energia elettrica; le riforme urbanistica, sanitaria, della scuola media unica e dell'accesso all'università; l'estensione e garanzie dei diritti civili e sindacali; la modernizzazione e sprovvincializzazione del costume sono i principali contenuti appunto di quella strategia delle riforme di struttura che con La Malfa, Fanfani e Giolitti sul versante di governo ed

Amendola, Santi su quello di opposizione e sindacale, Riccardo Lombardi interpretò, forse, più di ogni altro uomo politico del suo tempo.

PRESIDENTE:

Consigliere, ha ancora due minuti.

CONS. ZUCCA:

Presidente, non ci sono tempi sulle comunicazioni!

Egli fu, insomma, un riformista rigoroso ed una delle più forti coscienze critiche della Sinistra italiana, come dimostrò con le sue scelte di fronte alla involuzione stessa del Centrosinistra nei rapporti con i movimenti studentesco sindacale e civile del decennio seguente: credeva nella possibilità concreta, cioè, nell'Occidente capitalistico, del cambiamento e del rinnovamento sociale e che essi potevano essere promossi solo da una Sinistra di Governo, cioè da uno schieramento unitario di forze progressiste e riformiste capaci insieme di direzione sia dello Stato che dei movimenti popolari e civili.

Sapeva anche che era molto più difficile fare riforme che investono poteri diffusi rispetto a quelle che toccano poteri morti concentrati e che nelle società liberali dell'Occidente europeo, soprattutto in quelle rette dall'economia sociale di mercato e dotate di istituzioni democratiche, non esiste il potere con la "P" maiuscola, ma esiste, invece, una pluralità di poteri, che appunto non sono solo concentrati, ma anche diffusi nell'economia, nella società e nelle stesse istituzioni.

Nella sua espressione "la conquista dei poteri", al plurale, sta tutto il nucleo del carattere democratico e modernamente socialista della sua strategia delle riforme di struttura, rispetto alla tradizione marxista ottocentesca e soprattutto a quella leninista.

Da politico accorto metteva, però, in guardia sulla esperienza storicamente maturata, perché non di rado tali riforme riescono a dare

benefici di massa solo nel medio e lungo periodo, mentre nell'immediato possono anche creare svantaggi ed essere impopolari.

Bisogna, cioè, trovare, secondo Lombardi, la strada politica per rivelare ai gruppi sociali più deboli e numerosi la convenienza delle riforme, al fine di creare per esse la base di consenso popolare più solida ed estesa, capace di reagire ai contraccolpi conservatori.

Il riformista sa, quindi, che deve fare i conti con il mondo che ha di fronte a sé, avvicinare la politica alla vita quotidiana, suscitare partecipazione insieme a tanti, non solo ad élite illuminate, ragionare sul cammino affinché la modificazione degli assetti di potere introdotta dalla riforme sia di progresso e non regresso e la meta prefissa sia concretamente raggiungibile e consolidabile, in modo da potersene proporre sempre un'altra successiva e più avanzata sotto il profilo della libertà e della giustizia per tutti e per ciascuno.

Per quanto riguarda, nello specifico, l'occidente italiano, Lombardi stava sempre, senza esitazione alcuna e fermamente, dalla parte della Repubblica, della Costituzione democratica, del mondo del lavoro, la cui avanzata gli sembrava impossibile senza, anzitutto, l'unità del sindacato e l'unità delle forze di Sinistra e riformiste del nostro Paese.

Con questa convinzione profonda rifiutò sempre alla fine degli anni sessanta ed anche più avanti, nei primi anni ottanta, ogni ipotesi e suggestione della creazione di un sindacato di Partito Socialista che sarebbe stato vissuto dai lavoratori soprattutto come una rottura della CGIL unitaria.

Anche in ciò era del tutto coerente con la definizione che dava di sé stesso, da ex azionista e da socialista, come di un "a-comunista", ma mai un anticomunista, riconoscendo senza riserve il ruolo svolto da questo partito nella lotta antifascista, nella Resistenza e nella battaglia per l'attuazione della Costituzione e per l'avanzata nel mondo del lavoro e nello stesso tempo, però, avendo tutte le credenziali per criticarlo per gli incomprensibili ritardi nel giudizio sul cosiddetto socialista reale

dell'Est europeo o per le scivolate massimalistiche e propagandistiche di talune battaglie di opposizione e stimolandole, invece, sempre verso acquisizioni via via più avanzate.

È oggi, quindi, doveroso ed onesto riconoscere che molte delle posizioni teoriche e politiche che Riccardo Lombardi nel suo tempo ha percorso saranno, nel seguito dei decenni, acquisiti dai comunisti italiani.

Negli ultimissimi anni della sua vita, come fece del resto, pur nella diversità delle situazioni partitiche, anche Enrico Berlinguer, anche egli scomparso nel 1984, parlando di questione morale, Riccardo Lombardi, sottolineando l'importanza della dimensione etica della politica che gli sembrava essersi fortemente attenuata nel suo partito, per il quale era raggiunto a parlare di gravi rischi di mutazione genetica, propugnava una profonda ristrutturazione innovativa delle forze della Sinistra, cui avrebbe giovato, secondo lui, per una politica di alternativa democratica e di Sinistra, una riforma elettorale di tipo maggioritario alla francese che aveva, tra l'altro, consentito alle presidenze del Governo prima e dello Stato poi del socialista François Mitterrand.

Io credo, per finire, che con la sua curiosità politica ed intellettuale del nuovo, con il suo coraggio dell'anticonformismo, con la sua forte personalità di livello europeo, sempre perfettamente a suo agio nel dibattito teorico e politico dell'internazionale socialista, Lombardi avrebbe dato un forte, originale ed innovatore contributo alla costruzione della unità della Sinistra riformista italiana, la quale, se oggi può dire a tutti gli effetti di avere una cultura di governo, lo deve anche a figure dello spessore politico, culturale e morale di Riccardo Lombardi il cui insegnamento, come ha dichiarato il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, è stato e rimane patrimonio della nostra democrazia ed è ancora vivo per tutti noi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio Consigliere Zucca.

Consigliere, è vero che sulle comunicazioni non abbiamo una disciplina di tempi, però mi auguro che questo Consiglio sappia trovare anche il modo di utilizzare dei momenti di riflessione e di discussione su figure che hanno segnato la storia della nostra Repubblica rimanendo, appunto, in limiti di tempo contenuti, anche perché questo credo permetta a situazioni come quelle delle commemorazioni di avere una dignità ed una sobrietà maggiore.

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io volevo comunicare un fatto gravissimo che è successo domenica notte.

Ho letto sul giornale martedì "Passante salva una donna dalla violenza carnale nel sottopassaggio di Via Romagna alla Crocetta".

Mi sembra che questo problema l'aveva sollevato anche il Consigliere Martino, quindi io consiglierei all'Assessore competente, se è il caso, di fare un sopralluogo per vedere se mettere un lucchetto, chiudere questo cancello, perché quello che sta succedendo è una cosa inquietante.

Puoi, comunque, io ho qui l'articolo del giornale e, quindi, Presidente, se lei vuole, posso consegnarglielo, così potrà fare delle fotocopie e darle a tutti i colleghi Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Provvederemo a fare le copie di questa comunicazione, come penso anche quella del Consigliere Zucca, perché la commemorazione di una figura

importante come quella di Lombardi credo che possa essere momento di interesse per tutti i Consiglieri.

Apriamo la seduta di stasera, come dicevo prima, con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda la modifica del regolamento degli orti cittadini...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, ha un'altra comunicazione?

Prego.

CONS. ZUCCA:

Questa comunicazione deriva dallo stupore rispetto ad un invito che ho ricevuto e che riguarda un convegno il cui titolo "Sistemi di giardini ed architetture vegetali nel paesaggio" che risulta essere l'unica iniziativa pubblica del programma de Centro di Documentazione Storica della nostra città.

Ora, questa iniziativa che viene presentata come un convegno internazionale non riesco a capire come possa collocarsi in un ambito proprio degli scopi e delle finalità che secondo statuto sono del Centro di Documentazione Storica.

Nei primi anni sono stati fatti dei convegni sui giardini all'inglese, su cui, stiracchiando da un a parte e dall'altra, alla fine di una serie di relazioni che riguardavano l'universo dei sistemi dei sistemi dei giardini mondiali, così come la produzione d'acqua ed il gettito, alla fine c'era comunque una comunicazione su venti che riguardava il giardino della Villa Ghirlanda che forse era la giustificazione per fare questo convegno.

Allora, adesso qui c'è questo titolo che ha questo titolo e che tratterà dei temi fuori statuto e mi sembra che il Centro di Documentazione

Storica più di lavorare per raggiungere gli scopi che il suo statuto si pone e per il quale ci sono i finanziamenti da parte di un ente come il nostro, sia una palestra di esercizio di qualche consulente e, tra l'altro, qui sono invitati a parlare, se non ho contato male, 102 relatori nel giro dei tre giorni, cioè sembra una rassegna di biglietti da visita messi lì rispetto a colleghi di studio, eccetera, con Cinisello che è la cavia, la vittima di un sistema di ritrovo che non ha niente a che vedere con la città, ma che, forse, serve solo a dare una sedia per l'esercizio intellettuale.

Vorrei che ci si mettesse mano in questa situazione, perché mi sembra un uso stranissimo, distorto, senza rapporto con la città ed i suoi problemi.

Si tratta di dare anche una sterzata, secondo me, all'asse e all'indirizzo culturale di questo Centro di Documentazione Storica che, se deve documentare momenti ed elementi della storia di Cinisello Balsamo e, comunque, della sua area, deve trovare un asse culturale diverso e non essere la palestra e l'esercitazione di qualche consulente.

Tornerò, comunque, su questo argomento, ma questa è una cosa con scarsissima aderenza a quanto deve fare il nostro Centro di Documentazione Storica usato evidentemente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Apriamo il punto all'ordine del giorno: "Modifica regolamento orti cittadini".

La parola all'Assessore competente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mi scuso di essere arrivato un po' in ritardo, però ho bisogno di fare una comunicazione che riguarda la problematica della viabilità di Via Gorki.

Parlo di problematica perché è stato completamente chiuso l'accesso sia in entrata che in uscita nei due lati della via proprio isolando Piazza Gramsci dal resto della città.

Io chiedo se si può procedere a creare un varco per il transito pedonale, perché, altrimenti, la gente deve andare a fare un giro lunghissimo.

So che più che una comunicazione è una interrogazione, però, vista l'urgenza e le lamentele di molti cittadini, in particolar modo di molti commercianti, volevo chiedere se si può attivare per predisporre un varco in quella zona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Apriamo il punto e do la parola all'Assessore Trezzi sulla modifica del regolamento orti cittadini.

ASS. TREZZI:

Allora, andiamo a modificare il regolamento sugli orti cittadini approvato nel 2002.

A distanza di un anno e mezzo dalla assegnazione degli orti, abbiamo la necessità di puntualizzare alcune situazioni che non erano state contemplate nel precedente regolamento.

Non si tratta di modifiche che alterano l'impianto complessivo del regolamento, ma semplicemente di alcune precisazioni, alcune messe a punto rispetto allo strumento che era stato adottato.

In effetti queste precisazioni sono emerse sia da alcune considerazioni fatte dagli uffici in questo anno e mezzo di gestione sia da alcune osservazioni e sollecitazioni che ci sono state fatte dal comitato di gestione.

In particolare si tratta di due tipi di modifiche: una di ordine più propriamente tecnico che sono state segnalate dagli uffici per una più agevole gestione dei canoni, delle scadenze dei contratti, proprio di meri accorgimenti tecnici; altre, invece, riguardano delle situazioni che vanno meglio regolamentate e sanate, soprattutto per quanto riguarda l'unicità dell'assegnazione di un orto per quanto riguarda il nucleo familiare, cioè un solo componente di un nucleo familiare può avere assegnato un orto, non possono essere assegnati più orti all'interno del territorio cinisellese e dei comuni limitrofi all'interno di un nucleo familiare e poi un altro requisito che era necessario mantenere per tutto il periodo del contratto è la residenza a Cinisello.

Questo per sanare e mettere apposto delle situazioni che in questo anno e mezzo si sono verificate e che non erano state contemplate all'inizio nel regolamento.

Il lavoro è stato fatto anche in collaborazione con l'ente gestore ed il comitato di gestione, quindi sostanzialmente il lavoro è proceduto di pari passo in collaborazione con gli interlocutori di questo progetto.

L'ultima sostanziale modifica riguarda anche gli orti in doppia assegnazione e qualora, appunto, uno degli assegnatari revocasse il contratto o venisse a mancare prima della scadenza, in questo caso si può pensare che l'altro chieda la titolarità unica, oppure che possa essere concesso ad un familiare che aveva condotto la gestione dell'orto insieme fino alla fine del contratto.

Ripeto che non si tratta di modifiche che alterano l'impianto complessivo del regolamento, si tratta di modifiche che ci permettono di avere meglio

sotto controllo e di gestire più razionalmente tutta la partita degli orti.

Sono questioni che sono state sollevate anche dall'ente gestore e dal comitato di gestione, quindi ci premeva, per riuscire anche a sistemare alcune situazioni incongruenti, arrivare alla definizione il più presto possibile e passare nel più breve tempo possibile l'assegnazione agli venti diritto in graduatoria.

Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Trezzi.

Apriamo la discussione su questo punto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Signor Presidente.

Non riesco a capire come mai ha fatto distribuire questo articolo di giornale...

PRESIDENTE:

Consigliere, era in relazione ad una comunicazione del Consigliere Scaffidi che, appunto, ha parlato dell'evento, sollecitando una attenzione verso il sottopasso che rischia di diventare un luogo dove...

CONS. BONGIOVANNI:

Pensavo punto di discussione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

No, assolutamente.

Il Consigliere mi ha chiesto di aver premura di farne copia per i Consiglieri.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, devo dire con tutta franchezza che, con tutto l'impegno che ho messo ad ascoltare l'Assessore, ben poco, ma forse per un problema mio, non per un problema dell'Assessore, ho capito, anche perché quando si dice che ha discusso con l'ente gestore che ha seguito tutta la pratica, mi piacerebbe capire, intanto, chi è l'ente gestore e chi è il nucleo di valutazione di questo ente per la valutazione di questa modifica di regolamento.

Altro particolare che mi è sfuggito e che non ho seguito attentamente, proprio perché la mia capacità di seguirla è stata poco, se può spiegarci con maggior dettaglio cosa significa un gestore di orti per non so quali ragioni non dovesse essere più in grado di gestirlo, interviene la graduatoria famigliare.

Mi auguro che non sia una graduatoria fino al quarto grado, perché, altrimenti, a vita natural durante rimane proprietario questo gestore, nel senso che ha detto che il parente che ha seguito e lavorato insieme a colui che lavora l'orto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, sarai in grado anche tu di spiegarci nel dettaglio, e meglio di quanto sia in grado di farlo io, in un intervento che seguirò molto attentamente per capire cosa hai capito tu.

Sto parlando con un Consigliere che spero che, prima o poi, prenda la parola così anche i cittadini possono ascoltarlo.

Dicevo questo perché volevo capire a che punto del regolamento questo passaggio arrivava.

L'altra particolarità della modifica nella quale mi piacerebbe entrare più nel dettaglio è quella che riguarda sia gli aventi diritto.

Nei criteri di graduatoria di abbinamento ben diversi punti saranno da analizzare attentamente, perché quando si parla di possesso del requisito di residenza a Cinisello Balsamo, deve sussistere non solo al momento della domanda e della assegnazione dell'orto, ma deve continuare a permanere per la pendenza del contratto, pena la revoca dell'assegnazione a termine dell'anno solare nel quale si verifica la perdita del requisito della residenza.

Devo dire ho visto nella zona dove ci sono gli orti diversi lotti non assegnati e devo dire con tutta franchezza che ho visto i primi due appena si entra, poi, se ce ne sono altri, non le saprei dire, ma proprio per responsabilità che mi viene dal mandato dei cittadini, quando c'è un punto all'ordine del giorno del Consiglio, oltre che scuotere la testa per dire "non se ho capito", vado anche a capire cosa c'è all'interno della discussione che andiamo ad affrontare in Consiglio Comunale.

Per cui, ritengo che diversi saranno i punti da analizzare attentamente e diverse saranno, ovviamente, le posizioni che terremo per migliorare questo regolamento e questo articolato.

Se cortesemente il responsabile o l'Assessore ci vuole rispondere già a queste domande, io sarò molto grato, perché chiederò al Presidente una sospensiva per analizzare attentamente il regolamento stesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ha la parola il Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Buonasera a tutti.

Io vorrei soltanto far precedere - ed è un invito che faccio all'Assessore competente - la discussione relativamente alle proposte di modifica che sono state spiegate e che evidentemente nascono da una valutazione sul campo di quella che è stata l'esperienza di questi due anni, chiedevo se fosse possibile una valutazione più complessiva dell'esperienza degli orti in questi due anni, in modo tale da poter avere un quadro completo della situazione non soltanto rispetto ai problemi specifici che vengono qui evidenziati nelle proposte di modifica, ma anche rispetto al rapporto con la cittadinanza, al rapporto con le associazioni, al rapporto con gli utenti ed al rapporto con il territorio.

Mi pare che una illustrazione preliminare più complessiva possa essere propedeutica alla entrata più nel dettaglio dei singoli articoli ed è questa la richiesta che faccio, sperando che venga accolta.

PRESIDENTE:

Do la parola all'Assessore Trezzi per un primo insieme di puntualizzazioni.

ASS. TREZZI:

Una valutazione generale, come chiedeva l'Assessore Meroni, sull'esperienza degli orti in un anno e mezzo dalla assegnazione.

Anche qui la valutazione, tutto sommato, è stata fatta e alcuni elementi della valutazione sono stati fatti assieme anche al comitato di gestione e all'associazione che gestisce gli orti.

L'esperienza è complessivamente considerata una esperienza positiva, anche perché il risultato è dato, comunque, dal fatto che le domande presentate sono state lungamente superiori alla disposizione degli orti in assegnazione, che tuttora permane una lista di attesa, che

comunque gli anziani che frequentano gli orti sono assolutamente soddisfatti della opportunità che gli viene offerta.

Gli orti, ad oggi, comunque, hanno anche una valenza sociale per la zona dove sono collocati, non abbiamo avuto delle rinunce per questioni di insoddisfazione, per questioni di incompatibilità, non abbiamo avuto, da questo punto di vista, anziani che hanno comunque rinunciato all'orto, perché non ritenevano l'esperienza corrispondente alle loro aspettative.

La esperienza degli orti potrebbe essere ancora più valorizzata se si riuscisse, di fatto, a dare ancora una valenza maggiormente sociale e maggiormente aggregativa alla esperienza.

Hanno un ruolo fondamentale soprattutto per l'ubicazione che hanno, in una zona che ha bisogno anche di essere valorizzata in questo senso con delle presenze positive.

I rapporti con l'associazione che gestisce gli orti sono buoni, abbiamo dato in gestione alcuni orti ad associazioni che stanno svolgendo dei progetti rivolti alle persone portatrici di handicap, con le scuole, ne abbiamo dato uno in gestione a Legambiente che ha svolto altri progetti e, qui, poi, rispondo anche al Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Bongiovanni?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. TREZZI:

Va bene, io gli rispondo, poi, se non ascolta, fa niente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. TREZZI:

Almeno che mi si dia un cenno come per dire "sto ascoltando", è solo questione di educazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. TREZZI:

No, io l'educazione non l'insegno, gliela suggerisco!

Ci sono solo 2 orti che non sono stati assegnati su 120, due orti che erano stati affidati ai servizi sociali.

Abbiamo tentato di dare l'assegnazione di questi due orti, in realtà, individuare da parte dei servizi sociali un percorso che sia proponibile a persone in carico ai servizi sociali non è stata cosa facile.

Una assegnazione non è andata a buon fine proprio per delle questioni contingenti e l'altra, invece, dovrebbe andare a buon fine.

Abbiamo raggiunto, comunque, una soluzione e se non dovessimo trovare, appunto, delle soluzioni per questi due orti, l'idea è comunque di utilizzarli per dei progetti che possono essere proposti dalle associazioni impegnate sul territorio.

Gli orti hanno sicuramente per gli anziani che li stanno utilizzando una valenza aggregativi importante, permettono di instaurare delle buone relazioni sociali, diventano per loro un momento aggregativo, un momento di comunicazione, un momento anche per uscire di casa ed avere delle buone relazioni con gli altri componenti degli orti.

Sono state anche organizzate dall'ente gestore delle gite e delle altre iniziative, quindi credo che dal punto di vista del risultato sociale questo sia ottenuto.

Probabilmente dovrebbe essere fatto qualche sforzo in più per cercare di completare le richieste che ancora non sono state evase e probabilmente bisognerebbe fare qualche sforzo in più anche per garantire un maggior controllo rispetto agli ingressi di persone non autorizzate con i mezzi all'interno della zona.

Per il resto credo che l'esperienza possa essere solo valutata positivamente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Trezzi.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io credo che l'intervento che ha fatto l'intervento Meroni sia stato appropriato, ovvero chiedere lumi rispetto a questi due anni di gestione degli orti, quale era il grado di soddisfazione si ha dai cittadini e sotto questo aspetto l'Assessore ha risposto molto bene rispecchiando la realtà che esiste oggi per quanto riguarda la condizione degli orti in quella zona da parte anche dei cittadini.

Io voglio rammentare, al di là della possibile incavolatura, però invito il Consigliere Bongiovanni di stare abbastanza calmo la prossima volta e non alzarsi mai in piedi e minacciare gli altri, perché, se dovesse farlo nei miei confronti, avrebbe una risposta come la si merita; fatta nei confronti di una donna ritengo che i cittadini possono giudicare il suo grado di tolleranza nei confronti delle istituzioni.

Detto questo, voglio anche far rilevare che l'ente gestore che sempre il Consigliere Bongiovanni trattava come non si sa chi sia, sono esattamente 120 cittadini che hanno avuto l'orto in gestione, i quali si sono riuniti in una associazione e hanno legittimato gli altri per cercare di dare questa figura.

Entrando nel merito della questione, voglio anche rammentare, visto che tutti i Consiglieri Comunali non partecipano alle Commissioni, che la Commissione è un organo istituzionale al quale è previsto che possono partecipare non solamente i commissari, ma anche i Capigruppo.

Capisco che quel giorno il Consigliere Bongiovanni sicuramente ha avuto da fare cose migliori rispetto ad una partecipazione alla Commissione, ma tutte quelle cose che sono state dette, anche se non entrando nel merito della questione, sono state dibattute all'interno

della Commissione per circa due ore, quindi tutti i punti sono stati visti e sicuramente ci sarà stata soddisfazione e in
Soddisfazione e vedremo anche nell'ambito del dibattito se all'interno della discussione fatta e all'interno delle risposte che sono state date ci possa essere soddisfazione, oppure ci saranno degli emendamenti.

Ritengo, almeno come Presidente della Commissione, che un buon lavoro si è fatto e rispetto a quel buon lavoro, chiedo che i Consiglieri Comunali si esprimano anche entrando nel merito della discussione.

Per entrare nel merito della discussione, io ritengo che queste modifiche apportate sono delle precisazioni, sono delle modifiche di ordine tecnico che si sono viste nel tempo e, se ricordiamo bene, se andiamo a leggerci anche quando è stato votato il regolamento, era unanime e comune da parte di tutti chiedere che si partisse con quel regolamento e sicuramente nel tempo quel regolamento doveva essere perfezionato su alcune questioni.

Ritengo anche che la struttura e gli articoli che compongono questo regolamento non sono stati modificati, la struttura portante del regolamento non è stata modificata, come gli anni di concessione dell'orto, la cauzione, il canone ed altro.

Tutte le altre sono state solo delle puntualizzazioni viste dall'ufficio, ma viste anche con una discussione partecipata con l'associazione.

Queste sono le cose avvenute e il problema nostro è cercare di capire se è meglio fare dei regolamenti partecipati, quindi con i cittadini e, quindi, con la città di Cinisello Balsamo, seppure è una minima parte, o cercare di fare dei regolamenti che poi passano al di sopra di tutti quanti.

Per quanto mi riguarda il mio gruppo, ma credo anche l'Amministrazione Comunale, ritiene di fare dei discorsi partecipati e poi affrontare le modifiche all'interno di un regolamento per cercare di verificare tutto quello che è possibile fare.

Queste sono state le motivazioni che ci hanno portato all'interno della discussione in Commissione, una commissione molto proficua.

Credo che interverranno altri Consiglieri Comunali e ognuno di noi potrà entrare nel merito e dare il proprio apporto per migliorare ancora di più il senso del regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo fare una domanda puramente casuale e personale inerente alla gestione degli orti dati alla Antea.

Verificando altri regolamenti di altri Comuni, la gestione è data alle circoscrizioni, quindi volevo chiedere quale era stata la decisione nel dare la gestione alla Antea.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare della Margherita preannuncia che non presenterà nessun emendamento a questo regolamento, perché abbiamo partecipato attivamente alla Commissione Consiliare ben organizzata e strutturata dal Presidente Fiore e dall'Assessore, quindi noi siamo già in grado di esprimere delle considerazioni generali sul punto.

Quando si parla di orti urbani si potrebbe rischiare di sottovalutare l'argomento; noi, invece, riteniamo che l'Amministrazione ha iniziato circa due anni fa sul territorio abbia una grande valenza sociale e questo perché è destinata a quella parte di popolazione che spesso definiamo un fascia debole, quindi la fascia degli anziani.

Molto spesso si parla delle problematiche che caratterizzano questa fascia di popolazione e altrettante occasioni non si sa, poi, come effettivamente attuare delle azioni che possano andare a risolvere questo tipo di problematica.

Beh, secondo noi, gli orti urbani possono essere almeno una prima iniziativa, un primo servizio, una prima azione che si va proporre.

L'orto diventa occasione di impegno per la persona che ne diventa assegnatario, ma io credo che oggi non vada sottovalutato anche un altro aspetto che può essere quello di un piccolo risparmio in quella che è la spesa quotidiana che il nucleo familiare va a fare.

Quindi, in un periodo di crisi economica, anche il fatto di poter disporre di un orto comporta sicuramente un aiuto a quello che può essere il bilancio familiare, però, sicuramente l'aspetto più importante è quello dell'impegno, dell'occasione che si dà ad una persona di dedicarsi con passione a quello che può essere, appunto, lo svolgimento di attività di carattere agricolo.

Consideriamo un'altra cosa importante che va sottolineata: l'Amministrazione ha preso una decisione importante quando ha deciso di realizzare gli orti, ma, secondo noi, ha compiuto la scelta più corretta, la scelta che va perseguita quando ha deciso di gestire questo tipo di attività in stretto contatto con le associazioni del territorio e, in particolar modo, mi riferisco alla Antea e alla Auser, associazioni competenti, associazioni che della problematica dell'anziano hanno fatto la propria missione.

Questo è sicuramente un percorso che va proseguito nel tempo, tant'è vero che queste modifiche al regolamento noi sappiamo essere, innanzi tutto, proposte proprio di queste associazioni che, vivendo quotidianamente il

problema, si sono rese portavoce di quelli che sono gli attuali assegnatari e anche di coloro che sono nelle liste di attesa e, quindi, ci hanno permesso, come Amministrazione, di poter recepire queste istanze e, nei limiti del possibile, di accoglierle.

Ecco, in questo senso, questo regolamento io credo che vada ad accogliere tutte le istanze che sono state poste, quindi questo è estremamente positivo.

Rimangono delle problematiche sulla gestione dell'ordine pubblico, perché in quell'area dove sono situati gli orti, purtroppo, ci sono delle altre realtà di carattere abusivo.

Sicuramente questo è un problema che dovrà essere risolto, anche perché crea delle problematiche di equità non rispettata, perché, ad esempio, le persone che sono assegnatarie di orti regolari dell'Amministrazione hanno limiti agli accessi, ad esempio, con gli autoveicoli per trasportare beni e servizi, mentre, ad esempio, gli abusivi si permettono anche di accedere con le loro auto all'interno del parco e questo è un problema che sicuramente la vigilanza dovrà affrontare.

Detto questo, io ci tengo anche a sottolineare un aspetto che avevamo portato in Commissione e che era il problema delle cauzioni che non viene inserito in questo regolamento stesso dice che sugli importi delle cauzioni bisogna far riferimento a provvedimenti di Giunta.

È stata posta la proposta di andare ad abbassare queste cauzioni; in effetti, poi, si è verificato che, dal punto di vista amministrativo, questo comportava un problema di gestione rispetto al fatto che si sarebbero dovuti restituire degli importi a chi aveva già versato le cauzioni, quindi questo andava a creare dei problemi di carattere amministrativo e, inoltre, la cauzione si è valutata non così eccessiva e non così onerosa.

Quindi considerando che tutte le istanze che le associazioni avevano posto erano state accolte nel regolamento, sulla cauzione, almeno in questa fase, si è pensato di tenere la questione in sospeso.

Quindi, la Margherita esprime queste considerazioni sicuramente positive ed è ovviamente disponibile ad approfondire tutti gli emendamenti che da parte dell'Opposizione saranno presentati, pur ritenendo questo testo il migliore che possa essere messo in votazione questa sera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Solamente per rispondere alla presa di posizione del Consigliere Fiore che, con atteggiamento minaccioso, che qualora mi fossi alzato contro di lui, la risposta sarebbe stata diversa.

Non cambia niente, Fiore!

Non è che mi fai paura!

A parte questo particolare, il problema è che non puoi pretendere che l'Assessore arrivi in Consiglio e, solo per il fatto di essere donna, non abbia gli stessi doveri e messo sullo stesso piano di altri Assessori.

Mi sembra ingiusto, da parte sua, prendere le difese di una persona che sicuramente è in grado di difendersi e di ribadire le sue posizioni senza che nessuno faccia il suo avvocato difensore e altrettanto mi sembra corretto che non ci siano delle incongruenze tra un Assessore maschio e un Assessore femmina.

Noi abbiamo superato questa mentalità da una vita, Consigliere Fiore!

Le pari opportunità tra uomo e donna non significano che, siccome uno ha le tette e l'altro non ce l'ha, hanno differente capacità intellettuale.

Ti posso garantire che per noi di Destra pari opportunità significa che chiunque possa arrivare ai massimi livelli con capacità intellettuale e culturale rispetto ad alcune posizioni sociali.

Riteniamo che l'Assessore competente, se ha bisogno di avere un attacco politico da parte da nostra, lo avrà anche quando l'Assessore porta la gonna o il pantalone.

Comunque, a prescindere da questo, se in qualche modo ho avuto un atteggiamento che poteva essere poco consono alla buona educazione, chiedo scusa, ma altrettanto dico all'Assessore di non pensare che in sei, sette, otto, dieci ore di Consiglio si stia tutti attenti a quello che dice.

Le posso dire che dopo undici anni di Consiglio Comunale riesco a lavorare, a dormire ed ascoltare tranquillamente senza che qualche cosa mi sfugga.

La posso tranquillizzare che per i prossimi cinque anni la mia attenzione sarà sempre molto viva.

Ribadisco ancora le mie scuse se ho evidenziato un mio dissenso al punto per il quale sono stato ripreso dall'Assessore.

Entrando nel merito della discussione, le devo dire con tutta franchezza che solo guardando i primi due articoli sono arrivato a quasi dieci emendamenti, ma, in particolar modo, mi piacerebbe capire all'articolo 2, comma due, cosa voglia dire questa frase: "è ammesso che uno dei due assegnatari possa avere età non inferiore ai 52 anni".

Io preannuncio un emendamento a riguardo, perché aggiungerò che è ammesso che uno dei due assegnatari coniugi possa avere età non inferiore ai 52 anni, cioè nel senso che se noi abbiamo un coniuge che ha 58 anni che in quel momento lì non è in grado di venire a fare la domanda, ma che la faccia la moglie a nome suo, ritengo che sia opportuno e possibile poterla fare.

Nel contesto dell'età è possibile che, magari, in quella circostanza uno dei due coniugi possa fare le veci dell'altro.

Poi, quando si dice "non possono fare domanda di assegnazione i soggetto che possiedono o hanno ingestione altri orti di proprietà pubblica o privata, ovvero che appartengono ad un nucleo familiare all'interno del quale un altro componente possieda o abbia in gestione un orto del territorio comunale o in Comune limitrofi, né tanto meno coloro i quali risultino conduttori di orti abusivi su area pubblica".

Devo dire con tutta sincerità che questa particolarità mi fa pensare che sicuramente buona parte dei soggetti non possono essere assegnatari, perché sarebbe sufficiente andare a verificare coloro che gestiscono gli orti nell'ambito di Viale Piemonte dietro un'area di rispetto cimiteriale, che ci ritroviamo gli stessi soggetti che sono assegnatari di appezzamenti di terra.

Per cui, anche lì sarei molto fiducioso di avere un settore e un dirigente che faccia valere queste richieste che fanno parte dell'articolo 2 e devo dire che è un po' contorta, ma sicuramente mi sarà maggiori spiegazioni, quando, invece, al comma tre dello stesso articolato si dice che tale condizione di non possesso o gestione di qualsiasi altro orto, oltre ad essere condizione indispensabile ai fini dell'assegnazione, rileva ai fini della eventuale decadenza della assegnazione stessa, nel senso che il requisito del non possesso o gestione deve permanere anche per tutta la durata della assegnazione.

Qualora tale requisito venga meno, l'assegnazione verrà revocata e il conduttore dell'orto sarà tenuto a lasciare libero e restituire l'orto stesso.

Devo dire con tutta franchezza che sto cercando di rielaborare questa parte un po' contorta dell'articolo 2, comma tre, perché obiettivamente potrebbe essere di grande aiuto una modifica dell'articolato e in particolar modo del comma tre.

Comunque ci sto mettendo buona volontà a cercare di rendere più semplice un regolamento che sicuramente è più leggibile, anche perché saranno i cittadini che, chiedendo questo regolamento, dovranno capire se possono

far parte di coloro che sono assegnatari, quindi avere una minor burocratizzazione ed una migliore lettura.

Comunque, poi interverrò anche sugli altri articoli.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Io ho partecipato per la prima volta, in quanto sono stato appena eletto, alla riunione della Commissione che, poi, ha discusso alla presenza del gestore che è l'Antea, in quanto la nostra Commissione è aperta, certamente non con diritto di voto a chi non è Consigliere Comunale, ma per apportare contributi ed al rappresentante di quelli che coltivano gli orti regolarmente eletto nelle loro assemblee.

Il risultato ad oggi, dopo due anni, certamente sarebbe opportuno, anche perché lo prevede il regolamento, ma qui bisogna attendere la fine dell'anno, l'ente gestore dovrà fare, comunque, una relazione dell'andamento per quest'anno e, quindi, credo che la richiesta del Consigliere Meroni giusta, poi su quel documento si potrà valutare effettivamente quanto dichiarato ed entrare nel merito della situazione. Allora, io parto da un dato.

Credo che alcune modifiche tecniche che ha già detto l'Assessore, credo che se si parte dai numeri che a me sono stati forniti dagli uffici competenti, le richieste iniziali erano 250, quindi, a fronte di una presa tout court di quelle domande, oggi saremmo in presenza di 130 richieste non soddisfatte a fronte di 120 assegnazioni.

Ritengo positivo, invece, non tanto aver scremato, ma aver stabilito dei termini che portino ad una esatta valutazione del residuo che ad oggi è

di 40 domanda rispetto alle 250 iniziali e rispetto alle 120 assegnazioni.

Quindi vi è stato, rispetto ai criteri di scrematura che ritengo siano opportuni, un forte abbassamento della lista di attesa.

Ritengo che gli articoli, così come sono stati formulati, abbiano una ragione molto profonda.

L'articolo 1 non poteva essere lasciato così come era, in quanto poteva fare intendere che non era più una valutazione dei dati o dei requisiti, ma era l'anzianità con cui uno presentava la domanda rispetto ad una prima assegnazione che aveva visto il sorteggio a parità di condizioni e, quindi, ha stabilità le 40 domande di riserva.

Quindi, il fatto di dire che all'esaurimento della lista di riserva dovrà essere fatto un bando con tutte le caratteristiche delle assegnazioni iniziali, credo sia un fatto positivo, infatti non cambia la sostanza della cose, ma puntualizza meglio.

Credo che alcune questioni sulla decadenza, come per esempio il non possesso di più orti, vista anche l'esiguità dei nostri orti, perché, se facciamo il conto della popolazione anziana che va dai 52 anni in su e oltre i 65, quella che dice l'Assessore è una cosa che va valutata, cioè eventualmente l'ampliamento di questi spazi che poi comporteranno ulteriori problemi di gestione ed anche di affinamento del regolamento, ma credo che sostanzialmente in questo momento il definire, comunque, alcuni criteri di decadenza siano un segnale importante, ma non fine a se stesso e rimanga nella situazione attuale.

Quindi, indagine rispetto al fatto di poter allargare.

Altra questione credo che sia quella di definire in maniera chiara... io ho letto gli articoli e credo che alcune affermazioni danno risposte molto chiare rispetto ad alcuni interventi che qui sono stati fatti e, quindi, credo che, intanto, non va sancito il diritto di ereditarietà permanente in caso di morte di una persona: quella persona porta a termine il contratto, dopodiché rientra nella graduatoria normale, dovrà fare un suo iter.

Mi sembra, poi, che gli articoli che riguardano le cooperative sociali ed i servizi sociali, siccome qualche segnalazione era venuta che rispetto agli orti a loro assegnati non sempre la capienza era utilizzata al massimo, il fatto di stabilire che anche scuole o cooperative, a fronte di orti non utilizzati, visto che è un bene a cui molto attingono ed i progetti sono sociali di inserimento di persone con problematiche o con handicap, sia uno stimolo verso le associazioni e verso i servizi sociali a lavorare più alacremente alla ricerca per quei casi che possono essere inseriti in questa situazione.

Quindi, si valorizza questo aspetto, si crea uno stimolo ulteriore perché si dice chiaramente che a fronte di non presentazione di progetti o di non utilizzo, l'Amministrazione Comunale può cedere ad altre associazioni o cooperative o a progetti che provengono dalle scuole gli orti non utilizzati.

La cosa più importante è la non retroattività di tutto il provvedimento dal punto di vista pecuniario, perché qui erano sorte delle problematiche che sono state chiarite con l'articolo 6.

Vorrei aggiungere una piccola riflessione e vorrei una risposta.

Dal punto di vista della cauzione, ho visto che qui è stato definito che, comunque, al termine del mandato, la cauzione viene restituita, a meno che non si sia incappati nell'articolo 9.

Vorrei che si valutasse, però, la questione, in quanto non viene citata e, se è possibile, propongo che venga inserita questa sera, quando si dice "al momento della stipula del contratto di ingresso dovrà essere versata all'Amministrazione Comunale una cauzione" e in fondo dice che questa sarà restituita.

Secondo me, manca una postilla.

Le cauzioni, anche perché Amministrazioni Comunali o per gli Enti, vengono regolate dal codice civile.

In caso di controversia, una non dichiarata inefficienza della cauzione può portare l'Amministrazione Comunale a pagare qualcosa che... sono cifre

irrisorie, però sono gli interessi di mora, gli interessi bancari e, quindi, va definito che la cauzione è versata a titolo infruttifero.

Chiedo che sia inserita questa postilla, altrimenti qui scattano altre questioni che non sta a noi regolare, perché non può essere il Comune che dice che è infruttifera per è stata data ad un Comune, ma è il codice civile che sulla questione delle cauzioni regola chiaramente il rapporto fra chi la versa e chi la detiene per il periodo di quattro anni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Il collega mi ha preceduto nell'intervento che volevo fare io, comunque do il mio apporto.

In Commissione volevo cercare di modificare l'articolo 5, perché mi sembravano troppi quattro più quattro, visto che c'erano 40 persone in lista, ma non è stato possibile.

Quindi, chiedo questa sera l'impegno da parte dell'Assessore e dell'Amministrazione di creare nuovi orti per dare la possibilità, anche a queste persone che sono in lista di attesa, di avere l'orto, perché, così facendo, quelle persone non l'avranno mai.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Nel corso del mio primo intervento ho dimenticato di chiedere alla Signora Mastromatteo questo chiarimento.

Per risolvere il problema dell'abbandono degli orti è stato inserito nel regolamento il fatto che se una persona non usufruisce dell'orto per un certo periodo di tempo, sostanzialmente gli viene tolto, a meno che non presenti un certificato medico.

Ecco, sul certificato medico credo che sia necessario precisare a chi deve essere consegnato lo stesso.

Io ritengo che debba essere consegnato all'Amministrazione e non alle associazioni che, altrimenti, avrebbero un onere ulteriore.

Solo questo aspetto, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Vorrei soltanto fare due precisazioni rispetto ad un intervento che ho sentito in precedenza da parte di un componente della Maggioranza.

Direi che non è possibile sentire ancora parlare degli anziani come una fascia debole o sentire parlare degli orti come di un primo passo.

In realtà gli orti sono l'ennesimo passo e non è merito esclusivo di questa Amministrazione Comunale.

C'è la concezione dell'anziano che è risorsa e non fascia debole e questa, come altre città, ha saputo sfruttare, non solo per merito dell'Amministrazione Comunale, ma per un tessuto sociale estremamente

sensibile e disposto a farsi coinvolgere, la "risorsa anziano" soprattutto in questa fascia di età.

Il fatto stesso che l'orto sia un luogo non solo di aggregazione, ma possa diventare un luogo di promozione sociale, di promozione del volontariato, dimostra che siamo di fronte ad una risorsa.

D'altro canto basta vedere chi gestisce questa realtà e trattasi di associazione formata da persone non sicuramente giovanissime.

Allora, dobbiamo considerare l'anziano come una risorsa e ringraziare il buon Dio che c'è questa risorsa, perché ci permette di svolgere tutta una serie di servizi che le Amministrazione Comunale da sole difficilmente riuscirebbero a svolgere e che questi servizi di volontariato vedono gli anziani in primo piano e sono sussidiarietà reale rispetto alle esigenze della cittadinanza.

Io penso che, concepita in questo senso, l'esperienza degli orti sia sicuramente pregnante e non lo è se è concepita come fascia debole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Laratta.

CONS. LARATTA:

Grazie Signor Presidente.

Assistere a taluni comportamenti da parte di Consiglieri che hanno maturato una lunga esperienza amministrativa nell'ambito di questa città, perché trovo pretestuosi certi comportamenti.

A monte dell'argomento che stiamo discutendo oggi si è riunita una Commissione per dipanare e studiare analiticamente, comma per comma, gli articoli e a questa Commissione erano presenti tutti i commissari.

Allora, adesso venire in Consiglio Comunale e presentare in termini pretestuosi emendamenti, lo trovo spiacevole per usare un termine mite.

La cosa non mi crea difficoltà, ma mi aiuta a capire da che personaggi politici è composto questa assemblea.

Pertanto invito tutti a tenere degli atteggiamenti eticamente corretti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Laratta.

La parola al Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Io ho un brevissimo intervento da fare relativamente alla questione degli orti, nel senso che la valenza sociale di questa iniziativa del Comune e dell'impegno dell'Amministrazione è stata ampiamente descritta da chi mi ha preceduto.

Soltanto una richiesta che vorrei fosse considerata e mantenuta agli atti, ovvero verificare, dal momento la lista di attesa è piuttosto consistente, ma probabilmente il numero delle persone, il cosiddetto bisogna della città, probabilmente necessita di essere conosciuto.

Avere la possibilità di attribuire degli orti regolamentati e sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale vuol dire anche impedire, per esempio, il fenomeno dell'abusivismo che crea tensioni nella società e, quindi, sicuramente, se il Comune continuasse nell'investimento, risolverebbe anche problemi di questo genere, quindi io chiederei che fosse messo agli atti di valutare il bisogno e di allocare le risorse necessarie per il futuro, in modo tale che sia ampliata l'offerta degli orti a questa fascia della cittadinanza che certamente è destinata a crescere nel futuro.

Chiedo se fosse possibile anche fare uno studio da distribuire, dove possibile, in maniera sufficientemente omogenea rispetto alla città.

In merito al provvedimento, quindi, credo che sia stato fatto tutto il lavoro di valutazione e di esperimento delle modifiche regolamentari in sede di Commissione, è stata ampiamente distribuita in anticipo, ma debbo tuttavia rilevare che, mentre l'altra sera si discuteva di accuse fatte all'Amministrazione di non sufficiente documentazione, questa volta la documentazione io la trovo sufficiente e quando accade, però, che pretestuosamente si interviene, magari confondendo elementari contenuti della documentazione, chiedendo continuamente interruzioni, io credo che questo si debba semplicemente chiamare poco riguardo del lavoro degli altri e, quindi, il buonsenso dovrebbe portare anche a farlo con una certa diligenza, senza esagerare.

Debbo anche dire che non sono difensore dell'Assessore Trezzi, ma che sostanzialmente io mi sento personalmente disturbato da atteggiamenti aggressivi ed intimidatori che sono portati avanti immancabilmente da una sola persona e credo che - è un invito che faccio al Presidente - debbano essere messi in atto tutti quei provvedimenti necessari a minimizzare questo, perché, poi, come vedete, l'educazione è necessaria per mantenere il buon livello della discussione, altrimenti succede quello a cui abbiamo assistito, ovvero minacce che non sono certamente degne di una assemblea che deve occuparsi dei problemi della cittadinanza con un elevato contenuto politico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

Sulla questione degli atteggiamenti mi corre l'obbligo di osservare che la Presidenza gradirebbe che negli interventi fossero assenti riferimenti ad atteggiamenti di ordine sessista.

Grazie per l'intervento che ha fatto, mi ha dato modo di riprendere questo aspetto con una breve annotazione.

La parola al Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Buonasera a tutti.

Alcune cose sono state già dette in questo Consiglio ed anche riprese nell'ultima Commissione Servizi alla Persona.

La modifica ulteriore che è stata fatta al regolamento è andata incontro alla discussione fatta precedentemente.

Io volevo un po' rimarcare sostanzialmente alcune questioni che non sono riportate nel regolamento, ma che, comunque, sono oggetto di preoccupazioni di chi oggi vive quell'area in termini sociali.

In questo senso, lì non c'è solo un problema di abusivismo, la scommessa dell'Amministrazione in precedenza era quella, oltre a recuperare un'area, che fosse gestita in modo civile.

Noi abbiamo ancora oggi, purtroppo, delle presenze oserei dire violente, perché l'uso di quel luogo, così come noi lo abbiamo individuato, non è osservato da tutti.

Le persone che sono lì non sono solo persone che hanno fatto altri spazi di orti come è stato fatto in precedenza, ma siamo in una situazione di cantiere in quell'area ed è una cosa che persiste da anni, ma che è difficile andare a togliere.

Io credo che una delle motivazioni forti che gli ortisti hanno fatto presente sia stata proprio questa, per cui, la richiesta che andavano a fare in una loro lettera, cioè di andare a rivedere l'accesso, era proprio sulla base di questo, perché rifiutare la possibilità di accesso a loro, quando, invece, a chi oggi in modo abusivo quel territorio, fa sì che si viva male tutta questa scommessa che l'Amministrazione ha messo in atto.

Questo è un progetto estremamente positivo e che sta dando i suoi frutti, così come è stato detto anche dall'Assessore ed io credo che bisogna continuare in questa direzione con alcune altre precisazioni su quei

luoghi che oggi sono vissuti lì e ci sono degli appezzamenti di terreno non vissuti in un modo legittimo ed ordinato.

Per cui, io credo che risolvere anche questi problemi può far decantare alcune prese di posizione della associazione degli ortisti e dell'ente gestore che è l'Antea.

Io credo che questa sia la questione fondamentale.

L'altra cosa che mi interessava dire è che per quei due appezzamenti non assegnati ad oggi ci sono state una serie di difficoltà per l'assegnazione, però, siccome è un problema di stagione, capite bene che questa assegnazione deve essere fatta in questi mesi.

Una ultima cosa molto importante.

Quando il comitato degli ortisti e quando l'associazione fa presente che ci sono delle anomalie, per alcuni ortisti assegnati in quel luogo, pur essendo stati avvisati che non rispettano le regole che loro hanno sottoscritto, da questi c'è un continuo sbeffeggiamento nei confronti di chi oggi è preposto a controllare quell'area.

Per cui, quando si chiama la vigilanza diventa difficile farla intervenire.

Noi crediamo che sia importante, senza farlo diventare un problema di polizia di Stato, concertare tra l'Assessorato ai Servizi Sociali, l'Assessorato al Territorio, l'Assessorato alla Vigilanza Urbana un intervento più preciso, perché questo vuol dire far fiducia a chi è lì in modo regolare.

Un'ultima cosa che era emersa ancora nella discussione già l'altra volta e che io non avevo detto, rispetto ad alcuni articolati diventa difficile questa sera, mi rendo conto, però come l'art. 2 è veramente...

Io l'ho letto, coglie il senso che si voleva, però è di difficile comprensione, bisogna proprio leggerlo tre volte per poterlo recepire.

Se noi riusciamo, magari non stasera perché magari diventa difficile, però se riusciamo a semplificare il linguaggio, perché l'uso sia più comprensibile, la lettura e l'uso sia più diffuso possibile, per cui non in mano ad alcuni che ne interpretano sicuramente la valenza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Poletti.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io credo che questo regolamento alla prova dei due anni trascorsi, fatto anche due anni fa in maniera abbastanza veloce, abbia comunque avuto un suo successo, perché mi pare, dalla relazione dell'Assessore, ma anche dall'associazione che gestisce questi orti in questi due anni siano stati un'esperienza positiva per quello che conosco io.

Credo che allora il fatto di aver impiantato questi discorso sugli orti e togliere un po' gli orti abusivi dalla nostra città, sia stata una delle invenzioni, una delle soluzioni più efficaci per gli anziani naturalmente, dargli quindi una possibilità, come si diceva prima in qualche intervento, anche di aggregazione e di passare il tempo libero in una maniera più dignitosa.

Credo che le modifiche che oggi si vogliono apportare sia un po' frutto dell'esperienza fatta sul campo in questi due anni perché chiaramente quando si fa un regolamento poi bisogna metterlo in pratica per vedere se tutto funziona bene.

Però mi sembra che l'impianto generale di questo regolamento non sia stravolto, come diceva l'Assessore, quindi vuol dire che l'impianto per la conduzione di questi orti è sicuramente stato efficace e rimane in piedi.

Ci sono delle piccole modifiche richieste, un po' richieste dagli stessi ortisti, un po' richieste, se n'è fatta portavoce l'associazione che gestisce, su cui però mi rammarica il fatto che nel regolamento ci sia che ogni anno debba presentare una relazione, ma il sottoscritto a

distanza di due anni non ne ha vista neanche una, un anno e mezzo, almeno una ci doveva essere.

In effetti io non ho tracce di queste relazioni e credo che piuttosto che fare segnalazioni sugli articoli da modificare, perché ho visto anche un volantino di suggerimenti degli articoli fatti da questa associazione, forse sarebbe meglio fare una relazione così tutti capiscono le cose che non vanno e poi lasciare a chi di competenza la modifica dei regolamenti e degli statuti.

Credo che questo sia un modo un po' più serio di avere i rapporti all'interno dell'Amministrazione.

Però credo che le osservazioni, al di là delle modalità, nel merito siano centrate perché comunque vanno a individuare delle lacune che erano presenti nel regolamento precedente e che questa sera vogliamo modificare.

Io credo che quelle proposte migliorative fatte nella Commissione possono andar bene; siccome non abbiamo avuto il tempo necessario perché anche questa Commissione è stata fatta un po' velocemente, giusto per avere un passaggio in Commissione prima di arrivare in Consiglio Comunale, il sottoscritto, insieme ad altri Consiglieri del gruppo di Forza Italia ha fatto delle verifiche su questo regolamento, se lo è letto un po' più attentamente e pensiamo alla fine di questa serata di dare almeno due o tre suggerimenti che possono ulteriormente migliorare questo impianto della delibera stasera presentata.

Un altro problema che ci interessa enormemente sottolineare qui questa sera, anche se non è oggetto di regolamento, ma è un problema che è già venuto fuori anche in Commissione e che prima di me il Consigliere Poletti ha già citato, che è anche uno dei punti presenti nella lettera di suggerimenti dell'associazione che gestisce gli ortisti, è il discorso dell'ordine pubblico.

Noi crediamo che nel momento in cui abbiamo fatto un investimento sul parco del Grugnotorto, perché rientra in un discorso complessivo di realizzazione del nuovo parco, questi degli orti siano uno di questi

suggerimenti e di queste proposte per migliorare quell'area che nel passato è stata oggetto di occupazioni abusive, cose di altro genere su cui i giornali della nostra città un giorno sì e un giorno no erano pieni di questi avvenimenti.

Io credo che gli orti hanno sanato un pochettino questa situazione, però non l'hanno sanata completamente da quello che le mie orecchie stasera hanno sentito, da quello che suggerisce l'associazione che gestisce.

Mi pare che atti di vandalismo, atti di aggressione forse anche fisica, non so quanto sia vero questo, ma comunque atti sicuramente di aggressione verbale avvengono regolarmente in presenza di questi orti.

Così come avviene, e non dovrebbe avvenire perché io stesso ho già presentato un'interrogazione in passato, il transito di motorini, il transito di automezzi, il transito di altre cose che nel parco non hanno più possibilità di entrare, questo lo prevede non solo il regolamento, ma lo prevede l'istituzione del parco.

Quindi credo che sul discorso dell'ordine pubblico, insieme alla vigilanza, alla Polizia e ai Carabinieri, bisogna fare qualcosa perché questa area sia resa e sia controllata un po' più di quanto è stato fatto fino ad oggi, perché queste cose che sono successe non debbono più avvenire, perché l'attività di questi anziani non sia perseguitata e comunque oltraggiata da atteggiamenti, non so da chi, ma comunque da atteggiamenti che sicuramente non sono piacevoli, credo che bisogna organizzarsi insieme alla Polizia Municipale, perché si faccia periodicamente sorveglianza e forse anche qualche cosa di più della sorveglianza.

Credo che l'Assessore di questo debba farsene carico e cominciare a parlare con l'Assessorato competente, con il suo collega in modo da vedere di sanare questa situazione affinché non ci troviamo la prossima volta a ridiscutere ancora del problema ordine pubblico all'interno degli orti e all'interno del parco del Grugnotorto.

Alla fine di questo dibattito Presidente chiederemmo qualche minuto di sospensione per proporre eventuali emendamenti che vogliamo fare.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Do la parola al Consigliere Berlino.

Ricordo che il tempo per la presentazione di emendamenti si conclude poi con la chiusura della parte di discussione generale, quindi sollecito a iniziare a presentarli se già predisposti.

Dopodiché credo che io ho ancora due iscritti: il Consigliere Berlino e il Consigliere Martino...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho capito!

Do la parola a questi due iscritti, facciamo una replica dell'Assessore Trezzi e della Dottoressa Mastromatteo, dopodiché concediamo la sospensiva richiesta alla Minoranza, sempre che siate d'accordo.

Ha la parola il Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Buona sera.

Dopo una veloce lettura delle variazioni che sono state portate a questo regolamento, ho trovato tre punti su cui non mi trovo abbastanza d'accordo, punti che ritengo saranno poi oggetto di emendamenti da parte mia.

Su un punto in particolare vorrei anche domandare all'Assessore se per caso durante le fasi di lavoro della Commissione competente non si era magari già pensato di capire alla problematica, e mi riferisco all'art. 3 laddove si parla di criteri di assegnazione.

Non mi pare di aver letto da nessuna parte che oltre a un criterio di età minima sia previsto anche un criterio di età massima per cui si debba accedere a queste assegnazioni.

Per cui non capisco come mai ci si sia fermati a un'età di sessanta anni nel voler assegnare un punteggio, mi spiego meglio: io ritengo che vadano maggiormente premiati coloro che sono in età avanzata ulteriormente ai sessanta anni, per diversi motivi: uno perché chiaramente anagraficamente in teoria dovrebbero avere minor tempo a disposizione, anche se gli si augura la maggior vita possibile; però proprio per questo motivo credo che vadano favoriti coloro che hanno un'età avanzata.

Ecco perché per questo motivo io ritengo che vadano ulteriormente classificate le età e quindi ulteriormente aumentati i punti di assegnazione proprio in base a età superiori a quelle previste che, da quello che leggo, arrivano solo sino a sessant'anni.

Quindi io prevedevo ad esempio dai sessantacinque anni in su cinque punti, dai settant'anni in su sei punti e via via; questo è il primo punto su cui volevo capire un attimino cosa ne pensava l'Assessore e se si era discusso di questa situazione.

Altra questione: art. 4, sono assegnazioni riservate.

Sono riservati per assegnazione alle categorie protette, portatori di handicap e di persone segnalate ai servizi sociali.

Poi quando invece si parla di canoni di contribuzione, laddove si parla di: sono esentati dal versamento della cauzione i casi segnalati dai servizi sociali, non si fa più riferimento alle categorie protette e ai portatori di handicap.

Volevo chiedere se era una pura dimenticanza oppure perché non si era prevista, anche per questi altri due casi, la possibilità essere esentati dal pagamento del canone.

Ultima questione che ritengo anche questa forse un po' ingiusta almeno per quanto mi riguarda, è l'art. 5 laddove si parla del coniuge che abbia nel tempo condiviso la conduzione dell'orto.

Alla fine si dice che se vi è un interesse da parte del coniuge superstite si può assegnare a quest'ultimo la conduzione dell'orto fermo restando i termini di scadenza del contratto originariamente previsti, senza possibilità di alcun rinnovo; io su questo non sono molto d'accordo.

Io ritengo che se vi è da parte del coniuge superstite un vero interesse a voler continuare l'attività nell'orto, attività condivisa, io dico, amorevolmente con il coniuge scomparso, io ritengo si debba dare la possibilità di poter continuare e dare la possibilità anche in questo caso di poter chiedere il rinnovo di successivi quattro anni.

Io mi immagino ad esempio se dovesse perdere il coniuge conduttore, dovesse venir meno a quattro o cinque mesi dalla scadenza del quarto anno, il coniuge superstite vorrebbe invece portare avanti la conduzione dell'orto, capirete bene che toglierlo dopo pochi mesi dalla scomparsa del marito sarebbe a mio parere un trauma ulteriore che si potrebbe portare questa persona.

Quindi ritengo che se davvero vi è un'intenzione seria e manifestata di voler portare avanti ancora la conduzione dell'orto, io ritengo che sia giusto prevedere anche in questo caso la possibilità di chiedere un rinnovo e un prolungamento del contratto.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Berlino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Martino, prego.

CONS. MARTINO:

Buona sera a tutti.

Anch'io volevo porre alcune questioni che comunque ho già posto in Commissione, ma non erano state molto ascoltate, però volevo porle in

modo tale che le sentissero anche gli altri Consiglieri di Maggioranza, per sentire anche il loro parere.

La prima cosa che volevo citare erano dei dati: 120 orti, 260 richieste, un tot di persone, all'incirca sull'ottantina che poi non hanno i benefici per poter richiedere e quaranta persone che rimangono senza.

La prima domanda che vi viene da porre è: "perché non aumentiamo gli orti?"

Quindi vorrei una risposta da parte del Consiglio Comunale; due: i criteri per assegnare gli orti e in particolare la questione che riguarda la durata.

I criteri potrebbero anche andar bene in questo modo, anche se secondo me bisognerebbe in qualche modo differenziare maggiormente la differenza di età, altrimenti poi si passa al secondo criterio, cioè quello del sorteggio, invece secondo me bisognerebbe più guardare sia i livelli di età e magari aggiungere altri criteri che si potrebbero studiare insieme alle stesse persone che usufruiscono dell'orto creando una Commissione aperta anche nei loro confronti e un dialogo maggiore.

Sulla questione che riguarda invece il rinnovo degli anni c'è la possibilità di richiedere ancora l'orto, mi stona un po' il fatto che uno possa averlo per quattro più quattro anni anche perché, viste le 40 persone che ancora attendono, mi sembra assurdo.

Quindi io vorrei fare una proposta che poi creerò in un emendamento, se il mio gruppo di Maggioranza è d'accordo, di proporre cinque o sei anni.

Farei sei anni, perché in questo modo uno coltiva la terra per sei anni, poi lascia il posto ad altre persone, tanto non credo che crei così grande scandalo.

Penso invece che se non si vogliono ridurre gli anni bisogna creare altri orti, perché tutti i cittadini di Cinisello hanno diritto ad avere il loro orto, di poter coltivare, se ne hanno i benefici e se lo richiedono. Un'altra questione secondo me abbastanza rilevante è la questione del controllo.

L'Antea che innanzitutto doveva fornire ogni anno una relazione alla Commissione, io ero in Commissione e non ho ricevuto nessuna relazione, in particolare sono un Consigliere appena entrato e quindi non so se gli altri anni l'ha presentata o no, però vorrei sapere innanzitutto se ha presentato delle relazioni e perché alla Commissione, soprattutto ai nuovi Consiglieri entrati, non è stato distribuito questo materiale.

Seconda cosa, chi ha designato l'Antea come ente, perché l'Antea è a dover risolvere e a gestire un po' il controllo sugli orti; anche perché questo controllo vorrei ben capire come funziona, nel senso che dal regolamento è un pochino generico, gli esempi sono: può entrare mio cugino, mio zio è destinatario, è padrone, gli viene concesso l'orto, se posso entrare io a coltivarlo.

Dal regolamento è un po' difficile capirlo, soprattutto chi controlla e sente la gente estranea, tant'è vero che si sono verificati i furti, danneggiamenti, vandalismi.

Quindi chiederei anche all'Amministrazione Comunale un maggior controllo su questo punto, come è stato già detto, comunque penso dagli altri Consiglieri.

L'ultima roba, sono molto contenta sul fatto che vengano date delle assegnazioni riservate, alle associazioni, soprattutto quelle no profit che hanno bisogno, che magari portano gli studenti, portano gli handicappati comunque a coltivare, e insegnano anche come opera educativa un lavoro che è sempre dignitoso.

Mi piacerebbe invece che per quanto riguarda le altre persone che possono chiedere gli orti, che avessero la possibilità non dico di non pagare, ma che comunque, perché non credo che sia giusto darglielo gratis, ma che almeno gli venisse, secondo me si potrebbe studiare un modo per restituire anche la caparra che loro hanno dato, visto che comunque coltivano l'orto, si potrebbe studiare una procedura diversa.

L'ultima roba che mi premeva dire e sottolineare riguarda l'assunzione degli orti in combinata.

Non capisco perché uno debba pagare se è da solo il canone da 50 euro e se si è un due pagarlo soltanto da 20 euro e non da 25 euro, non mi sembra giusto per chi prende l'orto intero.

Quindi vorrei una spiegazione, vorrei capire un po' cosa ne pensa l'Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Martino.

Io non ho più Consiglieri iscritti, quindi direi di procedere come ho detto prima.

Do la parola alla Dottoressa Milena Mastromatteo per una prima serie di precisazioni e poi all'Assessore Trezzi.

Dopodiché concediamo la sospensiva prima richiesta.

Prego Dottoressa Mastromatteo.

DOTT.SSA MASTROMATTEO:

Me le sono segnate così rispondiamo un po' a tutti.

Rispetto alla questione della cauzione fruttifera e infruttifera abbiamo verificato questa cosa con l'ufficio contratti.

L'ufficio contratti di fatto nei singoli contratti di assegnazione che stipula con i vari assegnatari specifica la questione del fatto che la cauzione è infruttifera e quindi c'è la restituzione di quello che viene versato, quindi presumo che ci sia una valutazione sotto la legalità di questa cosa.

Rispetto alla questione dell'art. 2, queste erano le precisazioni richieste dal Consigliere Bongiovanni, ma che un po' comunque giravano anche rispetto a quello che comunque diceva il Consigliere Poletti sulla difficile leggibilità comunque del disposto.

Rispetto alla questione dei 52 anni il criterio del fatto che ci debba essere almeno uno dei due richiedenti, un orto in abbinamento debba avere almeno 52 anni, è perché invece il criterio generale rispetto all'età è che i richiedenti un orto devono almeno 57 anni di età, in caso di abbinamento uno deve avere almeno 57 anni di età, l'altro non meno di 52 anni.

Quindi non centra niente la questione dei coniugi, tanto che appartenenti al medesimo nucleo familiare non possono comunque fare domanda di più orti, proprio per quel criterio dell'unicità di orto a nucleo familiare, indipendentemente poi da chi sono i soggetti che presentano la domanda.

Rispetto invece all'articolato un po' arzigogolato del secondo comma dell'art. 2 vedremo magari di semplificarlo, ma il concetto è che il requisito della non disponibilità di altri orti, permanga anche durante il contratto di assegnazione, per cui non si può semplicemente aggirare in qualche modo questo principio di unicità al momento della richiesta dell'assegnazione, poi una volta stipulato il contratto può acquisire altri orti tipo il parco nord piuttosto che orti privati, ma debba essere mantenuto durante tutta la durata del contratto altrimenti c'è la decadenza.

Questo proprio perché per far fronte a un problema di maggior distribuzione e risposta possibile vista l'eseguità comunque degli orti disponibili sul territorio, si ritiene che anche questa disposizione vada nella direzione di soddisfare la maggior domanda possibile e distribuire nella maniera migliore possibile la risorsa ridotta di orti.

Dal punto di vista della questione delle liste d'attesa, di questo discorso dell'eseguità della risorsa, volevo fare delle precisazioni, e mi scuso con i commissari ai quali in effetti nella Commissione avevamo dato un dato di quaranta presenze in lista d'attesa, do i dati precisi che ho preso appunto aggiornati.

Dovete tener presente che noi abbiamo due graduatorie distinte per gli orti in via esclusiva e per gli orti in abbinamento.

Rispetto agli orti in via esclusiva abbiamo attualmente ancora 50 persone in lista di attesa.

Rispetto a quelli in abbinamento abbiamo ancora 19 coppie di abbinati.

Faccio però presente che rispetto a quelli in via esclusiva che sono complessivamente 99 sui 120, noi di fatto abbiamo già avuto 27 subentri, quindi c'è comunque tutto sommato probabilmente proprio per anche per il fatto per come è stata costituita la graduatoria, quindi punteggio maggiore a soggetti con più anni, dai 60 in su, i primi assegnatari obiettivamente erano anche le persone più anziane, per motivi quindi magari spesso di salute hanno rinunciato a un certo punto alla gestione dell'orto e quindi ci sono stati in effetti tutta una serie di subentri. Questo in qualche modo conforta con il discorso che comunque nel tempo si dà comunque una risposta.

Sulla questione degli orti riservati.

Gli orti riservati in base all'art. 4, in particolar modo per quelli riservati proprio alle cosiddette categorie protette, proprio per il fatto di essere riservati e non necessariamente quindi assegnabili nel momento di un bando, devono essere una risorsa fondamentale tenuta disponibile sempre per l'Amministrazione Comunale, proprio perché il bisogno può sorgere il qualunque momento.

La mediazione che abbiamo trovato, proprio per venire incontro al discorso del lasciare lì infruttiferi degli orti, è proprio quella che ha fatto scaturire la modifica dell'art. 4, cioè una sorta di mediazione, non eliminare il discorso della riserva, ma allo stesso tempo, in via temporanea, consentire, laddove questi orti non vengano comunque messi a frutto e quindi assegnati alle categorie protette, si possono valutare dei progetti sociali di associazioni o cooperative che temporaneamente possono mettere a frutto la risorsa.

Quindi era una sorta di mediazione.

Rispetto invece al discorso del subentro del coniuge in caso di decesso del titolare dell'assegnazione, diciamo che anche questa è stata una sorta di mediazione.

Il regolamento di per sé prevede esplicitamente che non ci siano diritti di successione rispetto all'intestazione dei contratti di assegnazione e invece soltanto nel caso di decesso abbiamo ritenuto una proposta, che trattandosi di un evento sicuramente non voluto, sicuramente non dipendente dalla volontà dell'assegnatario, etc. si potesse valutare una risposta che allo stesso tempo fosse una via di mezzo, una mediazione tra semplicemente il principio di non ereditarietà del contratto, in qualche modo e allo stesso tempo di permanenza del contratto in capo al coniuge del deceduto.

Prevedendo però in ogni caso che si terminasse il tutto con la durata del contratto in corso, anche perché teoricamente potrebbe essere, non dobbiamo dimenticare il fatto che le assegnazioni, poiché di fatto incide molto l'età del richiedente, il fatto di prevedere semplicemente che ci sia comunque un diritto di successione del coniuge, in qualche modo va ad inficiare una sorta di rispetto della lista, della graduatoria dei subentri, quindi ci sembrava una giusta mediazione.

Avremmo anche potuto prevedere cose diverse, tipo lasciare semplicemente che si portasse a termine l'anno solare nel quale era avvenuto l'evento, purtroppo triste, per in qualche modo non arrecare né un danno alla famiglia che magari aveva messo a frutto comunque in quell'anno l'utilizzo dell'orto e allo stesso tempo mediare, però abbiamo ritenuto che questa potesse essere la risposta più adeguata.

PRESIDENTE:

La ringrazio Dottoressa Matromatteo.

Do la parola all'Assessore Trezzi, prego.

ASS. TREZZI:

Parto con una premessa sull'utilizzo del regolamento come strumento per un'adeguata gestione degli orti.

Il regolamento è sicuramente uno strumento prezioso e importante per quanto riguarda il rispetto dei criteri di assegnazione della formulazione, della graduatoria, degli aventi diritto.

In questo senso implica anche una certa chiarezza e una certa rigidità, diversamente avrebbe potuto indurre delle situazioni abbastanza incongruenti.

Essendoci una graduatoria, essendoci degli aventi diritto, essendoci comunque persone che sono in attesa dell'assegnazione, per forza di cose i requisiti e le regole vanno stabilite in modo chiaro.

Diversamente però, in alcune situazioni, nella normale gestione, nella normale conduzione della gestione degli orti, può spesso anche intervenire una discrezione e un buon senso.

Invece, laddove ci siano irregolarità macroscopiche, violazioni del regolamento, non rispetto del regolamento, a questo punto l'applicazione del regolamento diventa, sì, strumento importante.

Questo per dire che io mi rendo conto che il regolamento così com'è formulato può risultare macchinoso, ma mi rendo anche conto che la casistica di situazioni che potrebbero venirsi a verificare non sono poche, soprattutto in presenza di graduatorie, soprattutto in presenza di una concentrazione di 120 orti in un solo posto, si tratta quasi di una piccola comunità.

Quindi è importante fissare delle regole precise per quanto riguarda l'accesso, è importante avere uno strumento prezioso laddove si sviluppano, laddove si presentino continue irregolarità, è anche importante, laddove è possibile, poter intervenire con della discrezione e del buon senso.

Esempio è che il coniuge dell'assegnatario defunto possa continuare a coltivare l'orto.

Vorrei fare anche alcune precisazioni e parto dalla prima che era quella del Consigliere Berlino che non c'è: come mai non è stato attribuito un punteggio diversificato agli anziani che superano i sessant'anni?

In pratica, maggiore età e maggior punteggio.

Io mi sono data una risposta da sola e credo che la volontà fosse quella di creare una eterogeneità anagrafica, cioè di non far sì che, comunque, tutti gli assegnatari fossero anziani in età avanzata, ma in realtà ci fosse un giusto mix di assegnatari in età avanzata e giovani anziani che potessero, tutto sommato, permettere una gestione degli orti non solo dal punto di vista della coltivazione, ma potessero anche impegnarsi nella valorizzazione dell'aspetto sociale dell'intervento.

L'altra questione era quella sollevata dal Consigliere Poletti e cioè gli accessi degli ingressi non autorizzati all'interno degli orti.

Di questa cosa ne abbiamo parlato anche in Commissione con la dottoressa Lucchini.

Ci sono delle irregolarità, nel senso che è stato detto che ci sono ingressi di veicoli non autorizzati, ma non è che io ampliando il numero degli ingressi e, quindi, violando ancora di più le regole, risolvo il problema, ma si tratta di un parco che, comunque, ha degli ingressi limitati e sono quelli che vengono dati ad Antea e che Antea utilizza per le funzioni che deve svolgere.

Ampliare i permessi vuol dire sottoporre gli uffici ancora di più a dei controlli, a dover controllare a chi viene dato, non viene dato, diventa ancora più difficile stare dietro alla gestione dei permessi in più, comunque, aumenterebbe il traffico in quella zona e in quel settore.

Quindi, secondo me il problema andrebbe ad acuirsi invece che a diminuire.

Un'altra cosa riguarda le questioni del rispetto del regolamento e dell'ordine pubblico.

Il rispetto del regolamento è stato sottolineato nelle modifiche proposte dal regolamento, abbiamo richiesto un intervento della vigilanza laddove chi ha perso il diritto alla coltivazione dell'orto non abbandona l'orto.

In quel caso abbiamo chiesto che la vigilanza intervenga per lo sgombero e, quindi, una presenza più diretta della vigilanza urbana.

Per quanto riguarda le questioni di ordine pubblico, stiamo avviando in collaborazione con l'Antea, con la vigilanza urbana e con i settori che sono coinvolti, una serie di incontri, di momenti di confronto in cui vedere di predisporre un intervento, degli accorgimenti che possano mettere l'ente gestore in grado di garantire un maggior rispetto dell'ordine pubblico e che permettano, comunque, di raggiungere un clima più sereno da questo punto di vista nella zona.

Come è stato detto in Commissione, sono anche predisposti dei progetti di riqualificazione in quella zona, per cui, tutto sommato, la situazione nei prossimi anni dovrebbe andare a sistemarsi.

Sono d'accordo, invece, con il suggerimento che è stato fatto dal Consigliere Scaffidi e da altri Consiglieri di ipotizzare un aumento degli orti cittadini sul territorio.

Mi farò carico di portare in Giunta questa proposta, pensando, ovviamente, che però debba essere individuata un'area adeguata, debbano essere individuati altri criteri, nel senso che non credo che sia pensabile in un'altra zona della città predisporre un altro nucleo di 120 orti, perché 120 orti sono veramente tanti e sul confine di un parco, però sono veramente una concentrazione forse eccessiva.

Comunque, mi farò carico di portare l'ipotesi di pensare alla realizzazione di un'ulteriore quantità di orti, visto sia il risultato positivo che è stato ottenuto dal punto di vista sociale e visto anche il consenso e il favore con cui è stata accolta questa proposta.

Il Consigliere Petrucci ha sollevato la questione della relazione dell'associazione: noi abbiamo sempre tenuto in questo periodo una relazione abbastanza stretta con l'associazione, nel senso che ci ha sempre fatto presente le attività che loro andavano a svolgere, quelli che potevano essere i problemi che sono sorti, fatto è che siamo pervenuti alla modifica del regolamento.

È passato un anno e mezzo da quando gli orti sono stati assegnati, quindi, tutto sommato, un periodo abbastanza breve.

L'associazione è stata presente nell'ultima Commissione ed ha anche avuto modo di relazionare la loro esperienza.

Credo che le modifiche del regolamento possano essere, tra un po' di tempo, una buona occasione per avere con l'associazione un nuovo incontro in Commissione, perché potrebbe essere a questo punto un modo per confrontarci sulla nuova applicazione del regolamento e, comunque, anche per confrontarci su qualche altra iniziativa in ordine all'utilizzo sociale degli orti.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Trezzi.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo fare un'altra domanda in merito alla questione dell'art.3 e, in particolar modo, anche dell'art.6.

Siccome qua si parla di canoni di contribuzione alle spese generali e cauzione, io mi domando se sia corretto per un pensionato, che riteniamo tale e che ha dato un apporto lavorativo sicuramente eccellente visto che è riuscito anche ad andare in pensione, e sicuramente con la Riforma Dini non è che sia andato in pensione con chissà quali cifre, se si ritiene...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Signori miei, la riforma delle pensioni l'ha fatta Dini, non mi pare che l'abbia fatta qualcun altro, perciò è inutile che ridete.

È un dato di fatto che il centro-sinistra ha portato ad aumentare l'età pensionistica e non ho mai visto uno di voi scendere con la bandiera rossa in piazza a lamentarsi.

Fino a quando ci sarà una riforma che la chiamerete Berlusconi, Fini, chiunque vogliate voi, va bene, dirò che la riforma è stata fatta dal Governo successivo, ma fino ad oggi la riforma pensionistica che ha aumentato le pensioni e l'età pensionistica si chiama Riforma Dini.

A prescindere dalla Riforma Dini o meno, c'è un dato di fatto che io ritengo ingiusto e cioè dover far pagare dei canoni a dei pensionati.

Io penso che l'Amministrazione Pubblica in prima persona possa farsi carico e, quindi, senza far pagare nessun canone e nessuna cauzione ad un pensionato.

Di conseguenza, dare l'opportunità e la possibilità di avere comunque l'orto, anche perché, con tutta franchezza, ritengo che coloro che ci lavorano e che curano in maniera molto adeguata quei appezzamenti di terra, li tengono sicuramente, dal punto di vista della manutenzione, molto più ordinati e accurati di quanto si possa vedere sull'intero territorio di Cinisello.

Io suggerirei di fare orti in quasi tutta la città per avere la garanzia che sicuramente viene fatta una pulizia costante rispetto a quei parchi non curati e pieni di erbacce che quotidianamente siamo obbligati a vedere.

Farò degli emendamenti chiedendo che venga cassato sia il canone che la cauzione.

Preannuncio questi emendamenti, però in particolar modo, a parte questo preannunciare emendamenti che cassano i canoni, ma io mi sono sentito con il collega della Lega Nord che era d'accordissimo, ma sicuramente anche i Consiglieri di Forza Italia e vado alla domanda che mi accingevo a fare, signor Presidente, per sapere cosa vuol dire all'art.3, comma 2, dove si dice che nel caso di decesso, di rinuncia o di perdita di uno dei due titolari ... oppure di individuare un nuovo abbinato.

Questa cosa qui vorrei un attimo comprenderla, proprio per capire a questo punto, stiamo mettendo paletti, paletti per fare l'orticello e poi mettiamo l'escamotage perché quando si dice "oppure di individuare un nuovo abbinato" si trova sicuramente l'escamotage per fare qualcosa.

Vorrei chiedere un attimo cosa significa questa frase e qual è lo scopo di tale richiesta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io direi di concedere la sospensiva prima richiesta dai gruppi di Minoranza.

SOSPENSIVA (ORE 22:12 - ORE 22:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. BONGIOVANNI:

Come preannunciato, noi presentiamo alcuni emendamenti al testo presentato questa sera.

Se vuole, gliele leggo, altrimenti, si fa le fotocopie e si distribuiscono anche agli altri Capigruppo.

PRESIDENTE:

È sufficiente la presentazione alla presidenza prima della chiusura della discussione.

CONS. BONGIOVANNI:

Come vuole, quindi, li spieghiamo dopo.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di consegnare gli emendamenti, anche perché non avendo altro da aggiungere l'Assessore e il funzionario, noi possiamo procedere alla chiusura della discussione generale e affrontare, quindi, la parte relativa agli emendamenti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Sì, però gli emendamenti si presentano entro la chiusura della discussione generale.

Vorrei chiudere e, quindi, invito i Consiglieri a presentare gli emendamenti.

Dichiariamo chiuso anche il termine ultimo di presentazione degli emendamenti, chiediamo una rapida sospensione...

La parola al Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Un minuto, perché sto stendendo un ordine del giorno da consegnare alla Presidenza.

PRESIDENTE:

D'accordo.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Avremmo anche noi tre ordini del giorno da presentare se ci dà la cortesia di stilarli.

PRESIDENTE:

Volevo capire una cosa: Consigliere Poletti, si tratta di un ordine del giorno o di un emendamento?

CONS. POLETTI:

Rispetto alla discussione in atto è una sollecitazione, un ordine del giorno che, comunque, è una sollecitazione all'Amministrazione e alla Giunta sulla discussione in atto.

PRESIDENTE:

Un allegato agli emendamenti?

CONS. POLETTI:

Sì, un allegato agli emendamenti.

PRESIDENTE:

Però sono due cose distinte, nel senso che non è allegato ad emendamenti vostri.

Voi presentate un ordine del giorno.

CONS. POLETTI:

Relativo alla discussione in atto.

PRESIDENTE:

Okay, va bene.

Però sull'ordine del giorno la procedura è diversa e adesso valutiamo anche con l'ufficio di presidenza come comportarci.

Di solito gli ordini del giorno vengono acquisiti, però poi si stabilisce se metterli in discussione o meno.

Trattandosi di un ordine del giorno che riguarda la discussione in atto, può avere anche modo di discusso.

Siccome adesso fare una rapida sospensiva tecnica per permettere all'ufficio di presidenza di riorganizzare gli emendamenti per procedere alle operazioni di voto, valuteremo questa cosa.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Se ci fa cortesemente sapere, perché avremmo anche noi ordini del giorno aggiuntivi alla delibera stessa, per cui valuti un po' lei.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Una rapida sospensiva tecnica richiesta dall'ufficio di presidenza per mettere a punto il pacchetto degli emendamenti, dopodiché si riprende.

Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 23:00 - ORE 00:10)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Una rapida comunicazione: stiamo apprestandoci a fornire ai Capigruppo di Maggioranza e Minoranza il blocco degli emendamenti presentati, in modo tale che possano essere anche valutati prima di essere sottoposti alla discussione.

SOSPENSIVA (ORE 00:11 - ORE 00:25)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta e procediamo con le operazioni di voto.

Una questione di metodo: saranno ammessi interventi a favore e contro, interventi molto brevi non oltre i due o tre minuti per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti.

Oltre quel tempo non faccio richiami, tolgo direttamente la parola, cioè chiudo il microfono, faccio come si usa alla Camera dei Deputati, non per altro, perché altrimenti non finiamo più.

Abbiamo un intervento prima di iniziare le votazioni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. GASPARINI:

Presidente, lei adesso ha iniziato la seduta del Consiglio Comunale e, quindi, come tale non ho nessun richiamo al regolamento.

Il mio richiamo al regolamento, Presidente, era che qualora ci fossero argomenti che riguardano l'intero Consiglio Comunale per quanto riguarda la gestione dei lavori fosse utile richiamare una riunione dei Capigruppo, perché devo dire che un'ora e mezza di sospensiva, senza sapere di preciso come mediare, come si sta discutendo, quindi, è un invito per quanto riguarda il futuro.

Per quanto riguarda, invece, gli argomenti degli emendamenti, io credo che moltissimi degli emendamenti presentati questa sera siano emendamenti che emendano l'intero regolamento.

Io solo una riflessione vorrei che i Consiglieri facessero: stiamo parlando di un regolamento che ha un anno e mezzo di vita e che riguarda quattro anni di un patto fatto con i cittadini, perché sono quattro anni. Mi sembra sbagliato, anche perché, comunque, è stato assegnato dai cittadini gli orti con un patto.

Ci è stato chiesto di fare alcune piccole modifiche, io credo che sarebbe opportuno - in maniera razionale, non ledendo i diritti di nessuno -

raccogliere gli emendamenti presentati che vanno a mettere appunto un regolamento in maniera più complessiva, per vederlo in un successivo atto deliberativo dei prossimi mesi, in maniera che possa per le prossime assegnazioni degli orti avere un regolamento rivisto e corretto interamente dopo una fase sperimentale.

Mi permetto da questo punto di vista di proporre al Consiglio Comunale - come fosse una mozione d'ordine sui lavori - di approvare soltanto e di discutere quegli emendamenti che riguardano i punti sottoposti dalla Giunta, perché, comunque, sono migliorativi di quella che era un'esigenza qui presentata, che è stata posta dagli ortisti stessi e poi, invece, raccogliere tutti gli emendamenti presentati che non c'entrano con la discussione di questa sera o sono profondamente modificativi del regolamento o modificativi di altre parti del regolamento per poterli affrontare, invece, in seduta - non dico della prossima settimana - successiva e cercando di fare un regolamento migliorativo per le prossime assegnazioni.

Io mi fermerei qui, perché credo che potrebbe essere da questo punto di vista anche utile senza - ripeto - mortificare la volontà di nessun Consigliere di operare un miglioramento del regolamento in essere.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Accetto l'invito della Consiglieria Gasparini riguardo alla riunione di Capigruppo e accetto anche l'invito della Consiglieria Gasparini a valutare il regolamento nelle prossime settimane, per cui, se è questo l'intento si può sospendere qui la seduta e discutere la settimana prossima con argomentazioni più concrete e così come ha fatto il

Vicepresidente Cesarano nella riunione delle Minoranze, chiedendo di sintetizzare, mettere un po' a punto quelli che sono i punti clou, ma non dettati da una nostra volontà ostruzionistica, ma da richieste fatte da cittadini che hanno in gestione quegli orti.

Per cui, è pur vero che si pensa di fare un regolamento a favore degli ortisti in modo tale da migliorarne, ma è anche vero che alcuni ortisti ci hanno chiesto di migliorare questo regolamento in modo significativo anche su alcuni punti, per cui, se vogliamo discuterne come riunione dei Capigruppo discutiamone, ben contento di farlo, ma la mia mozione d'ordine al Presidente, e consiglieri di non essere così rigido nel dire "io dopo due minuti tolgo la parola", ci sono altri strumenti per..., il regolamento va rispettato, oggi abbiamo un regolamento che stabilisce dei tempi e su quei tempi lì in più circostanze lei è anche andato oltre, ma in quei tempi lì penso che sia corretto rimanerci, non essere così rigidi.

Tuttavia, per non creare un dibattito di ostilità, ritengo che la riunione dei Capigruppo sia la cosa migliore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Solo per dire che, così come il Consigliere Bongiovanni, anch'io raccolgo e faccio mio l'auspicio che ha fatto il Capogruppo dei DS, per cui che la prossima volta sia anche la riunione dei Capigruppo che viene in qualche modo informata, proprio per evitare questa ora e mezza di stallo.

Non faccio mia, invece, la seconda parte del suo discorso, per cui io penso che andare a votare oggi un regolamento per andare poi a metterci

mano tra quindici giorni, un mese o quando sarà calendarizzato o quando abbiamo adesso obiettivamente delle proposte che secondo me in alcuni casi sono migliorative di qualche piccola lacuna che però potrebbe provocare magari dei dissapori anche tra chi poi chiedo l'orto, aspetta qualche anno per averlo, ce l'ha, succede qualcosa, obiettivamente ci rimarrei anche un po' male, per cui, se questa sera, perché è tardi, non si vuole affondare il problema, io non ci vedo niente di male a metterlo come primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, impegnandosi, chiaramente, a sintetizzare tutti quelli che sono gli emendamenti per arrivare all'approvazione in breve tempo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

A proposito degli emendamenti gradirei segnalare il fatto che gran parte del tempo è stato perso anche per decifrare gli emendamenti stessi che sono scritti spesso in maniera poco comprensibile rispetto ai punti esatti dove si incardinano.

Quindi, questo è uno dei problemi che si è verificato.

Per quello che riguarda i tempi, se stasera decidiamo di procedere, è vero che non sono disciplinati i tempi di presentazione degli emendamenti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Cinque minuti sono le dichiarazioni di voto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, non ci sono i tempi di presentazione degli emendamenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, mi permetto io di esercitare la funzione di Presidente e di contingentarli.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Come no?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho capito, però io propongo a questa assemblea di seguire un minimo di criterio di autodisciplina per affrontare una procedura di discussione e di voto che altrimenti diventa inutilmente farraginoso.

Dopodiché, io credo che abbia un senso, a fronte del fatto che il regolamento disciplina i cinque minuti, la presentazione di una dichiarazione di voto, tenere un margine di tempo inferiore ai cinque minuti per la presentazione di un emendamento, soprattutto in rapporto al fatto che gli emendamenti vanno ad orientare la discussione laddove si è già orientata, nel momento in cui c'è stata una discussione generale sul documento che va all'approvazione.

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io mi attengo a quello che è il regolamento e, quindi, il mio è un rafforzamento al discorso della mozione d'ordine e prego il Presidente di metterla in votazione, perché di solito le mozioni d'ordine vanno messe anche in votazione ed era quello che diceva la Consigliera Daniela Gasparini.

Io leggo la delibera in oggetto che dice "di approvare le proposte di modifiche parziali al regolamento" e, quindi, chiedo al Presidente e all'ufficio di presidenza se tutti gli emendamenti che sono stati presentati sono all'interno delle modifiche parziali di quello che noi stiamo discutendo, di quelle proposte da parte della Giunta.

Quindi, se sono all'interno delle modifiche noi siamo qui a discuterle, ma se, invece, vanno ad intaccare tutto quello che non viene modificato o cambiano la delibera o, altrimenti, non si discutono gli emendamenti ed era quello che diceva il Capogruppo dei DS.

Quindi io prego il Presidente di darci una risposta - semmai lei con l'ufficio dei Capigruppo dirima questo fatto - dopodiché, stando al regolamento, si mette in votazione, perché qui il regolamento non bisogna prenderlo come uno lo intende e sempre a modo suo, ma lo si prende per quello che è alla lettera e siccome queste cose sono sempre state fatte, anche nel passato, chiedo al Presidente innanzitutto di darmi una risposta rispetto agli emendamenti, se vanno a modificare la parte che è qui all'interno della delibera e dopo ci si mette anche in approvazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Rispondendo, ci sono 5 emendamenti soltanto che intervengono sulle parti del testo che sono state oggetto di modifica...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il vero punto che fa un po' da quesito dal punto di vista della procedura è che in realtà se il Consiglio approva articolo per articolo, articolo per articolo può subentrare un ulteriore processo di modifica e la delibera è l'ultimo dei procedimenti portati ad approvazione che approva il dispositivo nel suo complesso.

Quindi, è lì che c'è il problema.

Dopodiché - se vogliamo - possiamo decidere come ufficio di presidenza e fare una proposta all'assemblea.

Io pongo questo tipo di problema: se dovessi attenermi agli articoli che emendano modifiche parziali del regolamento, questi sono cinque o sei emendamenti e non di più, dopodiché, siccome questo regolamento viene approvato articolo per articolo, nell'approvazione articolo per articolo può subentrare la modifica dei rispettivi articoli e la delibera è l'ultimo dispositivo che viene approvato, perché si approvano prima gli emendamenti e poi la delibera finale.

Comunque, se questo punto viene sollecitato all'attenzione dell'ufficio di presidenza, ci riuniamo rapidamente e forniamo una risposta.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SINDACO:

Io non mi addentro nelle dispute procedurali relative all'interpretazione e all'ammissibilità, penso che il Presidente abbia facoltà in qualche modo di guidare la discussione anche relativamente al regolamento.

Mi preme sottolineare rapidissimamente una cosa e cioè che il regolamento in oggetto è stato frutto non di un'imposizione di maggioranza, ma di un ragionamento e di un lavoro nella Commissione precedente che lo ha redatto che ha tenuto conto dei suggerimenti di tutti.

Quel regolamento ha incontrato alcune incongruenze, perché tutti sia nella discussione in Commissione e sia nella discussione in Consiglio non siamo stati in grado in quel momento di verificare e di individuare.

Verifichiamo queste incongruenze alla luce di un'esperienza, ma queste incongruenze, non altre, perché altre sono state oggetto della discussione approfondita con il concorso di tutte le forze che hanno discusso attorno a questo regolamento.

Io mi permetto di richiamare alla vostra attenzione questa cosa, perché il filibustering si può esercitare, ma è talmente cosa importante ed è talmente cosa nobile che merita argomenti su cui esercitare questo diritto di ostruzionismo.

Non faremmo e non facciamo un grande favore a noi e siamo in contraddizione con le aperture di fiducia che non sono concessioni di ordine politico ad un modo nuovo di lavorare in Consiglio Comunale, perché non avremmo nessun argomento se non lavorare a colpi di forza, vedere fisicamente chi resiste di più per decidere il Governo di questa città.

Io invito le forze politiche a riflettere se si vuole mantenere quel clima di cui si parlava o se si vuol continuare a lavorare così, perché se oggi è regolamento degli orti, figuriamoci quando arriviamo con un punto vero.

Se possiamo pensare che la città in virtù di un continuo e permanente ostruzionismo e non debba vedere realizzati i suoi progetti, saremmo di fronte al braccio di forza e credo che siccome è un braccio di forza che in questo caso si esercita non sui contenuti, ma sulla resistenza fisica, ci proviamo tutti, ci provo anch'io alla mia età veneranda, malgrado un infarto e malgrado qualche malattia e qualche acciaccio, a resistere all'attacco sul piano fisico per consentire a questa città di andare avanti.

Sarebbe grave che noi per mettere in atto i contenuti di quello che assieme stabilito, spieghiamo alla cittadinanza che per decidere che un cittadino che da Cinisello è andato a Bresso e non ha più diritto agli orti; ci mettiamo cinque ore, poi è libero il Presidente di interpretare il regolamento.

Mi premeva solo fare questo richiamo, vale per me, vale per tutti, poi possiamo decidere che si agisce in Consiglio in modo diverso, credo che regoleremo ciascuno il proprio orologio biologico per affrontare i tour de force che tutte le volte dovremmo fare, finché ce la faremo noi, Maggioranza o Minoranza, finiremo sfiniti dal fatto di non essere più in grado di ragionare sul piano fisico e sul piano intellettuale - ripeto - per la portata dei problemi che dobbiamo affrontare.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire con tutta franchezza che rimango abbastanza meravigliato quando il Sindaco parla di "aperture", non so di che aperture parli.

Devo essere molto sincero, qualcosa mi deve far capire cosa vuol dire e dove vuole arrivare.

Il ragionamento è molto semplice e cioè non si può pensare che si arrivi in Consiglio Comunale e le Opposizioni discutono solo ed esclusivamente quello che volete voi.

Questa è una cosa assurda!

Non siamo in un Paese dittatoriale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco, se vuole posso risponderle anche su questo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco, guardi, non deve ascoltarmi assolutamente, può anche uscire dall'aula, non è un problema.

Questo non è assolutamente un problema, non pensi mica di arrivare in Consiglio con la bacchetta magica!

Mi sembra che questo suo atteggiamento abbia trovato disaccordi all'interno della Maggioranza sua stessa e, quindi, non è che l'Opposizione è fatta solamente dal centro-destra, mi sembra molto chiaro che sicuramente non è condivisa la sua linea anche da altri, ma che non fanno parte del centro-destra.

A prescindere da questo, io volevo ribadire un piccolo particolare: quando mi si dice che bisogna eventualmente emendare solamente gli articoli che la Giunta ha voluto riemendare, io la ritengo una cosa scorretta, innanzitutto perché vorrei ricordare al Sindaco e all'Assessore competente che ci sono due istituzioni all'interno dell'Amministrazione Comunale ben divise, una è la Giunta e l'altra è il Consiglio Comunale, non è detto che le decisioni di 6 Assessori possano essere le decisioni di questo Consiglio Comunale che - vorrei ricordare a tutti - è sovrano.

Quindi, quando si arriva e si porta un regolamento, lo si porta nella sua interezza.

Se voi andate all'art.3, al secondo comma c'è un punto che stabilisce con chiarezza che fa riferimento, in relazione alla richieste di determinate ricevute, all'art.6.

Per cui, c'è un richiamo ad un altro articolo che non si può pensare, ma noi abbiamo solamente chiesto di modificare che gli orti vengano - sto facendo un esempio banale - pagati all'importo di euro X.

Noi abbiamo avuto cittadini questa sera che ci hanno chiesto di togliere le tariffe per gli orti, perché si tratta di attività sociali, così come fanno Comuni, non come Cinisello Balsamo che ritiene di fare un'attività sociale e poi nel concreto non le fanno, ma come Comuni di Firenze, come

Comuni di Modena, come Comuni di Reggio Emilia che, con tutta franchezza, di tutto possono essere accusati tranne che essere del centro-destra.

Nel regolamento di Modena c'è un articolato che io condivido pienamente ma che è in contrapposizione al vostro regolamento.

Per quale motivo noi non dovremmo emendare quella parte per dare un'attività migliorativa agli artisti?

Mi sembra che il nostro ruolo - signor Presidente, vorrei che lei non ce lo togliesse - sia quello di poter modificare quelle parti quando arriva un articolo di regolamento, perché, altrimenti, a cosa si riduce il Consiglio Comunale?

La Giunta propone e da quella proposta non si può uscire, ma stiamo andando fuori dai numeri?

Ricordo al Presidente per l'ultima volta, poi chiedo che venga fatta la riunione dei Capigruppo, che se si vuole fare ostruzionismo è sufficiente un emendamento.

Le ricordo che ci sono i sub-emendamenti agli emendamenti e, quindi...

PRESIDENTE:

I sub-emendamenti vanno votati prima degli emendamenti.

CONS. BONGIOVANNI:

Ovviamente, ma vanno presentati dopo che viene presentato l'emendamento, perché non può sub-emendare un emendamento prima di non aver posto ai Consiglieri Comunali l'emendamento stesso.

Non è che uno si sogna che l'emendamento proposto da Forza Italia, che viene consegnato e non viene discusso, non possa essere sub-emendamento.

Posso anche fare un esempio: c'è Forza Italia che ha fatto l'emendamento, non so se lo ha fatto, di portare a 15 euro, si è sbagliato, a 15 mila euro, c'è un sub-emendamento che lo riduce al dato preciso.

PRESIDENTE:

Il punto è che il criterio di distinzione tra emendamenti e sub-emendamenti lo stabilisce l'ufficio di presidenza riesaminando gli emendamenti e gli emendamenti vanno tutti presentati entro il termine della discussione.

CONS. BONGIOVANNI:

Gli emendamenti sono stati presentati tutti entro il termine della discussione; i sub-emendamenti non possono essere presentati prima.

PRESIDENTE:

Per sub-emendamenti si intendono gli emendamenti che vanno ad emendare degli emendamenti...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, e gli emendamenti che vengono presentati in Consiglio vengono sub-emendanti.

PRESIDENTE:

Vengono classificati come tali dall'ufficio di presidenza.

CONS. BONGIOVANNI:

Bisogna solo presentarli.

Presidente, cortesemente, guardi attentamente il regolamento e non pensi mica che in un qualsiasi Consiglio i sub-emendamenti possono essere presentati prima degli emendamenti.

È una cosa assurda!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

A me è dispiaciuto sentire il Sindaco parlare di ostruzionismo.

È chiaro che io parlerò solamente a nome del gruppo della Lega Nord e credo che abbiamo dimostrato chiaramente che non è nostro intento quello di essere ostruzionisti, garantendo la presenza del numero legale in aula più volte e lo stesso Presidente di Commissione, Massa, sa benissimo che tutte le domande sono state fatte per chiarire e approfondire i problemi e non certo per creare una discussione sterile.

Quando si è anche richiesto se forse era necessario ritrovarsi, è stato chiesto perché forse si riteneva necessario farlo.

Il Sindaco ha detto che il testo che io mi sono permesso di emendare è stato ragionamento delle forze politiche dell'anno scorso e, quindi, di tutti, mi dispiace, io non c'ero ed ho la presunzione di dire che magari queste due righe che io ho aggiunto sono utili, se poi non lo sono non sta a me deciderlo, però mi piacerebbe quantomeno poter dire qualcosa senza essere messo alla porta subito.

Che il Presidente possa guidare la discussione è chiaro, non dobbiamo discutere del regolamento, d'altro canto, però, proprio per quello che credo che come Lega Nord si è dimostrato in questi tempi, mi dispiace che il Consigliere Fiore si attacchi così tanto al regolamento, è vero, ognuno può farlo, però ricordo al Presidente, anzi, lo dico a tutti, che se questa sera decidiamo di attaccarci al regolamento è chiaro che dal

prossimo Consiglio l'atteggiamento della Lega Nord diventerà quello di attaccarsi al regolamento anche quando si inizia alle 20:01.

Non so se è cosa intelligente per noi, però io personalmente ragiono così: una mano la do, se però dopo aver dato una mano ricevo una bastonata, la prossima volta magari non do la bastonata ma non tendo neanche la mano.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io prendo la parola solo per dire due cose molto brevi.

La prima è che è nei fatti che questa vicenda che sta vivendo tutto il Consiglio all'una meno dieci ha un nome e questo nome ad oggi io lo individuo nell'ostruzionismo, un ostruzionismo relativamente sterile, perché su un argomento importante, ma non centrale nei punti di programma del Sindaco e della Giunta.

Quindi, mi sembra veramente fine a se stesso per dare una dimostrazione di forze, di capacità e tenere, magari, una Maggioranza inchiodata alle sedie.

Le parole che ha usato il Consigliere Bongiovanni nei confronti del Sindaco a mio avviso sono gravi nel senso che quando si riferisce alla sua Maggioranza che ha delle fibrillazioni che non condivide, a me non è dato da vedere, probabilmente è solo una sua lettura sbagliata della realtà delle cose.

Ci tenevo a fare questa precisazione perché, appunto, il Consigliere Bongiovanni è bravo a mestare e a confondere le idee.

Consigliere Bongiovanni, le cose non stanno così e la Maggioranza ha un percorso davanti a sé limpido e solido.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Petrucci.

Dopodiché io chiuderei gli interventi e farei una rapida sospensiva di Capigruppo per chiudere un po' la partita.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che quando si arriva a queste situazioni bisogna avere un po' il controllo della ragione e il controllo delle parole, perché alcuni interventi sicuramente sono fuori luogo.

Io non ho mai visto un Consiglio Comunale dove non si possono fare emendamenti su una delibera e non ho mai visto neanche un Consiglio Comunale dove questi emendamenti non si possono discutere, dove non si possono fare sub-emendamenti, eccetera.

Io credo, per quel che riguarda il mio gruppo, che abbiamo fatto sei emendamenti tutti centrati nel migliorare questo regolamento.

Io faccio parte della Minoranza, qui c'è una Maggioranza, se è d'accordo le accoglie, se non è d'accordo me le boccia, posso fare un sub-emendamento, se non va bene me le riboccia e si va avanti così, perché questa è la democrazia dei Consiglieri e non ne vedo altre di strade, perché, altrimenti, ci si incarta, ci si prende di ripicca e gli argomenti non finiranno mai.

Stasera io ritengo che questa delibera - l'ho già detto nel mio intervento - non vada stravolta, sicuramente ci sono delle cose che vanno cambiate, e su questo accetto il Consiglio del Capogruppo Ds, andrà rivisto.

Non lo vogliamo fare interamente questa sera?

Prendiamoci l'impegno che questo regolamento va comunque rivisto, perché averlo corretto a distanza di un anno e mezzo vuol dire che ci sono delle

cose che, ahimè, quando è stato fatto - come diceva il Sindaco prima - non abbiamo previsto essendo la prima esperienza di questo problema.

Tuttavia, credo che non si possano rifiutare tout-court le proposte che vengono dalla Minoranza.

Poi si vuol chiamare ostruzionismo?

Io non conosco un Consiglio di Comune, di Regione, di Provincia o Parlamento dove le Minoranze non propongono emendamenti che siano anche di tipo ostruzionistico, credo che però la saggezza politica deve portare questi emendamenti ad un confronto e ad un accordo tra Maggioranza e Minoranza per venirne fuori, perché se non c'è questo, c'è giustamente quello che è il dibattito fino all'ultimi respiro - così come diceva il Sindaco - e si va avanti così, ma se, invece, c'è una proposta di tipo politico, gli emendamenti si possono anche togliere, cancellare e ritirare.

Io non perseguirei altre strade che pregiudicano il dialogo che tutto sommato in questa nuova Amministrazione ha cominciato a dare qualche frutto, perché, altrimenti, cominciamo a tagliarci da subito le gambe e, quindi, si va a Consigli che, ahimè, nella precedente Amministrazione sappiamo tutti a quali risultati hanno portato.

Io volevo solo consigliare un po' a tutti di avere un po' di buon senso nel fare le proposte dove si vieta di fare emendamenti o proposte varie sulle varie delibere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dall'esame della delibera e degli emendamenti viene fuori con chiarezza che ci sono modifiche ed emendamenti di valore diseguale, cioè non tutto - io penso - ha lo stesso valore.

Si tratta di enucleare, con uno sforzo reciproco da parte della Minoranza e della Maggioranza, quelli che sono i punti su cui si vuole effettivamente un confronto che si ritiene più utile per portare a casa in questa prima battuta, una modifica di regolamento, lasciando spazio, naturalmente dopo una sperimentazione di un certo tipo di tempo, per un ritorno, per una successiva discussione in Consiglio Comunale.

Io sarei dell'opinione che ci fosse una riunione dei Capigruppo, con la presenza dell'Assessore o del Sindaco, o anche tutti e due, in modo che si vada a verificare che cosa è essenziale che si vuole che passi questa sera in Consiglio Comunale ai fini di questa modifica e che cosa è essenziale per le Opposizioni che venga discusso, che venga preso in considerazione già in questa seduta di questa sera, perché, altrimenti, c'è solo lo scontro frontale che penso anch'io non giovi a nessuno, nel senso che se ci scontriamo su un regolamento degli orti a questo livello, non so che cosa succede sulla distribuzione del gas dove abbiamo, oltre alla delibera, tre o quattro regolamenti.

Cerchiamo di avere tutti una posizione di saggezza e di enucleare quello che ci serve, ci sembra più importante, più tempestivo e utile già questa sera a fini reciproci, la Maggioranza sapendo quello che vuole portare a casa rispetto alla modifica e l'Opposizione quello che intende che senz'altro venga discusso e preso in considerazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Peraltro, trovo che sia una proposta sostenibile, come anche un punto di mediazione.

L'unico interrogativo che resta aperto dal mio punto di vista è come mai alcuni di questi emendamenti di sostanza che, comunque, ci sono nel

contesto degli emendamenti presentati non siano stati discussi preliminarmente in quella sede di Commissione che ci accingiamo a modificare anche nelle sue regole di funzionamento per permettere ad essa di funzionare meglio nel modo di istruire i lavori del Consiglio e, quindi, da questo punto di vista resta aperto questo interrogativo.

Gli emendamenti li avremmo potuti affrontare anche in quella sede, una sede dove, peraltro, in questo caso la Commissione III ha avuto meno difficoltà di funzionamento rispetto alle altre Commissioni che hanno caratterizzato i lavori istruttori di questa sessione di seduta di Consiglio.

La parola al Consigliere Sonno, dopodiché sospensiva di Capigruppo.

CONS. SONNO:

Brevemente, perché alcune cose sono state già dette dal Consigliere Zucca e dal Presidente.

Io penso che sia necessario far prevalere un attimino la saggezza e per quello che ci può riguardare e io penso nel portare a casa o non portare a casa, l'ha già detto il Capigruppo dei DS dando questa indicazione possibile che riguarda alcuni aggiustamenti sul regolamento appena approvato, appena messo in opera da circa un anno, perché, sicuramente, se ognuno di noi si cimentasse su quel regolamento, sicuramente una grossa parte sarà da rivedere, perché certamente bisognerà adeguarlo dopo un lasso di tempo ragionevole per poterlo adeguare anche ad altri regolamenti che lo stesso Consigliere Bongiovanni diceva.

Io conosco regolamenti di altri Comuni limitrofi che sicuramente sono molto diversi.

Perciò, è un esperimento nuovo.

In merito alle modifiche apportate, è stato apportato il suggerimento degli ortisti che lo vivono direttamente e, pertanto, un piccolo aggiustamento.

L'altra cosa che vorrei dire è che mi sembrava che avevamo fatto una discussione nell'insediamento di alcune Commissioni, dove dare un minimo di proficuità più serena alle Commissioni, perciò molti argomenti pur legittimi, emendamenti che vengono posti qui stasera, non mi sembra che abbiano trovato una giusta discussione dentro la Commissione.

Pertanto, io capisco che tutti i Consiglieri o i Capigruppo non sono dentro le Commissioni e non partecipano alle discussioni di maggior proficuità delle Commissioni, però è chiaro che ci vuole un minimo di senso di responsabilità se è questo, maggior senso di responsabilità da parte di tutti per vedere le cose come vanno.

Pertanto, è necessario che si chiuda sulle cose che sono state proposte e lo scontro vorrei che sia l'ultima cosa.

Io non definirei questa sera l'intervento di alcuni "ostruzionismo", ma esercitazioni nel marcare il fatto di esserci.

Mi dispiace che il Consigliere Boiocchi se la prenda un pochettino, però, evidentemente, lui ha una correttezza diversa rispetto ad altri.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sonno.

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo precisare questo: in merito a quello che ha detto precedentemente, lei era stata chiesta da me e dal Consigliere Martino in Commissione la modifica dell'art.5.

Quindi, l'ostruzionismo non lo stiamo facendo noi, ma è stato fatto anche in Commissione.

La questione è questa qui e cioè che in Commissione abbiamo fatto delle proposte che non sono state accettate, anzi, quando siamo usciti c'era stata fatta una proposta che molto probabilmente avrebbero discusso fra di loro per fare alcune modifiche, ma non è stato fatto.

Quindi, l'ostruzionismo non è da parte nostra, perché anche la Commissione ha deciso di lasciare le cose intatte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Sospensiva con riunione dei Capigruppo.

SOSPENSIVA (ORE 01:05 - ORE 01:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 9 Consiglieri, assenti 22, quindi, non vi è più il numero legale.

Comunico soltanto che con questa seduta si chiude la sessione di settembre del Consiglio Comunale.

Verrà quanto prima convocata una Commissione Capigruppo per cercare di aggiornare la discussione rispetto al punto che abbiamo lasciato in sospeso e per trovare modalità migliori per riportarlo all'ordine del giorno nella prima seduta della prossima sessione.

La seduta è sciolta.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__2/11/2004_____

Cinisello Balsamo, __2/11/2004_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __13/11/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __2/11/2004_____ al __17/11/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale